IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 296 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1998

Crolla nella notte palazzina di cinque piani nel Portuense: recuperate 20 salme, 6 persone ancora disperse

Dal sonno alla morte, strage a Roma

Un cedimento strutturale provocato da abusi edilizi alla base della tragedia

ROMA Strage nella notte. Un tonfo sordo, alle tre del mattino, come un tuono all'ennesima potenza, annuncia la tragedia. Una palazzina di cinque piani del Portuense si sbriciola. Sparisce come inghiottita dal terreno, risucchiata in un buco profondo divorato cose e persone. Di appartamenti, uffici, arredamenti, dei 33 inquilini - cinque erano fuori casa - che dormivano nei loro letti non resta che un'enorme nuvola di polvere. Mattoni a pezzi, calcinacci, monconi di ferro: il tutto compresso in qualche decina di centimetri. Come se al posto di un edificio di 15-20 metri d'altezza, in cui abitavano sedici famiglie, ci fosse stato appena un muro o una casupola. Ventisei dovrebbero essere i morti, due i sopravvissuti.

Sospettata numero uno la tipografia costruita nel seminterrato. I titolari avrebbero fatto eliminare due piloni di cemento armato e non li avrebbero ripristinati dopo l'ordine dei vigili. Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi parla di cedimento strutturale. Tra le ipotesi, un eccessivo appesantimento dei solai. Sottoposto a interrogatorio il titolare dell'azienda. Roma è in lutto.

● A pagina 2

L'attacco anglo-americano dopo che gli ispettori dell'Onu avevano abbandonato il Paese accusando: «Saddam non ha mantenuto le promesse di collaborazione»

Scoppia la crisi, pioggia di missili sull'Iraq

Clinton: «Dovevamo anticipare l'inizio del ramadan» - Mosca si appella ad Annan - Parigi deplora i raid

Un'azione condita da troppe contraddizioni

È l'ultimo colpo di coda del dinosauro ferito. A morte. Per Bill Clinton la seconda Guerra del Golfo è l'estremo disperato tentativo per uscire almeno con l'onore delle armi da uno scandalo che lo ha distrutto, prima come uomo, poi come presidente e come leader della più grande potenza del mondo. Al suo fianco uno Stato europeo: la Gran Bretagna con al timone il labour Tony Blair. Washington e Londra contro Baghdad. Questa volta non c'è tutto l'Occidente alleato dell'aquila americana. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu balbetta, la Nato afferma di non sentirsi coinvolta nell'azione, mentre la Russia batte i pugni sul tavolo chiedendo che i missili e gli aerei a stelle e strisce vengano richiamati negli hangar.

E tra poche ore inizia il ramadan. Colpire uno stato islamico durante la festa più sacra dei seguaci di Maometto significherebbe per Clinton inimicarsi tutto il mondo arabo. Compreso quello palestinese così faticosamente «conquistato» nelle ultime ore a Gaza. E allora a chi giovano solo quarantotto ore di libertà per sparare missili contro il «demonio iracheno»? Certo non al Pentagono che ben sa quanto sterile possa essere una forma simile di approccio militare alla crisi di Baghdad.

● A pagina 3

Mauro Manzin

NEW YORK Stati uniti e Gran Bretagna hanno lanciato poco prima delle 22.50 di ieri sera un attacco contro Baghdad. L'annuncio, dato dalle principali agenzie mondiali otto minuti prima delle 23.00, è stato confermato dalla Casa Bianca circa dieci minuti dopo.

L'operazione, denominata «Desert Fox» (Volpe del deserto) è stata confermata anche dal premier britannico Tony Blair. La Russia, contraria ad ogni operazione militare contro l'Iraq, ha reagito all'annuncio della Casa bianca chiedendo un'immediata seduta formale del Consiglio di sicurezza dell'Onu. L'ambasciatore russo ha detto che l'attacco decreta la fine della presenza dell'Onu in Iraq. Anche la Francia ha deplorato l'attacco.

Gli Usa hanno definito «sostanziale» l'attacco contro la capitale irachena e il portavoce della Casa bianca, Joe Lockhart ha precisato che Bill Clinton ha preso la decisione di attaccare dopo aver esaminato l'ultimo rapporto al Consiglio di sicurezza del capo degli ispettori per il disarmo Richard Butler e dopo essersi consultato con i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale. Clinton, in un discorso televisivo, ha detto che l'attacco era improcrastinabile in previsione dell'inizio del ramadan e che obiettivo dei raid sono gli arsenali delle armi di distruzione di massa iracheni.

Da Londra Toni Blair, nel confermare l'attacco, ha detto che l'operazione contro Baghdad era inevitabile e che tutte le altre possibilità erano state esaurite. Nella capitale irachena la contraerea è subito entrata in azione secondo quanto ha mostrato la rete televisiva Usa Cnn mentre forti detonazioni venivano avvertite in tutta la regione di Baghdad.

● A pagina 3

Impeachment del Presidente: la guerra rinvia la votazione Ed è polemica

La Corte di appello, dopo il ritiro di Bonn del mandato di cattura

Ocalan, revocata la custodia Sale la tensione con Ankara

ROMA Abdulah Ocalan è libero. La quarta sezione penale della Corte d'appello di Roma ha revocato la custodia cautelare del leader curdo: era basata sul mandato di cattura tedesco, che ora non c'è più. Dura reazione della Turchia, che definisce la decisione «illegittima» e ha annunciato un ricorso. Il Consiglio d'Europa intanto affida agli esperti lo studio del caso. Bonn si dichiara favorevole a una corte internazionale, ma intanto la patata bollente resta all'Italia: Ocalan infatti non intende lasciare il Paese.

Per Dini resta da «esplorare la possibilità di un processo in Italia», altrimenti «non resta che l'espulsione».

● A pagina 4

INTERVISTA AL «PICCOLO»

Padoa Schioppa: l'economia rallenta, ma non è recessione

TRIESTE «Vi sono tutte le condizioni perché l'euro sia una moneta stabile. Esso darà sicurezza agli scambi e al futuro dei risparmi»: così Padoa Schioppa, triestino, membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, in un'intervista esclusiva al nostro giornale a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'euro. La recente riduzione concertata dei tassi, afferma Schioppa, «ha tenuto conto del rallentamento delle prospettive di crescita per il 1999. Un rallentamento considerevole, ma che non è certo recessione. E non è solo dalla politica monetaria che può venire la condizione per uno sviluppo più sostenuto». Schioppa ha definito il problema dell'occupazione «il più urgente per l'economia europea».

● A pagina 6

Piercarlo Fiumanò

Trasmessi da Venezia gli atti di una serie di vicende tutte da chiarire

Trieste, squadre anti-slave riemergono dal dopoguerra

VENEZIA Dal dopoguerra fino al 1954 a Trieste avrebbero operato illegalmente squadre armate vicine a circoli apparentemente ricreativi, ma che avrebbero avuto finalità di propaganda antislava. Alcuni membri di una di queste squadre avrebbero anche ucciso durante una lite un esponente comunista della minoranza slovena nella zona di piazza Cavana. Lo spaccato sull'esistenza di una struttura che il giudice veneziano Mastelloni inquadra come «Pre-Gladio» emerge dall'inchiesta «Argo 16» a Marghera, la cui sentenza è stata inviata alla procura della Repubblica di Trieste per i fatti relativi alle presunte attività di queste «squadre».

● In Trieste

Claudio Ernè

TRA OMICIDIO E SUICIDIO

Calvi, riesumato il cadavere per una nuova autopsia

COMO È stata riesumata la salma di Roberto Calvi. I magistrati di Roma, attraverso accertamenti medico-legali, vogliono stabilire se la morte del banchiere a Londra fu omicidio o suicidio. Fra i presenti, ieri, al cimitero di Drezzo, nel Comasco, anche il figlio dell'ex presidente dell'Ambrosiano, Carlo. A disporre la riesumazione dell'ex presidente dell'istito bancario trovato impiccato nel 1982 sotto il ponte dei Frati Neri, sono stati i pm romani Salvi e Monteleone. I nuovi esami sono stati disposti dopo che i difensori di Flavio Carboni, uno dei quattro indagati per l'omicidio di Calvi, hanno consegnato una relazione medico-legale dalla quale emergerebbe che Calvi si uccise.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

Clamoroso annuncio di un'équipe medica a Seul. Peplessità nel mondo scientifico, orrore in quello cattolico

Clonato l'embrione umano in Corea

SEUL «Abbiamo clonato l'embrione umano». L'annuncio è di un gruppo di scienziati coreani.

Il mondo scientifico è perplesso sull'autenticità dell'esperimento. Il mondo cattolico invece è inorridito. Il ministro della Sanità Rosy Bindi ammonisce: «un gravissimo campanello d'allarme».

Comunque, e com'era prevedibile, dopo mille altolà c'è stato chi non si è fermato. Gli scienziati coreani infatti hanno applicato la tecnica della clonazione sull'uomo, fermandosi però allo stadio iniziale della riproduzione cellulare.

In ogni caso l'esperimento è riuscito. E il mondo, adesso, ha la certezza che creare copie di esseri umani è possibile.

Il responsabile dell'équipe medica, il professor Lee Po Yon, ha precisato che l'operazione è stata interrotta in osservanza delle «linee guida» approvate dal governo nel 1993 - ma che non hanno valenza di legge - contrarie alla sperimentazione genetica che «possa violare la dignità dell'essere umano».

● A pagina 4

Al Superenalotto nessuna vincita Verso i 36 miliardi

Intanto in Toscana stanno elaborando un sistema da 100 milioni da suddividersi in 400 quote

A pagina 4

Continuano le operazioni di scavo nel quartiere romano Portuense dove la notte scorsa un edificio di cinque piani è crollato su se stesso

Venti corpi recuperati dal palazzo sbriciolato

Dei 33 inquilini, cinque erano altrove, due sono stati miracolosamente trovati vivi sebbene feriti

Il sindaco proclama il lutto cittadino e assume le spese dei funerali che si svolgeranno nella basilica di S.Giovanni messa a disposizione dal cardinale Ruini

ROMA E' salito nella serata di ieri a 19 il bilancio ufficiale delle vittime recuperate dalle macerie della palazzina in via Vigna Jacobini, nel quartiere Portuense e il corpo di un'altra persona stava per essere estratto dalle macerie.

Erano le 3 del mattino. Un tonfo sordo ha siglato la tragedia. La palazzina di cinque piani che si trova in via di Vigna Iacobini, al Portuense, due passi dall'ospedale Forlanini, si è sbriciolata. Come inghiottita dal terreno, risucchiata in un buco profondo che ha divorato cose e persone. Di appartamenti, uffici, arredamenti, dei 33 inquilini - cinque erano fuori casa - che dormivano nei loro letti non è rimasta che un'enorme nuvola di polvere. Due ieri pomeriggio sono stati poi ritrovati feriti ma ancora vivi.

Mattoni a pezzi, calcinacci, monconi di ferro: il tutto compresso in qualche decina di centimetri. Come se al posto di un edificio di 15-20 metri d'altezza, su una superficie di 400 metri quadrati, in cui abitavano sedici famiglie, ci fosse stato appena un muro o una casupola.

I soccorsi sono arrivati subito. Decine di mezzi dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri e poi un'infinità di autoambulanze. Si è cominciato a scavare, prima con le mani, poi con l'aiuto dei cani. Verso le 6.30, i primi cinque corpi - una persona è in vita, morirà poco dopo - un cadavere è quello di una bambina. Subito il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi racconta di una grossa tipografia, situata al piano seminterrato del palazzo, ricorda che erano stati fatti dei lavori di ristrutturazione per un cambio di destinazione al piano terra e al seminterrato, appunto. Ma, precisa, non risulta «che l'edificio, che risale al 1953, sia stato dichiarato inagibile in passato». E mentre ipotesi e polemiche vanno di pari passo, è cominciato il via vai delle autorità. Arriva, mandata da D'Alema, il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino - «è una tragedia enorme», dice - poi Gianfranco Fini presidente di An che parla di fatto «agghiacciante».

Pompieri e soldati rimuovono a mano le macerie per evitare di danneggiare gli eventuali sopravvissuti

Al pian terreno vengono ritrovati due grossi macchinari tipografici - subito sequestrati - che risultano agganciati a un solaio: si pensa a un cedimento strutturale dovuto a un carico eccessivo. E' la tipografia, la «sospettata» numero uno. Soprattutto quando viene fuori l'abuso edilizio compiuto nell'estate del '94, quando i vigili urbani e la XV circoscrizione avrebbero intimato al proprietario del seminterrato (la tipografia, appunto) di ricollocare i due piloni di cemento esterni all'edificio che collegano il passo carrabile con il muro di cinta, eliminati per far transitare i furgoni carichi di carta. Qualcuno racconta di vibrazioni, altri di continui passaggi di camion e di strada smottata.

La conta dei morti si interrompe solo alle 15.40 quando, per miracolo, con un lungo commosso applauso, appare una coppia di coniugi, Alberto Viola, di 58 anni, e la moglie Luciana Pompei, di 53. Sono abbracciati sotto un materasso, impolverati e sporchi di sangue. Sono vivi, grida un soccorritore pazzo di gioia. Feriti, ma sopravvissuti, dopo dodici lunghissime ore di calvario.

Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, in risposta a un'interrogazione alla Camera ha poi parlato di crollo strutturale in un edificio «costruito con tecniche molto povere» e degli interventi sulle due travi di cemento armato per il sottopasso che dà accesso alla tipografia. Interventi non autorizzati e contro i quali nel settembre '95 il Comune avrebbe emesso un'ordinanza di ripristino non effettuato. Il titolare dell'inchiesta, il sostituto Angelo Palladino ha interrogato il titolare della tipografia e l'amministratore del condominio distrutto e ha nominato una commissione di esperti.

Oggi Roma sarà a lutto: tutti i cinema annulleranno il primo spettacolo, verranno sospese le esibizioni musicali di bande in piazza del Popolo e le illuminazioni natalizie in centro saranno oscurate. Il cardinale Ruini ha messo ha disposizione la basilica di San Giovanni per i funerali di cui il Comune si assumerà le spese. Continueranno intanto le operazioni di scavo tra le macerie, giunte ieri sera fino all'ex primo piano, che i vigili del fuoco contano di rimuovere interamente nella giornata odierna.

Il familiare di una delle vittime morte nel crollo della palazzina di cinque piani avvenuto l'altra notte a Roma nel quartiere Portuense viene sorretto dai carabinieri nel momento in cui apprende la tragica notizia. Anche al cimitero del Verano ci sono state scene strazianti durante il riconoscimento dei cadaveri.

I coniugi Viola sono stati protetti da una trave e da un materasso: la donna ha gravi lesioni all'addome

«Sono vivi, sono vivi»: un miracolo

ROMA *Al miracolo non crede più nessuno: «Sono stato in Umbria e a Sarno e non ho mai visto rovine così compatte, purtroppo non credo che laggiù ci sia una bolla, un riparo per salvare qualcuno - dice sconfortato un volontario della Protezione civile. Invece, succede. «Sono vivi, sono vivi»: l'urlo dei soccorritori, alle 15,40, ferma le pale meccaniche.*

Alberto Viola, 58 anni, pensionato e la moglie Luciana Pompei, 53, cuoca in una scuola, sono riusciti a sopravvivere aggrappati al loro letto, protetti da una trave e sotto un materasso recuperato insanguinato. «Non ci potevo credere, è una gioia immensa - dice il figlio Andrea, di 24 anni, così provato da una giornata spaventosa, così felice.

«E' stato come se fossi stato sepolto vivo. Il corpo era schiacciato dal peso e la polvere mi entrava nelle narici e in bocca». Così Alberto Viola ha raccontato alla caposala del pronto soccorso chirurgico del San Camillo, Michela Sansoni, l'incubo di essere rimasto per oltre 13 ore sotto le macerie. E' ancora sotto choc per lo spavento, ma è lucido. Sorride al figlio, gli stringe la mano, risponde ai medici. Guarirà in 40 giorni dalle fratture. Si tratterà, poi, di ricostruire il polpaccio.

La moglie, Luciana Pompei, è più grave perché ha sintomi da schiacciamento e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. «Dopo la Tac - afferma Longo - l' abbiamo portata in sala operatoria dove sarà subito sottoposta ad un intervento per le lesioni riportate agli organi addominali, alla vescica e al fegato».

I PUNTI DELL'INCHIESTA

Via di Vigna Iacobini — Prenestina — Quartiere Portuense — Roma Fiumicino — Zona dell'Appia Antica — Torre Vergata — Via Ostiense — Via Pontina — Zona dei Lampadari

▶ Il parroco del quartiere ha affermato che l'area poggia su **caverne** antiche e **cave di pozzolana** che risalgono al periodo romano

Chi indaga

▶ Il Procuratore della Repubblica **Salvatore Vecchione**

Il gruppo di lavoro

▶ **"Strutturista"**: esperto di cemento armato
▶ **Geologo:** esperto del sottosuolo
▶ **Disaster-manager:** comandante dei vigili del fuoco
▶ **Tecnico** del Comune che avrà il compito di verificare tutti i cambiamenti e le sanatorie che sono state fatte nel corso degli anni nel palazzo crollato

8 motivi per un cedimento strutturale

Cause interne
1. Cedimento del **terreno**
2. Collasso delle **strutture** portanti
3. Crollo di un solo **elemento portante verticale**
4. Degrado dei **materiali**
5. **Esplosioni** provocate da perdite di gas o altri combustibili

Cause esterne
6. Movimenti **tellurici**
7. **Fenomeni atmosferici** di eccezionale intensità (uragani, alluvioni, cicloni)
8. Infiltrazioni consistenti di **umidità**

SEI

Camion pesanti che passavano in continuazione e spostamenti di pilastri interni sulla cui autorizzazione pende il dubbio

Sotto accusa la tipografia al pianterreno

L'Ordine degli ingegneri chiede il monitoraggio delle case più antiquate

ROMA Un nucleo di esperti dell'Ordine degli ingegneri di Roma monitorerà la zona dove è crollata la palazzina. «Il probabile schiacciamento dei muri portanti della palazzina - ha detto il presidente dell'Ordine di Roma, Domenico Ricciardi - sta a testimoniare l'inderogabilità di un monitoraggioo della statica degli edifici ormai da considerarsi vetusti. In Italia nel 2000 quasi il 70 per cento degli edifici avrà 50 anni».

Che qualcosa di anomalo ci fosse nel «palazzo maledetto» e non solo, erano anni che la gente lo diceva. E oggi, nel giorno della tragedia e del dolore, le accuse e le polemiche si riaccendono ancora più violente. La strada è pericolosa, «sono anni che lo diciamo» accusa una donna che non trova pace per tutta la mattinata. «Qui passavano camion in continuazione carichi di carta per la tipografia». Sotto accusa ci sono i tecnici del Comune, chi doveva accertarsi che tutto fosse in regola, autorizzare i lavori di ristrutturazione della tipografia al centro dei sospetti, stabilire se i macchinari installati non fossero troppo pesanti.

«Quella parte del quartiere Portuense è sotto il livello del collettore: quando piove l'acqua non defluisce perchè non viene convogliata bene dal sistema fognante». A sostenerlo è Antonio Lettini, presidente dell'Associazione nazionale d'imprese di manutenzione (Anvides) e geometra esperto in esami diagnostici sugli immobili. «Cinque anni fa feci un esame diagnostico in una tipografia che si trova in via Solari, a circa 40 metri dal palazzo crollato. I locali della tipografia, anch'essa si trova in un seminterrato, ogni volta che pioveva si riempivano d'acqua per un' altezza di circa 40 centimetri. Allora lo attribuii al sistema fognante». Secondo Lettini «la presenza di acqua nel sottosuolo può essere una concausa del crollo, perchè può determinare il degrado delle fondazioni. I pilastri, che contengono ferro e cemento, inumiditi provocano la «carbonatazione», cioè quella che comunemente chiamiamo ruggine. Una patologia pericolosissima perchè per ogni millimetro di ferro se ne sviluppano sette di ruggine». Per Lettini «se il degrado avviene in modo visibile il problema si risolve; al contrario sui pilastri, che sono sotterranei, non fa che avanzare e indebolire tutte le fondazioni».

Ma c'è anche chi imputa alle infiltrazioni nel suolo la formazione di ruggine che avrebbe indebolito i tondini di ferro delle travature portanti

C'è bisogno di un intervento straordinario per garantire la sicurezza dei cittadini anche nella vita quotidiana, anche all'interno delle loro case. Questo il pensiero del segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. Una denuncia per strage contro ignoti e contro i tecnici del Comune di Roma è stata decisa dal Codacons, associazione di utenti, che chiede alla magistratura «di indagare sui permessi per la ristrutturazione rilasciati dall'ufficio tecnico del Comune e dalla circoscrizione».

LA STORIA

Maurizio Fumaselli, 30 anni, nella tragedia ha perso i genitori e due fratelli

«Mamma, adesso ti salvo io» Il pompiere scava a mani nude

ROMA Un vigile del fuoco, Maurizio Fumaselli, di 30 anni, ha perso nella strage del palazzo del Portuense «sbriciolatosi» la madre, il padre e due fratelli

Maurizio, in servizio presso la caserma dell' Ostiense, non lontano da quella che era la sua casa, ha lavorato per recuperare dalle macerie i corpi dei suoi cari. L'altra notte era tornato a casa col motorino venti minuti dopo il crollo e si era subito lanciato come un pazzo a scavare nelle macerie alla ricerca dei parenti. Poi, in preda alla disperazione, si è sentito male ed ha avuto bisogno dei soccorsi dei colleghi.

«Mamma, ti salvo io. Mamma, è crollato il palazzo»: molti abitanti del quartiere hanno sentito le sue urla. Dopo aver cominciato a frugare tra le rovine e i calcinacci - hanno raccontatoi vicini - è risalito sul motorino continuando come impazzito a girare e a strillare.

«Quando abbiamo estratto papà, mamma e i miei due fratelli, Stefano e Massimiliano, sembrava che dormissero. Spero non si siano accorti di nulla - ha detto Ferruccio, di 34 anni, l'altro fratello, che da qualche anno aveva rilevato l'azienda edile del padrre.

«Mi hanno chiamato alle tre e mezzo dicendomi che era crollato un palazzo a Portuense - ha detto con gli occhi lucidi - credevo fosse uno scherzo. Poi quando sono arrivato qui, ho capito».

«Chiediamo di sapere come sono andate le cose» - hanno chiesto Maurizio e il fratello al sottosegretario agli Interni Franco Barberi, nel sopralluogo che ha fatto sul luogo del disastro. Secondo i due vigili del fuoco i titolari della tipografia avrebbero tagliato uno dei piloni portanti per far entrare i loro furgoni. Dopo aver parlato con Barberi i due vigili del fuoco hanno ricominciato a scavare.

Un orsacchiotto di peluche spunta fra i detriti: ma per il bambino non c'erano più speranze

I furgoni della polizia mortuaria arrivano alle camere ardenti del cimitero del Verano alla spicciolata, scortate dai vigili urbani. È qui, negli obitori dell'istituto di medicina legale, che vengono dirottati i parenti delle vittime per il riconoscimento. Un angosciante andirivieni di persone distrutte dal dolore. Volti disfatti dal pianto, nascosti dietro occhiali scuri.Urla e lacrime incontenibili, tra il personale della Croce rossa che cerca di confortare i più disperati, di consigliare chi si domanda, tormentando il fazzoletto, cosa mai potrà raccontare alla madre anziana per non farla morire di crepacuore.

Nel crollo sono quindi morti il padre Giuliano, che avrebbe compiuto 56 anni il 28 dicembre, la madre Rosa, di 49, e due fratelli, Massimiliano di 23 e Stefano che ne avrebbe festeggiati 30 il 26 dicembre.

Corpicini straziati, lacrime e malori al Verano

ROMA Molti corpi sono stati estratti in condizioni pietose.Tra questi anche il corpicino di Giulia, 8 anni appena, che i genitori avevano accompagnato a dormire dalla nonna. E poi altri due ragazzini di dieci anni che abitavano nel palazzo. Ma sulla lista delle vittime già identificate ci sono anche la famiglia Cancellieri _ 34 anni lui, 35 lei e solo un anno la figlioletta Claudia _ e la famiglia Gori, genitori trentenni con un bimbo di 2 anni. Avrebbero traslocato tra pochi giorni. Almeno cinque persone che ieri mattina erano andate al Portuense a cercare i loro cari sono state colte da malore appena arrivate sul luogo del crollo.

Una famigliola che abitava nello stabile era in vacanza a Viterbo, un altro faceva il turno di notte e una donna ha dormito dal fidanzato

Ma per cinque il destino ha deciso altrimenti

ROMA Cinque sono gli scampati al terribile crollo della palazzina. Una famiglia di tre persone era fuori Roma, in vacanza. Un giovane uomo aveva il turno di lavoro notturno. Una donna era rimasta a dormire fuori casa. Casi fortuiti. Ora sono come paralizzate di fronte al cumulo incredibilmente esiguo di polvere e macerie.

Massimiliano Menconi, 30 anni, fa l'autotrasportatore e alle due del mattino era uscito per andare a lavorare con il suo camion, lasciando a casa la madre.

La famiglia La Trofa, invece (moglie, marito e un bambino piccolo) da appena un paio di giorni se ne era andata a Viterbo. Erano andati in vacanza, fuori Roma, lontani da quel palazzo maledetto.

E poi c'è Sandra, 30 anni, che per un caso era rimasta a dormire dal fidanzato. «Cosa dovrei dirvi? Che sono contenta?», si chiede con un filo di voce mentre fissa il cumulo di macerie e ancora le tremano le mani. Guarda il palazzo giallo, come lo chiama la gente del quartiere, il palazzo giallo che non c'è più. «È sceso come una pera cotta, quasi senza far rumore», dicono tutti i vicini di casa: la gente è assiepata in strada con le facce incredule e spaventate mentre le ruspe continuano a portare via tonnellate di detriti e le squadre di soccorso cercano di separare le macerie dagli oggetti personali: libri, fotografie, peluches, regali di Natale.

Andrea abita nel palazzo accanto e all'ora del crollo stava rincasando. «Avevo appena parcheggiato l'auto in strada. Mi sono voltato - racconta - e ho visto il palazzo scomparire in una nuvola di fumo.

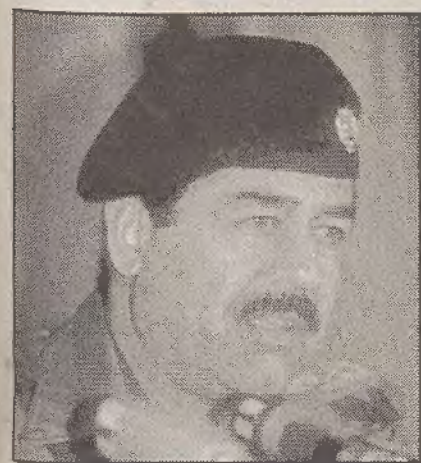
In piedi, per prendersi un'aspirina, c'era anche Cristiana. Il balcone della sua cucina si affaccia sulla via del crollo: «Non c'è stato nessun botto. Ho sentito come il rumore di una serranda che sbatteva. Vuoi vedere, ho pensato, che ci sono dei ladri nei garagea. E invece quando sono uscita mi sono resa conto che il palazzo di fronte era stato inghiottito dal terreno».

Su tutti i «miracolati», il peso di una sciagura avvenuta - terribile, agghiacciante - della quale solo per caso non sono stati vittime. Sono turbati, un po' tutti. Chi ricorda di vicini incontrati appena il giorno prima, chi si sforza di trovare un perchè alla tragedia.

La Roma dei Giubileo, quella dei grandi lavori e dei restauri che preparano il maquillage del terzo millennio, ha scoperto, una volta di più, di poggiare sul nulla. Cave, voragini, fungaie: nelle mappe del Comune e nelle leggende metropolitane il repertorio è vasto. La zona del crollo, a due passi dal centro e dal fiume, era zona di cave, cantine, grotte fin dai tempi dei romani. In parte si può visitare, in parte i camminamenti sono sbarrati. Se vi si entrasse si potrebbe sbucare direttamente nel Tevere.

Scatta a tarda sera l'operazione «Desert fox» (volpe del deserto) contro il dittatore di Baghdad - La battaglia durerà altri tre giorni

Tempesta di fuoco sulle basi di Saddam

L'attacco è stato portato con bombardieri (appoggiati dalla caccia inglese) e portaerei

DALLA PRIMA

Per Saddam poi quei «cruise» lanciati contro la capitale potrebbero rappresentare quasi un toccasana. Lui rimarrebbe l'eterno e imbattibile baluardo contro lo strapotere dell'Occidente. Per Clinton, dunque, un «annus horribilis».

Quello che deve far riflettere è la presenza di Londra a fianco di Washington. Ancora una volta l'Europa non riesce a dimostrarsi tale in politica estera. Finora è solo un'entità economica. Ogni qual volta nel mondo c'è una crisi qualche Paese è pronto ad astute fughe in avanti, o indietro, come ci insegnano i Balcani. Questa volta Blair, da buon inglese, ha scommesso sulla «pruderie» militare di Clinton per riuscire in futuro a inserire l'altera «Albio» nei grandi giochi della terra.

Ma riuscirà Clinton a giustificare al mondo la sua decisione? Riuscirà a spiegare agli americani le ragioni di una guerra lontana, dispendiosa e pericolosa per le code terroristiche che potrà determinare? A un opinione pubblica che ha ancora negli occhi quei figli ammalati dei reduci dalla prima Guerra nel Golfo? Ce l'avrebbe fatta prima del Sexgate. Ora troppe scuse, troppe bugie hanno velato il volto del presidente che non è più quello dell'allegro «ragazzone» americano, ma la «maschera» di un uomo che ha fallito.

Nessuno vuole fare di Saddam un martire. Il rais iracheno ha continuato a scherzare con il fuoco. Le armi chimiche nelle sue mani sono un pericolo costante in un'area infiammabile come quella del Medio Oriente. Ma di fronte al fallimento della missione degli ispettori delle Nazioni Unite, la risposta, anche armata, doveva essere decisa solo dall'Onu. Invece Clinton ha deciso di fare il poliziotto del mondo, appoggiato dallo sceriffo di Nottingham, Blair. Strano però che qualche anno fa, quando si trattava di agire per salvare migliaia di innocenti nella ex Jugoslavia lo stesso Clinton declinava un siffatto ruolo per l'America.

Troppe contraddizioni contraddistinguono questa azione americana. Che neppure il discorso alla nazione dello stesso presidente statunitense ha contribuito a dissipare. Sullo sfondo delle sue parole (lui ha parlato vagamente di «situazione politica interna») aleggiava sempre e ancora il fantasma della debordante Monica. Un risultato, infatti, Clinton lo ha raggiunto: oggi la Camera non decreterà l'impeachment. Una boccata d'ossigeno guadagnata a colpi di «cruise» sull'Iraq, che potrebbero fargli «raggiungere» quella «censura» che lo metterebbe al sicuro da un lungo e devastante confronto politico al Senato.

Sesso, bugie, missili e videotapes: è triste vedere una nazione come gli Stati Uniti ostaggio dei vizietti del suo presidente.

Mauro Manzin

Nella notte ancora nessuna notizia di vittime e di eventuali operazioni statunitensi o britanniche con forze terrestri

BAGHDAD Alle 0.52 ora di Baghdad, le 22.52 in Italia, i missili anglo-americani e la contraerea di Saddam Hussein hanno drammaticamente illuminato i cieli di Baghdad. Il Mondo ha seguito il nuovo inferno dagli schermi della Cnn, quello che è stato battezzato dagli generali Usa Desert Fox, la Volpe del deserto. Due, tre, più ondate, una dopo l'altra, di missili lanciati in piena notte dalle navi da guerra americane nel Golfo e da quelle nel Kuwait. Poi, nella notte, i bombardieri, appoggiati dai jet britannici.

La pioggia di missili sull' Iraq, in pochi minuti ha bruciato palazzi, attaccato caserme, fabbriche sospettate di produrre armi chimiche e batteriologiche. E, forse, molte abitazioni civili. È ancora presto per azzardare la conta delle vittime degli attacchi «intelligenti» e soprattutto se Saddam si è salvato: per il segretario di Stato Albright la sua morte non è negli obiettivi Usa. Fonti statunitensi hanno parlato di successo della prima fase dell' attacco, ma bisogna attendere l'alba per conoscere il vero bilancio di questa ultima «tempesta» anglo-americana.

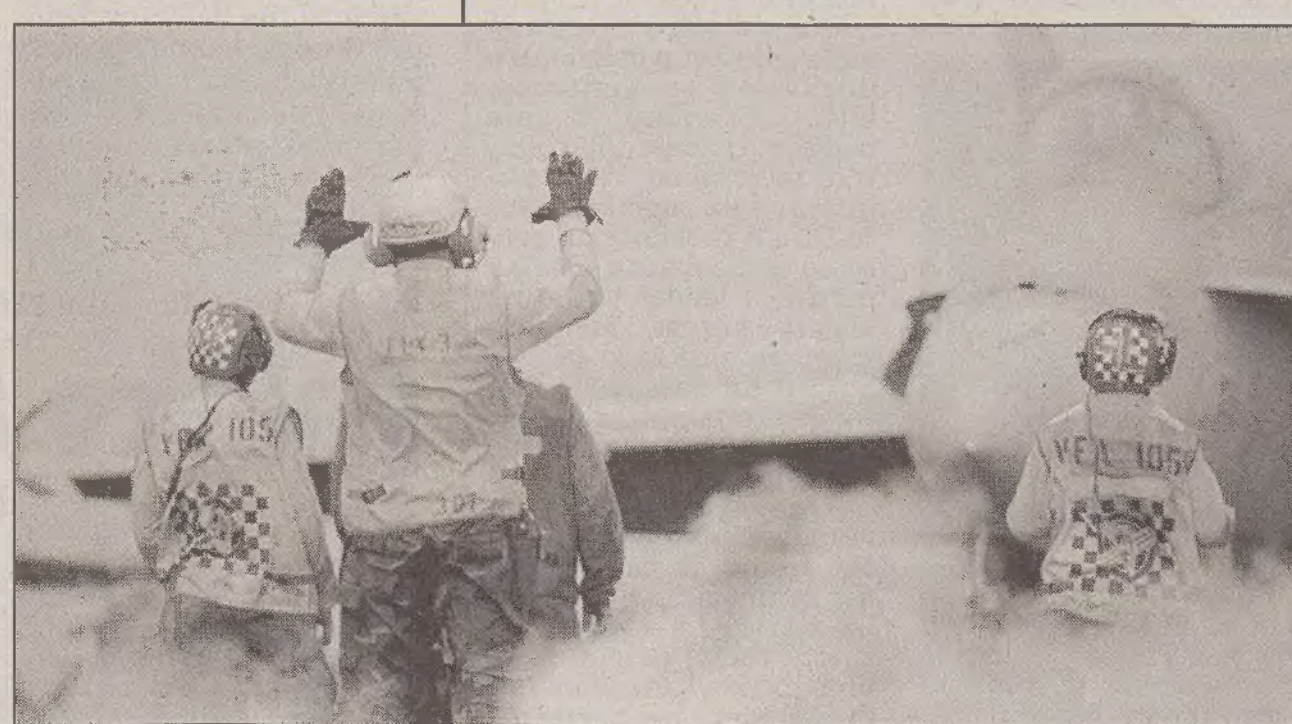
Palazzi presidenziali e ministeriali, la sede della radio-Tv, caserme e fabbriche inondate dalla valanga di fuoco

Già nella serata di ieri diversi segnali avevano fatto capire che l'attacco era imminente. I nuovi venti di guerra sono stati sollevati dall'ennesimo rapporto di Richard Butler, il capo degli ispettori dell'Onu (Unscom), all'ufficio del segretario generale Kofi Annan, rapporto che ribadisce come Baghdad non collabora. Mentre gli Usa cominciavano a puntare i missili, si era riunito in gran fretta il Consiglio di sicurezza dell' Onu e nel corso di un altro Consiglio di guerra, questa volta alla Casa Bianca, si veniva a sapere che c'erano appena 48 ore di tempo all' inizio del Ramadan, il mese di digiuno islamico, durante il quale una guerra americana contro un Paese musulmano avrebbe provocato l'ira dell' intero mondo islamico. Un'eventualità comunque che contrasta con le successive dichiarazioni del premier britannico Blair, secondo il quale l'attacco durerà quattro giorni, e del segretario alla Difesa Usa Cohen, per il quale non vi sono limiti di tempo all'azione militare statunitense.

Intanto gli ispettori dell' Onu e il personale delle organizzazioni internazionali lasciavano il territorio iracheno e anche Saddam Hussein chiamava i suoi generali, rassegnati ormai di fronte ad una guerra inevitabile.

Richard Butler ha presentato ieri un nuovo rapporto sullo stato degli armamenti chimici e nucleari iracheno, sottolineando che l'Iraq non ha adempiuto agli obblighi di totale collaborazione con gli ispettori dell'Onu per il disarmo. Il rapporto in sostanza diceva che il rais iracheno aveva di nuovo posto degli ostacoli al lavoro degli ispettori, mantenendo il segreto sui siti dove nasconde le armi di distruzione di massa. Per sottolineare che non tornerà indietro dalle proprie valutazioni su Saddam, Butler ha ordinato ai 400 funzionari dell'Onu in Iraq di lasciare il Paese.

Il negativo rapporto di Butler ha suonato come un via libera all'attacco contro l'Iraq senza preavviso. Un minuto dopo la diffusione del rapporto Butler, infatti, il portavoce del Dipartimento di Stato diceva: «L'autorizzazione all'attacco c'è già, nel quadro delle risoluzioni dell'Onu finora adottate. Tutte le opzioni, quindi, rimangono aperte». Voci risolute sull'imminenza della guerra giungevano anche da Londra, dove Tony Blair, dopo una telefonata con Clinton, faceva sapere che «abbiamo la necessaria autorità legale per l'uso della forza». Poi, la solita Cnn anticipa i piani d'attacco, elencando i suoi obiettivi: il palazzo di Saddam, quelli del Ministero delle informazioni, il centro di comunicazioni internazionali, la sede dell'emittente radio-tv. I successivi raid avrebbero colpiti le basi della Guardia repubblicana (temibili guardiani di Saddam).

La prima reazione di Baghdad è stata diversa dal solito: non si sono avute notizie su eventuali nuovi sforzi diplomatici per scongiurare l'attacco, ma si è saputo che Saddam aveva riunito i suoi più stretti collaboratori, dividendo il Paese in quattro zone e assegnando la loro difesa a quattro fidi generali. Venivano mobilitati anche i civili, mentre la radio, contro la perfidia di Satana, trasmetteva inni patriottici. Nel frattempo un'unica voce si è alzata a difesa di Saddam, quella che veniva dal Cremlino: Primakov, condannando l'uso della forza contro Baghdad, ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza. L'offensiva per ora è stata solo aerea: nella notte non si sono avute notizie su eventuali operazioni terrestri Usa-Gran Bretagna.

Il discorso di Clinton alla Nazione pochi minuti dopo l'incursione

«Dovevamo agire senza indugi contro gli armamenti del raìs»

WASHINGTON Dallo Studio ovale della Casa Bianca il presidente Bill Clinton ha pronunciato, pochi minuti dopo l'inizio della prima fase dell'incursione missilistica sull'Iraq, un discorso alla Nazione spiegando le «sue» ragioni della grave decisione.

Clinton ha detto che Saddam Hussein «ha mancato alla sua possibilità» di mantenere le intese sottoscritte». «Dovevamo agire ed agire subito - ha aggiunto - è quello che abbiamo fatto». Gli Stati Uniti hanno lanciato l'attacco contro l'Iraq in questo momento per evitare di farlo durante la festa musulmana del Ramadan, il mese che comincia con la prossima luna nuova, tra domani (venerdì) e sabato.

«Iniziare i raid durante il Ramadan sarebbe stato offensivo per i musulmani e avrebbe danneggiato i nostri rapporti con il mondo arabo» ha detto Clinton. Il presidente ha affermato di «non avere dubbi sul fatto che Saddam Hussein, se incontrastato, userà di nuovo le sue armi per la distruzione di massa» e che i raid sono diretti proprio contro questi arsenali. Clinton ha ricordato di aver sospeso un attacco già ordinato alcune settimane fa dopo le promesse di Saddam di consentire ispezioni «senza condizioni» facendo chiaro però che una nuova violazione avrebbe avuto conseguenze immediate. Il presidente ha detto che il dibattito sull'impeachment in corso in America «può forse aver illuso Saddam Hussein» che la nazione fosse «distratta» da altri problemi, ammonendo il «rais» di non tentare di attaccare Paesi vicini. «Ma gli Stati Uniti hanno ancora una volta dimostrato - ha aggiunto Clinton - che l'America, pur non desiderosa di usare la forza, è pronta ad agire quando è necessario farlo per difendere l'ordine internazionale».

Un jet su una portaerei Usa. L'azione contro Saddam è supportata dalle forze navali.

Mosca e Pechino sollecitano una sessione formale del Consiglio di sicurezza dell'Onu, mentre anche Parigi e Bonn prendono le distanze

Ma questa volta Washington ha trovato pochi alleati

Solo Blair partecipa all'offensiva - Gerusalemme in allarme - Oggi D'Alema riferisce alla Camera

LE REAZIONI DEI MERCATI

Wall Street (in calo) era chiusa

Il dollaro rialza subito la testa Prezzi del petrolio in tensione In calo i future sul Dow Jones

NEW YORK I mercati finanziari hanno reagito immediatamente all' attacco lanciato contro Baghdad, anche se Wall Street era già chiusa: le contrattazioni di «dopo mercato» hanno registrato un rialzo delle quotazioni dei titoli di Stato americani e un più modesto spostamento in aumento del dollaro (a quota 1.651).

In calo invece i futures: quelli sull' indice Dow Jones con scadenza marzo sono caduti di 83 punti. I titoli del Tesoro hanno registrato - come si è detto - un' impennata, con i prezzi saliti a 104 dollari e i rendimenti in discesa al 4,99 per cento contro il 5,02 per cento della giornata. I titoli del tesoro rappresentano tradizionalmente il bene rifugio nelle crisi internazionali.

Al Chicago Board of Trade i contratti sulle obbligazioni con scadenza a marzo sono saliti di 7/32esimi a 129-31 dollari. Il dollaro si è mosso in rialzo ma in misura molto esigua contro lo yen e il marco poichè gli operatori avevano già scontato nel corso della giornata la possibilità di un attacco contro l' Irak.

L'attacco aereo contro l' Iraq potrebbe avere inoltre un effetto temporaneo sui mercati petroliferi secondo la prima reazione dei mercati nella notte. In leggero calo Wall Street.

«Se l'attacco americano e inglese ha colpito gli impianti petroliferi iracheni - ha detto Daniel Yergin, presidente dell' istituto di ricerca Cambridge Energy Research Associates - si avrà una reazione sui mercati petroliferi». In ogni caso, secondo Yergin, «la situazione è destinata a normalizzarsi rapidamente».

Per sondare la reazione di Wall Street, che aveva già chiuso le contrattazioni quando l'attacco aereo è stato scatenato, sarà necessario attendere l'apertura di oggi. Ieri il Dow Jones ha chiuso con un segno negativo: Wall Street è tornata alla tendenza mantenuta per cinque sessioni consecutive dopo il rialzo di ieri: l'indice si è attestato a quota 8790, 60 con una perdita di 32, 70 punti pari allo 0, 4%, limando leggermente il livello di ribasso già profilatosi durante la giornata di ieri. A questo andamento ha contribuito soprattutto l'attacco minacciato dagli Usa contro l'Iraq, peraltro non ancora in corso al momento della fine delle contrattazioni: ciò spiegherebbe perchè la perdita subita dal Dow Jones si sia rivelata tutto sommato contenuta. Non sembrano aver invece avuto particolare influenza gli sviluppi della procedura di impeachment a carico di Bill Clinton, che un attacco a Baghdad potrebbe far sospendere.

NEW YORK Immediata la reazione polemica di Mosca all'attacco: l'ambasciatore russo all'Onu Serghiei Lavrov ha infatti chiesto all'Onu una sessione formale del Consiglio di Sicurezza. Nella serata Eltsin e il presidente francese Chirac si erano consultati telefonicamente per scongiurare il precipitare della crisi. E Parigi ha poi «deplorato» i «meccanismi che hanno portato al raid americano contro l'Iraq» in un comunicato diffuso in nottata a Parigi dal ministero degli esteri; fonti dell'Eliseo parlano esplicitamente di «raid inutili»; e anche il governo tedesco «deplora».

Dal canto suo il rappresentante cinese alle Nazioni unite, Qin Huasun, palesemente irritato, ha affermato che quanto sta avvenendo implica una minaccia per la sicurezza e la pace internazionali; Qin ha anche denunciato come «parziale» la relazione di Butler.

Invece il primo ministro britannico Tony Blair ha detto che l'attacco, in cui «il coinvolgimento britannico sarà significativo», mira a ridurre le capacità militari del presidente iracheno Saddam Hussein ed è stato organizzato in modo da contenere al minimo le perdite tra i civili. «Non abbiamo altra opzione se non quella di agire - ha commentato Blair - non c'è un'alternativa realistica alla forza militare. Lo facciamo con autentico rammarico ma con grande decisione».

Gerusalemme segue da vicino l'evolversi della crisi: il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha dichiarato che Israele «si considera estraneo al conflitto» ma che «se necessario, saprà come difendersi». Secondo la radio statale, il premier era stato informato dell'intenzione americana di attaccare l'Iraq già martedì. Il ministro della difesa israeliano Yithak Mordechai è stato a sua volta informato dal suo collega americano William Cohen poco tempo prima dell' inizio dell'attacco.

Un missile Tomahawk dello stesso tipo di quelli lanciati questa notte dalle navi Usa contro Baghdad.

Intanto, negli States, alcune centinaia di persone si sono radunate a Lafayette Square davanti alla Casa Bianca e a Times Square a New York per protestare contro l'attacco Usa all'Iraq. Gordon Clark, direttore di 'Peace Now', la più grande organizzazione pacifista americana, ha accusato l'«amministrazione Clinton di aver stracciato ogni residuo di legalità con questo attacco».

Reazioni anche da parte del mondo politico italiano, segnatamente da sinistra, mentre il governo riferirà oggi alla Camera sulla situazione. Per il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, «il governo italiano deve prendere immediatamente una posizione politica forte e autonoma. Il governo italiano - ha aggiunto - condanni, senza indugi, il bombardamento americano su Baghdad e chieda agli Usa di fermare subito la loro macchina di guerra». «C'è, persino il dubbio atroce - ha aggiunto Bertinotti - di una guerra inventata per costruire una cinica cortina di protezione attorno ad una presidenza degli Usa che vacilla». «Il Mediterraneo - ha aggiunto il leader di Prc - non può più essere terra di scorribande degli Usa». Anche i Verdi criticano la decisione di Bill Clinton di attaccare l'Iraq pur confermando il giudizio negativo nei confronti di Saddam Hussein. «Si tratta di un attacco sconcertante - ha detto il capogruppo dei Verdi alla Camera, Paissan - per il suo carattere improvviso e per il fatto che è stato deciso non in ambito Onu». «Condanniamo nel modo più reciso - ha detto il leader del Pdci Armando Cossutta - il barbaro bombardamento degli Usa». Alcune decine di persone, simpatizzanti di Prc e vicini ai centri sociali, hanno manifestato davanti al consolato americano di Largo Donegani, a Milano.

A poche ore dal voto decisivo, la Camera ha deliberato di sospendere la seduta ma la resa dei conti potrebbe essere solo rimandata

Impeachment «congelato» a colpi di missile

WASHINGTON L'imminenza dell' attacco all'Iraq e poi l'effettivo bombardamento missilistico ha regalato un pò di ossigeno politico a Bill Clinton. A poche ore dal voto decisivo sull'impeachment, la Camera dei rappresentanti aveva deciso di sospendere la seduta, e rinviarla a data da destinarsi. Tutto per non minare la capacità operativa e il prestigio politico della Casa Bianca nel momento cruciale dello scontro con Saddam Hussein. «Sarebbe stato imbarazzante votare per l'impeachment del presidente mentre stiamo attaccando l'Iraq», ha osservato il presidente della Commissione giustizia della Camera, Henry Hyde.

Ma la resa dei conti è solo rimandanta, e le chances del presidente di evitare il processo al Senato sembrano precipitate: altri due voti sono stati perduti, quelli dei repubblicani moderati Brian Bilbray e Bob Ney. Ora, con i repubblicani che vantano un maggioranza di 228 contro 206 democratici e un indipendente, e 3 democratici pronti a votare per l'impeachment, i conti della Casa Bianca non tornano più. Ieri, mentre i jet destinati a bombardare Baghdad rullavano già sulle piste, il presidente ha trovato il tempo di concedere un'udienza privata a Christopher Shays, repubblicano moderato del Connecticut capofila degli «indecisi». Nel frattempo, i suoi collaboratori contattavano tutti gli altri possibili «indecisi», una quindicina in tutto, sui quali gli attivisti pro-Clinton hanno anche riversato valanghe di telefonate e di E-mail.

Ma è il durissimo rapporto di maggioranza della Commissione giustizia a segnalare più di ogni altra cosa l'inasprirsi dello scontro. Questa mattina, se l'emergenza Iraq non bloccherà il voto, i deputati ascolteranno la richiesta di destituire Clinton e interdirlo dai pubblici uffici: «I suoi crimini e i suoi reati minori minano la nostra Costituzione e sono sufficienti a metterlo in stato d'accusa e a rimuoverlo dall'incarico. Bill Clinton ha infangato se stesso e l'incarico che ricopre». La relazione di minoranza, quella dei democratici, appare molto più debole: si limita a sostenere che le accuse «anche se vere» non sono sufficienti a processare un presidente. A suo vantaggio, Clinton può contare solo l'imponente mobilitazione dell'America liberal, degli intellettuali, della stampa, del mondo dello spettacolo, e il favore dell' opinione pubblica. Sembra molto, ma potrebbe non essere sufficiente.

Il Congresso, questo è certo, voterà sotto pressione. Il movimento Arcobaleno del reverendo Jesse Jackson aveva in progetto prima dell'attacco a Saddam di portare oggi a Washington da tutto il Paese decine di migliaia di manifestanti anti-impeachment. Vi avrebbero parlato anche i leader del sindacato Afl-Cio, la Triplice americana. Ma se riuscirà a cacciare Saddam, «Bill il bugiardo» potrebbe tornare a essere un eroe.

Per sentenza della Corte d'appello di Roma revocata l'ordinanza di custodia cautelare basata sul mandato tedesco

Ocalan è ritornato un uomo libero

Il Comitato dei ministri europei non decide e la Turchia minaccia ritorsioni

Lamberto Dini incontra l'omologo Joska Fischer per discutere del caso Ocalan.

ROMA Abdullah Ocalan è un uomo libero. E la tensione tra Italia e la Turchia torna immediatamente i livelli di guardia, mentre l'Europa non riesce ancora a trovare una soluzione comune per un problema che resta, per il momento, tutto sulle spalle italiane.

E' stata la quarta sezione penale della Corte d'Appello di Roma, ieri mattina, a riaccendere la miccia: l'arresto di Ocalan era basato esclusivamente sul mandato tedesco emesso dalla Corte di Karlsruhe, ora ritirato e sostituito con un altro non valido ai fini dell'estradizione. Quindi, hanno spiegato il presidente Figliuzzi, è inevitabile la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare.

Gli Usa si sono oggi detti «disturbati» dalle notizie secondo cui la Germania ha ritirato il mandato di cattura internazionale per Ocalan. Il portavoce del Dipartimento di stato James Rubin, ha ribadito che per Washington il leader curdo dev'essere processato per le sue attività terroristiche.

E il mandato di cattura turco con relativa richiesta di estradizione? Su questo la quarta sezione penale si è riservata ogni decisione.

Il leader del Pkk ha fatto subito sapere di non avere comunque nessuna intenzione di cambiare residenza, nè di lasciare l'Italia. «Rimmarrà nel suo alloggio, anche per motivi di sicurezza», ha annunciato il portavoce curdo Ahmed Yaman. E l'avvocato di Ocalan, Giuliano Pisapia, ha chiarito che il suo assistito potrà circolare in Italia perchè ha richiesto un permesso provvisiorio di soggiorno, ma non recarsi all'estero perchè non ha un documento valido per l'espatrio.

Per quanto ancora virtuale, la libertà di Ocalan ha scatenato violentissime reazioni turche. «Si tratta di una decisione illegittima, di una violazione delle intese internazionali sulla lotta al terrorismo», ha dichiarato il ministro della Difesa Izmet Sezgin, «e danneggerà le relazioni con l'Italia. Ci sarà una risposta adeguata».

Il premier uscente Mesut Yilmaz ha annunciato un ricorso contro la sentenza, e l'avvocato Sinagra, che rappresenta la Turchia in Italia, presenterà già questa mattina alla Corte d'Appello di Roma un'istanza per ottenere le necessarie misure cautelari, vale a dire l'arresto in carcere del leader curdo.

Proprio Augusto Sinagra si trova però sotto attacco: il pacifista Dino Frisullo e quattro deputati Ds, hanno ricordato i suoi legami con la loggia P2.

Dall'Europa non viene nessun aiuto concreto. Ieri il Comitato dei ministri del Consiglio europeo ha approvato senza problemi il documento italiano che auspica una soluzione europea. Ma concretamente, questo significa solo far studiare il caso dal Comitato europeo per i problemi criminali. La politica si barcamena. Ieri il ministro degli esteri tedesco Joscka Fischer, è stata a colloquio un'ora con Dini,.

UN BUSILLIS INTERNAZIONALE

Il premier D'Alema prospetta ai capigruppo di Camera e Senato le due ipotesi

O il processo o l'espulsione

ROMA Per il governo italiano la libertà concessa ad Ocalan non ha cambiato lo scenario. Il capo del Pkk, da qualcuno ritenuto un patriota e da altri un terrorista, continuerà ad essere sorvegliato come prima «per ragioni di sicurezza ed ordine pubblico». Lo ha annunciato Massimo D'Alema alla riunione dei capigruppo di Camera e Senato, aggiungendo che le ipotesi sul tappeto sono sempre le stesse: processo in Italia o espulsione. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni.

L'ordinanza della Procura di Roma, ha spiegato D'Alema, ha accelerato i tempi, ed ora occorre decidere rapidamente. A palazzo Chigi ieri sera c'è stato un vertice a cui hanno partecipato i ministri dell'Interno, della Giustizia e degli Esteri. Il ministro della Giustizia ha intanto trasmesso alla procura generale presso la Corte d'Appello di Roma la domanda di estradizione nei confronti di Ocalan presentata dal governo turco. Su questa richiesta dovrà pronunciarsi la Corte di Appello, ma come è noto la Costituzione italiana vieta l'estradizione in paesi in cui è in vigore la pena di morte.

Nella riunione dei capigruppo, D'Alema ha spiegato i motivi di riservatezza che lo hanno indotto a chiedere un rinvio del dibattito in Parlamento sulla delicata vicenda Ocalan. Il presidente del consiglio si è appellato all'interesse nazionale assicurando la «piena e completa responsabilità del governo» per le decisioni che verranno prese nei prossimi giorni.

Processo in Italia o espulsione? Sia per l'una che per l'altra soluzione, ha reso noto il ministro per i rapporti con il Parlamento Folloni, esistono delle difficoltà giuridiche. Il processo è difficile perchè, dovendosi basare sul principio del contraddittorio, sarebbe necessario che la Turchia e la Germania mettessero a disposizione la documentazione riguardante i reati attribuiti ad Ocalan. Ma i due paesi non sembrano disposti a farlo. Anche per l'espulsione ci sono difficoltà perchè la possibilità di un ricorso prevede tempi molto lunghi di risoluzione. E' poi un tantino ipocrita, secondo Folloni, l'ipotesi del respingimento alle frontiere che poteva essere deciso subito dopo l'arrivo in Italia del capo curdo, ma non ora.

Quanto alla richiesta di asilo politico, per Folloni è una ipotesi assai improbabile, trattandosi di una persona ricercata per reati di terrorismo. Per il ministro degli esteri Lamberto Dini è possibile un processo in Italia ad Ocalan perchè il leader curdo ha violato la legge sull'immigrazione entrando in Italia con un passaporto falso. Se il processo non fosse possibile, Dini è d'accordo sull'espulsione.

Anche il Polo insiste per l'espulsione. Ma c'è anche chi, come il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, sospetta che ci possa essere una diversa soluzione, tutta italiana. Da parte del governo, afferma La Loggia, c'è incertezza, e non vorremmo che questo nasconda «l'intenzione o la speranza di non trovare più Ocalan, cioè di scoprire che, in qualche ora del giorno o della notte, se ne è andato via». E se questo dovesse accadere, non ci sono dubbi che sarebbe risolta la grana che da giorni assilla D'Alema.

Il vicepresidente del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige Tretter era già stato incarcerato per una multa dalla polizia slovena

Politico arrestato per il furto di un orologio

ROVERETO Il vicepresidente del consiglio regionale del Trentino Alto Adige, Franco Tretter, è stato arrestato dai carabinieri a Rovereto con l' accusa di furto aggravato. Gli viene contestato il furto di un orologio del valore di tre milioni e mezzo nella gioielleria Leonardi Gioielli Valenza, dove era giunto con la macchina di rappresentanza. Del fatto si è accorto il gioielliere che ha avvisato i carabinieri, i quali - secondo quanto appreso in ambienti giudiziari - dopo un colloquio con l' uomo politico, hanno perquisito la sua valigetta personale, che era nell' automobile, ritrovando all' interno l' orologio.

Franco Tretter - recentemente rieletto nelle file del Patt - è stato così arrestato in flagranza di reato e si trova attualmente nel carcere di Rovereto. Sarà processato stamattina per direttissima come ha confermato il sostituto procuratore di Rovereto, Fabio Biasi. Proprio oggi è prevista a Trento la riunione di insediamento del nuovo consiglio regionale uscito dalle elezioni amministrtative dello scorso 22 novembre.

L' arresto di Franco Tretter è avvenuto alle 15 di ieri nella caserma dove è stato accompagnato dal capitano Davide D' Eliseo. In precedenza il commerciante avrebbe cercato invano di farsi restituire l' orologio dall' uomo politico, che è suo cliente abituale.

Pochi mesi fa lo stesso Tretter ha creato un caso diplomatico quando, fermato dalla polizia slovena nei pressi di Lubiana, non avendo i soldi per pagare la multa in talleri, a sua detta, sarebbe stato picchiato e ammanettato. Poi il tutto si è lentamente «sgonfiato».

IN BREVE

Una «bomba di Maradona» uccise il bambino a Riposto

CATANIA E' stata una «bomba di Maradona», un rudimentale ordigno costituito da oltre tre chilogrammi di polvere pirica contenuti in un involucro di carta a forma di palla, a provocare l'esplosione di martedì pomeriggio a Riposto in cui è morto un bambino di otto anni, Salvo Vasta, e ustionato il suo amico di nove, Stefano Bertini. Sono i primi risultati a cui sono giunti i carabinieri del Centro investigativo scientifico (Cis) dopo esami compiuti sui luoghi della tragedia che confermano le dichiarazioni di Stefano che aveva parlato di una «palla» trovata nella piccola cantina. La «bomba di Maradona» è un ordigno utilizzato per le feste ma con notevole capacità di deflagrazione. I carabinieri di Giarre non escludono altre ipotesi, tra cui quella del racket, ma ritengono più probabile che la bomba fosse stata realizzata per farla esplodere durante il periodo delle feste di Natale. Sottolineano, inoltre, come negli ultimi anni non sono stati compiuti a Giarre attentati indimidatori dinamitardi ma esclusivamente incendiari. Proseguono intanto le indagini dei carabinieri per identificare a chi appartenesse la «bomba di Maradona». E il sostituto procuratore Sebastiano Mignemi, attraverso l'emittente televisiva «Telecolor-Video 3», ha lanciato un «invito a chi sa o ha visto a collaborare con gli investigatori per individuare chi ha causato la morte di un bambino».

A Genova prostituta nigeriana fugge in chiesa e denuncia la banda di africani che la sfruttava

GENOVA Costretta a prostituirsi, picchiata e segregata in un appartamento del centro storico genovese, una nigeriana è riuscita a fuggire, si è rifugiata in chiesa, ha denunciato i suoi sfruttatori alla polizia e li ha fatti arrestare. In carcere sono finiti il capo della banda Daniel Esiobi Chuckwendi, 29 anni, residente a Modena, e le sue due collaboratrici (in gergo «madam»), Joy Eke, 36 anni, e Grace Bassey Omoyeme, 33 anni, abitanti a Genova, anche loro nigeriani. Francie, 22 anni, era stata portata in Europa da una banda di trafficanti con la promessa di un lavoro, prima a Francoforte, poi a Genova.

La polizia scientifica dovrebbe essere in grado, tramite l'esame del Dna, di stabilirne la compatibilità con uno dei familiari uccisi

Nella casa dei Carretta trovate tracce di sangue

Un test con la pistola conferma il racconto di Ferdinando: gli spari non si sentono

I riscontri più importanti non ci sono ancora: non si trovano i corpi né la pistola, mancano i testimoni a confermare il racconto dell'assassino

PARMA La villetta di via Rimini 8 a Parma fu veramente teatro di un orribile triplice omicidio familiare? Ferdinando Carretta uccise davvero nella sua casa il padre Giuseppe, la madre Marta e il fratello Nicola?

Finora c'era solo la confessione del giovane rintracciato il mese scorso a Londra e arrestato al suo rientro in Italia. Carretta aveva raccontato dapprima in tv e poi ai magistrati di aver assassinato i suoi familiari con una pistola calibro 6,35, di averne conservato i cadaveri in bagno per uno o due giorni e quindi di essersene disfatto gettandoli in una discarica. Così come avrebbe buttato la pistola in un canale.

Ma i riscontri mancano ancora: i corpi non si trovano e forse non si troveranno mai. Idem per la pistola. Non ci sono testimoni né altre prove. Un passo importante è stato però compiuto ieri dai Carabinieri parmigiani che, proprio in base alle indicazioni di Carretta, hanno effettuato l'esame del Fluminol nel bagno dell' abitazione della famiglia in via Rimini.

Si tratta di un reagente chimico che riesce ad identificare tracce di sangue in un ambiente, anche molto tempo dopo il crimine. E secondo quanto ha reso noto l'avvocato di Ferdinando, Filippo Dinacci, i militari avrebbero effettivamente rilevato tracce di sangue in un portasapone del bagno, nonostante Carretta avesse sempre affermato di aver ripulito per bene tutta la casa per non lasciare tracce del delitto. Le tracce in effetti sembrerebbero minime, ma tali da consentire di ricavare il Dna della persona o delle persone a cui quel sangue era appartenuto.

Se questo dovesse coincidere con il Dna di uno dei Carretta, si avrebbe la prima seppure indiretta conferma circa l'omicidio. E non di poco conto se si tiene presente che Ferdinando è stato ricoverato in un' ospedale psichiatrico giudiziario, stante le sue accertate condizioni di instabilità mentale che hanno indotto il perito medico e gli stessi giudici a ritenere indispensabile il trasferimento dal carcere ad una struttura piu adeguata.

A molti appariva di difficile credibilità la versione di Ferdinando che avrebbe sparato diversi colpi di pistola in casa senza essere udito da alcuno; poi avrebbe conservato i cadaveri in casa per giorni senza dar adito ad alcun sospetto, e infine avrebbe trasportato dalla casa all'auto, e da qui alla discarica ben tre cadaveri senza essere visto da nessuno. Ma un altro indizio che conferma la confessione è venuto l'altro giorno dall'esperimento effettuato dal pubblico ministero che ha fatto esplodere nella casa di via Rimini alcuni colpi con una pistola dello stesso calibro di quella del delitto, appostandosi appena fuori l'abitazione. Ebbene il Pm e gli altri inquirenti hanno udito poco o nulla: il piccolo calibro dell' arma provoca infatti esplosioni molto attutite.

Intanto l'altro giorno è stata affidata la perizia sulla coperta trovata nei primi giorni di scavo nella discarica di Viarolo, forse macchiata di sangue.

Nessun vincitore al Superenalotto Gratta e vinci: 1 miliardo in Sicilia

ROMA Fumata nera al Superenalotto di ieri sera: non è stato infatti realizzato alcun '6' o '5+1'.

Il jackpot per il prossimo concorso di sabato ammonterà, in base alle previsioni, a 36 miliardi per il '6' e 11 miliardi per il '5+1'.

Intanto già si sa di un maxisistema da 100 milioni giocato ad Olmi in Toscana: è la più grande giocata collettiva mai registrata.

Per altro, un miliardo di lire è stato vinto a Isola delle Femmine, a 15 chilometri da Palermo, con un biglietto del «Gratta e vinci con la natura».

Il tagliando vincente, con quattro farfalle, è stato venduto nel bar tabacchi di Vito Scalici, che si trova sulla strada statale 113 alle porte del paese. La vincita è stata comunicata al titolare della rivendita di tabacchi dal Monopolio di Stato di Palermo. Il biglietto sarebbe stato venduto tra venerdì e lunedì scorso.

Il fortunato vincitore sarebbe un operaio, secondo quanto ha detto Vito Scalici, 50 anni, e dovrebbe abitare fra la borgata palermitana di Sferracavallo e Isola delle Femmine. «Dalle voci che sono circolate in paese - ha detto Scalici - i nuovi miliardari sarebbero i componenti di una famiglia modesta. Fino adesso, però, il fortunato non si è fatto vivo».

Nello stesso bar tre anni fa erano stati vinti complessivamente 490 milioni sempre con la lotteria del «gratta e vinci».

PANETTONI AL VELENO

Esponenti dell'Alf perquisiti in Toscana, Emilia e Friuli

BOLOGNA La Digos di Bologna ha effettuato ieri sei perquisizioni domiciliari a Bologna, una a Udine e una nel Riminese nelle abitazioni di sospetti aderenti all'Alf, l'Animal liberation front (la Digos fiorentina altre sette) che ha firmato le rivendicazioni allegate ai panettoni con topicida inviati la settimana scorsa alle redazioni Ansa di Bologna e Firenze. I decreti di perquisizione sono stati emessi dalla Procura: valgono anche come avvisi di garanzia e ipotizzano i reati di associazione per delinquere, avvelenamento di sostanze alimentari e istigazione a disobbedire le leggi. In una perquisizione sono stati trovati documenti dai quali si capisce che c'è un'organizzazione. Diversi dei perquisiti erano rimasti coinvolti nell'inchiesta sul raid nel laboratorio di chirurgia sperimentale del «Sant'Orsola» di Bologna del '96, quando vennero danneggiate apparecchiature e liberati topolini ritenuti potenzialmente infetti. A Bologna la Digos ha perquisito le abitazioni di Giuliano Anderlini, Lilia Casali, leader storica di Animal Liberation, del suo convivente, Morena Menzani, anche lei di Al, Sonia Salvi, di Cruelty Free e Francesca Consolo; a Udine quella di Roberto Duria, uno dei fondatori e leader di Alf che nei giorni scorsi aveva dichiarato appoggio all'azione dei panettoni, mentre nel Riminese gli agenti sono andati da Claudia Rondani.

Lilia Casali, che a sua volta aveva commentato positivamente l'azione di Alf, ha spiegato di essersi attesa la perquisizione. «Mi dispiace - ha aggiunto - che siano state coinvolte altre persone che non appartengono ad Animal Liberation ma sono colpevoli solo di rapporti di amicizia con me».

Roberto Duria, 40 anni, vive a Tarcimonte, piccola frazione di Savogna, alle pendici del Monte Matajur, al confine con la Slovenia: «La Nestlè è responsabile di disastri catastrofici nel Terzo, Secondo e Primo mondo». Duria ha già subito 15 processi per sabotaggi a impianti delle multinazionali del settore alimentare: distrusse decine di «roccoli» (impianti di uccellagione) nel Medio Friuli.

Ma il mondo scientifico dimostra perplessità sull'autenticità dell'esperimento - I cattolici protestano e in Italia si suona un gravissimo campanello d'allarme

La Corea del Sud annuncia: è stato clonato l'embrione umano

SEUL *Dopo mille altolà c'è chi non si è fermato. In Corea un gruppo di scienziati ha usato la tecnica della clonazione sull'uomo, fermandosi però allo stadio iniziale della riproduzione cellulare. In ogni caso l'esperimento è riuscito. E il mondo, adesso, ha la certezza che creare copie di esseri umani è possibile. Immenso lo sconcerto internazionale, forte la condanna.*

Ma i ricercatori italiani restano perplessi anche se avvertono: non è una novità. Il responsabile dell'equipe medica, il professor Lee Po Yon, ha precisato che l'operazione è stata interrotta in osservanza delle «linee guida» approvate dal governo nel 1993 - ma che non hanno valenza di legge - contrarie alla sperimentazione genetica che «possa violare la dignità dell'essere umano».

In Corea, una volta diffusa la notizia, gruppi di ecologisti e organizzazioni cattoliche hanno dato vita a manifestazioni davanti all' ospedale chiedendo ai medici responsabili dell'esperimento di «scusarsi con l'umanità».

Patrick Dixon, massima autorità inglese nel campo della bioetica, invoca un'immediata moratoria mondiale contro la clonazione umana: «Quel che hanno fatto in Corea è sensazionale. Gli scienziati britannici hanno sempre sostenuto che la clonazione umana era una prospettiva lontana e invece sembra a portata di mano».

Ma i creatori della pecora Dolly non ci credono: «Non pensiamo che il team coreano abbia sufficienti prove scientifiche per rivendicare la clonazione di un embrione umano».

Secondo il ministro della Sanità italiana, Rosi Bindi, «non si può continuare ad ignorare ciò che sta avvenendo nei laboratori di ricerca del mondo». E' quindi urgente «una maggiore consapevolezza collettiva sulle implicazioni etiche e sociali delle manipolazioni genetiche per definire un orizzonte condiviso di regole che individui limiti chiari sulle possibili applicazioni tecniche della ricerca in campo biomedico».

Il mondo cattolico è inorridito: «La notizia giunta dalla Corea non è un lieto evento, ma il segnale di un orribile fenomeno che va immediatamente fermato». Il direttore del Centro di Bioetica dell'Università cattolica, monsignor Elio Sgreccia, ritiene che «proseguendo su questa strada si gettano le basi per un predominio inaccettabile di chi ricorrerà alla clonazione sia per il desiderio di poter vedere un suo discendente «fotocopia» sia per altri obiettivi rispetto a chi si troverà nella condizione di essere beneficiato dall'organo artificiale».

Molta perplessità e poca sorpresa per i ricercatori italiani: tecnicamente, hanno osservato in molti, non è una novità assoluta come potrebbe sembrare, e comunque un esperimento simile avrebbe dovuto essere pubblicato prima su una rivista scientifica e solo dopo sui quotidiani.

Il presidente dell'Associazione italiana di genetica umana, Bruno Dallapiccola, ha alcune riserve «ma a questo punto è necessario da parte dei governi un bando senza riserve contro la clonazione umana, mentre va mantenuta apertura verso le ricerche sulla clonazione animale».

Guerra di cifre sull'esito dell'agitazione mentre i macchinisti rientrano al lavoro e criticano i «duri»

Scioperi, capistazione in rivolta

Assenti ancora un giorno: venerdì trattative - Disagi per la nebbia

ROMA I capistazione scelgono la linea dura. E confermano il loro sciopero fino alle 18 di stasera, ignorando la precettazione del governo. I disagi per i passeggeri potrebbero quindi continuare anche oggi, dopo che la giornata di ieri ha fatto registrare notevoli difficolta anche per il trasporto aereo e autostradale a causa della fitta nebbia che per tutta la giornata ha gravato su molte regioni settentrionali. E questo nonostante riprendano servizio i macchinisti del Comu che ieri alle 17 hanno concluso la loro astensione dal lavoro. Una linea più morbida in netto contrasto con quella dei capistazione, con i quali si è aperta una netta divergenza. Anche i vertici del Comu ieri avevano invitato l'Ucs a rinunciare al braccio di ferro con il governo. «Di fronte a segnali d'apertura in arrivo dalle Ferrovie - ha spiegato Savio Galvani coordinatore dei macchinisti - sarebbe stato meglio non resistere alla precettazione. Quello dei capistazione è un brutto segnale anche perchè in casi di lotta come questo dare un segnale di collaborazione tra i vari comparti del trasporto ferroviario è particolarmente importante».

La reazione del governo è stata quella prevista. «Ora si tratterà di applicare le sanzioni previste in questi casi - ha sottolineato il ministro dei Trasporti Tiziano Treu - Saranno pure migliorabili e insufficienti ma finora non sono mai state comminate». Le pene previste sono multe tra le 100 e le 400 mila lire e una sospensione dal lavoro fino a 10 giorni. E anche i sindacati confederali, pur confermando di essere lontanissimi dalle ragioni della lotta giudicano inutili inasprire la sanzioni. «L'importante - ha spiegato Sergio D'Antoni - è applicare quelle esistenti». Il problema sarà comunque affrontato venerdì in un faccia a faccia al cosiddetto tavolo delle regole convocato dal ministro dei Trasporti cui parteciperanno sia rappresentanti delle imprese che dei sindacati confederali e autonomi.

Come sempre in queste occasioni per tutta la giornata si è sviluppata la consueta guerra delle cifre sull'effettiva partecipazione agli scioperi. Ucs e Comu parlano di adesioni sia di macchinisti che di capistazione dell'ordine del 70-80% con punte in alcuni compartimenti del 90%. Ben diverse le valutazioni delle Ferrovie. In serata l'azienda ha parlato del 12% dei capistazione e poco più del 24% dei macchinisti. Nel corso dello sciopero, hanno viaggiato regolarmente, oltre a tutti i treni previsti dalla Commissione di garanzia, più del 58% di tutti gli altri convogli a media e lunga percorrenza.

COME SI PUNISCE LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE

	Quale punizione	A chi e perché
1	Sanzione pecuniaria da **100.000** a **400.000 lire**	**Inosservanza della precettazione** disposta dal prefetto o dal presidente del Consiglio o dal ministro delegato
2	**Sanzioni disciplinari** "proporzionate alla gravità dell'infrazione", escluso il licenziamento	**Inosservanza delle norme** sulle modalità di sciopero (preavviso, durata, etc)
3	Sanzione pecuniaria di **1-2 mesi di trattenute sindacali** (devolute all'Inps), sospensione dei permessi retribuiti, esclusione per due mesi dalle trattative negoziali	Per le **organizzazioni sindacali** che violino le disposizioni di legge
4	Sanzione pecuniaria da **200.000** a **1 milione di lire**, sospensione dall'incarico fino a **6 mesi**	Per le **pubbliche amministrazioni** che violino le disposizioni di legge

I MOTIVI DELLE AGITAZIONI

UCS: capistazione
- Contro **i tagli del personale**: sono a rischio circa 5.000 posti entro il '98 e 24.000 entro il 2001
- Per il **diritto allo sciopero**, che rischia di venir meno quando i capistazione sono tenuti a garantire un servizio minimo

COMU: macchinisti
- Contro il contratto dei ferrovieri, già contestato in un referendum del febbraio '98, che prevede **la possibilità di lavorare fino a 10 ore in una singola giornata** e **la riduzione della pausa di riposo da 7 a 6 ore**
- Contro **i tagli del personale**

SEI

IL CASO

Era invaghito e voleva un rapporto sessuale

Palermo, il giovane vicino l'assassino della titolare del ristorante «bene»

PALERMO Il ragazzo della porta accanto, 20 anni, volto apparentemente pulito, è per la polizia l'assassino di Aurora Labruzzo, 43 anni, madre di due ragazzi, moglie di Andrea Barone, 49 anni, proprietario di «Regine», uno dei ristoranti più noti di Palermo.

L'assassino la desiderava, la spiava nell'intimità, l'importunava al telefono: il 22 luglio scorso alle nove del mattino l'ha aggredita a casa. Respinto, l'ha uccisa con 64 pugnalate inferte con un coltello da subacqueo. A conclusione di un'indagine condotta con discrezione, Guido Marino, capo della Mobile di Palermo, è venuto a capo di un giallo dell'estate palermitana. Vito Serio, il presunto assassino, è stato arrestato sulla base d'indizi e prove: c'è anche un'impronta digitale del suo mignolo a incastrarlo. Dopo avere assassinato la vicina, Serio rubò i gioielli per sviare le indagini sul movente, lasciando una traccia che lo accusa. Disoccupato, lievi precedenti, uso di droghe leggere, appassionato frequentatore di «hot line», figlio di gente modesta ma per bene: è l'identikit di questo ragazzo sul quale pende l'ergastolo. Il corpo della donna, straziato dalla lama seghettata, venne trovato in camera da letto. L'omicida aveva portato via solo i gioielli della padrona di casa e non aveva forzato alcun ingresso. Si ritenne dunque, a caldo, che Aurora conoscesse bene il suo assassino, tanto da aprirgli la porta di casa. Errore: l'accusa sostiene che Serio penetrò a casa della vittima passando da un balcone all'altro, sfruttando una finestra aperta. Aurora dunque venne colta di sorpresa nell'intimità di casa, minacciata con il coltello perchè accettasse un rapporto sessuale, lei si divincolò, venne sgozzata. Serio fu dapprima sentito come teste, poi destò sospetti.

Il banchiere dell'Ambrosiano fu trovato impiccato a Londra nel 1982: disposti nuovi esami

Riesumata la salma di Calvi

La decisione su richiesta di alcuni difensori. La famiglia: «È legittimo»

COMO «La riesumazione della salma di Roberto Calvi è stata disposta per accertare le cause della morte. Mi chiedete se può servire a tanti anni di distanza, e io rispondo che la medicina legale ha le sue risorse»: a parlare è il gip di Roma, Otello Lupacchini, presente ieri nel cimitero di Drezzo, nel Comasco, dove è sepolto il banchiere Roberto Calvi.

A disporre la riesumazione dell'ex presidente dell' Ambrosiano, trovato impiccato nel 1982 sotto il ponte dei Frati Neri a Londra dopo una rocambolesca fuga con molti punti oscuri seguits al «crack» del suo istituto («governato» negli ultimi tempi dalla Loggia massonica P2 diretta da Licio Gelli), sono stati i pm romani Salvi e Monteleone. I magistrati vogliono effettuare nuovi accertamenti medico-legali sulla salma nell'intento di stabilire definitivamente se quello di Roberto Calvi fu suicidio o omicidio.

I nuovi esami sono stati disposti dopo che i difensori di Flavio Carboni, una delle quattro persone indagate per l'omicidio di Calvi, hanno consegnato una relazione medico-legale dalla quale emergerebbe che Calvi a Londra si uccise.

Al prelevamento della bara hanno assistito una ventina di persone. Fra di loro Carlo Calvi, il figlio del banchiere, che vive con la madre a Montreal in Canada, e tornato in Italia per assistere alla riesumazione. E' la prima volta che Carlo torna a Drezzo dopo la morte del padre.

«Dalla riesumazione della salma di mio padre - ha dichiarato Carlo Calvi - non si possono che avere indicazioni positive dell'attivismo della magistratura che sta cercando la verità sulla morte del mio papà. Anche se mancano ancora i legami tra gli esecutori e i mandanti. Mio padre era tutto casa e lavoro, ed era un pò ingenuo. La banca gli è 'cresciuta' fra le mani e non era preparato a tenere i rapporti con il mondo politico».

La bara è stata riesumata intorno alle 13 e subito trasportata all'Istituto di medicina legale di Milano, dove oggi sarà effettuata l'autopsia. Oltre al figlio di Roberto Calvi, era presente ieri alla riesumazione (nella foto) anche il fratello del banchiere, Leone, che risiede a Lecco.

Carlo Calvi, parlando con i giornalisti, ha descritto poi le sensazioni della sua famiglia: «Che cosa penso di questa riesumazione? Era nei diritti di Carboni fare tutto ciò in sua difesa, allargare le indagini e far parlare i periti. Certo, da un punto di vista umano, per noi è traumatico. D'altra parte è meglio avere più particolari possibili».

Pubblicati i dati dei parlamentari: il «Cavaliere» compra una «Dyane», Agnelli due «Panda»

«740», Berlusconi supera l'«Avvocato» ma entrambi hanno acquistato utilitarie

ROMA Silvio Berlusconi è più ricco di Gianni Agnelli. Che, per altro, non possiede alcuna Ferrari ma ha cambiato due Panda in poco tempo e dichiara al fisco circa 12 miliardi. Eccoli i «740» dei nostri parlamentari. Da ieri tutti ci possono mettere il naso. Arcinoto è che il leader del Polo sia ricchissimo. Ora, poi, lo è di più. Alza il suo reddito imponibile, infatti, dal 1,842 miliardi del '96 a ben 13 miliardi e 58 milioni del '97: il suo «740» batte perfino tutti quelli messi insieme dal governo di Massimo D'Alema.

Il presidente del Consiglio, in particolare, ha un imponibile di 285 milioni: viene superato da molti dei leader delle forze che sostengono il suo governo: dal segretario dell'Udr, Clemente Mastella (351 milioni) a quello del Ppi, Franco Marini (295 milioni). Ma c'è chi prova ad alzare il proprio reddito giocando in Borsa. Anche a sinistra. Il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri, dispone di un ampio portafogli e dimostra di aver avuto fiuto comprando, nel '97, 25mila azioni Olivetti. Un portafogli di tutto rispetto, pari a 3,8 miliardi (tra azioni, titoli di Stato e obbligazioni) viene dichiarato dal senatore diessino Stefano Passigli. L'ex premier Romano Prodi ha venduto 11.250 azioni della Rolo Banca.

Nel Centro, invece, le cose vanno maluccio: Clemente Mastella si è visto annullare 1.000 azioni del Banco di Napoli «per perdita del capitale sociale». I parlamentari, dunque, si fidano della Borsa e di quella italiana: i titoli più richiesti sono quelli Telecom ed Eni. Al di là di piazza Affari, ai politici nostrani piacciono barche di lusso, ma auto utilitarie anche se in alcuni casi «da collezione». Silvio Berlusconi, per esempio, ha comprato una Citroen 'Dyane 6 B', peraltro simbolo dei sessantottini. Massimo Berruti, anche lui di Forza Italia, ha venduto sì un «Cessna» ma ha acquistato una barca, due Bmw e una Mercedes SLX 200. Giuliano Pisapia, ex-presidente della Commissione giustizia della Camera, ha puntato anche lui sulle utilitarie prendendo una Fiat 500.

In parecchi hanno sfruttato la rottamazione: più del 30% dei parlamentari. E' il caso di Maurizio Gasparri (Alleanza nazionale) che ha dato indietro la sua Fiat Uno in cambio di una Renault (per non dare soddisfazione agli Agnelli). Infine - e proprio per ultimo - «arranca» nella classifica dei ricchi Eugenio Ozza, deputato di An, che con i suoi 23 milioni e poco più è senza dubbio considerato il più povero tra i parlamentari.

Inaugurata a Roma

Esercito, mostra fotografica nell'80.o della Vittoria

ROMA Il capo di Stato maggiore dell'Esercito, tenente generale Francesco Cervoni, ha inaugurato a Roma, a Palazzo Barberini (via Quattro Fontane) la mostra fotografica commemorativa dell'80.o anniversario della Vittoria nella Prima guerra mondiale, in occasione della quale è stato presentato anche «Calendesercito 1999», il tradizionale calendario della Forza armata.

La rassegna fotografica, suddivisa in tre sezioni, è stata allestita non in base alla successione cronologica o geografica dei vari fronti di guerra ma con l'intento di evidenziare il ruolo centrale dell'uomo anche in circostanze drammatiche come un conflitto. Nei 200 scatti della prima sezione, oltre a quelli effettuati dagli operatori del Comando supremo, alcune delle 700 lastre fotografiche in vetro dell'Archivio Luigi Marzocchi (decorato per l'impegno nella battaglia del '18 a Candelù e Fossalta) eseguite con tecnica tridimensionale. Offrono una carrellata del vivere quotidiano del soldato: le lunghe attese prima dei combattimenti, la lettura della posta, unico legame con gli affetti familiari, il dolore e il sacrificio dei feriti e dei Caduti. La seconda sezione riguarda le missioni all'estero, con i nostri militari operatori di pace, inquadrati in contingenti multinazionali. La terza concerne le operazioni in Bosnia.

p.p.g.

Progetto del Coordinamento delle comunità d'accoglienza per bambini in difficoltà

Minori, alternative all'istituto

ROMA Sono ancora oltre 16 mila i minori in istituto in Italia, lo 0,15% di tutti gli 'under 18'. La maggior parte (il 68%) ha tra 0 e 14 anni; il 49% trascorre in istituto fino a due anni. Per garantire loro, ma anche ai molti altri bambini in difficoltà, una migliore qualità dell'assistenza, ambienti più idonei, accoglienza a misura di bimbo, il Cnca (Coordinamento delle comunità d'accoglienza) ha messo a punto una «carta» dei servizi che prevede il superamento dell'istituto a favore di case famiglia, comunità alloggio, centri di pronto intervento.

Gli standard che le strutture residenziali devono garantire sono: ambienti il più possibile vicini all'abitazione normale di una famiglia con figli; spazi congrui per garantire autonomia e riservatezza ai bambini, personalizzazione dell'ambiente in cui si vive. La «carta» stabilisce anche il numero massimo di bambini che una struttura può accogliere: 6 la «casa famiglia»; 8 la comunità; 8 il centro di pronto intervento. E' prevista anche la realizzazione di servizi sperimentali come: comunità con bambini e genitori tossicodipendenti e comunità per ragazze con problemi di prostituzione. Il rapporto minimo utenti-operatori è stabilito in uno a tre e molta attenzione è posta alla formazione professionale dell'operatore.

La proposta del Cnca (potrebbe diventare lo schema di un atto d'intesa Stato-Regioni per la creazione di un albo per il riconoscimento d'idoneità professionale degli operatori) prevede anche la realizzazione di una rete di strutture non residenziali come centri di aggregazione giovanile e sostegno educativo domiciliare. Sui costi dei servizi, viene indicata in 150 mila lire di media la retta giornaliera per i centri residenziali e di 80 mila per i diurni.

A quindici giorni dal «big-bang» europeo parla Tommaso Padoa Schioppa, membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea

«L'euro sarà stabile: una sicurezza per il futuro»

«L'inflazione è stata domata, ma l'Italia non deve abbassare la guardia» - Coniugare crescita e rigore

Padoa Schioppa

E oggi riceverà a Trieste il premio «San Giusto d'oro» dei cronisti giuliani

TRIESTE Tommaso Padoa Schioppa riceverà oggi il "San Giusto d'oro", premio dei cronisti giuliani come riconoscimento ai personaggi locali che abbiano portato al meglio il nome di Trieste nel mondo nelle categorie in cui esercitano la loro attività. La cerimonia si svolgerà alle 12, nel consiglio comunale in piazza Unità, e prevede anche la consegna di un riconoscimento a un altro concittadino, il critico cinematografico Tullio Kezich. Padoa Schioppa è attualmente uno dei sei banchieri centrali chiamati dai capi di Stato degli undici paesi dell' UE a dirigere l' Eurobanca in qualità di membri del direttorio. Il premiato, che svolse interamente gli studi superiori nella nostra città, prima al Liceo ginnasio "Dante" e poi al "Petrarca", dove ottenne la maturità, si è laureato all'Università Bocconi e al MIT (Massachussets Institute of Tecnology). Assunto alla Banca d'Italia nel 1968 ha lavorato per 9 anni come economista nel Servizio studi. Nel 1979 è stato nominato direttore generale per gli affari economici e finanziari alla Commissione delle Comunità europee a Bruxelles. Rientrato alla Banca, ha assunto la carica di direttore generale per la Ricerca economica. Al culmine di una lunga scalata, nel 1984 è stato nominato vicedirettore generale alla Banca d'Italia. Innumerevoli le sue cariche all'interno della Cee, mentre in tempi recenti Padoa Schioppa è stato anche presidente della Consob.

TRIESTE Il 31 dicembre lei guiderà il complesso e delicato processo di passaggio dalle monete nazionali all'euro. Cosa succederà?

Nel primo pomeriggio del 31 dicembre le monete nazionali compariranno per l'ultima volta sugli schermi dei cambi dove da molti anni operano migliaia di operatori. Quando i mercati finanziari riapriranno, il 4 gennaio, su quegli stessi schermi comparirà l'euro. Durante il lungo week-end della conversione tutti i programmi informatici, i sistemi di pagamento, le Borse, i mercati, i circuiti di negoziazione dei titoli dovranno trasformarsi dal marco, franco, lira, peseta all'euro. È una grandissima operazione organizzativa e tecnica che dovrà compiersi in soli tre giorni e mezzo. L'equipe della Bce seguirà l'intero processo da Francoforte, intervenendo in caso di necessità, insieme alle banche centrali nazionali.

L'Europa delle diversità, delle culture, delle barriere linguistiche in che modo può convivere con l'integrazione economica e monetaria?

La diversità delle culture e delle lingue è una ricchezza per l'Europa non un elemento di divisione che deve essere eliminato. Anche quando l'Europa procederà dal settore economico e monetario a quello politico questa diversità dovrà essere mantenuta e organizzata in una unità che ne tuteli la libertà di espressione.

Chi sono gli uomini che incarnano il sogno europeo?

Negli anni settanta l'Europa è stata incarnata da alcuni uomini che le hanno fatto compiere grandissimi progressi: si pensi a Jacques Delors, Helmuth Kohl, Mitterand. Negli anni a venire si delineranno, io spero, figure altrettanto capaci di ulteriori progressi: penso a Wim Duisenberg, che oggi guida la Bce.

In un suo recente intervento all'università di Bologna lei ha detto che l'integrazione in nome di Maastricht ha portato le nazioni d'Europa a comprendere ciascuna il passato altrui, anche quando era «un passato di reciproche invasioni, aggressioni, occupazioni». Trieste ha sofferto e soffre il suo passato. L'Europa quindi come superamento delle divisioni fra le nazioni?

Trieste ha certamente sofferto quel passato di divisioni ma dalla diversità delle culture che in essa si sono incontrate ha anche tratto alimento sia nel campo artistico e culturale sia in quello economico. L'Europa è un superamento delle divisioni fra le nazioni, e non intacca la cultura e la storia vissuta dei Paesi che la compongono.

Come vede il futuro economico e sociale di una città come Trieste che vive a ridosso di uno dei confini esterni della nuova Europa?

Vivere a ridosso di uno dei confini esterni della nuova Europa non è più un handicap, come ai tempi della cortina di ferro. E' sempre più un confine aperto (ai traffici, agli scambi, agli incontri culturali ed economici) che sarà destinato a spostarsi in seguito all'allargamento dell'Unione Europa a nuovi Paesi del Centro Europa.

Qual è la sua memoria di Trieste?

I miei ricordi triestini sono moltissimi. A Trieste ho vissuto cinque anni della mia vita: ne sono partito a diciannove anni. E' stato il periodo della mia formazione, la parte più importante della mia educazione scolastica e personale.

Il governatore della Banca d'Italia, Fazio, e il ministro Ciampi, hanno detto che l'Euro sarà «un purgatorio». E secondo lei?

L'età dell'euro non è l'aldilà. Termini come paradiso o purgatorio non mi sembrano appropriati. Se l'euro sarà una moneta stabile (e vi sono tutte le condizioni perchè lo sia) esso darà sicurezza agli scambi e al futuro dei risparmi.

Esiste il timore di un euro troppo forte rispetto ad un dollaro debole?

Il dollaro è stato molto forte nel passato recente e potrebbe indebolirsi in futuro. Non credo però che un rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro possa mettere in difficoltà l'economia europea. Ma certamente la Bce e i governi osserveranno con attenzione l'evoluzione dei cambi.

Si può coniugare crescita e rigore?

Sì. Negli anni Cinquanta l'Italia ha avuto una crescita economica e una stabilità monetaria e di bilancio superiore a quella di molti altri Paesi europei. Sono convinto che sarà possibile anche in futuro.

L'Italia ha sofferto per vent'anni una altissima inflazione. Oggi il pericolo sembra non esserci più. Ma c'è ancora molta strada da fare sul fronte dei conti pubblici.

È vero che dopo quindici, vent'anni di inflazione molto alta, in Italia il costo della vita è tornato da due anni sotto controllo, ma il pericolo non è mai scongiurato per sempre. La Bce deve vigilare. Il debito pubblico resta alto. Sarà compito della politica finanziaria degli anni prossimi mantenere l'impegno perchè esso continui a diminuire rispetto al Prodotto interno lordo.

L'ingresso dell'Italia fra gli undici Paesi che hanno dato vita all'euro è stata una conquista storica. Oggi secondo lei ci guardano ancora con sospetto in Europa?

Una volta ho detto che l'Italia è come un bevitore abituale che pretende di essere considerato sobrio perchè da ventiquatt'ore si astiene dal bere. Non c'è dubbio che l'immagine che l'Italia ha proiettato negli anni passati sull'opinione pubblica degli altri Paesi non può cambiare all'improvviso. Ci vuole tempo. Questo è vero sia per le nostre opinioni nei confronti degli altri Paesi europei, sia viceversa. Occorre quindi essere consapevoli, in Italia, che non bastano tre o quattro anni di rigore per modificare completamente l'immagine che purtroppo si è formata all'estero sul nostro Paese.

Il nuovo nemico è la disoccupazione. Come giudica i risultati dell'ultimo vertice dei capi di Stato e di governo di Vienna?

Il vertice di Vienna non ha preso decisioni operative in materia di politica dell'occupazione. Per ora i governi hanno espresso l'intenzione di un impegno comune su questo fronte, il più urgente e preoccupante per l'economia europea. Vedremo nei mesi prossimi se si riusciranno ad adottare azioni e misure efficaci. Penso tuttavia che la chiave per superare i tassi elevati di disoccupazione sia e resti prevalentemente in mani nazionali.

Ci deve essere quindi, così come accaduto per l'integrazione monetaria, una politica europea per l'occupazione in nome di Mastricht?

Penso che una politica per l'occupazione sia molto più complessa e articolata di quella monetaria, dove le decisioni vengono prese da una singola istituzione, la Banca centrale europea. In tema di lavoro le scelte vengono invece discusse fra le parti sociali, il legislatore e la pubblica amministrazione, centrale e locale. Certo, ci può essere una concertazione «europea» ma è importante che l'azione coordinata dei governi salvaguardi la flessibilità e le condizioni di produttività e di resa dell'investimento in ciascun Paese. Vi è una componente inevitabile di concorrenza. Penso al fattore costo del lavoro che spinge, ad esempio, le imprese tedesche ad investire in Portogallo, dove è più basso, piuttosto che in Baviera. Vi è dunque un elemento di concorrenza che non deve scomparire per effetto di politiche comuni mal concepite: se le imprese italiane hanno ridotto notevolmente nel passato gli investimenti nel Mezzogiorno è perchè trent'anni fa si è commesso l'errore di imporre la parità salariale fra Nord e Sud.

Di recente ha detto che ci sono seri rischi di indebolimento dell'economia. Con la recente manovra concertata delle banche centrali, che ha dato di fatto il via all'età dell'euro, l'Europa non ha mai avuto tassi così bassi. Oggi qual è il ruolo della Bce per sostenere lo sviluppo?

Il contributo principale che la Banca centrale europea può dare allo sviluppo è quello di assicurare la stabilità monetaria, che rende più sicuri i calcoli economici e la protezione del risparmio. Il recente abbassamento del tasso d'interesse in tutti i Paesi che parteciperanno all'Unione monetaria ha tenuto conto del rallentamento delle prospettive di crescita per il 1999. Ma non è solo dalla politica monetaria che può venire la condizione per uno sviluppo più sostenuto.

Bisogna avere ancora paura dell'inflazione oppure oggi il timore è piuttosto quello della deflazione, del grande gelo sui consumi e sulle aspettative dei consumatori e dei risparmiatori?

Deflazione vuol dire un processo di continua diminuzione dei prezzi e un calo dei redditi e della produzione. Non è questo lo stato dell'economia europea, nè in questo momento la previsione per il futuro. Quello che si è profilato è un rallentamento della crescita, ma è pur sempre un processo di crescita. È vero che oggi i rischi di recessione sono più forti. Ma sul pericolo dell'inflazione non bisogna mai abbassare la guardia.

Piercarlo Fiumanò

Uno degli artefici del Trattato di Maastricht

Sarà il «regista» dell'euro, l'uomo alla guida della task force che dovrà garantire, mentre l'Europa festeggia Capodanno, la tranquilla «dissolvenza» delle monete nazionali. Tommaso Padoa Schioppa è uno dei sei timonieri della Banca Centrale europea. Laureato all'università Bocconi e al Massachusetts Institute of Tecnology, figlio di Fabio Padoa, amministratore delegato delle Generali negli anni Settanta, è stato, quale alto funzionario della commissione Cee e vicedirettore generale della Banca d'Italia, fra coloro che hanno più direttamente contribuito, sul piano intellettuale e operativo, al processo che ha portato dall'avvio del Sistema monetario europeo (1979) alla firma del Trattato di Maastricht (1991). Tommaso Padoa Schioppa è stato il braccio destro di Jacques Delors nella redazione del rapporto (che prese le mosse dal piano Werner) sulla realizzazione dell'Unione economica e monetaria e presentato al Consiglio europeo di Madrid del giugno 1989: una tappa fondamentale verso l'approvazione successiva del Trattato di Mastricht. In quel rapporto c'erano anche le premesse per la costituzione della Banca centrale europea. Già presidente della Consob, Padoa Schioppa oggi è membro del Consiglio direttivo della Bce che ha sede a Francoforte.

Mancano ormai soltanto quindici giorni al lungo week-end di fine anno che terrà a battesimo la nuova moneta unica per 300 milioni di europei. Il rito si compirà alle 12.30 del 31 dicembre quando la Commissione europea renderà pubblici davanti alle telecamere di mezzo mondo i tassi di cambio ufficiali fra l'euro e le valute nazionali. Da quel momento, al nono piano del grattacielo Eurotower di Francoforte, la Bce dovrà coordinare un passaggio complicato e delicatissimo fra gli undici Paesi del Grand Tour della moneta unica. L'operazione sarà diretta da Padoa Schioppa alla guida di una task-force dove su cinque componenti tre sono italiani, Un'impresa da fare tremare i polsi. Alle 4 di mattina del 4 gennaio l'Europa si sveglierà sotto le insegne dell'euro. E' una nuova storia che inizia.

p.c.f.

Torna la pace tra Francesco Rutelli e Walter Veltroni: il partito dei primi cittadini era il motivo del contendere

Sereno tra Campidoglio e Botteghe Oscure

Il leader diessino: «Le nostre strade s'incroceranno» - Con l'Udr sempre polemica

ROMA La quiete dopo la tempesta ha rischiarato il Campidoglio. E pace è stata fatta tra Francesco Rutelli e il segretario di Botteghe Oscure Walter Veltroni. Dopo le «schermaglie» diessine che imputavano al primo cittadino di Roma la costituzione del movimento Centocittà, ecco l'incontro chiarificatore. «E' andata talmente bene - ha dichiarato ieri Rutelli - che stasera Veltroni parteciperà alla manifestazione promossa da Centocittà». Anche per il sindaco di Catania Enzo Bianco, che ha partecipato all'incontro insieme all'assessore capitolino ai rapporti istituzionali Goffredo Bettini, all'assessore al Giubileo Paolo Gentiloni e all' esponente diessino Pietro Folena, «si è raggiunta una larga convergenza di fondo». Insomma, se Centocittà può servire a rilanciare la coalizione, allora ben venga.

Dopo la perdita della Provincia di Roma, passata in mano polista, al posto delle polemiche arriva la «riflessione». E anche se Folena ha precisato che il meeting con Rutelli «era stato deciso ben prima della vicenda elettorale e delle discussioni delle ultime ore», si è tornati a ribadire la fortissima convergenza su questioni di rilievo all'interno della sinistra. «Non registro divergenze di opinione - ha dichiarato il segretario diessino alla fine della riunione - anzi sono sicuro che le nostre strade si incroceranno». «La nostra è una politica di unità, un movimento teso a mettere insieme più coalizioni leali, non è una frammentazione dell'Ulivo» ha risposto Rutelli. Ma se da questo versante la polemica si è stemperata in una stretta di mano e un progetto comune, la querelle con l'Udr continua. Clemente Mastella non ci sta ad essere considerato come un corpo estraneo. «La doppia maggioranza è una cosa che non sta nè in cielo nè in terra - ha affermato il segretario dell'Udr - non ci può essere una maggioranza per il governo e una che in Parlamento fa provvedimenti contro di noi. D'Alema non può pensare che si vada avanti così: non c'è la coalizione». Mastella è «scottato»: i continui rinvii dei Ds sulle giunte regionali in crisi in Calabria e Campania e la mancata elezione di Mariella Scirea alla presidenza della commissione per l'Infanzia, hanno fatto «perdere la pazienza». «Sembra che al governo siamo più affezionati noi che i partiti che hanno il presidente e il vicepresidente del Consiglio», ha commentato Mastella. Senza contare che in Parlamento «tutti sono contro l'Udr». E togliendosi l'ultimo sassolino dalle scarpe, ha concluso: «se vogliono fare gli accordi con il Polo di Storace lo facciano pure, noi ne prenderemo atto ... Intanto, nonostante gli accordi presi, l'Udr non avanzerà nè oggi nè domani alcuna pretesa sulle presidenze delle due commissioni bicamerali promesse dalla maggioranza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Emè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 dicembre 1998 è stata di 53.200 copie
FIEG
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Verrà presentato oggi, contrari solo An e i «dipietristi»

Soldi ai partiti, c'è l'accordo

ROMA Tutti d'accordo, tranne An e dipietristi. Il testo della nuova legge sul finanziamento dei partiti è pronto ed oggi sarà presentato alla stampa. Il nuovo sistema è basato sul principio «mi voti e mi finanzi». Saranno cioè gli elettori, sulla base delle preferenze espresse sulla scheda elettorale, a stabilire come dovranno essere suddivisi tra i partiti i soldi messi a disposizione dalla legge. La cifra non è ancora definitiva ma si aggirerebbe intorno ai 600 miliardi di lire nell'arco di cinque anni. La legge non usa il termine «finanziamento dei partiti», ma parla di «rimborsi spese elettorali».

Il testo del provvedimento è stato messo a punto in una riunione dei tesorieri dei partiti a cui non ha partecipato il rappresentante di An. Secondo Fini non si può varare una nuova legge finchè il ministro delle finanze non avrà reso noto l'importo del 4 per mille indicato dai contribuenti sulla dichiarazione dei redditi. Il leghista Maurizio Balocchi ha criticato l'atteggiamento di An, definendolo demagogico. Il tesoriere di An Franco Pontone ha insistito nella sua richiesta ed ha invitato Balocchi a «non fare il furbetto». Contrari alla nuova legge sono anche i dipietristi dell'Italia dei valori.

Il provvedimento prevede tra l'altro la restituzione rateizzata dei finanziamenti che i partiti hanno avuto in eccesso. Il «rimborso delle spese elettorali» verrebbe portato a 4000 lire il parametro per calcolare, moltiplicandolo per il numero degli abitanti, il rimborso spesa totale (calcolato in circa 228 miliardi) per ogni elezione politica, regionale e europea. La somma da ripartire verrà distribuita nell'arco di una legislatura.

NEW ENTRY

Nel gruppo misto nasce la squadra di «Italia dei valori»

Con Rete, Prodi, Centocittà: ecco la pattuglia di Di Pietro

ROMA Un nuovo gruppo all' interno del gruppo misto della Camera. Lo ha formato ieri l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro. Lui, in mezzo alla squadra dei nove parlamentari del gruppo misto schierata sul palco della sala Stampa di Montecitorio, ha letto il brevissimo comunicato stampa e poi ha tagliato corto, aprendo l'incontro alle domande dei giornalisti.

L'ex pm ha spiegato poi il suo fare volutamente riservato: non era lui, senatore, il protagonista del gruppo dei deputati composto da Elio Veltri, Vincenzo Sica, Fabio Di Capua, Elisa Pozza Tasca, Federico Orlando, Renato Cambursano, Franco Danieli, Rino Piscitello, Willer Bordon.

Provenienti da «acquisti» dai Ds (Veltri, Sica, Di Capua), Ppi (Cambursano), Ri (Orlando), Rete (Piscitello, Danieli), hanno ribadito: «noi siamo un mezzo e non un fine». Il fine è quello di puntare ad un partito unico della sinistra.

«La riforma della politica, la stabilità di governo e il bipolarismo sono i nostri obiettivi e noi abbiamo sempre lavorato a questo» ha ricordato Bordon, sottolineando che questa è la prima tappa verso la costruzione del Partito democratico e dell'impegno di tutti coloro che «credono che l'Ulivo non sia stato solo un abito di festa da indossare in campagna elettorale».

E per questo, in vista delle elezioni europee, «puntiamo - ha detto ancora Bordon - sull'alleanza con la Rete, con i comitati Prodi e con quelli di Centocittà».

«Riforma della politica e bipolarismo - dice Willer Bordon - sono gli obiettivi» Oggi l'incontro con il movimento dei sindaci

Franco Piro, coordinatore della Rete, ha annunciato infatti che le due espressioni politiche lavoreranno insieme nei prossimi mesi alla fase costituente del Partito democratico.

D'altra parte, ha commentato Di Pietro, «noi abbiamo cercato di fare un gruppo parlamentare dell' Ulivo, ma non ce l'hanno fatto fare». E poi, ha aggiunto l'ex magistrato, «ci credo poco che qualcuno dell'Udr voglia entrare nell'Ulivo».

Quanto alla proposta dei tesorieri dei partiti sul finanziamento pubblico, Elio Veltri e Renato Cambursano hanno dichiarato: «è una proposta che ci riporta per il metodo e i contenuti in piena prima repubblica». Affidare agli amministratori il compito così delicato come quello di elaborare proposte per incassare soldi «è solo di cattivo gusto».

Oggi, intanto, ci sarà l'incontro tra l'Italia dei Valori e il movimento Centocittà. Sta per nascere una possibile alleanza? Per il momento l'ex pm ha sottolineato che «l'incontro è su alcuni punti comuni: il nostro è un lavoro continuo di aggregazione». Lo ha ribadito anche lo stesso sindaco di Roma Francesco Rutelli (vedi il servizio sulla «pace» con Veltroni): l'ipotesi di sodalizio non è «nè sorta nè tramontata, vedremo come contribuire a fare una lista unitaria dell'Ulivo».

Nessuna frammentazione, quindi. Ma solo «una fortissima convergenza programmatica».

Mariella Lestingi

Sì definitivo di Montecitorio alla legge delega: quattro anni per cedere il controllo delle «spa»

Banche, le Fondazioni si ritirano

Esclusive funzioni di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico

Secondo De Puppi

Zanussi, un '98 con qualche patema ma c'è margine per recuperare

MILANO «La prima parte dell'anno è stata molto buona, poi i crolli delle borse ha preoccupato tutti, ma non ci sono stati i temuti effetti negativi». Così dipinge il 1998 Luigi De Puppi, amministratore delegato della Electrolux Zanussi. La caduta degli ordini a fine anno giustifica ora qualche preoccupazione, ma nel corso del '99 ci saranno margini per un recupero. A giudizio di De Puppi i provvedimenti presi a livello internazionale per tamponare la crisi asiatica hanno funzionato e il gruppo, la cui produzione è diversificata in tutto il mondo, non ha registrato contraccolpi. Anche per i più recenti insediamenti industriali in Cina e Vietnam le prospettive non si prospettano magari brillanti come inizialmente previsto, ma si attende comunque «un epilogo positivo». Secondo De Puppi c'è ora un po' di ansia da collegare all'avvento dell'euro ma, superata l'introduzione della nuova moneta unica europea, la congiuntura dovrebbe tornare a recuperare.

Rimaniamo in ambito regionale: il 40 per cento delle imprese del Friuli Venezia Giulia si appresta a gestire la transizione dalla prima alla seconda generazione, secondo quanto emerso da uno studio predisposto da Cristiana Compagno, del Dipartimento di scienze economiche dell'Università di Udine, che sarà presentato oggi in un convegno nel capoluogo friulano. Se, da un lato, questo dato conferma la relativa giovinezza del comparto industriale regionale, dall'altro testimonia delle difficoltà del settore alle prese anche con una diffusa sottocapitalizzazione.

ROMA Con soddisfazione del ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, ieri la Camera ha approvato in via definitiva la legge delega sulle fondazioni bancarie. Con questo atto si completa così la riforma avviata nel '90 dalla legge Amato sulle banche pubbliche (si scisse gli enti pubblici bancari in fondazioni e banche). La nuova legge definisce compiti e ambiti operativi delle fondazioni, individua l'organo di vigilanza e rinnova le agevolazioni per le ristrutturazioni bancarie, dando quattro anni di tempo alle fondazioni per cedere il controllo delle spa bancarie. Il governo ha 120 giorni di tempo per emanare i decreti delegati. Una volta entrati in vigore, le fondazioni entro 180 giorni dovranno adeguare gli statuti. Le fondazioni avranno esclusivamente funzioni di utilità sociale e, secondo una modifica introdotta al Senato, scopi di promozione dello sviluppo economico. Un passaggio che, come altre novità votate a Palazzo Madama, è stato causa di contrasti fra i Ds dei due rami del Parlamento. I deputati temevano uno snaturamento delle fondazioni, ma nei giorni scorsi proprio Ciampi aveva assicurato particolare attenzione nella predisposizione dei decreti delegati. Come prevede la legge, le fondazioni potranno esercitare attività d'impresa solo nella ricerca scientifica, nell'istruzione, nell'arte, nei beni culturali, nella sanità e nell'assistenza alle categorie deboli. Almeno la metà del reddito dovrà essere destinata agli scopi statutari.

Il Senato aveva previsto che dal calcolo andassero scomputate le spese di funzionamento. Anche questa specifica ha ricevuto critiche alla Camera. La quota precisa da impegnare sarà individuata anno per anno dall'autorità di vigilanza. La legge attribuisce il ruolo di Authority all'organismo previsto dal capo II del codice civile, mai insediato. Fino alla sua nascita, e comunque finchè le fondazioni avranno partecipazioni di controllo diretto o indiretto in banche, il compito sarà affidato al Tesoro. Un'altra modifica introdotta al Senato sancisce l'incompatibilità fra l'incarico di consigliere d'amministrazione nella fondazione e nella spa bancaria.

Circolava la voce di un possibile accordo con Infostrada (Olivetti), ma le parti hanno smentito: anche Albacom tra i potenziali partner

Le fibre ottiche tornano di moda: Autovie cerca alleati

PATTO SOCIALE

Su contrattazione e fisco il sindacato non vuole cedere

ROMA Il governo pensa di poter accogliere molti degli emendamenti presentati dalle parti alla bozza di documento sul patto sociale presentata martedì. Lo ha confermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini. Ma la vera partita si comincerà a giocare da oggi, e non è detto che riesca. Fa punto fermo il sindacato, e la Cgil in particolare. Innanzi tutto, avverte il segretario generale Sergio Cofferati, se non si manterrà il doppio livello di contrattazione non ci sarà più una politica dei redditi, e senza questa non solo si vanificheranno i vantaggi messi sul campo negli ultimi anni, ma «potrebbe non esserci la condizione prima per questo accordo». Sbaglia chi crede che lo scoglio maggiore sia rappresentato solo dalla struttura contrattuale (che probabilmente sarà affrontato per ultimo); in ballo c'è anche la questione fiscale e contributiva. Tanto che il leader della Cisl Sergio D'Antoni parla di un «patto di civiltà fiscale». Il problema è presto detto. Per rilanciare lo sviluppo l'intenzione è di ridurre il costo del lavoro del 3%. Ma per fare questo non deve essere toccata la fiscalità e quindi la delicata materia del passaggio alla fiscalità generale degli assegni familiari e della maternità che, sostengono i sindacati, deve trovare una soluzione dal punto di vista economico con un saldo variante tra i 15 mila e i 20 mila miliardi. Inoltre i sindacati, Cgil in testa, ritengono che i vantaggi derivanti dall'unione europea debbano essere suddivisi equamente tra imprese e famiglie. «Quello che arriverà dal recupero dell'evasione fiscale e i vantaggi della riduzione del costo del lavoro», dice Cofferati, «dovranno essere usati per alleggerire le famiglie modificando le aliquote Irpef».

FINANZIARIA

Libri gratis ai meno abbienti Può decollare la «carbon tax»

ROMA Il Senato approva definitivamente la distribuzione gratuita dei libri di testo nelle scuole medie pubbliche e private per i ragazzi particolarmente bisognosi. Via libera anche alla carbon tax, con la novità di un bonus fiscale a favore delle imprese che limitano l'inquinamento.

LIBRI SCOLASTICI: dal prossimo anno scolastico, gli studenti delle famiglie meno abbienti e che frequentano la scuola dell'obbligo potranno usufruire di libri di testo gratis. Per gli studenti delle scuola secondaria superiore, invece, viene introdotto il comodato d'uso, i libri saranno cioè a disposizione dei ragazzi per tutto l'anno scolastico. Come copertura finanziaria, è stata autorizzata una spesa di 200 miliardi per il '99.

CARBON TAX: arriva la carbon tax, la tassa ecologica che dovrà finanziare la riduzione dello 0,82% del costo del lavoro. Inalterate le accise, eccetto che per il metano da autotrazione portata da 200 a 100 lire al metro cubo. Il Senato ha invece introdotto alcune modifiche prima fra tutte l'«eco-bonus»: a partire dal 2000, le imprese potranno usufruire di un bonus fiscale qualora riducano le emissioni e aumentino l'efficienza energetica degli impianti.

POSTE: potranno applicare la cassa integrazione. Prevista l'introduzione di un fondo bilaterale che gestirà eventuali processi di ristrutturazione.

RAI: via libera al canone di concessione 'ribassato' e cioè per 40 miliardi di lire (anzichè 160), che la Rai dovrà pagare per il 1998. Questo nello stesso giorno in cui il canone da versare sale di 4.500 lire a 171.650.

VENDITA DI BENI STORICI E ARTISTICI: ridimensionata è passata anche la norma che concede ai Comuni di vendere il proprio patrimonio artistico.

TRIESTE Chi sarà il partner di Autovie Venete nella gestione delle fibre ottiche? «Dovrà essere di sicuro livello internazionale», chiarisce l'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa, che con il collega delle finanze, Romoli, «sovraintende» ai rapporti con la controllata «autostradale». L'argomento, che nella passata legislatura era stato di rovente attualità (si ricordi la mancata intesa con British Telecom al tempo della giunta presieduta da Alessandra Guerra), sta tornando di moda proprio in quest'ultimo scorcio del '98.

C'è una delibera della giunta regionale che sollecita Autovie Venete a reperire solide alleanze nella partita delle telecomunicazioni: nella giornata di ieri era girata la voce che interlocutore privilegiato potesse essere Infostrada (Olivetti), ma sia Autovie che l'azienda hanno smentito.

Anzi, Autovie ha chiarito che sono in corso studi di fattibilità, insieme ad altre consorelle «autostradali», allo scopo di trovare un socio «forte» per valorizzare questo tipo di business, ma che accordi non ne sono ancora stati conclusi. Infostrada, da parte sua, ha sottolineato che con Autovie non sono in corso neppure contatti e che il completamento del collegamento in «fibre» fra Milano e Trieste è stato effettuato nel contesto di un accordo stretto nello scorso aprile con le Fs.

E comunque - ha detto ancora Santarossa - Autovie, coerentemente a quanto ha suggerito l'azionista Regione, non concederà l'intera disponibilità delle fibre, ma solo l'utilizzo di un «numero esiguo» di queste.

Riguardo i candidati all'intesa con Autovie, è corso in questi giorni anche il nome di Albacom, uno dei più importanti operatori internazionali. Ma sia le fonti del governo regionale che quelle di Autovie hanno insistito nel negare che sia stato definito finora alcun accordo. Tra coloro che hanno preso contatti con Autovie ci sarebbe anche Elserino Piol, in passato alto dirigente della Olivetti.

magr

IN BREVE

Ieri l'assemblea degli azionisti

Per il gruppo «L'Espresso» fatturato pubblicitario in forte crescita: + 10,6%

ROMA Fatturato pubblicitario in crescita nel 1998 per il gruppo editoriale «L'Espresso»: a fine anno i ricavi del gruppo dovrebbero superare i 930 miliardi di lire, al lordo delle commissioni di agenzia, con un incremento del 10,6% sul 1997. Sono dati anticipati durante l'assemblea degli azionisti dall'amministratore delegato Marco Benedetto, secondo il quale anche il primo trimestre '99 si profila molto promettente. Hanno contribuito in particolare il 'femminile' di Repubblica salito del 23% e un incremento del 18% della pubblicità commerciale di Repubblica.

«Golden share» sgradita all'eurocommissario Monti: Bruxelles porta l'Italia davanti alla Corte di giustizia

BRUXELLES Sulla «Golden share», l'insieme delle clausole che permette al Governo di mantenere dei poteri particolari nelle aziende privatizzate, Bruxelles porta l'Italia davanti alla Corte di Giustizia Europea. «Si tratta di restrizioni ingiustificate alla libera circolazione dei capitali», secondo il Commissario europeo Mario Monti all'origine della decisione presa dalla Commissione Europea riunita ieri a Strasburgo. L'Italia è in buona compagnia. altre procedure sono aperte contro il Portogallo, la Francia, la Spagna ed il Belgio.

Banca Intesa ottimista: i risultati sono positivi, riviste al rialzo le previsioni sulla redditività

MILANO Banca Intesa rivede al rialzo le previsioni sulla redditività e alza le stime del 'Roe' (il ritorno sul patrimonio) del gruppo al 13% nel '98 contro il 10,6% indicato nel piano industriale. «Grazie ai risultati molto positivi prevediamo un Roe in sensibile miglioramento», ha affermato l'amministratore delegato Carlo Salvatori, durante l'assemblea per l'incorporazione di Cariparma, confermando un utile netto stimato a oltre 1.000 miliardi quest'anno. La prossima primavera partirà invece un aumento di capitale fino a un massimo 1.500 miliardi.

Benetton: utili stazionari, ma nel '99 andrà meglio Ammortizzate le crisi dei mercati di Russia e Asia

MILANO «L'utile '98 del gruppo Benetton sarà in linea con quello del '97, ma nel '99 il risultato dovrebbe essere migliore perchè quest'anno sono state interamente ammortizzate le crisi dei mercati asiatici e russo». Lo ha detto Luciano Benetton, presidente del gruppo, che ha aggiunto che le previsioni di rallentamento dell'economia mondiale non dovrebbero pesare sui conti del gruppo. «A livello di ordini stiamo andando bene: abbiamo già venduto la prima metà dell'anno, stiamo vendendo per la seconda». Per quanto riguarda il settore nel suo complesso, Benetton ha detto che «i consumi non crescono, però ci sono dei margini per chi ha la capacità di crescere».

Tra Comit e Banca di Roma sale la temperatura: dalla Capitale arrivano accuse di «disinformazione»

MILANO Non c'è stato l'incontro tra la Comit e la Banca di Roma che secondo indiscrezioni di stampa avrebbe dovuto tenersi a Milano. Questa mattina l'assenza dei vertici delle due banche dal comitato esecutivo dell'Abi a Roma aveva in qualche modo rafforzato le ipotesi di un nuovo incontro a sorpresa, dopo quello di lunedì; nel tardo pomeriggio invece fonti Comit hanno smentito la notizia. Sale intanto la temperatura tra i due istituti. Ambienti della Banca di Roma hanno accusato la Comit di disinformazione, il gruppo milanese risponde con un «nò comment, comunque non abbiamo diffuso noi la notizia dell'incontro».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

La polizia di Capodistria ha scoperto un centro di smistamento nella valle del Risano

Nuova ondata di clandestini

Due lussuose automobili usate per il trasbordo verso l'Italia

CAPODISTRIA Nuova ondata di clandestini provenienti da alcune repubbliche della ex Jugoslavia e diretti nel Friuli-Venezia Giulia e Veneto fermati nel litorale sloveno. Durante l'ultimo finesettimana in una casa abbandonata della valle del Risano vicino al confine italo-sloveno, è stato scoperto un mini-centro di smistamento di profughi in fuga.

Stando alle prime notizie, sembra che già da tempo alcuni abitanti della zona avevano notato spostamenti di persone sospette. Solitamente questi ignoti giungevano nello stabile isolato a bordo di lussuose auto o fuoristrada, immatricolati nella capitale slovena. Dopo brevi soggiorni proseguivano i loro viaggi con gli stessi veicoli.

Negli ultimi giorni, gli abitanti della zona hanno deciso di avvertire le forze dell'ordine. Ben presto gli inquirenti della questura di Capodistria hanno seguito una lussuosa Bmw, targata Lubiana, alla cui guida si trovava il giovane imprenditore Boris P., 29 anni, titolare di una catena di negozi e ristoranti in varie località della Slovenia. Prima la polizia ha individuato la casa sospetta; poi ha seguito gli spostamenti dell'uomo d'affari; nelle ultime ore è scattata la trappola.

Due pattuglie della Polstradale hanno fermato la Bmw vicino a Crevatini, a qualche chilometro dal confine italo-sloveno. Nell'auto si trovavano quattro clandestini macedoni. Stando al loro racconto, la scorsa settimana da Skoplje erano riusciti a raggiungere illegalmente Lubiana; tramite una persona ancora sconosciuta i quattro macedoni erano riusciti a mettersi in contatto con l'imprenditore lubianese, che per alcune centinaia di marchi pro capite di ricompensa prima li aveva trasferiti nella casa isolata del Risano. Successivamente si apprestava a trasferirli a Muggia; più tardi i macedoni avrebbero dovuto raggiungere un cantiere di lavoro vicino a Pordenone.

Al primo interrogatorio, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo nei confronti di uno dei quattro macedoni arrestati.

Sabato mattina una pattuglia della Polstradale vicino Villa Decani, nei pressi di Capodistria, ha fermato una Mercedes targata Lubiana, nella quale accanto al conducente si trovavano cinque clandestini provenienti dal Kosovo.

Infine nelle ore serali di sabato, prima vicino a Sesana, sull'Altipiano carsico, una pattuglia della Polizia ha bloccato 12 cittadini in fuga dalla Jugoslavia; poi nei pressi di Divaccia sono stati individuati altri 5 profughi jugoslavi.

NOVITA' ECOLOGICA

L'impianto sorgerà con capitale e tecnologia tedesca

A Lissa una centrale eolica per assicurare l'elettricità

SPALATO Sorgerà nei pressi della località di Comisa (Komiza), sull'isola di Lissa (Vis) la prima centrale eolica sulle isole dalmate, che sarà anche il primo impianto del genere in questa parte d'Europa. Con ogni probabilità l'apprestamento della centrale a vento si avvarrà di tecnologia tedesca, che fornirà progetto, know-how e varie componenti. La stessa ditta tedesca avrà inoltre la supervisione dei lavori, l'appalto dei quali andrà probabilmente a due imprese locali. Tedesco sarà anche il capitale investito.

Stando a quanto delineato finora, la centrale eolica di Comisa (in zona stupisce) dovrebbe comportare stanziamenti per circa 11 miliardi di lire e il 40 per cento dei lavori sarà affidato a imprese del posto o comunque dell'area dalmata. Altra cosa importante, l'impianto non dovrebbe avere un impatto deleterio o negativo sull'ambiente circostante e passare quasi inosservato pure sotto il profilo estetico, grazie al modesto sviluppo in verticale (circa due metri).

Stando al progetto, i gruppi di generatori saranno una decina, in grado di fornire 5 megavat. Una parte della corrente prodotta verrà usata per sopperire al fabbisogno dell'isola. Il resto verrà immesso nella rete elettrodistributiva nazionale. In proposito esiste già un accordo con il consorzio elettroenergetico di Stato (Hep). La prima centrale eolica in Croazia dovrebbe essere pronta a entrare in funzione e a fornire i primi kilowat di energia entro la fine dell'anno prossimo.

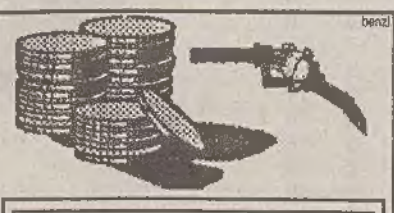
Quanto alla scelta di Comisa quale ubicazione della centrale, questa è il risultato di una serie di monitoraggi e osservazioni avvenuti in una novantina di località lungo la costa e sulle isole. Dopo la cernita, erano rimaste in ballo 18 località, tutte con una velocità media giornaliera del vento nell'arco dell'anno non inferiore ai 5,5 metri al secondo. Lissa è stata poi preferita proprio per i problemi di approvvigionamento energetico.

Il premier Matesa ha visitato i cantieri

Si raddoppia la centrale termoelettrica di Fianona e sarà produttiva in giugno

ALBONA Ieri a Fianona è stato il premier Matesa a dare simbolicamente avvio alla prima fase di risanamento e bonifica del canale omonimo. Presenti all'avvenimento anche vari esponenti governativi, autorità conteali istriane e i massimi esponenti delle municipalità della zona, nonché rappresentanti dell'azienda elettroenergetica di Stato (Hep).

Poco dopo, Matesa e il suo seguito hanno visitato il cantiere della costruenda centrale termoelettrica Fianona-2, che dovrebbe poter entrare in funzione verso la metà dell'anno prossimo, quando dovrebbe cominciare il ciclo di collaudo. Nell'occasione c'è stata pure la firma della lettera d'intenti con cui la Hep si impegna a finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imperse e delle infrastrutture civili nelle municipalità albonesi di Santa Domenica, Pedena, Arsia e Chersano. Si tratta di una ventina di progetti, del valore complessivo di circa 100 milioni di marchi.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,33 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 264,97 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1300,72 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,20	= 1112,87 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1123,76 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 1020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Assenti per scelta gli eletti dell'Hdz, dei Contadini e un popolare: più vicino il rischio di commissariamento del Comune

A Lussino boicottata un'altra seduta sul bilancio

LUSSINPICCOLO A Lussinpiccolo continua la crisi assembleare che, se non verrà risolta in breve tempo, porterà allo scioglimento del consiglio cittadino e di conseguenza all'arrivo del commissario governativo. Ieri l'altro non c'è stata la seduta del consiglio municipale per mancanza di numero legale.

Come previsto, a disertare l'appuntamento (durante il quale si sarebbe dovuto varare il bilancio cittadino per l'anno prossimo) sono stati i consiglieri dell'Hdz (Comunità democratica croata), contadini e un popolare. AI lavori del consiglio non ha presenziato neppure la socialdemocratica Ingrid Lekic senza rendere noti i motivi della sua assenza.

Alla sessione del consiglio cittadino erano presenti nove consiglieri rappresentanti della coalizione della famiglia (composta da socialdemocratici, popolari, regionalisti quarnerino-montani e dietini) che detiene il potere nel Comune isolano. Il prossimo tentativo di varare il bilancio del 1999 è previsto la settimana prossima e nel frattempo, come dichiarato dal sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija e dai rappresentanti delle varie formazioni politiche, si cercherà di giungere a un accordo.

«Le intenzione sono ben chiare – lo ha dichiarato al termine della riunione il sindaco Balija – si cerca di fare pressioni sulla Famiglia e di far giungere a Lussinpiccolo il fiduciario governativo.»

Continuano intanto le consultazioni tra la Famiglia da una parte e l'Hdz e il Partito contadino dall'altra per trovare una soluzione alla crisi assembleare ed evitare il commissariamento.

Metà del centro commerciale mondiale a Fiume affittato al gruppo Cosulich e a Universaltecnica

FIUME Firmato ieri a Fiume tra il Centro commerciale mondiale Wtc e le imprese italiane Cosulich gruppo e Universaltecnica il contratto di locazione di 12 mila metri quadrati che corrispondono a più del 50 per cento dell'area complessiva del futuro centro commerciale che sorgerà a Pecine nella seconda metà del 2000. Il gruppo Cosulich è specializzato nel commercio di cosmetici, mentre l'Universaltecnica offre sul mercato un vasto assortimento di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche.

Grazie alla firma del contratto di locazione tra le due note imprese italiane e Wtc verranno creati una ventina di nuovi posti di lavoro. Alla cerimonia hanno preso parte i titolari delle suddette imprese italiane nonché il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella e il sindaco fiumano Slavko Linic.

Capodistria, il progetto dovrebbe tutelare la vasta area paludosa all'entrata della città

Valstagnon, decolla il parco regionale Ma agricoltori e Comune sono «contro»

CAPODISTRIA Da grande stagno a parco regionale. Dovrebbe scattare il prossimo anno il progetto che ridarà vita a Valstagnon, la vasta distesa d'acqua, visibile alla destra della strada a scorrimento veloce che da Ancarano porta a Capodistria. La zona, sconvolta dagli interventi per la costruzione del porto, unico scalo marittimo sloveno, è considerata di grande valore dai naturalisti. Offre rifugio, infatti, a numerose specie d'uccelli che si trasferiscono in riva al mare per alcuni mesi, soprattutto durante gli inverni più rigidi, nonché ad anfibi e rettili. Il degrado dell'area negli ultimi anni aveva ridotto drasticamente queste presenze. Le insistenze degli ecologisti hanno spinto il governo a tutelare Valstagnon già nel 1993 con un decreto provvisorio. Dallo scorso anno è in vigore la legge che proclama l'enorme stagno, parco ragionale. Urgono però dei lavori di ristrutturazione che impediscano l'ulteriore distruzione dell'importante ecosistema. Nel giro di alcuni mesi dovrebbero venir avviati i lavori di dragaggio per rimuovere le migliaia di metri cubi di fango che riducono la profondità delle acque e impediscono la loro libera circolazione. Dovranno sparire a quanto sembra anche gli orti che sorgono sulle rive di Valstagnon, il che rischia di innescare una violenta polemica con gli agricoltori. Questi fanno presente che 15 anni fa è stato il governo centrale a volere la bonifica di vasti terreni nella zona di Bertocchi, da adibire alla coltivazione di frutta e verdura. Ora verrebbero sacrificati. La legge sul parco regionale però è stata appoggiata anche dal ministero dell'agricoltura che non aveva avanzato riserve. Da ricordare infine che su Valstagnon era sorta una disputa Stato-Comune. Quest'ultimo si opponeva al parco in quanto non consentiva più all'amministrazione di mettere naso nella gestione del territorio delimitato dalla zona protetta. Di lì infatti sarebbe dovuta passare la futura circonvallazione che assorbirà il traffico merci del porto.

Tratta dei cefali, un'altra guerra tra i pescatori

PIRANO Scoppia nuovamente la guerra tra i pescatori del litorale sloveno per l'assegnazione della tratta dei cefali. Al termine di un lungo contenzioso e per la seconda volta consecutiva, i servizi amministrativi del Comune di Pirano hanno deciso di accendere la luce verde esclusivamente alla cooperativa di pescatori di Portorose.

Immediata la reazione dell'altra fazione di pescatori, che ugualmente aspirava alla concessione della tratta. Si tratta dell'associazione di pescatori professionisti del litorale sloveno, che hanno dichiarato che non solo si appelleranno ai servizi amministrativi della municipalità piranese per l'ingiusta decisione, ma questa volta sono decisi ad andare fino in fondo rivolgendo una petizione alla Corte costituzionale della Slovenia.

L'associazione, che raggruppa 43 pescatori, sostiene che anche questa volta sarebbe stato privilegiato esclusivamente un gruppo di colleghi che si occupa solo marginalmente di questa attività. Nelle ultime settimana il gruppo di pescatori professionisti ora nuovamente esclusi dalla tratta dei cefali, si erano rivolti a un esperto neutrale. Si tratta dell'ing. Cok, che aveva consigliato ai responsabili della municipalità piranese di assegnare la concessione della tratta a tutti i pescatori della zona, unendo così gli sforzi per la riuscita di una delle più antiche manifestazioni ittiche.

Verteneglio, weekend di concerti e festival

VERTENEGLIO Fine settimana ricco di manifestazione prenatalizie a Verteneglio. Si inizia oggi alle 18 con il Saggio natalizio degli allievi del Centro studi di musica classica dell'Unione italiana «Luigi Dallapiccola», sezione di Verteneglio. Si esibiranno i pianisti e chitarristi delle classi dei professori Sverko, Stefancic e Schiavon. Ospiti gli allievi del corso di Fisarmonica della professoressa Zgur. Il tutto si terrà al teatro della Comunità. Domani previsti gli spettacoli alle 17 e alle 19,30 degli alunni delle scuole e degli asili di Verteneglio e Carigador, nonché degli attivisti del sodalizio. Sabato, il gran finale alle 17 con il XXXII Festival della Canzone per l'infanzia «Voci nostre».

Tre ambiti riconoscimenti nell'annata per i prodotti dell'azienda Vina-Koper

CAPODISTRIA L'azienda vinicola Vina-Koper di Capodistria sugli scudi. Nel corso di una solenne cerimonia, alla quale sono intervenute importanti personalità ed esperti del settore della Slovenia, gli esponenti della speciale accademia dei vini doc ha proclamato la Vina-Koper migliore impresa del 1998 in questo settore di attività.

In base a un sondaggio popolare, l'impresa capodistriana ha ricevuto tre importanti consensi nel corso dell'anno che sta ormai per concludersi. Si tratta di tre particolari tipi di vini bianchi particolarmente apprezzati sia dagli addetti ai lavori che dalla più ampia cerchia di amanti dei vini genuini.

Nel mese di marzo di quest'anno la Vina-Koper si è aggiudicata il primo titolo con il campione sloveno denominato Dragonja '97. In novembre l'impresa ha vinto il secondo titolo con un moscato dolce della passata annata. Infine questo mese l'azienda capodistriana è stata insignita per la terza volta nel corso del '98 con il titolo di campione sloveno per un nuovo tipo di malvasia.

Gli organizzatori della manifestazione hanno fatto ancora presente che quest'anno, nell'ambito titolo di Casa vinicola slovena '98, concorrevano 43 cantine vinicole di tutto il Paese. Da parte loro i dirigenti della Vina-Koper hanno dichiarato che la prestigiosa affermazione rappresenta il frutto di quattro anni di continue ricerche e investimenti per migliorare la qualità dei principali vini del Capodistriano e perfezionare i processi tecnologici di vinificazione. Stando alle ultime valutazioni, dal 1994 a oggi, la Vina-Koper ha stanziato oltre un miliardo di talleri (all'incirca 12 miliardi di lire). Tra l'altro è stato fatto presente che ultimamente nella cantina sociale della Vina-Koper le vecchie cisterne in cemento sono state sostituite da moderni contenitori metallici.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	25	HONG KONG	16	20	PECHINO	-2	9
BOGOTA	9	16	JOHANNESBURG	16	29	RIO DE JANEIRO	24	35
BRUXELLES	6	10	KIEV	-1	1	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	1	6	L'AVANA	18	24	SANTIAGO	10	30
BUENOS AIRES	20	29	LIMA	18	24	SEOUL	3	8
CARACAS	0	3	LOS ANGELES	9	27	SINGAPORE	22	29
C. DEL MESSICO	7	20	MANILA	24	28	SYDNEY	18	23
DUBAI	17	31	MONTEVIDEO	16	24	TAIPEI	18	22
DUBLINO	6	11	NAIROBI	15	28	TEL AVIV	12	19
FRANCOFORTE	4	9	NEW YORK	6	11	TOKYO	9	13
GIAKARTA	24	32	NIZZA	5	14	TORONTO	-1	10
HANOI	14	21	NUOVA DELHI	6	22	WASHINGTON	3	9

HELSINKI 1/3 – OSLO -1/4 – STOCCOLMA 3/5 – MOSCA -11/-11 – COPENAGHEN 3/7 – LONDRA 5/13 – AMSTERDAM 7/11 – BERLINO np/11 – VARSAVIA 2/3 – PRAGA 4/9 – PARIGI 7/10 – VIENNA 1/9 – GINEVRA 0/3 – LUBIANA -3/2 – ZAGABRIA -2/3 – BUCAREST -3/4 – BELGRADO 1/5 – MADRID -2/16 – BARCELLONA 6/17 – SOFIA 0/3 – LISBONA np/19 – ROMA 3/15 – ISTANBUL 7/9 – ALGERI 2/22 – TUNISI 10/20 – ATENE 9/10 – LARNACA 13/np – IL CAIRO 11/19

IL TEMPO OGGI

2.000 m +3 °C
1.000 m +4 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 8/11 Tmin. -3/0
Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,1	10,2
GORIZIA	-1,8	13,2
MONFALCONE	-1,2	12,1
UDINE	-1,4	11,9
PORDENONE	-2,7	9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 dicembre 1998

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso o velato. Sui monti farà relativamente caldo: su pianura e costa saranno possibili nebbie, specie di notte.

DOMANI — attendibilità 60%
Sui monti bel tempo e caldo. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso o variabile con possibili foschie o nebbie. Forte inversione termica sui monti.

TENDENZA PER SABATO
Poco nuvoloso o variabile. Possibili nebbie.

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	0
VENEZIA	-3	10
MILANO	-1	5
TORINO	-4	12
GENOVA	6	13
BOLOGNA	-3	9
FIRENZE	-3	10
PISA	0	10
ANCONA	-7	7
PERUGIA	-3	8
PESCARA	2	11
L'AQUILA	-3	13
CIAMPINO	3	15
FIUMICINO	2	16
CAMPOBASSO	6	12
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	4	16
POTENZA	4	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	11
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	11	16
MESSINA	13	16
CATANIA	5	18
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	7	13

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

VIABILITA' **A 28** nel tratto Azzano-Villotta è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. **Tangenziale Sud di Udien** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-sud con la SS 13. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco Udine-Carnia** sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale via 1.o maggio. **SS 15 «via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenineti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C
PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: ancora nebbie estese e persistenti sulle zone pianeggianti e nelle valli. Sereno sui territori collinari e montuosi. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con deboli annuvolamenti lungo le coste meridionali dell'isola. Foschie dopo il tramonto e locali banchi di nebbia. Al Sud e sulla Sicilia: in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti irregolari su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria jonica e Sicilia orientale e non si esclude la possibilità di qualche debole e breve precipitazione sui rilievi.

TEMPERATURA in lieve diminuzione sul versante adriatico e su quello jonico.

VENTI deboli settentrionali ovunque con rinforzi sul basso Adriatico e sullo Jonio.

MARI mossi i bacini meridionali e con moto ondoso in aumento sullo Jonio; poco mossi i restanti bacini.

SCACCHI

E' previsto per domenica a Opicina e ha una tradizione trentennale

Un torneo-lampo assai gustoso I premi sono gastronomici

Domenica 20 dicembre si disputerà a Opicina – al Teatro Sloveno in via del Ricreatorio, 1 – il torneo lampo Gastronomico di fine anno, organizzato come di consueto dalla Società scacchistica triestina. La manifestazione, che vanta una tradizione quasi trentennale, è senz'altro l'appuntamento di maggior rilievo della nostra regione (almeno per quanto riguarda i tornei-lampo) e deve fama e denominazione all'abbondante monte premi, tutto di natura gastronomica, cosa che in periodo natalizio fa gola e piacere a tutti.

A dimostrazione della sua qualità, ricordiamo che alla scorsa edizione hanno partecipato 88 scacchisti, nobilitati dalla presenza di due maestri internazionali, quattro maestri Fide e una trentina fra maestri nazionali e candidati maestri. Alla fine l'ha spuntata lo sloveno Orel, che ha preceduto di mezzo punto il triestino Lostuzzi secondo non senza rimpianti su Golubovic, Grosa e Golja.

Il torneo, che sarà diretto dagli arbitri Luciano Boschi, Fabio Cascone e Roberto Zaro, si inizierà alle 9.45 e sarà diviso – a seconda del numero di partecipanti – in una fase di qualificazione e in una fase finale. Rammentiamo che le iscrizioni si accetteranno in loco fino a poco prima dell'inizio e che per tutti è garantito il premio minimo di partecipazione, cioè spumante e panettone più i migliori auguri per un felice Natale e Anno Nuovo.

Nel frattempo è terminato anche il 2.o Festival scacchistico «Weekend» di Trieste, disputatosi all'inizio del mese nella sede del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto. Davvero una manifestazione – il torneo di Lega – della quale si sentiva la mancanza e che speriamo possa proseguire nel tempo fino a diventare una tradizione. Un plauso all'organizzazione, in primis al circolo scacchistico Chaturanga e al Dopolavoro ferroviario di Trieste, ma anche a tutti gli altri circoli triestini, e ottima la partecipazione ai tre tornei; purtroppo la mancanza di spazio ci obbliga stavolta a essere telegrafici, ma data l'importanza del torneo ci ripromettiamo di fornire in seguito nel dettaglio risultati e classifiche.

Concludiamo con una doverosa correzione su quanto pubblicato la volta scorsa: per un errore tecnico, nella classifica della nona Coppa San Marco è stato infatti omesso il nome del quinto classificato, il Cm triestino Daniele De Val. Diamo comunque l'elenco completo dei premiati: Assoluti: 1. Stantic, 2. Seleni, 3. Mocchi, 4. Vitri, 5. De Val. Nazionali: 1. Quercioli, 2. Russo, 3. Gioulis, 4. Smargiassi, 5. Dragovic. Inclassificati: 1. Mari, 2. Reuschel, 3. Possa, 4. Samuelli M., 5. Spasenovic, 6. Brecevich.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Muovetevi con cautela, evitando seri errori e mettendovi al riparo dalle critiche dei superiori. In amore agite d'impulso e spesso sbagliate.

Toro 20/4 20/5
Dovete essere più concreti e realisti quando fate progetti di lavoro. Avete un fascino magnetico che farà strage di cuori, ma l'amore vero è lontano.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro oggi sarete un po' distratti e inconcludenti, ma grazie alla vostra tenacia potete recuperare in fretta. Strana inquietudine in amore.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro va abbastanza bene ma potrebbe migliorare se solo aguzzaste l'ingegno. Nervosismo latente in amore: sfogatevi e tutto migliorerà.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro potete prendere con calma le decisioni più importanti. Nelle questioni di cuore siete un pò inconcludenti, del resto la storia non è importante.

Vergine 23/8 22/9
La situazione nel lavoro è alquanto ingarbugliata: prima di agire fate chiarezza con chi di dovere. Discreta fortuna in amore. Salute ok.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di controllare il vostro malumore altrimenti rischiate di mettere in crisi una collaborazione. Stallo nei rapporti affettivi.

Scorpione 23/10 21/11
Nell'ambiente di lavoro, cercate di imporre le vostre scelte, stando attenti a non urtare la suscettibilità dei collaboratori. Lievi tensioni in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Non vi mancano nè grinta nè lucidità mentale: è un peccato rovinare tutto per l'impulsività. Questa volta è' amore a prima vista.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro cercate di non entrare in rotta di collisione con un collaboratore saccente. Complicazioni risolte in campo affettivo.

Aquario 20/1 18/2
Concentratevi di più sul lavoro se volete stringere i tempi e chiudere in fretta un affare. In amore armatevi di molta pazienza.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro, se non siete sicuri di tenere la situazione sotto controllo evitate iniziative a rischio. In amore un po' di espansività in più non guasta.

I GIOCHI

Scambio di vocali (5)
Una moglie protesta
Infastidisce con la sua durezza
e non posso vedermelo tra i piedi,
ma devo dir ch'io pure - addirittura! -
son portata all'attacco per natura.
(Tiburto)

Indovinello
Un apostolo infelice
S'egli traccia di sé lascia passando
e ha molta esperienza, io mi domando:
«Un galantuomo tal (chi può negarlo)
perché spesso si cerca di ammazzarlo»?
(Elios)

L	U	I	G	I	E	I	N	A	U	D	I
A	R	C	O	■	S	T	O	P	P	A	■
G	A	S	■	P	I	A	V	E	■	N	M
O	L	■	S	U	O	L	E	■	C	I	A
D	■	C	A	L	D	O	■	N	O	E	L
I	S	A	R	C	O	■	P	E	R	L	E
C	A	U	T	I	■	T	A	N	D	E	M
O	R	S	O	■	F	I	D	I	A	■	I
M	A	E	■	S	O	P	R	A	■	S	N
O	G	■	P	A	R	T	E	■	U	T	O
■	A	B	I	U	R	A	■	I	S	A	R
S	T	E	L	L	A	P	O	L	A	R	E

ORIZZONTALI: 1 Li cataloga il filatelico - **11** Affettata o desiderata - **12** La seguono in Olanda - **14** Quelli stradali possono essere regolati da semafori - **15** Si scrivono sul pentagramma - **17** Graziosi, piacevoli - **18** Musicò «Fra' Diavolo» - **19** Fu cacciata dall'Olimpo - **20** La rivale di Norma - **22** Ricchi di attrattive - **24** Telegiornale in breve - **25** Inutili, vani - **26** Patricia dello schermo - *27* Si usa per spegnere piccoli incendi - **30** Il centro della stazione - **31** Si allevano nelle arnie - **32** Si ripetono nelle repliche - **33** Precedeva l'alalalà . **34** Sigla di Oristano - **35** -Ludwig, noto vaticanologo tedesco - **37** Il Foscolo ne dedicò una a Luigia Pallavicini - **39** Parte mobile dell'aereo - **41** Possedimenti - **42** Grande costellazione.

VERTICALI: 1 Pietanza di carne tagliata a pezzetti - **2** Ritornate a vivere - **3** Operazioni bancarie - **4** Il casato di un Filippo santo - **5** Parla di «fattacci» - **6** Opposto a Oriente - **7** Cavalli che hanno coda e criniera nere - **8** La prima metà di otto - **9** Preannuncia la barba - **10** Si scrive in cima alla lettera - **13** Uscire dalle rotaie - **16** La cintura del chimono - **18** Divieto di proseguire - **21** Nome latino del Teverone - **23** Vanno con gli altri - **28** Armi bianche a doppio taglio - **29** Atti contro la legge - **33** Località sul Tamigi con un famoso college - **35** La prima parola di molte imprecazioni - **36** La firma di Tofano disegnatore - **37** Il fiume che bagna Novosibirsk **38** Rendono serena la sera - **40** Articolo determinativo.

SOLUZIONI DI IERI: SCIARADA INCATENATA: *Addì, dizione = addizione.* - **LUCCHETTO:** *Luce, cena = luna.*

LOTTO

BARI	43	64	38	28	35
CAGLIARI	61	72	57	82	31
FIRENZE	83	86	2	74	27
GENOVA	14	29	11	82	24
MILANO	56	29	34	83	2
NAPOLI	22	7	34	72	53
PALERMO	77	42	15	74	67
ROMA	71	27	78	89	66
TORINO	51	1	20	31	2
VENEZIA	35	44	47	82	39

SuperEnalotto (Concorso n. 100 del 16/12/1998)

22 43 56 71 77 83 — JOLLY 35

Montepremi lire	26.571.006.810
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot lire	30.441.444.024
Nessun vincitore con 5+1 punti - jackpot lire	5.314.201.362
Ai 72 vincitori con 5 punti lire	73.808.400
Ai 7922 vincitori con 4 punti lire	670.800
Ai 291.523 vincitori con 3 punti lire	18.200

Testamenti Uil: non c'è trasparenza

Il piccolo ha diffuso la sensazionale notizia che la Uil in occasione dell'anno dell'anziano avrebbe aperto uno sportello di consulenza per risolvere «intricate questioni ereditarie» e con encomiabile modestia si sarebbe dichiarata in grado di predisporre testamenti «non impugnabili».

La Uil può quindi assicurare ciò che nessun tecnico del diritto si sentirebbe di garantire: la certezza che nessuno in futuro possa impugnare il testamento «sindacale» in via giudiziaria.

Evitiamo di soffermarci sul macabro e iettatorio accostamento fra l'anno dell'anziano e la successione ereditaria, in quanto si tratta solo di buon gusto.

Nulla da osservare sulla liceità di consulenze prestate dal sindacato, in quanto si tratta di attività che tutti i cittadini possono liberamente esercitare. Anche il portinaio del condominio può dare consigli su materie mediche o giuridiche, purché questa prestazione non sconfini nell'esercizio abusivo della professione. Tutti sono liberi di farsi consigliare da chiunque riscuota la loro fiducia.

Ciò che invece è certamente criticabile nella notizia pubblicata è la mancanza di trasparenza. Poiché da tempo i professionisti «veri» devono riscontrare l'esistenza di un notevole numero di pratiche fiscali e giuridiche curate da incompetenti con gravi danni per il «consumatore», l'articolista non si sarebbe dovuto limitare alla notizia, ma avrebbe avuto il dovere di evidenziare i nomi dei tecnici del diritto civile e tributario addetti allo «sportello Uil» in modo da permettere all'utente di valutare l'opportunità di affidare l'incarico a un sindacato.

L'unico addetto ai lavori sembra un «calligrafo di fama», del quale non discutiamo la preparazione nel campo della calligrafia, non essendo abituati a dare giudizi su materie che non sono di nostra competenza, ma esprimiamo il dubbio che un «famoso calligrafo» sia necessariamente un esperto in materia civile e fiscale.

Riteniamo altresì opportuno che il «consumatore» venga informato sul costo della consulenza. L'attività del sindacato è gratuita ed è rivolta solo agli associati, come dovrebbe essere la prestazione di un'associazione «non lucrativa», o invece avviene a pagamento?

Infine, poiché tutti i professionisti risarciscono i danni per eventuali errori commessi, sarà opportuno essere certi che il sindacato garantisca il risarcimento del danno eventualmente cagionato dai suoi addetti.

La nostra richiesta non vuole tutelare gli interessi di bottega di notai, avvocati e commercialisti, ma soltanto gli interessi del «consumatore».

Giulio Flora
presidente
Consiglio notarile
di Trieste

Quell'avvocato si rivolge a un morto

Sorprende che l'avv. Antonio D'Alessandro risponda alla mia lettera al Piccolo nei modi e con i toni che si leggono nel medesimo quotidiano del 24 novembre.

Avevo solamente rilevato, come d'altronde precisa lo stesso giornale il 25 settembre scorso e cioè che le informazioni «sono state tratte direttamente dalla denuncia per omicidio presentata dalla signora Bullo» assistita dall'avv. Antonio D'Alessandro, che la stessa signora, avendo imputato ad una persona tutt'ora vivente l'uccisione di suo padre nel 1945, conferma che risultano palesemente false le accuse al comandante partigiano Mario Zulian «Sandro» contenute in un presunto rapporto pubblicato da Pirina e dal Messaggero Veneto; false anche perché lo Zulian è deceduto l'8.9.1974 e perché allora si trovava in zone molto distanti dal luogo dove sarebbero avvenuti quei fatti.

Comunque, nella notizia riportante la denuncia, il nome di Mario Zulian non risulta fatto nè dalla signora Maria Bullo e nemmeno dall'avv. D'Alessandro.

Il problema oggetto del mio scritto è tutto qui!

Non potendo smentirmi l'avv. D'Alessandro si rivolge a un morto dicendogli «non mi venga a dire» (cose dell'altro mondo!), poi si rivolge con ironia alle «centinaia di partigiani garibaldini» della Brigata Buozzi (esattamente sono 958 di cui 175 caduti) e usa insinuazioni e falsi storici per denigrare i combattenti del Cvl (Corpo Volontari della Libertà) che hanno, in modo determinante, contribuito per conquistare la libertà e la democrazia nelle quali oggi vivono anche coloro che erano contro.

Signor avvocato, non sono stato io ad essere smentito dalle citate pubblicazioni perché è vero il contrario e questo non ha niente a che fare con il fatto che lei scriva di credere a quel presunto rapporto risalente al 1949.

Che lei creda a quelle menzogne ignorando che nello stesso presunto rapporto è chiaramente scritto che mancano «testimonianze scritte» ...«in grado di suffragare» ...«la prova dei delitti», questo è solo un affare suo.

Che «un uomo di legge» faccia affermazioni senza chiedersi perché a tale rapporto, benché diretto all'Autorità giudiziaria, non siano seguiti atti della medesima e quindi, escludendo gravi omissioni della citata Autorità, si deve concludere che quel rapporto o non esiste, o non è stato inviato alla Magistratura o quest'ultima lo avrebbe archiviato proprio in mancanza di prove che possano suffragare le pesanti accuse mosse. Trattandosi della Procura della Repubblica di Gorizia per un avvocato era facile accertarsi, e anche questo è affar suo.

Che infine voglia ignorare le mie documentazioni con le quali ho dimostrato l'assoluta infondatezza delle accuse che in tale presunto rapporto vengono rivolte a Mario Zulian, è un ulteriore affar suo.

È invece sconcertante che, come si usa dire di avvocato, «un uomo di legge», di fronte ad un fatto che sarebbe avvenuto a Tolmino o Caporetto, e assolutamente non imputabile al mio comandante partigiano, concluda affermando che se non pagherà lui (lo Zulian) pagheranno altri riferendosi ad altri fatti, che sarebbero avvenuti a Fiume ed imputati ad altre persone che con la questione in oggetto non hanno avuto, né potevano avere alcun rapporto.

Dove in tutto questo stiano il diritto e la legge a noi è impossibile capire. Ma tant'è, all'avv. evidentemente non premeva dimostrarlo.

Altro voleva fare ed ha fatto: denigrare i partigiani cercando inesistenti paralleli e legami tra partigiani del Cvl, quali sono stati quelli della Brigata Bruno Buozzi comandata da «Sandro» e quindi della intera Divisione «Garibaldi-Natisone», e la tragedia delle foibe.

Proprio noi che «uomini di legge» non siamo ma che le rispettiamo, dobbiamo ricordare all'avv. D'Alessandro che avventurandosi sul terreno della denigrazione di una Forma Armata dello Stato democratico italiano, quale è stato il Cvl, si rischia di violare la legge che tutela i militari dal vilipendio.

Non si sorprenda, avvocato, se la «Natisone» contava 5.564 partigiani e patrioti combattenti, legalmente riconosciuti come tali dallo Stato, di cui 1.493 caduti o dispersi e di questi i goriziani-isontini sono stati 2.215 di cui 591 caduti o dispersi. E non si sorprenda se ben 305 garibaldini del Cvl e partigiani dell'Eplj della nostra Provincia risultano uccisi o catturati dai nazifascisti e dagli stessi nazifascisti fatti «scomparire» in località dell'attuale Slovenia (nomi e situazioni personali già segnalati a Onorcaduti).

Spero di non dover dare ulteriori risposte.

Giuseppe Lorenzon
Gradisca

Zacchigna non sa cos'è oggi il Bic

Scrivo solo ora, dopo qualche giorno dalla «esternazione» del dott. Zacchigna sulla situazione del Bic. Ho voluto aspettare, per constatare se la mia reazione iniziale, di notevole collera e sconcerto, veniva metabolizzata: certo la rabbia se n'è andata, ma che amara delusione!

Forse il fatto che Zacchigna non sia più qui ogni mattina gli impedisce di vedere il Bic come effettivamente è, cioè una vera e propria «fabbrica», con più di cento ingegneri, chimici, biologi, tecnici che ci lavorano, affollando non solo i parcheggi interni ma anche quelli lungo la strada esterna; riempiendo la mensa all'ora di pranzo, con parecchi presenti fino a tarda sera e anche spesso la domenica. L'edificio si è talmente riempito rispetto a quando abbiamo iniziato quasi dieci anni fa che in pratica è rimasta la sola sala conferenze a essere disponibile per incontri allargati e seminari: tutte le altre sale sono state occupate da ditte operanti nei più svariati campi, dallo high-tech (quali computer software design, Cad, internet web site provider, diagnostica, farmaceutica) ad attività più tradizionali (quali l'oggettistica da regalo, la meccanica, ecc.). Zacchigna dice: il Bic era nato solo per ospitare società ad alto contenuto di ricerca! Beh, io credo che bisogna essere realisti e anche oggettivi: la cosa più importante per Trieste è comunque generare posti di lavoro, sia high-tech che «normali», creando e formando soprattutto persone con capacità di autonomia, intraprendenza, resistenza e perseveranza: che poi siano capaci di fare componenti dello Space Lab piuttosto che motori elettrici francamente mi sembra del tutto secondario!

Zacchigna ancora dice: molte delle società non sono ancora riuscite ad «uscire» dall'incubatore, posizionandosi in loro stabilimenti autonomi. A parte il fatto che molte in realtà lo hanno fatto, con successo (Aerostudi, Sifra, ecc.), è necessario analizzare in dettaglio le altre situazioni: Vectorpharma, ad esempio, proprio per non perdere una grandissima opportunità produttiva che rischiava di essere vanificata dall'eccessiva tempistica autorizzativa nel caso di un eventuale trasferimento, ha potuto («grazie» al Bic e alla Spi, non «a causa») allargare di quattro volte il proprio impianto industriale. E nel caso di molte altre società, quanto è responsabilità del Bic stesso o della Regione, o non di meglio specificate «cattive volontà» politiche, come Zacchigna stesso molte ha affermato, o quanto invece in senso più largo l'incapacità strutturale di un Paese come l'Italia a supportare in modo moderno la crescita finanziaria di start up, high-tech small business, magari attraverso venture capital, creazione di borse ristrette, project financing, ecc.? E non sarà quindi più utile, invece di attaccare, supportare e rafforzare anche se dall'esterno, magari con suggerimenti e critiche costruttive, questa via italiana al job creation?

Mi sembra ieri quando ci si incontrava la domenica mattina, tanti anni fa, al Bic tutto ancora un cantiere, Zacchigna impegnatissimo a controllare che i lavori proseguissero come previsto, anzi più velocemente, e io in attesa finalmente di potermi trasferire a Trieste assieme ai miei ricercatori e tecnici, già da tempo attivi in un laboratorio provvisorio a Milano, dopo aver lasciato la Carlo Erba!

Ma forse in realtà le sue parole dure non sono altro che quelle di un padre che ha amato moltissimo il figlio e che ora lo vede «distante»: proprio per questo mi impegnerò ancora di più per realizzare il «nostro» obiettivo, una società che il più possibile cresca generando opportunità di lavoro.

Fabio Carli
amm.re delegato
Vectorpharma

50 ANNI FA

17 dicembre 1948

Il mulino dell'impresa Variola di Cordovado ha inaugurato ufficialmente la sua attività produttiva. L'imponente edificio di sette piani è situato nel porto Duca d'Aosta, a una trentina di metri dal grande silo granario dei Magazzini generali, con il quale è collegato a mezzo di un nastro trasportatore. Vivo compiacimento è stato espresso dalle autorità per la coraggiosa iniziativa friulana, che dà lavoro a una trentina di operai locali e permette di far fronte al fabbisogno della zona.

• Grande cordoglio ha destato la scomparsa del 34.enne Pellegrino Schipizza, già campione italiano dei 400 metri stile libero. Lo sfortunato nuotatore è deceduto a causa di un banale incidente domestico, occorsogli nella sua casa sita al n. 488 di Calle S. Giusto a Capodistria.

CHI ERA

Tiziano De Monte, una vita dedicata alla ricerca medica

Durante gli anni del ginnasio passava la maggior parte del suo tempo libero al Museo di storia naturale. Divenne uno dei migliori allievi di Giuseppe Muller, direttore del museo ed entomologo di fama, e si specializzò nello studio dei *Bembidion*, coleotteri per i quali introdusse nuove tecniche morfologiche e caratteri sistematici più validi che lo misero in grado di descrivere specie nuove, di formulare nuove considerazioni zoogeografiche e pubblicare numerosi articoli scientifici su importanti riviste. Laureatosi a Modena, Tiziano De Monte negli anni del Gma ebbe una parte importante nella campagna di derattizzazione del porto di Trieste e della Cittavecchia, organizzando con il collega Giorgio Pilleri uno specifico laboratorio di ricerca sul ratto selvatico. Insieme ottennero reperti nuovi sulla patologia e parassitologia del ratto, i cui risultati furono pubblicati in Spagna. Diventato allievo del tisiologo Lino Urizio, De Monte si specializzò successivamente nel campo della radiologia toracica, dell'ematologia e della diagnostica di laboratorio. Esperienze che lo abilitarono a condurre un importante laboratorio cittadino di ricerche biochimico-mediche. Nel contempo approfondì l'ematologia comparativa, diventando uno specialista nello studio della costituzione del sangue nel regno animale, in particolare nei cetacei. Marito, padre e nonno esemplare, fu sempre generoso e disponibile nei confronti degli amici. Era nato a Trieste nel 1925.

Silveria Renner, confezionò i vestiti per il Duca d'Aosta

Silveria Renner era nata nel 1912 nel rione di Rozzol in Valle. Rimase piccolissima orfana di madre e, poiché il padre viaggiava come fuochista del Lloyd, venne ospitata nell'Orfanotrofio di San Giuseppe. Visse da ragazza con un fratello sposato nelle case popolari del rione di Ponziana. Per cercare di por fine a una vita grama e difficile cercò di mettere a frutto i rudimenti dell'arte del cucito che aveva appreso all'orfanotrofio e decise di intraprendere il lavoro di sarta. Lavorò a lungo all'Unione militare in via Mazzini e sovente ricordava il Duca d'Aosta, al quale rifiniva e «modificava» le divise. Nel 1935 si sposò con Gerolini e andò a vivere nel rione di Barriera Vecchia. Quando il marito fu richiamato per la guerra d'Africa, fu lei che con il suo lavoro di sarta mantenne e allevò i tre figli. Spesso lasciava quello che viveva con lei ai casiliani di buon cuore per andare a trovare, viaggiando con le tradotte, gli altri due che si trovavano uno a Rovigno e uno a Trento. Finita la guerra, la famiglia si riunì e Silveria Gerolini cominciò a vivere una vita più serena. Raggiunse il desiderato traguardo delle nozze d'oro e fu circondata dall'affetto di figli, nuore, nipoti e di numerosi amici. Dopo la morte del marito, volle richiamare accanto a sé l'anziana sorella che viveva in Inghilterra e visse insieme nella casa a cui lei aveva sempre dedicato tutte le sue cure.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cressevich (Frane)

Lo annunciano la figlia ANNA, sorella VITTORIA e nipoti.
Un sentito ringraziamento al medico STOKELJ, al personale Casa Verde e alla signora TOTARO.
I funerali seguiranno venerdì 18, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

VII ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con immenso affetto la mia adorata

Rita

Tuo CALLISTO

Una messa in suffragio verrà celebrata domani, alle ore 18, presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 1998

†

La moglie ORNELLA con il figlio ALESSANDRO, la mamma LIDIA e il fratello WALTER, i suoceri RENATA e GIORGIO PITACCO, la zia ANTONIETTA, gli zii GRAZIELLA e GIORGIO NARDELLI e il nonno GIORGIO annunciano la prematura scomparsa di

Sergio Bernes

marito e padre indimenticabile.
Il funerale avrà luogo venerdì 18, alle ore 10.30, dalle porte del cimitero di Sant'Anna per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 dicembre 1998

Con profondo dolore sono vicini a ORNELLA e ALESSANDRO: ROMANA e FRANCO con SUELI e FABIO, LUCIANA e GASPARE PACIA.

Trieste, 17 dicembre 1998

ORNELLA e ALESSANDRO, vi sono vicina.
- GABRIELLA

Trieste, 17 dicembre 1998

GIUSEPPE AMADIO, ANNAMARIA ASSANTI, CECILIA ASSANTI, MASSIMO BIANCA, ENRICO BRAN, MARIA GIOVANNA CUBEDDU, FURIO CURRI, GIAMPAOLO DE FERRA, GIOVANNI GABRIELLI, LINO GUGLIELMUCCI, MARIA LUISA JURAGA, GIANCARLO LO CUOCO, ANTONELLA LONCIARI, CARLO MARTONE, ROMANA PACIA, FABIO PADOVINI, LORENZO PELLEGRINI, FERRUCCIO TOMMASEO, ENZO VULLO partecipano al dolore di ORNELLA e ALESSANDRO per la prematura scomparsa di

Sergio

Trieste, 17 dicembre 1998

Sono vicini a ORNELLA e ALESSNDRO: CRISTINA BARBIERI, SERGIO BARTOLE, LEOPOLDO COEN, MARCO COSSUTTA, FLAVIA DIMORA, GIAMPAOLO DOLSO, NATALINA FOLLA, GIACINTO GIACOMAZZO, GIANFRANCO GIADROSSI, PAOLO GIANGASPERO, SANDRO de GOETZEN, MARIAFAUSTA MATERNINI, ANTONELLA MARANDOLA, PIERPAOLO MARTUCCI, GIULIA MILO, MARIO NUSSI, FRANCESCO PERONI, PAOLO PITTARO, LORENZA RICCIO, GIORGIO SPANGHER, CARMELA VECCHIET, GIOVANNI VERBARI.

Trieste, 17 dicembre 1998

Ciao

Grizzly

- MARCELLO e PAOLA

Trieste, 17 dicembre 1998

Partecipa al dolore la comunità di Visignano d'Istria.

Trieste, 17 dicembre 1998

Con infinita tristezza partecipano al lutto le famiglie MARINI e ZADEL con MARTINA, LUCIO, FRANCO, MARINA, GUIDO, GIULIANA e MASSIMO.

Trieste, 17 dicembre 1998

Docenti e colleghi della facoltà di Giurisprudenza e del dipartimento di Scienze giuridiche sono affettuosamente vicini a ORNELLA nel suo dolore per la scomparsa del marito

Sergio

Trieste, 17 dicembre 1998

Ricordano

Sergio

gli amici del P.F.V.: FRIZZI, GREBLO, FURLANI, OPERA, PETRONI, DIVO, CUSMA, BERNARDI, NOVEL, CREVATIN, AIELLO, VESCOVI, CEPAK.

Trieste, 17 dicembre 1998

Il Gruppo compagnia lavoratori portuali di Trieste si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Sergio Bernes

suo validissimo collaboratore.

Trieste, 17 dicembre 1998

Ricorderemo il cuore buono e il sorriso di

Sergio

nostro amico e collaboratore per tanti anche se purtroppo pochi anni.
La famiglia VISINTIN, FRANCA, SIMONA e MARIO.

Trieste, 17 dicembre 1998

Partecipano al dolore MARIA, LETIZIA, GIOVANNI, ALESSANRO, DOROTEA.

Trieste, 17 dicembre 1998

Ciao

Sergio

Gli amici MARIO, FULVIO, ROBERTO, FRANCO e FULVIO.

Trieste, 17 dicembre 1998

Ciao

Sergio

- GIULIANO, ELENA, GIULIA, LUCA

Trieste, 17 dicembre 1998

Ti ricorderemo sempre con affetto: GIANNI, MARIA, MARCO e MICHELA.

Trieste, 17 dicembre 1998

†

Il 15 dicembre 1998 si è spenta

Paola Cociani ved. Cociani

La ricordano con affetto le sorelle CIRILLA, VERA, ANGELA e MILA, i nipoti IDA e ARMANDO, GRAZIELLA e LICIA, LILIANA, ŽARKO e i parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo Cellini e tutto il personale per le cure prestate alla nostra cara

zia Paola

I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 dicembre 1998

†

Si è spenta

Silvana Ielen ved. Savi

Lo annunciano i nipoti, i cugini, i cognati unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie alla casa famiglia Mater Dei e a tutti coloro che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno venerdì 18 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

Si è spento serenamente

Giovanni Pergolizzi

Ne danno il triste annuncio i figli SALVATORE e ANTONIO, le nuore PINA e MAGDA, i nipoti FRANCO con MARIUCCIA, DANIELA con FEDO e TATIANA.
I funerali seguiranno venerdì 18 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

Nel 27.o anniversario della tragica scomparsa del

DOTTOR

Fausto Giovanelli

elevo un'accorata preghiera alla sua memoria.
Non vi è rassegnazione alla perdita di chi abbiamo amato e ci è stato traumaticamente strappato.

NORIS TERY

Trieste-Milano,
17 dicembre 1998

†

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Vladimiro Miletti
poeta e gentiluomo

Lo annunciano, a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene, gli amici più stretti e i parenti sebbene lontani.
Si ringrazia il personale medico e infermieristico della casa di cura Pineta del Carso per le amorevoli cure prestategli.
Un particolare ringraziamento a MARY per l'affettuosa collaborazione.
I funerali si svolgeranno venerdì 18 alle ore 10.30 nella Cappella del cimitero serbo ortodosso di via della Pace.

Trieste, 17 dicembre 1998

Piangono la scomparsa del fraterno amico: LICIA e AMEDEO ASTORI; FABIO DELLA VENEZIA; ARIELLA e GIANNI GIURICIN; FULVIO, GIULIANA e ANTONIETTA; famiglie ASTORI e RAFFAELLI.

Trieste, 17 dicembre 1998

Ricordandoti con affetto: RINA, JENNY, KATJA, LUCIANO.

Trieste, 17 dicembre 1998

La Comunità religiosa serbo ortodossa partecipa al dolore per la grave perdita del suo stimato confratello

Vladimiro Miletti
scrittore e poeta

Trieste, 17 dicembre 1998

ELVIO GUAGNINI e PAOLO QUAZZOLO ricordano con affetto l'amico e lo scrittore

Vladi Miletti

Trieste, 17 dicembre 1998

Partecipano addolorati LUISA e ANGELO BELGRANO.

Trieste, 17 dicembre 1998

Partecipano MARIO VELLICH, SILVIO DONATI, LIVIO ROSIGNANO, PINO FERFOGLIA, NEREO MARTINI, TONINO CACCIAPAGLIA, NINO PERLINI, GIANNI GIURICIN.

Trieste, 17 dicembre 1998

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore, fissi nei nostri pieni di lacrime».
(S. Agostino)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Latino

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, le figlie ELEONORA, ANTONINA, VALERIA e LUCIA, i generi NEVIO, FABIO e MICHELE, la piccola ALICE con ALEX e SARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 dicembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Monrupino, 17 dicembre 1998

La sorella, unitamente ai familiari, dà l'annuncio del decesso del fratello

Giorgio Furlan

Si ringraziano sentitamente il dottor MALISANA, la casa di riposo Consolata Senectus, l'A.I.S.M. per l'assistenza data.
I funerali avranno luogo venerdì 18 dicembre, ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO
17.12.1997 17.12.1998

Vive ancora nei nostri cuori

Etta Gregoretti in Potocco

DINO, GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 1998

†

Vanda Vescovi ved. Mosetti

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA, il genero FRANCO, l'adorato nipote FRANCESCO, la sorella GIUSEPPINA, la consuocera CATERINA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

Zia

Vanda

non ti dimenticheremo mai.
- Famiglie MOSETTI, FACCHINA, MAISEY, GIDDINGS

Trieste, 17 dicembre 1998

Zia

Vanda

sarai sempre nei nostri pensieri.
- EDY e MARCELLA

Trieste, 17 dicembre 1998

Ciao zia

Vanda

- SILVIA e famiglia

Trieste, 17 dicembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Darini

Ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, i figli DANIELA e MASSIMO con MARINA, MATTEO e MARCO, la sorella RENATA con BRUNO e LORENZO, i cognati MARIAGRAZIA e LIVIO con PATRIZIA e ALESSANDRO, la suocera ELISA.
I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 dicembre 1998

Partecipano al lutto della famiglia i condomini degli stabili n. 5 e 7 di via De Brigido.

Trieste, 17 dicembre 1998

Si è spenta serenamente

Romilda Martingano ved. Skerl (Uccia)

Lo annunciano il fratello, la cognata e i nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1998

Si è spenta serenamente

Irma Pelos ved. Zaccaria

Ne danno il triste annuncio i figli ODILIA, LUCIANO, SERGIO.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 17 dicembre 1998

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che, con la loro partecipazione, hanno testimoniato stima e affetto per

Carlo Martinolli

Trieste, 17 dicembre 1998

Giusto Puntin

Lo ricordano

MARIA, ALBERTO, SILVIA, NADIA

Pieris, 17 dicembre 1998

L'organismo regionale preposto al controllo rinvia il giudizio sul commercialista udinese indicato dalla Giunta

Presidenza Friulia, nomina in sospeso

Franco Asquini sarebbe incompatibile in quanto vicepresidente di Mediocredito

Ma l'esecutivo Antonione ora approfondirà attraverso nuovi pareri forniti dai competenti uffici la possibilità o meno di insistere nella sua proposta

TRIESTE È stato lo stesso Polo a chiedere ieri – all'indomani delle accuse di «ostruzionismo» mosse al centrosinistra dal forzista Ettore Romoli – il rinvio della nomina del commercialista udinese Franco Asquini alla presidenza della Friulia. Chiamata a esprimere il proprio parere, la giunta per le nomine ha infatti espresso così fondati dubbi sull'eleggibilità del candidato, da indurre il rappresentante leghista, Pietro Arduini, a lasciare la riunione e il Polo, rimasto così in minoranza, a ripiegare appunto su una sospensione.

Sui requisiti tecnico-professionali del candidato il parere è stato favorevole, anche se i rappresentanti del Ppi, dei Ds, dei Verdi-socialisti e di Rifondazione hanno eccepito che la relazione d'accompagnamento della proposta giuntale – che constava di sole 11 righe – era carente di qualsiasi indicazione programmatica, quasi che la Regione rinunciasse ad esercitare il proprio potere d'indirizzo sulla Friulia e si limitasse a delegarlo in toto ai suoi amministratori.

Le opposizioni hanno invece contestato l'eleggibilità di Asquini, in quanto vicepresidente di Mediocredito; laddove la legge n. 75 del '78 – che disciplina le nomine di competenza regionale – chiude le porte a coloro che nell'anno precedente abbiano svolto, in altri enti o istituti ai cui capitali la Regione concorra con importi superiori al 20 per cento, funzioni come quelle di presidente, vicepresidente o amministratore delegato. Niente da fare dunque, secondo i rappresentanti del centrosinistra, per il vicepresidente di Mediocredito, in cui la partecipazione regionale supera il 40 per cento del capitale.

Al momento di pronunciarsi sulla «nominabilità» di Asquini, il leghista Arduini ha preferito uscire, prendendo lo spunto dal fatto che su questo punto si ricorresse a una seconda, distinta votazione. Così Marini (Ccd) e Di Natale (An) hanno chiesto un rinvio, al quale non si sono opposti – sottolineando che le loro eccezioni non erano politiche ma tecnico-giuridiche – Degrassi (Ds), Gottardo (Ppi) e De Gioia (Verdi-Sdi); contrario il solo Antonaz (Rc).

Mentre la richiesta veniva motivata dai «polisti» con l'opportunità di nuovi approfondimenti tecnico-legali, Gottardo e Degrassi indicevano una conferenza stampa per commentare: «Ecco l'ennesima dimostrazione della superficialità, della leggerezza e del pressapochismo di questa giunta». Leggerezza chiaramente negata dallo stesso presidente Antonione che chiariva invece da parte sua l'iter della vicenda. «Gli uffici dell'assessorato alle Finanze avevano dato un primo assenso, dal punto di vista tecnico, alla nomina di Franco Asquini. Solo ora invece sono emersi giudizi di incompatibilità. A questo punto è ovvio che dovremo procedere a nuove verifiche per andare a fondo di tale questione. Oltretutto anche le opposizioni non hanno espresso su Asquini una valutazione negativa dal punto di vista politico o professionale. Dunque bisogna solo valutare realmente gli eventuali ostacoli di tipo tecnico».

L'assemblea di Friulia resta comunque convocata per domani mattina nella sede di Trieste.

Proposta-sfida dei Popolari per la nuova legge elettorale

UDINE Un confronto serio e veritiero a iniziare dalle riforme, soprattutto da quella elettorale. E' questa la proposta-sfida lanciata ieri dal segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia del Ppi, Ivano Strizzolo.

«Leggiamo ora che la Lega Nord - afferma Strizzolo - propone un 'tavolo istituzionale'. Abbiamo l'impressione che tale idea, anche dopo la contrapposizione alle elezioni comunali di Udine, risulti già datata e che abbia l'unico scopo di gettare fumo sull'accordo politico che Polo e Lega Nord stanno affannosamente stringendo in queste ore con forzature clamorose e preoccupanti come dimostra la vicenda della designazione del nuovo presidente di Friulia. Siamo curiosi di conoscere, nelle sedi proprie - conclude - le proposte di riforma che Polo e Lega Nord indicheranno assieme, a cominciare da quella della legge elettorale regionale».

Scambio epistolare con polemica tra Antonione e il diessino, assessore a sorpresa dell'esecutivo di centrodestra

«Sì a una verifica prima della Finanziaria»

«Anche la Giunta vuole arrivare alle dimissioni di Travanut senza la revoca»

E una volta ratificate le dimissioni del capogruppo della Quercia, nel governo regionale potrebbe anche entrare un rappresentante in più di An

TRIESTE «Anch'io sono d'accordo sui tempi. Il dibattito sulla situazione politica in Consiglio regionale può e deve essere fatto il prima possibile. Nessuno vuole infatti arrivare a una mozione di revoca contro Travanut, ma con lui in Giunta non è nemmeno possibile pensare di riunire l'esecutivo». Il presidente della Giunta regionale il forzista Roberto Antonione, dopo un breve ma intenso scambio epistolare col «suo» assessore Travanut (capogruppo dei Ds eletto grazie a franco tiratore nella giunta di Centro-destra), annuncia con queste parole di essere disponibile ad accogliere le richieste avanzate dallo stesso diessino volte a ottenere, prima dell'approvazione del Bilancio, una breve ma urgente ed esplicita verifica sulla situazione politica in Consiglio in cambio della sua disponibilità a dimettersi spontaneamente.

«E' nostro stesso interesse - aggiunge infatti Antonione - arrivare quanto prima alle dimissioni, meglio se spontanee, di Travanut. Fino ad allora infatti l'attività della Giunta è ovviamente bloccata. Quindi, da parte mia, sono più che d'accordo nel dedicare mezza giornata dei prossimi lavori del Consiglio a questo dibattito. Fermo restando che ovviamente c'è anche l'urgenza della Finanziaria».

Tutto risolto, dunque? Apparentemente sì, anche se la decisione di se e quando svolgere questo possibile dibattito è ora nelle mani della conferenza dei capigruppo. Nella giornata di ieri comunque lo scambio epistolare tra Antonione e Travanut aveva avuto un breve strascico polemico. Il presidente della Giunta aveva inviato uno scritto al capogruppo dei Ds in cui facendo appello alla sua responsabilità, chiedeva le sue dimissioni da assessore regionale, senza attendere un atto formale di revoca.

Travanut aveva risposto dichiarando di preferire prima un dibattito di chiarimento, precisando però di non aver gradito l'immediata pubblicità data dagli uffici di Giunta alla lettera inviatagli dallo stesso Antonione.

Chiarita la querelle formale dello scambio di lettere («prima di rendere pubblica la missiva - spiega Antonione - mi sono accertato che Travanut l'avesse già ricevuta e letta»), resta comunque anche il nodo sull'elezione del prossimo assessore, che dovrebbe subentrare al diessino.

Se in casa di Forza Italia (dopo la bruciatura dei pordenonesi Salvador e Dal Mas) le acque non si dovessero calmare, potrebbe anche spuntare una candidatura alternativa espressa da An. E a questo qualcuno già suggerisce il nome del finiano pordenonese Luca Ciriani.

fe.ba.

E da oggi prende il via in aula la lunga maratona sul Bilancio

TRIESTE Gli ultimi ritocchi sono stati apportati fino a ieri sera dopo due lunghissime riunioni, sia con esponenti della coalizione di giunta, sia con le opposizioni. E finalmente oggi approderà in aula, con gli interventi dei relatori, il bilancio regionale. Il quale viene presentato dalla giunta minoritaria del Polo, ma può contare a priori sul concordato assenso del Carroccio. Così il leghista Pietro Arduini, formalmente relatore di minoranza, ha potuto partecipare ieri – al fianco di Ferruccio Saro (Fi) e Adriano Ritossa (An) – alla riunione preparatoria della coalizione giuntale.

Dopo le relazioni – per la minoranza parleranno Michele Degrassi (Ds), Isidoro Gottardo (Ppi), Mario Puiatti (Verdi-Sdi), Roberto Antonaz (Rc) e Bruna Zorzini (Pdci) – si svilupperà il dibattito generale, che si concluderà domani sera con le repliche dell'assessore al bilancio Ettore Romoli e del presidente Antonione. Da lunedì, l'esame dei singoli articoli e il voto dei relativi emendamenti.

Intanto ieri i Verdi-socialisti hanno anticipato alla stampa, con i consiglieri Puiatti e Baiutti, la propria posizione di netta contrarietà a un bilancio «vecchio e privo di sostanziali innovazioni, che fa fare alla Regione un passo indietro». Nel mirino, in particolare, i trasferimenti ai comuni, le modalità di ricupero dell'Irap, la destinazione degli avanzi di cassa della benzina agevolata, il modo di affrontare i problemi della casa e le esigenze della protezione civile. E da Rifondazione è stato anticipato, per bocca dei consiglieri Pegolo e Antonaz, un giudizio tanto più negativo in quanto il bilancio è stato «peggiorato dalla Lega, la quale ha accentuato le scelte liberiste e privatistiche» sbilanciando, a scapito dei settori socio-assistenziali, un preventivo che il Polo aveva già improntato al «massimo di moderatismo conservatore». E poiché tale bilancio «è distante anni luce da una visione democratico-progressista», com'è possibile – secondo Pegolo – che certe forze di centrosinistra pensino a «larghe intese» con Polo e Lega? «Proprio l'ambiguità e il trasformismo politico (vedi la giunta del Polo che, nata col consenso del centrosinistra si fa poi mantenere in sella dalla Lega) è il male di fondo di questa Regione».

Traffico interrotto

Cisterna di gasolio si rovescia

Autostrada bloccata a Latisana

LATISANA Una cisterna di gasolio rovesciatasi, ieri pomeriggio, sull A4 tra Latisana e San Giorgio, ha provocato il blocco del traffico verso Trieste e il conseguente intasamento viario sulle strade statali e provinciali della Bassa. L'incidente si è verificato poco dopo le 16.30 sulla corsia per Trieste. Le cause sono al vaglio della polizia stradale di Palmanova. Ma sembra certo che l'autobotte si sia rovesciata autonomanente, forse per una manovra azzardata del guidatore, uscito completamente illeso. Il gasolio si è rapidamente sparso sulla strada.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano e Latisana. La pulizia è andata avanti fino a tarda sera. Su un'autobotte fatta venire da Udine, con una grù, è stato travasato il gasolio rimasto nella cisterna. L'autostrada in direzione Trieste è stata chiusa e il traffico, che è andato aumentando in serata, è stato fatto uscire al casello di Latisana, mentre quello per Venezia non ha subito disagi. Solo qualche rallentamento causato dai soliti curiosi. Si sono così verificati ingorghi che hanno impegnato polizia e carabinieri per molte ore.

Danneggiata una parte del soffitto dei locali che ospitarono l'imperatore

Crollano gli stucchi di Villa Manin A pezzi la stanza di Napoleone

UDINE E' crollata una parte del soffitto della stanza di Napoleone Bonaparte nella Villa Manin di Passariano, residenza estiva dell' ultimo doge di Venezia, il più importante esempio di architettura settecentesca in Friuli. Per cause in corso di accertamento, oltre tre metri quadrati di stucchi e intonaci si sono staccati e sono caduti quasi disintegrandosi. Dopo l'incidente, avvenuto in orario di chiusura al pubblico, la struttura è stata chiusa in via precauzionale. «Siamo sorpresi dall'accaduto - ha detto il Conservatore della villa, Paolo Goi - perchè lo scorso anno era stata fatta una verifica strutturale sull'intero edificio e in quella stanza non erano stati segnalati problemi di alcun genere». Poi ha precisato che i danni sono minimi «poichè si tratta di stucchi di fine Settecento-inizi Ottocento che coprivano affreschi precedenti per altro ancora visibili». La Sovrintendenza ai Beni Artistici del Friuli-Venezia Giulia ha programmato per domani mattina un sopralluogo nella Villa per verificare lo stato generale dell' immobile e quantificare i danni. «Probabilmente - ha concluso Goi - la causa del crollo è da addebitarsi al lampadario, molto pesante, collocato proprio al centro». Villa Manin, dove Napoleone soggiornò durante la firma del trattato di Campoformido, è di proprietà della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Progetto turistico fra cultura ed enogastronomia tra Gorizia, Grado e Gradisca

L'Isontino rilancia l'Antica Contea

GORIZIA Si chiama Antica Contea il progetto che riscopre le radici culturali della provincia di Gorizia e le proietta verso il futuro per lanciare una sfida in fatto di turismo culturale ed enogastronomico. Il protocollo d'intesa, che sancisce la nascita dell'Antica Contea, è stato sottoscritto ieri al Comune di Gorizia dai sindaci del capoluogo isontino e di Gradisca d'Isonzo, Gaetano Valenti e Gianni Fabris, dal presidente dell'Apt di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga, e dal presidente dell'Ascom provinciale di Gorizia, Enzo Comelli. Ha rimarcato Valenti: «Questo è un passo concreto con il quale vogliamo far sentire la nostra voce a livello regionale. Abbiamo sempre sentito parlare della nostra provincia divisa: noi dimostriamo con i fatti che lavoriamo per la centralità assoluta dell'intero territorio provinciale». Il progetto dell'Antica Contea porterà presto alla realizzazione di una guida turistica e illustrativa (tirata in 15 mila copie in italiano e altrettante in tedesco), di pacchetti turistico-alberghieri e di due itinerari che coniughino cultura e turismo. L'Antica Contea si presenterà, in veste unitaria, anche alle fiere specializzate. Felluga si è dimostrato particolarmente soddisfatto per l'iniziativa: «Ritroviamo oggi le affinità elettive che i tempi avevano smarrito. La cultura si riassume in traduzione di tradizioni, e l'Antica Contea sintetizza al meglio questo concetto». L'assenza del Comune di Cormons, inizialmente coinvolto nel progetto, ha suscitato unanime rammarico. «Quella di Cormons - ha spiegato Fabris - è una libera scelta di non partecipare. Ne siamo dispiaciuti. Crediamo che il discorso dei campanili non serva più a nessuno: stiamo lavorando tutti per una grande Europa e dobbiamo badare solo all'interesse della comunità». «Il protocollo comunque - ha puntualizzato Valenti - resta aperto alla collaborazione di enti e istituzioni che vogliano aderire al progetto».

Dalia Vodice

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.40**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**5.51**
	cala alle	**15.45**

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro

IL PROVERBIO

Menti, ma con misura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**5,35**
Via Battisti	mg/mc	**10,45**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**5,53**
Piazza Vico	mg/mc	**9,46**
Piazza Goldoni	mg/mc	**9,05**
Via Carpineto	mg/mc	**5,06**

TEMPO

Temperatura:	**6,1** minima
	10,2 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1027,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**2,2** km/h da N-O
Mare:	**11,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.54	**+48**	cm
	ore	21.25	**+25**	cm
Bassa:	ore	1.53	**-13**	cm
	ore	14.54	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.23	**+49**	cm
Bassa:	ore	2.27	**-13**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'indagine del giudice veneziano Mastelloni su «Argo 16», precipitato a Venezia nel '73, riapre una pagina di storia cittadina degli Anni Cinquanta

Sotto inchiesta omicidi e violenze del dopoguerra

Si scaverà negli eccessi di una sorta di «Pre Gladio», finanziata e «coperta» dai servizi segreti

Da «Argo 16», l'aereo dei servizi segreti precipitato a Venezia nel novembre del 1973, alla convulsa storia triestina del primissimo dopoguerra. Il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni punta dritto sulla nostra città e sull'attività dei circoli italiani che si opposero tra il 1945 e il 1954 alle mire annessionistiche titine e ai loro fiancheggiatori triestini. I circoli furono finanziati da Roma e dai servizi ma, secondo l'ipotesi del magistrato, sono andati al di là del compito loro assegnato, commettendo omicidi e altre violenze poi rigorosamente «coperte» dalla ragion di Stato.

Ieri il magistrato veneziano ha inviato alla Procura della Repubblica di Trieste parte della sua sentenza-ordinanza con cui ha rinviato a giudizio per strage il generale israeliano Zvi Zamir, ex capo del Mossad. Con lui saranno processati sette alti ufficiali e uomini del servizio segreto militare italiano, accusati di soppressione, falsificazione e sottrazione di documenti concernenti la sicurezza dello Stato.

Quando «Argo 16» si infranse al suolo nei pressi di Marghera morirono quattro militari italiani. Una ritorsione isrealiana contro l'Italia, «rea» di aver restituito a un Paese arabo quattro terroristi palestinesi arrestati a Fiumicino. I nostri «servizi» secondo Mastelloni, sapevano degli israeliani e della loro bomba, ma stettero zitti.

Anche nel fascicolo che il giudice istruttore di Venezia ha inviato ai colleghi triestini, si parla di morti ammazzati. Tra essi un esponente comunista sloveno ucciso nel rione di Cavana da una «squadra» armata asseritamente collegata ai circoli ricreativi italiani.

Nell'inchiesta emerge pure l'attività di una «pre-Gladio» e si parla inoltre dell'Ufficio affari riservati del Ministero degli Interni e dell'Ufficio zone di confine. Nella prima struttura è indelebile il «segno» lasciato da alcuni agenti della questura di Trieste che introdussero in Italia nuovi strumenti di intercettazione da loro già usati in città durante gli anni del Governo militare alleato. Il secondo ufficio si è sempre occupato della minoranza slovena in Italia e negli anni del dopoguerra ha generosamente finanziato tutti i partiti e i gruppi politici che sostenevano la causa nazionale.

La magistratura triestina dovrà dunque indagare su fatti accaduti tra il 1945 e il 1954. Mezzo secolo fa, quando il mondo era diviso in blocchi. Da una parte la libertà a stelle e strisce, dall'altra l'orso russo con falce e martello. «Dio ti vede, Stalin no».

Il povero morto, su cui richiama l'attenzione il giudice Carlo Mastelloni, si chiamava Carlo Hlaca. Fu aggredito a coltellate in piazza Cavana il 16 giugno 1946. Con lui un amico, l'operaio Filiberto Povodnik che pur ferito riuscì a fuggire.

«Il comunista Hlaca muore per le ferite riportate: il quotidiano «Il Lavoratore» addossa la responsabilità dell'accaduto a tutti i partiti politici italiani per la tolleranza da essi dimostrata nei confronti dei neofascisti». Questo scrive l'ex presidente del Consiglio regionale Claudio Tonel nel volume «Dossier sul neofascismo a Trieste» pubblicato nel 1991. Tonel è stato uno dei principali esponenti triestini del Pci.

Lo stesso volume riferisce che il successivo 11 settembre la Polizia civile trasse «in arresto Francesco Tarantino e Agostino Cafagna, perchè ritenuti responsabili dell'uccisione dell'operaio Carlo Hlaca in piazza Cavana». «Ho visto uccidere Hlaca. Gli furono addosso in sei o sette della banda Tarantino dopo uno scontro in cui i comunisti ebbero la peggio con le squadre di autodifesa dei partiti italiani» ricorda lo storico Galliano Fogar, allora segretario della Gioventù del Partito d'azione. «Non vorrei sbagliarmi ma ritengo che il processo agli assassini di Hlaca non sia mai stato celebrato. Tarantino rimase in carcere alcuni giorni. Poi ritornò a spadroneggiare in Cavana».

L'inchiesta venuta da Venezia dovrebbe riportare sotto i riflettori uno scenario politico antico per giudicarlo con gli articoli del Codice penale congiunti alla diversa sensibilità di oggi. Allora si parlava di «Lotta per l'italianità di Trieste» e questa città scese in piazza per ribadire con chi stava. Ora i giochi si riaprono. Si riscrive la storia a suon di sentenze-ordinanze.

Claudio Ernè

Già nel '47 i partiti avevano perso il controllo di questi circoli

Le associazioni paravento degli 007 venuti da Roma

«Brunner», «Cavana-Cittavecchia», «Rossetti», «Oberdan», «Felluga». Sono questi alcuni dei circoli politico-ricreativi su cui il giudice Carlo Mastelloni chiede ai colleghi triestini di fare chiarezza in base al Codice penale. I circoli scomparsi da anni e anni, secondo l'ipotesi investigativa, avrebbero rappresentato pur nella loro diversità, una sorta di «pre Gladio» determinata a difendere l'Italianità di Trieste in funzione del ritorno della città alla madrepatria. I circoli sarebbero stati finanziati direttamente e indirettamente da Roma dal 1945 al 1954. Mastelloni sospetta una loro «deviazione» al di là dei compiti prefissati: omicidi, violenze, vessazioni.

«I circoli nel 1945 erano nati come squadre di autodifesa dei partiti italiani costantemente aggrediti dagli slavo-comunisti che si erano insediati e controllavano il Centrocittà» spiega Galliano Fogar che di quegli anni è stato protagonista politico nonchè cronista per l'agenzia France Press. «Già nel 1947 i partiti italiani avevano perso il controllo di questi circoli. I giovani avevano iniziato a organizzarsi autonomamente e a praticare la violenza antislava come rappresaglia per ciò che era accaduto durante e dopo i quaranta giorni di occupazione titina della città. Tutti i partiti avevano i loro depositi d'armi, usate esclusivamente per autodifesa . Dalla Dc al Partito d'azione. Gli attivisti di alcuni circoli, come dicevo, iniziarono a fare di testa propria fino ad attaccare per furore nazionalistico gli stessi partiti da cui erano nati. Fu minacciato il colonnello Fonda Savio, picchiati i mazziniani a Redipuglia, perchè portavano una bandiera rossoverde».

Brunner, Cavana-Cittavecchia, Rossetti, Oberdan, Ferluga, fino alle «Squadre Bartoli»: ecco le organizzazioni (molte scomparse) su cui indagare

Del circolo «Brunner» era leader Carlo Battaglia, negli anni Cinquanta candidato del Movimento sociale al Comune. Al vertice del circolo «Cavana-Cittàvecchia» era insediato Giovanni Guerrieri, candidato nel 1958 con lo stesso Movimento sociale. Francesco Tarantino era invece il capo riconosciuto delle squadre di Cavana. Del circolo «Rossetti» era responsabile Pietro Lavince, esponente del Partito nazionale monarchico. Per l'«Oberdan» firmava Armando Amicucci ma è nota anche al figura del professor Desilla, insegnate di educazione fisica e presidente provinciale della Fiamma, l'organizzazione sportiva missina. Nel busto in gesso di Oberdan, erano occultate alcune bombe a mano. Così almeno riferisce un triestino che non ha mai smesso di fare politica nella destra sociale e rivoluzionaria.

Il circolo «Felluga» era stato fondato da esponenti del partito repubblicano ma con passare del tempo all'idea mazziniana si erano affiancate anche altre componenti politiche del Blocco italiano. Leader indiscusso del circolo è stato Glauco Gaber, autore con altri giovani di una memorabile traversata dell'Atlantico a bordo di una scialuppa. Scopo dell'impresa, ideata proprio da Gaber, oggi ottantaquattrenne, quello di attirare l'attenzione internazionale sul «problema Trieste». La crociera oceanica partì dal molo Audace il 16 dicembre 1948 toccando Argentina, Uruguay e Brasile per ritornare a Trieste 22 mesi più tardi, nella totale indifferenza.

Tra il 1953 e 54 i partiti italiani di Trieste - dal Msi al Psdi - organizzarono la cosiddetta «Armata Bartoli» dal nome del sindaco Gianni Bartoli. Fu armata a Udine dal nostro esercito con fucili e mitragliatori inglesi e americani. Una sorta di «pre Gladio» in funzione di difesa della città dagli jugoslavi. Era una organizzazione invisa al Gma e ai governi di Londra e Washington perchè poteva concretamente intralciare con la sua attività le trattative in corso con Belgrado. Successivamente al ritorno di Trieste all'Italia alcuni volontari dell'«Armata Bartoli» confluirono nella vera «Stay Behind» sorta in chiave atlantica, anticomunista e anti patto di Varsavia.

c.e.

Qui accanto un'immagine d'archivio delle manifestazioni in città durante i travagliati anni dell'occupazione anglo-americana. Nel caso davanti al Caffè degli specchi. A sinistra il giudice veneziano Carlo Mastelloni

Uno studente si è impiccato l'altra sera con una corda da montagna fissata alla sommità della porta del salotto di casa

Si è tolto la vita, a diciassette anni, senza dire perché

Lo ha trovato il padre, ha cercato di rianimarlo, ma non c'era nulla da fare

Nessun biglietto che spiegasse la tragica determinazione, solo alcuni fogli di un diario, scritti fittamente, che la polizia ha sequestrato

Uno studente di 17 anni si è ucciso l'altra sera a Trieste. Ha annodato una corda da montagna, l'ha fissata alla sommità di una porta del salotto e si è lasciato andare. Era solo e non ha spento la luce. L'ha trovato il padre al rientro a casa. Ha cercato di soccorrerlo, ha avvisato il 118 e la polizia. Ma non c'era più nulla da fare. Il giovane erano morto da un paio d'ore.

Si è avviata così l'usuale procedura collaudata in tanti analoghi casi. Polizia, medico legale, ricerca di qualche indizio che potesse spiegare un gesto così disperato, pompe funebri.

Gli uomini in divisa del 113 se ne sono andati dall'abitazione di Gretta in cui erano arrivati due ore prima con in mano alcuni foglietti scritti fitti fitti. Era un diario non un addio. Forse li useranno per il rapporto alla magistratura, poi li restituiranno alla famiglia.

Lo studente, allievo del liceo scientifico «Galileo Galilei», è il primo minorenne che quest'anno ha scelto di togliersi la vita a Trieste. In città nel corso del 1998 non ancora concluso si sono uccise 53 persone. Più di una alla settimana. Molti sono i giovani ma finora nessun minorenne. Parlare delle cause che stanno alla base della decisone dello studente, non ha alcun significato. Equivarebbe a trovare una formuletta adatta più a tranquillizzare chi si sente emozionalmente coinvolto in un gesto così disperato che a interpretare 17 anni di vita. Anni cari e amari.

«Il tasso dei suicidi adolescenziali nella società di oggi - ha dichiarato lo psichiatra olandese Peter Diekskstra - è il più alto di tutti i tempi»

Sui suicidi, come si vede, c'è anche chi «fa la conta» per motivi di ricerca e di statistica. Un macabro pallottoliere. Una pallina, una vita. Due palline, due vite. Secondo gli ultimi dati dell'Istat (elaborati da Giovanni Palladini) negli ultimi tre anni a Trieste si sono violentemente uccise 134 persone. Sono invece almeno quattro volte più numerosi coloro che hanno tentato, senza riuscirvi. Un suicidio ogni otto giorni, un tentativo (emerso e censito) ogni due. Un fenomeno paragonabile al numero delle morti per indicente stradale. Sabato sera incluso.

C'è anche da dire che la nostra città e la nostra provincia «marciano» in questo campo su medie europee. Più di 50 suicidi ogni centomila abitanti per biennio. In nessuna delle altre diciassette maggiori province italiane, è stato riscontrato un tasso di mortalità per suicidio così alto. Siamo primi.

Quozienti alti, ma inferiori a Trieste, sono stati registrati a Genova (43), Bologna (41) e Torino (36). Quindi sensibilmente distanziate vengono Verona (26), Cagliari (22), Milano (21). Maglie 'nere' Napoli (6), Roma (10), Bari (11) e Catania (13).

Nei periodi nodali dell'anno i suidici si intensificano. Specie in prossimità delle festività di Natale e agli inizi delle ferie estive. Il fenomeo anche quest'anno si è già puntualmente innescato. Un tentativo fallito all'ultimo momento sabato scorso, un suicidio effettivo domenica, un altro martedì, questo dello studente.

«Un caso tira l'altro forse per analogia, poi improvvisamente lo sciame si interrompe» dice uno studioso del fenomemo. Natale è vicino, le strade del non ritorno, pure.

c.e.

Domani la decisione a Bruxelles

Benzina agevolata: la Ue concederà la proroga ancora per un anno

Benzina e gasolio agevolati, è praticamente fatta. Anche il prossimo anno i triestini potranno beneficiare del contingente agevolato, quello che la Camera di commercio distribuisce con la tessera a microchip color azzurro. «Il giorno 18 si riunisce la Commissione europea a Bruxelles che ha esaminato la questione delle agevolazioni – annuncia il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini *(nella foto)* e darà l'ok alla proroga, ancora per un anno, all'erogazione dei carburanti a regime agevolato».

Una data attesa con il fiato sospeso quella di domani, 18 dicembre, ma sembra ora che l'apposita commissione della Ue abbia dissipato ogni dubbio che si era formato sul contingente agevolato. Sotto esame c'era proprio l'agevolazione del prezzo e la Ue doveva fare una valutazione per confermare o bloccare il provvedimento.

I commissari infatti avevano sollevato parecchi dubbi sul contingente agevolato di benzina a prezzo ridotto garantita dalla Camera di commercio: non tanto sul fatto che questa fosse distribuita ai cittadini, ma piuttosto alle imprese. Era vista come una sorta di concorrenza sleale di Trieste e altre zone della regione nei confronti delle aziende esterne che non potevano godere di un prezzo agevolato. La Ue, come è noto infatti, è contraria a qualsiasi tipo di aiuto alle imprese che falsi il mercato. Quesiti e problemi che non riguardavano la benzina agevolata regionale (quella della tessera microchip bianca) che come è noto non viene erogata alle imprese.

«Abbiamo lavorato intensamente per tre-quattro mesi – spiega il senatore Camerini – ed è stato necessario raccogliere un'enorme quantità di materiale e di documentazione per spiegare la particolare situazione locale e in che chiave andavano visti questi aiuti. Una collaborazione essenziale mi è stata fornita dal presidente nazionale dei benzinai (Figisc, Confcommercio) Ottorino Millo».

Quest'ultimo conferma: «E' stata una faticaccia – dice – e non ce l'avremmo fatta senza il senatore Fulvio Camerini». Un lavoro di squadra che pare abbia coinvolto pure un apposito e agguerrito ufficio tecnico della Camera di commercio.

Millo non nasconde la soddisfazione e i colleghi gestori degli impianti di carburante tireranno un sospiro di sollievo. L'eventuale bocciatura della benzina agevolata infatti avrebbe prodotto un notevole danno al tessuto economico locale. In questi anni grazie alla benzina agevolata infatti è stato creato un fondo per il sostegno delle varie iniziative economiche e sociali (il Fondo benzina), sono aumentati posti di lavoro (una cinquantina) e le famiglie triestine hanno potuto risparmiare qualcosa come 40 miliardi all'anno da destinare ad altri beni di consumo.

È andata deserta la gara per la gestione ventennale dello storico simbolo cittadino

San Giusto non trova un «castellano»

Disinteresse «stimolato» dagli esborsi miliardari chiesti per la manutenzione

Ora il Comune potrà scegliere la via della trattativa privata, ma il vicesindaco Damiani avverte: «Sotto certi parametri non siamo disposti a scendere»

E' l'emblema della città, il simbolo per eccellenza della sua offerta turistica. Solo che, a quanto sembra, interessa ben poco agli imprenditori. Chiedere per conferma al Comune, che ha visto andare deserta la "procedura ad evidenza pubblica di carattere europeo" che, fuor dal burocratese, doveva assegnare la gestione ventennale del Castello di San Giusto, con annessi e connessi. «In effetti – ammette il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani – dopo alcuni cauti sondaggi quando era stata aperta la gara, nessuno si è più fatto vivo. C'è stata solo una cooperativa udinese che, pochi giorni prima della scadenza dei termini, il 23 novembre scorso, ci aveva chiesto una deroga di una settimana, prontamente concessa. Non li abbiamo più sentiti».

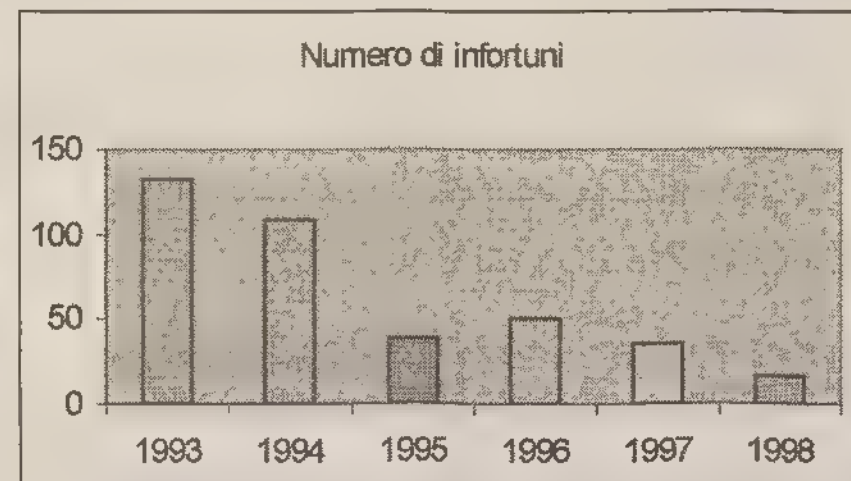
La scarsa attrattività del castello sembra in realtà nascere su motivazioni strettamente economiche. In municipio non hanno difficoltà a confermare che una parte sostanziale dell'eventuale contratto di affidamento sarebbe stata incentrata sulla manutenzione straordinaria del maniero. Un passaggio obbligatorio che avrebbe comportato per i gestori una spesa tra gli 8 e i 12 miliardi, seppur da ammortizzare nei primi otto anni. Troppi soldi, a meno di non entrare nel mirino di qualche multinazionale che, al momento, non si vede. Lo stesso Damiani, del resto, si lascia sfuggire la «sensazione» che con una sorta di passaparola anche gli interessati abbiano deciso di restersene ai margini, giocando al ribasso. «Eppure il bando era diventato molto elastico, e consentiva anche l'associazione d'imprese o l'ingresso delle finanziarie e delle assicurazioni nel discorso gestionale...».

Quello che succederà adesso, con un comprensorio che comunque necessita di manutenzioni improcrastinabili per essere pienamente agibile, è tutto da definire. Gli uffici comunali competenti hanno evidenziato in materia la messa a norma degli impianti elettrici, con una spesa non da ridere, la ripavimentazione del piazzale, l'onerosissimo lavoro di estirpazione delle edere dalle mura. Chi si accollerà queste spese e, soprattutto, per quanto ancora il castello non potrà essere sfruttato appieno per eventi spettacolari? E le strutture che attendono nuovi padroni (vedi Bottega del Vino e Bastione Fiorito) per quanto ancora potranno essere lasciate nell'abbandono?

L'unica certezza è che la gara andata deserta consente adesso al Comune una discrezionalità molto maggiore nell'affido della gestione. «Possiamo passare alla trattativa diretta già nell'anno entrante – anticipa Damiani – anche se non vorrei che qualcuno si illudesse troppo. Sotto certi parametri, non si scende». In altre parole, assicura il vicesindaco, se non verranno trovati i soggetti all'altezza, economica e professionale, di rilanciare San Giusto, l'amministrazione potrebbe anche rivedere certe sue scelte. «Potremmo mettere a bilancio i lavori di manutenzione straordinaria, anche se avremmo preferito non farlo. A quel punto, però, di contratto ventennale non si parlerebbe più...». Da qui, una specie di appello finale a quei privati «che fino all'ultimo definivano la gestione di San Giusto un affare, ma quando si è trattato di chiudere si sono defilati».

Furio Baldassi

Dai 132 del '93 si è passati ai 16 di quest'anno: diminuita molto anche la gravità

Porto, infortuni in netto calo

Lo studio della «Sqs» riguarda i dipendenti dell'Autorità portuale

Numero di infortuni

150 100 50 0

1993 1994 1995 1996 1997 1998

Drastico calo degli infortuni in porto. Va detto subito che il dato emerge da un'analisi (svolta dalla società triestina «Sqs – Servizi qualità e sicurezza») che riguarda solo i dipendenti dell'Autorità portuale. Nell'arco di tempo preso in esame (dal 1993 al novembre scorso), in valori assoluti gli incidenti sono passati dai 132 del '93 ai 16 del periodo gennaio-novembre '98. Nel '94 gli infortuni subiti da dipendenti dell'Autorità portuale sono stati 108, ma già nel '95 si sono ridotti di un terzo, passando a 38, per risalire a 50 l'anno successivo e scendere a 35 nel '97 e ai citati 16 dell'arco gennaio-novembre di quest'anno.

Dati che sono ancora più significativi se si considera che dal '95 in poi il numero dei dipendenti dell'Autorità portuale è rimasto pressochè costante: dai 471 del '95 si è passati l'anno dopo a 454 e a 440 nel '97. Cifre che erano più elevate nel '93 (659 dipendenti) ma che già nel '94 erano scese a 499.

Il raffronto va fatto tenendo conto anche del numero di ore lavorate, pressochè costante fra il '95 e il '97. Nel '93 le ore lavorate furono 1.012.497 (659 i dipendenti), scesero a 915.375 (499 dipendenti) nel '94 e si attestarono poco sotto le 800 mila negli anni successivi: 785.215 nel '95, 785.618 nel '96 e 761.899 lo scorso anno. Nel periodo gennaio-novembre '98, queste ore sono ammontate a 531.991; manca il raffronto con il numero effettivo dei dipendenti, considerato che quest'anno molti sono stati «distaccati» al Molo Settimo, dal primo luglio passato in gestione all'Ect.

Altro aspetto elaborato dalla «Sqs» è l'indice di gravità degli incidenti. Nel '93 questo valore era pari a 5,74. Subì un'impennata nel '94 raggiungendo quota 11,92, ma riducendosi drasticamente negli anni seguenti: 1,61 nel '95, 2,63 nel '96 e 1,68 nel '97.

Dati, tutti questi, che si riferiscono come si diceva ai dipendenti dell'Autorità portuale. «Il problema più grosso – commenta il presidente, Michele Lacalamita – è far raggiungere questi risultati anche ai terminalisti. In proposito vorrei fare una raccomandazione: privilegiare innanzitutto la prevenzione, con periodici incontri fra i terminalisti e l'Autorità portuale, facendo anche in modo che quest'ultima metta a disposizione personale adatto alla formazione dei lavoratori».

Restando in ambito portuale, nel periodo gennaio-novembre la movimentazione delle merci ha segnato un aumento del 2,7 per cento, per un totale di 43.798.477 tonnellate, rispetto ai 42.650.445 dello stesso periodo dello '97.

Il porto commerciale ha registrato un incremento del 4,9 per cento. In particolare il carbone in trasbordo per le centrali dell'Enel ha segnato un aumento del 5,4 per cento, mentre il carico generale ha visto un aumento del 4,6.

Continua la crescita del traffico ro-ro/ferry da e per la Turchia (più 14,4 per cento), la Grecia (più 21,2) e l' Albania (più 31,3). La movimentazione dei container segna invece una diminuzione del 16,6 per cento, con 158.570 teu rispetto ai 190.140 dei primi undici mesi del '97. Nel comparto industriale, infine, l'incremento complessivo è stato del 2,1 per cento.

gi.pa.

Vertenza in corso

L'Alcatel precisa: «Lo stabilimento è strategico, timori infondati»

«Lo stabilimento di Trieste rappresenta per l'Alcatel un elemento assolutamente strategico sia per la tipologia che la metodologia di produzione. Per questo appare assolutamente infondata ogni preoccupazione relativa a un presunto rischio di ridimensionamento delle sue attività». L'Alcatel interviene con una nota per spegnere il fuoco che agita i dipendenti. Due i nodi per i quali sono stati fatti anche alcuni scioperi: il primo riguarda l'affidamento a imprese esterne di alcuni servizi, l'altro invece un grido di allarme del sindacato per la carenza di organico. Una situazione, quest'ultima, che potrebbe causare una perdita di produttività da parte dell'azienda triestina.

Da quanto afferma l'Alcatel però i timori sarebbero infondati e Trieste pare che sia il migliore del gruppo. Diversa la situazione dell'affidamento all'esterno di alcuni servizi: logistica, manutenzione e sorveglianza. Va detto, insiste l'azienda «anche per evitare inutili allarmismi», che le iniziative di terziarizzazione avviate a livello nazionale non sono sintomo di una politica di dismissione e non incideranno minimamente sulla presenza di Alcatel in Italia. Al contrario sono finalizzate a un «miglioramento dell'efficienza del suo sistema industriale ovvero della capacità competitiva che è la vera ed unica garanzia per mantenere elevati livelli occupazionali nel tempo».

A riprova di questa precisa volontà, conclude l'Alcatel, basta ricordare che il gruppo nell'affidare all'esterno «alcune attività marginali ha comunque garantito ai nuovi fornitori contratti pluriennali proprio per mantenere complessivamente i livelli occupazionali attuali».

Prima tappa per il riconoscimento a una settantina di operai della Ferriera

Amianto, Confsal contro l'Inail: udienza rinviata a maggio '99

Una settantina di persone che sono state esposte in Ferriera al rischioo dell'amianto, due ore di sciopero martedì scorso e, nella stessa giornata, un'udienza di fronte al Pretore del Lavoro, con tanto di manifestazione esterna a palazzo di giustizia.

E' stata una settimana cruciale per il sindacato autonomo della Confsal, solo che ora per avere risposte giudiziarie concrete bisognerà attendere il 19 maggio.

In quella data infatti il pretore ha deciso di fissare la seconda udienza di un processo che vede da una parte la Confsal e dall'altra l'Inail, accusata di «mancato riconoscimento del rischio corso dai lavoratori sull'uso dell'amianto in stabilimento negli anni passati».

Martedì scorso comunque i lavoratori (come si vede nella foto) hanno manifestato pacificamente fuori dal palazzo del Tribunale mentre all'interno gli avvocati della Confsal hanno spiegato che l'Inail non riconosce l'esposizione all'amianto e hanno chiesto al giudice se effettivamente ci sono gli estremi per rispondfere ai requisiti di legge. Requisiti che sono necessari per ottenere la dichiarazione dell'Inail.

Si tratta di un riconoscimento finanziario che verrebbe a sommarsi alla pensione di anzianità.

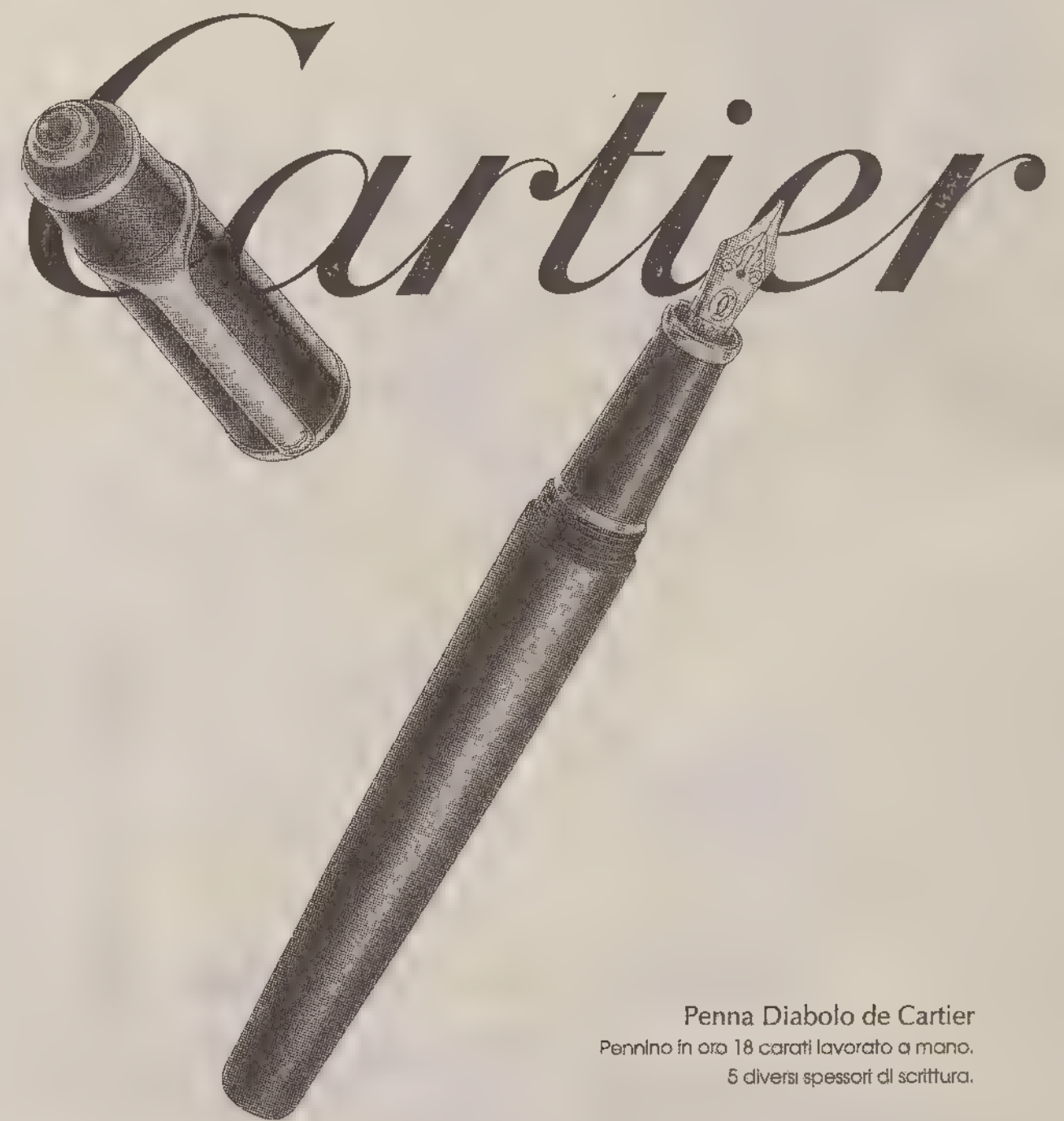
La Confsal ha presentato tutta la documentazione che tra l'altro è stata pure certificata dai tre commissari straordinari della Ferriera (Asquini, De Ferra e Fanchiotti) che attualmente sono i rappresentanti dello Stato nella Ferriera che deve concludere l'iter previsto per le aziende fallite che rientrano nella famosa legge Prodi.

La manifestazione fuori del palazzo di giustizia

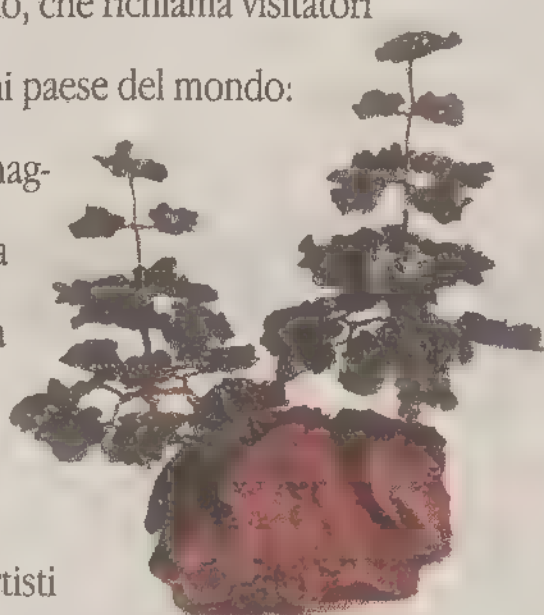
L'analisi dei Democratici di sinistra sul progetto approvato in consiglio comunale

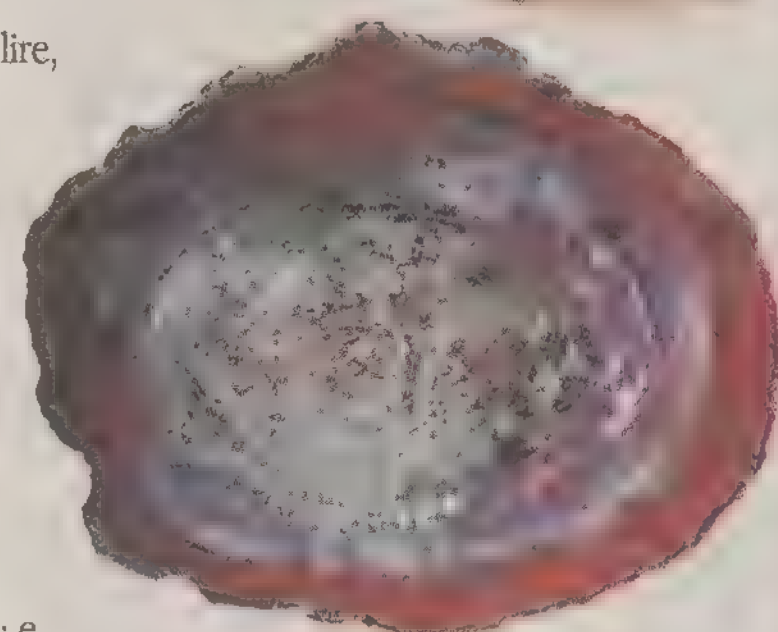
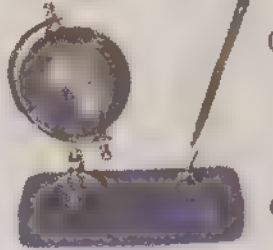
Piano Barcola, le ragioni del sì

La discussione sul Progetto di Barcola continua, anche sotto l'albero, magari davanti allo spumante per il classico brindisi prima delle feste. I democratici di sinistra hanno scelto proprio quest'occasione, cioè gli auguri di fine anno nella loro sede, per analizzare la situazione relativa alle modifiche recentemente approvate dal consiglio comunale per l'area barcolana. Proponendo critiche e osservazioni, nonostante il sostanziale "sì" proclamato dal capugruppo dell'Ulivo in municipio, Giorgio De Rosa. «Eravamo guardinghi all'inizio, ma il nostro parere favorevole in sede di voto - ha precisato - è stato determinato dalla considerazione che in ogni caso il percorso che il progetto dovrà completare consentirà diverse possibilità di correzione in corsa». «Ci sono diversi aspetti, però, che vanno ridiscussi - ha aggiunto - a cominciare dal fatto che, sul tratto di strada che corre in parallelo alla pineta di Barcola, i semafori diventeranno quattro, mentre ora ce n'è uno solo. In secondo luogo non mi sembra sufficiente il supporto strutturale al turismo nautico, che dovrebbe diventare l'elemento qualificante dell'intero progetto». In particolare, Giorgio De Rosa si è schierato contro lo studio di prefattibilità presentato nelle ultime settimane dal Collegio dei costruttori: «Prolungare il terrapieno fino a Miramare, per poter così aumentare la misura delle corsie di marcia della strada costiera - ha rilevato a questo proposito De Rosa - mi sembra un preoccupante consolidamento della stato attuale che già vede il traffico incrementarsi. Favorire l'ulteriore afflusso di automobili, che inevitabilmente andrebbero a incanalarsi nell'imbuto stradale di Barcola, non mi sembra una buona idea».

U. Sa.

Hanno Miliardi di Anni le Idee Regalo più Nuove: da Mille Lire in su

A dicembre IPANEMA ROVIS si trasforma: è il grande momento dello scambio dei doni. E così, accanto alle consuete spettacolari presenze di minerali e fossili, figura un'eccezionale varietà di oggetti-regalo lavorati con l'impiego di pietre dure, cristalli di quarzo, ambra. Una gioia per gli occhi: bracciali, collane, stupendi ed esclusivi monili; tutte le pietre collegate ai segni zodiacali; orologi da polso e da tavolo in pietre dure. E autentici pezzi unici per decorare la casa: come i tavoli intarsiati con pietre dure dell'artigianato brasiliano, reggilibri, fermacarte, posacenere, candelabri. Davvero impossibile elencare una parte seppur piccola delle migliaia e migliaia di sfavillanti proposte originali ed uniche che si possono ammirare nello straordinario negozio, che richiama visitatori da ogni paese del mondo: personaggi della cultura e del jet-set, divi, artisti scrittori. E tutti se ne partono entusiasti.

Come fare un regalo senza aver visitato la "meraviglia di Trieste"? È l'opinione dei molti che per la scelta dei doni di Natale affrontano un viaggio per tuffarsi nell'incredibile universo di Ipanema Rovis

Da IPANEMA ROVIS lo straordinario è dovunque: dallo spettacolare tronco d'albero fossilizzato delle foreste pietrificate dell'Arizona (Triassico, 220 milioni d'anni, 2 tonnellate di peso), agli stupendi tavoli ottenuti da sezioni di alberi pietrificati del Triassico, dai colori indescrivibili (affascinante il loro abbinamento con mobili antichi). E poi sezioni pietrificate di alghe stromatoliti (in assoluto le prime strutture viventi apparse sul nostro pianeta nell'era precambriana: tre-quattro miliardi d'anni!), impressionanti meteoriti di ogni forma e dimensione (anche esemplari di meteorite olivina).

A partire da qualche migliaio di lire, e fino a cifre "importanti", la gamma è infinita. Citiamo ancora ammoniti e pesci, uova di dinosauro, fossili e minerali da collezione provenienti da ogni parte del mondo; e meteoriti, geodi, druse giganti di ametista, cristalli naturali di ogni grandezza e colore. Non solo "frammenti di natura e di cultura", ma anche espressioni di gusto e occasioni per arredare i propri spazi in modo sempre più personale. In casa, in ufficio, l'inserimento di pezzi creati "secondo natura" dà vita, specialmente nell'accostamento con mobili d'antiquariato, a inediti effetti di grande eleganza.

E, dulcis in fundo, le virtù dell'affascinante tormalina nera: ad essa, e ad alcuni particolari cristalli di quarzo, viene attribuita un'azione benefica contro le radiazioni emesse dagli "strumenti del progresso": televisori, computer e telefoni cellulari. Tormalina e quarzi si mettono sul televisore o accanto al monitor, o si "indossano" come gioielli.

Commenti su IPANEMA ROVIS

"Sono rimasto vivamente impressionato dal vostro magnifico negozio di pietre. Abbiamo una bella sala di 400 mq con le finestre sul Cremlino dove potremo organizzare una mostra delle vostre splendide pietre per due settimane o anche per un mese."

Dmitry V. Rundqvist
Russian Academy of Sciences
Director Vernadsky State Geological Museum in Moscow
The oldest museum of Moscow, founded in 1755

"Non credevo ci fosse a Trieste questa meraviglia. Non ho visto in giro per il mondo qualcosa di simile, e mi rendo conto che l'arte copia questi prodigi della natura."

Enzo Biagi

"... È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!"

Piero Angela

"... lo stupefacente negozio triestino che la città forse non sa di avere... un vero e proprio bene culturale, una sorta di museo tratto da una condizione negletta e pressoché sconosciuta per farne partecipe il nostro mondo..."

Sergio Zavoli

"Grazie per avermi fatto scoprire questo nuovo bellissimo 'museo'! L'unico a Trieste in cui arte e natura sono le stesse."

Maria Masau Dan
Direttrice del Civico Museo Revoltella di Trieste

"Solo l'amore per la propria città fa sì che a Trieste ci sia questa meraviglia."

Adalberto Donaggio
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

"A Ipanema Rovis, in ricordo di una visita di cultura, scienza ed arte, con molta ammirazione e complimenti."

José Vargas
Ministro delle Scienze del Brasile

IPANEMA ROVIS

MINERALI FOSSILI

TRIESTE
via Galatti 1
(di fianco al Jolly Hotel)

Incredibile catena di incidenti sulle strade cittadine, complice il clima umido

Frontale a Barcola: tre feriti

Prognosi riservata anche per un giovane motociclista

Il carro attrezzi sta rimuovendo le automobili coinvolte nello scontro di Barcola.

«Sfasciacarrozze» abusivo scoperto dai vigili urbani

Uno sfasciacarrozze in piena regola. Con vetture, ciclomotori, telai, pneumatici, targhe smesse, ma senza un "accessorio" fondamentale: l'autorizzazione. L'hanno scoperto nei giorni scorsi in via del Ponticello, nel cortile privato di una piccola casa, due agenti della polizia municipale, che hanno denunciato alla magistratura la proprietaria del fondo, G.P. di 32 anni. Successivamente è stato perfezionato il sequestro cautelativo del luogo e delle sue "merci", tra le quali spiccavano un'Alfa 75 senza dati identificativi, 5 telai di ciclomotori, vari accessori e 12 targhe di autoveicoli delle provincie di Trieste e Gorizia.

Le indagini, coordinate dalla locale Procura della Repubblica presso la Pretura, vengono svolte dal reparto motorizzato del corpo dei vigili urbani.

Sinistri di vario genere hanno interessato l'intera area urbana ed extraurbana, da via Caboto a via Giulia, fortunatamente con conseguenze lievi

Un attimo, forse un malore, poi il salto di corsia e il frontale inevitabile. E' la dinamica dell'incidente più grave verificatosi ieri in una giornata comunque ricchissima di sinistri, forse a causa dell'umidità e del conseguente manto stradale sdrucciolevole. E' successo poco dopo le 15 e 30 in viale Miramare, all'altezza del Cedas e ha coinvolto tre vetture. Una Fiat condotta dall'ottantaduenne A.F., nato a Campoformido, che viaggiava in direzione della città, per motivi non ancora chiari ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo una Skoda condotta da O.C. con a fianco la moglie.

Nonostante la velocità ridotta dei due mezzi l'impatto ha causato conseguenze fisiche di non poco conto ad A.F., mentre anche la passeggera dell'altra vettura è stata ricoverata per accertamenti. Medicato dal personale medico del 118 anche il conducente di una Fiat Uno, A.S. di 53 anni, che non ha potuto evitare il tamponamento della Skoda. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani.

Come si diceva, è stata comunque una giornata nera per automobilisti e motociclisti. Già nelle prime ore del mattino, attorno alle 7 e 30, un giovane centauro era venuto a collisione con una vettura in via Caboto, nella zona industriale. I sanitari si sono riservati la prognosi. Un paio d'ore più tardi, a Sistiana, un ciclista è stato centrato in pieno da una vettura. Caduto rovinosamente a terra è stato più tardi ricoverato nella divisione ortopedica del "Maggiore".

Altro sinistro con due feriti leggeri in via Schiapparelli alle 8 e 30, bissato tra le 9 e le 9 e 20 da due scontri con un ferito lieve. A seguire, in questa incredibile catena, un ferito non ricoverato in via Salata, uno scontro ciclomotore-auto in piazza Unità che per fortuna si è rivelato più spettacolare che grave (due feriti), uno addirittura in Porto vecchio (un ricoverato al "Maggiore") uno un po' più grave in via Giulia (un accolto a Cattinata). Per finire, nel tardo pomeriggio, si è verificato un investimento in Strada della Rosandra (trauma cranico e ricovero a Cattinara). Analoga destinazione ha seguito infine il protagonista di una caduta dalla moto verificatasi in via Flavia poco prima delle 18, a sua volta finito in osservazione nel principale nosocomio cittadino.

Restano in carcere le due persone accusate di aver cercato di vendere il piccolo Imer

Rom rapito, arresti confermati

Il Gip del Tribunale di Pescara, Angelo Bozza, ha convalidato gli arresti delle due persone accusate di aver sfruttato a fini di accattonaggio e di aver cercato di vendere il piccolo Imer, il bambino kosovaro di 11 anni liberato tre giorni fa dai carabinieri di Pescara in un hotel di Montesilvano. Il magistrato, circa la misura cautelare, si esprimerà però domani dopo un confronto con gli inquirenti di Trieste che hanno svolto ugualmente indagini.

La coppia arrestata (i loro presunti nomi sono Agron Xhemajli di 27 anni e Vesna Petrovic di 23) nega ogni responsabilità, dice comunque di essere connazionale del bambino e che questi le sarebbe stato affidato tempo fa dai suoi stessi genitori che, poverissimi, non avevano di che mantenerlo e l' avrebbero consegnato loro per sfamarlo.

Entrambi, dinanzi al gip, hanno respinto ogni accusa di sfruttamento del ragazzino, negando anche di averlo rapito a Trieste legandolo mani e piedi come lui ha invece raccontato ai carabinieri. Tuttavia, i racconti di Xhemajli e Petrovic divergono in diversi punti: il primo dice che il piccolo è stato consegnato a lui dalla stessa madre, la donna dice che quel giorno c' erano entrambi i genitori di Imer. Per quanto concerne l' accusa di sfruttamento, i due dicono che il bambino teneva il denaro per sè e che loro non gli hanno mai chiesto soldi. Identica versione hanno fornito entrambi per quanto riguarda lo sfruttamento della prostituta che si trovava con il piccolo nell' hotel di Montesilvano. Negano inoltre l' intenzione di volerlo vendere, e di aver mai preso contatti con bande di zingari romani per la cessione del ragazzino.

Inaugurato in via Settefontane un nuovo sportello bancario

Cresce la Popolare di Trieste

«Puntiamo a diventare la seconda realtà bancaria triestina». Con queste parole, il neodirettore generale (è in carica da un paio di mesi) della Banca popolare di Trieste, il quarantatreenne Luciano Colombini, ha chiuso ieri l'inaugurazione dell' agenzia di via Settefontane dell'istituto di cui è presidente Mauro Azzarita.

L'apertura del nuovo sportello, il sesto in assoluto, il quarto per Trieste (gli ultimi due si trovano nell'Isontino, uno a Gorizia, l'altro a Monfalcone) chiude il piano di crescita per il '98, mentre per il '99 è previsto un ulteriore aumento del numero di sportelli.

«Aspettiamo l'approvazione da parte della Banca d'Italia - ha spiegato Colombini - poi ripartiremo per conquistare nuove posizioni».

La Banca popolare di Trieste sta chiudendo l'annata con una raccolta che si attesta sui 200 miliardi, mentre gli impieghi sono vicini ai 100: «Si tratta di traguardi importanti - ha detto ancora il direttore generale - che devono rappresentare ulteriore stimolo per crescere ancora in città».

Il radicamento dell'istituto sul territorio sembra infatti essere un pallino della dirigenza della banca, come lo stesso presidente Mauro Azzarita ha sottolineato: «Abbiamo contribuito nel nostro piccolo a lenire, almeno in parte, il problema della disoccupazione in città - ha ribadito - con dieci assunzioni, che potrebbero essere seguite da altre nel corso del prossimo anno».

La Banca popolare di Trieste, dopo l'operazione sul capitale del '96, che vide l'ingresso della Banca popolare vicentina come socio di maggioranza, ha comunque mantenuto una forte presenza di azionariato triestino.

u. sa.

IN BREVE

Scade lunedì il saldo dell'Ici Come e dove pagare la rata

Il servizio tributi del Comune di Trieste ricorda che lunedì scade il termine per il pagamento del saldo dell'Imposta comunale sugli immobili (Ici) dovuta per il corrente anno. L'Ici può essere versata utilizzando gli appositi bollettini di conto corrente postale n.183343 in tutti gli uffici postali, presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste spa (concessionaria della riscossione dei tributi) di via Nordio 11, di campo San Giacomo 19 e di via Mazzini 12 di Muggia da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13. Il versamento può essere effettuato pure con tesserino magnetico del codice fiscale e il bancomat agli sportelli automatic Dimmi di: passo Costanzi 2; via Pellico 3; via Locchi 23/b; via Foscolo (ex centro civico), via Capirn 18/1; via Bonomno 2/4; via Doberdò 20 di Opicina.

Aldo Raimondi è il nuovo presidente nazionale della Società italiana di scienza dell'alimentazione

Il triestino Aldo Raimondi è stato nominato presidente nazionale per il quinquennio 1999-2004 della Società italiana di scienza dell'alimentazione. Raimondi è docente universitario di scienza dell'alimentazione e dietetica, direttore scientifico dell'Istituto studi e ricerche nutrizione Alpe Adria e membro di varie associazioni e società internazionali. Studioso di fama europea è autore di oltre trecento lavori sperimentali e di numerosi trattati. Inoltre è presidente dell'Università popolare di Trieste.

Azienda friulana dona al «Burlo Garofolo» una sofisticata apparecchiatura elettronica

Un «orecchio elettronico» (strumento che combina un sistema di analisi degli apparecchi acustici con un sistema di analisi in orecchio reale) è stato donato dalla «Chiurlo» di Udine, azienda distributrice di prodotti petroliferi, all'ospedale «Burlo Garofolo» di Trieste. «E' così - ha commentato l'amministratore delegato della Chiurlo, Roberto Bressanutti - che noi intendiamo festeggiare il Natale, in tempi nei quali si sente spessissimo parlare di tagli alla spesa sanitaria pubblica».

Iniziativa centro europea, oggi e domani il punto sulle attività avviate e sulle linee per il futuro

Il Comitato dei Coordinatori nazionali dell'Iniziativa centro Europea (Ince) si riunirà a Trieste oggi e domani per fare il punto sulle attività avviate e da promuovere alla luce del vertice dei Capi di governo e dei ministri degli esteri svoltosi a Zagabria nel novembre scorso. Sarà questa l'occasione per il passaggio di consegne alla presidenza dalla Croazia alla Repubblica Ceca. Saranno, inoltre, approfondite, le linee direttrici e le aree prioritarie d'interesse della cooperazione nell'ambito dell'Iniziativa.

Rifondazione solidarizza col popolo curdo Presente anche Mantovani, l'amico di Ocalan

Si svolgerà stasera, con inizio alle 20, nella sede di Rifondazione comunista di via Tarabocchia 3 una manifestazione di solidarietà con il popolo curdo. E' prevista la presenza di Ramon Mantovani, della direzione nazionale del partito, che ha recentemente legato il suo nome all'arrivo in Italia del leader del Pkk curdo Ocalan, con il quale Mantovani ha "condiviso" l'aereo da Mosca a Roma.

Secondo i dati di Legambiente ciascun residente effettua ogni giorno più di un viaggio

Primi nell'uso dei mezzi pubblici

La città è però solo al 28.o posto per stato di salute «verde»

Bimba morsa e cane ucciso: fra tre mesi forse la sentenza

Fra tre mesi, forse, si conoscerà la sorte del responsabile dell'atroce fine di Pandit, piccolo fox-terrier, di otto anni, che viveva con una signora e una sua nipote. Il fatto risale al 28 agosto scorso, quando le due donne e una loro nipote, rientravano a casa. La signora salì per prendere Pandit e fargli fare una passeggiata. Giunta nell'atrio, per un capriccio della piccola la bestiola l'aggredì producendole superficiali ferite alla palpebra sinistra e venne medicata al Burlo Garofolo. All'indomani il padre della bimba telefonò alle due donne intimando loro di sopprimere immediatamente il cane: in altro caso avrebbe ammazzato tutti. Non si erano ancora riavute dal sinistro colloquio, che l'uomo bussò alla loro porta e, incurante della loro opposizione, entrò, le minacciò e le offese. Poi girò per l'alloggio e, trovato il cane, lo prese per la coda scaraventandolo da una finestra e dopo un volo di cinque piani Pandit atterrò nel cortile. Morì dopo atroci sofferenze. Zia e nipote si rivolsero all'avvocato Fulvio Vida per denunciare il crudele gesto e costituirsi parte civile, e parte civile si costituì anche il padre della piccola. Il 28 novembre il caso approdò davanti al giudice di pace Claudio Petariny, che rinviò l'udienza al 2 dicembre scorso non per la sentenza ma per rimettere gli atti al pretore, data l'entità del risarcimento chiesto dal genitore della bimba e fissando in tre mesi la riassunzione della causa. Praticamente se ne riparlerà in primavera.

Miranda Rotteri

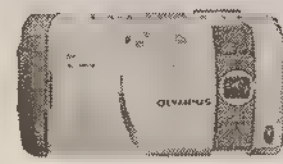
Trieste si piazza al 28.o posto nella speciale classifica stilata da Legambiente che ha preso in esame tutti i 103 capoluoghi di provincia d'Italia esaminando il loro stato di salute «verde» e si conferma la città italiana con la più alta mortalità dovuta a patologie respiratorie (oltre 20 ogni diecimila abitanti). Ma al capoluogo regionale spetta anche un record positivo, quello di essere la prima città italiana nell'uso dei mezzi pubblici: 437 viaggi all'anno per abitante, che significa più di un viaggio al giorno per ciascun residente. La città più «ecologica» della penisola è Mantova, mentre la maglia nera spetta a Cagliari.

Numerosi e diversissimi i parametri presi in esame da Legambiente nel corso dell'indagine, realizzata con la supervisione dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia. Sono stati, nel complesso, oltre ventitre i dati presi in considerazione, relativi in massima parte al 1997 e racchiusi in tre grandi categorie: indicatori di qualità (smog, rumore, eccetera); di pressione (rifiuti, consumi d'acqua, eccetera); di gestione (isole pedonali, depurazione delle acque, eccetera).

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico Trieste è tra le città più silenziose d'Italia piazzandosi al secondo posto, mentre per quanto riguarda i consumi di acqua potabile è tra quelle più sprecone con ben 645 litri al giorno per abitante (92.a posizione). E sempre per quanto riguarda l'acqua potabile, la sua qualità pone Trieste al 56.o posto. Ventiquattresima posizione, invece, per capacità di depurazione delle acque reflue.

Relativamente al trasporto pubblico, il positivo dato di Trieste trova spiegazione anche nel contenuto tasso di motorizzazione della città, 55 auto ogni cento abitanti (ma il dato si riferisce al 1994, anno dell'ultima rilevazione), dato che pone il capoluogo regionale al 33.o posto in Italia e al nono posto nel contenimento dei consumi di carburante. In tema di rifiuti, in città ogni abitante produce in media 443 chili all'anno (24.o posto in classifica). La raccolta differenziata riguarda, però, soltanto il 5,2 per cento del totale dei rifiuti prodotti (58.o posizione). Il consumo di energia elettrica per uso domestico è di 1222 kilowattora annui per abitante. Dato, questo, che pone Trieste al 96.o posto. L'indagine prende in esame anche la presenza di verde urbano e di isole pedonali in città. In relazione al primo aspetto Trieste si piazza al 62.o posto con 6 metri quadrati per abitante e al 20.o con 12.400 metri quadrati.

Per quanto riguarda gli altri capoluoghi di provincia del Friuli-Venezia Giulia, in questa classifica sulla qualità della vita, Udine si piazza al 52.o posto, Pordenone all'86.o e Gorizia al 93.o. Dalla lettura analitica dei dati emerge che il capoluogo friulano è una tra le città più motorizzate d'Italia con tre auto ogni quattro abitanti e che a Gorizia ciascun abitante produce ogni anno 812 chili di rifiuti solidi urbani relegando il capoluogo isontino nelle 93.a posizione.

Domenico Diaco

Gli studenti del liceo classico hanno posto fine spontaneamente alla loro azione cominciata tre giorni fa

Il Dante sgombera, il Galilei occupa

Sospesa la manifestazione di domani a causa della sciagura di Roma

Momenti della protesta al Dante prima dello sgombero spontaneo attuato dagli studenti che avevano occupato.

Oberdan e Volta cercano adesioni a un'eventuale azione di protesta. Ancora in agitazione Carducci, Deledda e licei con lingua di insegnamento slovena

Giornate convulse nelle scuole triestine. I ragazzi del liceo classico Dante, dopo aver cominciato un'occupazione lunedì scorso, alle 15.30 di ieri pomeriggio hanno sgomberato spontaneamente i locali della scuola. I tre giorni della protesta sono passati senza danni rilevanti e, nel rammarico dei ragazzi, sono terminati a causa di una denuncia arrivata alla polizia nella mattinata di ieri. Gli unici problemi sono stati un vetro infranto nella palestra da un pallone volante e il disordine creato negli archivi della vicina scuola media da ignoti maldestri occupanti. La preside, Maria Luisa Chiriaco, ha assistito allo sgombero assicurando i ragazzi di non aver chiamato le forze dell'ordine, che stavano assistendo all'uscita. Alla Digos hanno spiegato di aver effettuato normali operazioni di controllo della situazione del liceo, prassi comune in caso di occupazioni. Oggi, comunque, i dantini intendono proseguire con un'altra autogestione.

Si attendevano momenti caldi anche al liceo scientifico Galilei e le promesse sono state mantenute. La giornata si è sviluppata in un susseguirsi di riunioni, decisioni e controdecisioni che hanno coinvolto da una parte chi voleva occupare, dall'altra quelli che volevano autogestire e da ultimo la componente docente che in ogni modo ha tentato di scongiurare ogni forma di protesta.

Alle 10 la spaccatura diventa inevitabile. I ragazzi riuniti in assemblea decidono di occupare; l'autogestione è sospesa; i loro rappresentanti si dimettono e comincia la confusione totale. Non c'è un comitato d'occupazione che prenda le decisioni necessarie, gli studenti contrari cominciano a sfollare mentre alcune classi continuano a fare regolarmente lezione. Il preside, Gianfranco Hofer, usando l'unico megafono a disposizione, avverte gli indecisi delle sue intenzioni: «Se non sgomberate entro le 13, chiamo la Digos. Non posso accettare le vostre richieste, anche se le condivido». Gli studenti infatti lamentano una situazione igienica assolutamente preoccupante, infiltrazioni d'acqua nelle aule del quarto piano e totale disinteresse delle autorità per i problemi della scuola. Alle 13 gli studenti vengono a patti con il preside e si realizza l'inusuale situazione di una occupazione autorizzata. I ragazzi rimangono nell'edificio anche oltre l'orario legale ma con l'autorizzazione di Hofer, che tuttavia minaccia battaglia per la notte. «Oltre le 19.30 non sento ragioni, devo rispettare la legalità». Ma i ragazzi non hanno desistito e hanno deciso di continuare l'occupazione e il docente, a questo punto, ha lasciato la scuola.

Dove la situazione rimane immutata da otto giorni è alle scuole superiori con insegnamento della lingua slovena. Ieri una rappresentanza degli studenti è stata ricevuta in Provincia dal presidente Codarin, la cui intenzione di creare due blocchi di istituti, uno scientifico e l'altro umanistico, è stata da subito osteggiata. «Sabato avremo un altro incontro in Provincia, ma se la situazione che ci proporranno non ci soddisferà, rivelano i rappresentanti del liceo scientifico, Preseren, andremo avanti con l'occupazione».

Il bollettino dell'autogestione è ugualmente nutrito. L'istituto magistrale Carducci e il tecnico femminile Deledda sono in attività di autogestione da giorni, mentre al liceo scientifico Oberdan e all'istituto tecnico industriale Volta gli studenti stanno raccogliendo le firme per quantificare il consenso ad un'azione di protesta. Sospesa invece la manifestazione prevista per domani da tutte le scuole, e organizzata dall'Unione degli studenti, a causa della sciagura verificatasi a Roma e che presumibilmente porterà al lutto nazionale.

Massimiliano Tarantino

PROSPETTIVE

L'iniziativa della Provincia vuole colmare, con la «due giorni» alla Stazione Marittima, una lacuna storica tra due componenti spesso distanti

Filo diretto tra il mondo della scuola e le imprese

Per l'anno prossimo si pensa di ampliare la partecipazione anche alle medie inferiori

Una delle lacune storiche del sistema scolastico italiano è lo scarso contatto con il mondo del lavoro: chi esce dal ciclo delle superiori e non intende proseguire all'università si trova quasi sempre di fronte a una realtà impenetrabile, un universo sconosciuto. Trasferirvi le conoscenze acquisite in tredici anni di scuola è un'impresa; analoga difficoltà deve superare chi alla fine delle medie inferiori vorrebbe sapere che scuola scegliere per trovare poi lo sbocco professionale che più risponde alle proprie attitudini. Un consistente contributo all'avvicinamento tra scuola e lavoro viene in questi giorni dalla Provincia che nei saloni della Stazione marittima ha organizzato da ieri e fino a oggi le «Giornate del tuo futuro» (*nelle foto alcuni momenti della giornata di ieri).*

«L'iniziativa nasce dall'esigenza di colmare un vuoto che penalizzava sia la componente scolastica che lo stesso mondo dell'occupazione – spiega l'assessore provinciale allo Sport, Turismo e Tempo libero, Fabio Scoccimarro – per questo abbiamo ripreso ed ampliato una simile iniziativa datata 1991».

Appena il tempo di iniziare che già si fanno programmi per l'edizione 1999: «Stando alle adesioni ricevute l'affluenza sarà superiore alle previsioni: siamo nell'ordine del 1400 studenti delle ultime classi delle superiori in due giorni – aggiunge l'assessore – per il prossimo anno contiamo di ampliare la partecipazione anche alle scuole medie inferiori in modo da fornire anche ai più giovani un valido strumento di orientamento scolastico».

Fabio Scoccimarro: «Bisogna però non creare illusioni dando un quadro delle reali possibilità di trovare lavoro una volta terminati gli studi»

Le aziende presenti in Stazione marittima tra ieri e oggi con i loro stand sono circa una ventina: ai ragazzi verranno date tutte le informazioni sulle rispettive possibilità di impiego e sulle caratteristiche professionali.

«È necessario tuttavia non creare illusioni – avverte Fabio Scoccimarro – l'obiettivo della manifestazione è anche sgombrare il campo da sogni e castelli in aria dando un quadro delle reali possibilità di trovare il lavoro una volta finiti gli studi; credo che anche questo sia un aspetto da tener presente». Insomma, nessuna garanzia, ma molta chiarezza.

Densissimo il calendario messo a punto da Roberto Danese che ha curato l'organizzazione delle «Giornate del tuo futuro» sia per quanto riguarda la giornata di ieri che per gli appuntamenti in programma oggi, giornata conclusiva dell'iniziativa.

Massiccia partecipazione alle giornate dedicate ai giovani alla fine del ciclo scolastico

In tanti, preoccupati del futuro

Non meno di 800 studenti hanno preso parte alla prima delle due «Giornate del tuo futuro» organizzate dalla Provincia con l'obiettivo di mettere in contatto i giovani giunti alla fine del ciclo scolastico delle superiori con il mondo del lavoro. Alla manifestazione, che è stata aperta ufficialmente dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, dagli assessori all'Istruzione Enrico Sbriglia, e allo Sport Fabio Scoccimarro e dal presidente degli industriali, Federico Pacorini, hanno preso parte anche studenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia.

Lo stesso Pacorini ha rilevato che «la massiccia partecipazione di tanti giovani confema il superamento del vecchio stereotipo secondo cui Trieste ha poca voglia di lavorare». Valutazioni positive anche dal mondo dei docenti: «È senz'altro un'esperienza da ampliare e approfondire – ha commentato Franco Del Campo – anche per avvicinare due mondi, quello della scuola e quello del lavoro che sono sempre stati troppo distanti». Al termine degli interventi di apertura i lavori sono entrati nel vivo con i forum di discussione dedicati a «Giovani e sociale: la cooperazione come nuova forma imprenditoriale» e a «Giovani e terzo millennio: nuove frontiere per una nuova cultura del lavoro». Nel pomeriggio incontri conoscitivi tra aziende e studenti; in conclusione, la prima rassegna musicale e artistica tra le scuole.

Gli incontri in calendario oggi, giornata conclusiva, sono dedicati a «Giovani e scienza: la ricerca scientifica come opportunità occupazionale» con interventi di Roberto Staglio, presidente del Consorzio Carso, di Lucio Susmel, presidente dell'Area di ricerca, di Giorgio Paolucci, del Sincrotrone Trieste, di Mariano Scepi del Centro ricerche Servola e di Euro Metelli, regista di Raitre. In sala Oceania, il secondo dei due incontri, quello su «Giovani, cultura e turismo: nuovi campi del mondo produttivo e operaio»; parleranno Paolo De Gavardo, direttore dell'Apt di Trieste, Massimiliano Fabian, presidente del Gruppo giovani imprenditori, Serena Cividin, direttore dell'Utat viaggi e Fulvio Belsasso, presidente di Globo divulgazione.

DUINO AURISINA Dura lettera dei genitori alla «Pascoli» per un piazzale con divieto d'accesso

Bambini, macchine, malumori

Stop alle auto: «In caso d'incidente, la preside diventa responsabile»

Scuola di Aurisina, un piazzale negato innesca la rivolta dei genitori. Sembra aver suscitato un vero putiferio la decisione delle direttrici didattiche delle scuole elementari italiane e slovene di vietare l'accesso al piazzale antistante la scuola alle vetture dei genitori degli alunni. Divieto particolarmente impopolare che tra l'altro, per un disguido, è stato messo in atto ancor prima del previsto, senza che la stessa direzione ne fosse al corrente.

La reazione dei genitori a questa novità che, inconvenienti a parte, è destinata a consolidarsi, non si è fatta attendere. Già in precedenza alle due direzioni didattiche le famiglie dei bambini che frequentano la scuola di Aurisina avevano inviato una lettera interlocutoria sulla questione. «All'epoca – spiega Gianna Fumo, capo dell'Istituto comprensivo delle scuole di Duino-Aurisina – non avevamo ancora preso alcuna decisione, ma evidentemente le famiglie erano venute a conoscenza delle nostre intenzioni. Così in una lettera, a dire il vero molto moderata, esprimevano opinione contraria alla chiusura del piazzale, soprattutto per la pericolosità della strada provinciale che costeggia l'edificio».

I firmatari invitavano dunque la direzione a cercare, assieme all'amministrazione comunale, una soluzione più soft, che evitasse i disagi di una chiusura definitiva del piazzale. Piazzale che però, fino a prova contraria, appartiene alla scuola, tanto che, se al suo interno dovesse accadere qualche incidente - pur causato da un genitore e non da un dipendente - la responsabilità civile e penale sarebbe comunque dell'autorità scolastica.

«Così è la legge – spiega la Fumo –, che piaccia o non piaccia. Se si verifica qualcosa, ad andarci di mezzo siamo io e la mia collega slovena. E questo è un problema che va affrontato anche ad Aurisina, come del resto già è stato fatto a Duino senza che alcun genitore insorgesse accusando e insultando».

Già: perché dopo la lettera cortese mandata dai primi genitori, nei giorni scorsi alla direzione ne è pervenuta una seconda, inviata dai rappresentanti di classe della scuola «Giovanni Pascoli» (attualmente gli allievi di Sistiana sono anch'essi ospitati ad Aurisina) dai toni decisamente più accesi. Questi genitori non si limitano infatti a protestare indignati, ma pretendono una risposta entro dieci giorni e minacciano di dare le dimissioni da rappresentanti.

«Senza voler accentuare la conflittualità già elevata – commenta la Fumo –, io non intendo subire accuse gratuite da parte di persone che non si sono neppure prese la briga di informarsi sul problema. Ho già risposto per lettera a questi genitori, elencando tutti gli incontri già avvenuti con l'amministrazione comunale e i vigili urbani per affrontare seriamente il problema della pericolosità della strada provinciale. La nostra decisione non è sicuramente frutto di un improvviso colpo di testa – conclude la direttrice –, i dirigenti scolastici sono tenuti però a garantire la sicurezza nell'ambito degli spazi di loro competenza».

Che la strada provinciale sia pericolosa, però, questo è incontestabile. La scuola di Aurisina è situata in un tratto spezzato da due curve, ove la visibilità è limitata e il traffico intenso soprattutto all'ora di punta. «Proprio per questo motivo però – aggiunge l'assessore comunale all'Istruzione, Marisa Skerk – abbiamo chiesto alla Provincia di intervenire con le strisce pedonali, mentre il Comune si doterà di segnalatori di emergenza. E poi va ricordato che tutti i bambini hanno a disposizione un servizio di scuolabus, che attualmente gira semivuoto. Forse sarebbe meglio per tutti farne maggior uso...».

Erica Orsini

IL COMMENTO

Ma fra il torto e la ragione sta uno scuolabus vuoto

Gli scontri tra cittadini e istituzioni, si sa, sono all'ordine del giorno. E questo è certamente un segno dei tempi. Sono passati da un bel pezzo quelli in cui l'autorità di un sindaco, o quella di un preside, non si discutevano. Adesso - e spesso per fortuna - di fronte a una decisione ritenuta ingiusta o lesiva dei propri diritti, il cittadino alza la testa e ribatte.

E da un po' di tempo lo fa perfino usando lo stesso linguaggio delle istituzioni. Arriva un'ordinanza? E io ti spedisco una lettera raccomandata. Fai qualcosa che sembra un abuso? E io ti presento un esposto. Insomma, sembra dire l'uomo della strada: mai più vittime del burocrate di turno.

Fin qua, nulla da dire, una presa di coscienza era necessaria e i problemi vanno discussi assieme. Sarebbe bello però se lo si potesse fare sempre tenendo conto di tutti i punti di vista. Evitando accuse e minacce, contenendo le pretese.

Probabilmente un genitore che deve correre al lavoro e si trova una sbarra di fronte all'ingresso della scuola alle 8 del mattina, passa un pessimo quarto d'ora. E senza dubbio i disguidi non dovrebbero mai verificarsi, ma forse si può parlarne senza tanta aggressività, valutando, quando è necessario, anche l'entità di una decisione spiacevole. E magari trovare qualche soluzione alternativa. Usare di più lo scuolabus? O fare a turno per portare i bambini a scuola? O andarci perfino a piedi. Se la distanza lo permette, naturalmente...

e.o.

MUGGIA Le antenne di Chiampore alla fine non si spostano

Tralicci: aspetta e spera E ora arriva la beffa...

E' confermata la possibilità che il nuovo piano ministeriale per i siti delle antenne tv si riveli una vera e propria beffa per i residenti di Chiampore. Le nuove localizzazioni avrebbero infatti uno «scarto» tale, rispetto alle coordinate decise, che farebbero rientrare nel sito prescelto – in questo caso il monte San Michele – anche i tralicci già esistenti nella frazione muggesana.

Lo si è appreso in questi giorni dallo stesso assessore ai Lavori pubblici del Comune di Muggia, Claudio Bonivento, che aveva già paventato questa possibilità, riservandosi però di portare a termine alcuni controlli più completi. «La tolleranza sulle distanze previste nel piano approvato dall'Authority, a quanto ci risulta dal testo che abbiamo recuperato tramite Internet, prevede la possibilità di installare antenne tv in un raggio di circa un chilometro dal monte San Michele. E proprio per questo – spiega l'assessore – in quell'ambito rientrano anche i tralicci già esistenti, senza la necessità quindi di spostarli».

Una vera beffa dunque? Dopo anni di attesa per il nuovo piano, ora i residenti rischiano che tutto rimanga come prima? «In realtà una soluzione ci sarebbe – continua Bonivento –, ma la parola passa alla Regione, che deve promuovere un'intesa con il ministero in modo da ridurre le misure di tolleranza». E proprio per l'assenza di questa intesa, che evidentemente dovrà chiarire anche altri punti, il Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi) aveva nei giorni scorsi sospeso il parere sul piano ministeriale, obbligando di fatto la giunta regionale a esaminare in maniera approfondita la questione.

Nel caso di Chiampore, dove il problema è costituito dall'inquinamento elettromagnetico dei ripetitori, si potrebbe far ricorso a un decreto-legge che fissa nuovi limiti in questo senso. Ma anche in questo caso le probabilità di obbligare i concessionari a spostare i tralicci sono minime, perché la maggior parte dell'inquinamento potrebbe essere attribuito alle antenne che servono a trasmettere i segnali per le radio e non, come sostengono i tecnici, a quelle televisive.

Riccardo Coretti

Consiglio, stasera la seconda delle tre puntate

Seconda seduta oggi alle 20 del consiglio comunale di Muggia che tratterà molti degli argomenti rimasti inevasi lunedì pomeriggio, tra cui il piano particolareggiato per l'area ex Caliterna e la nomina dei rappresentanti nel Comitato di gestione dell'asilo nido.

Una ulteriore seduta è stata fissata per martedì 22 dicembre, dove fra l'altro dovrebbe arrivare a conclusione il dibattito sul bilancio per l'anno prossimo e per il triennio fino al 2001.

Comunità montana Oggi l'assemblea su bilanci e fondi

Oggi alle 18.30 nella sala riunioni dell'Azienda di promozione turistica a Sistiana si terrà l'assemblea generale della Comunità montana. Verranno approvati i bilanci e presentato il piano di utilizzazione dei finanziamenti provenienti dal Fondo Trieste.

Infine si affronteranno alcuni problemi di manutenzione di piste forestali nei Comuni di Savogna d'Isonzo, Sagrado e Monfalcone e sarà modificato il regolamento per la concessione di contributi e benefici economici.

New Swing Quartet Tra gospel e jazz concerto a Sgonico

Domenica alle 18.30 si terrà al Centro sportivo culturale di Sgonico il concerto del «New Swing Quartet», gruppo vocale e strumentale di fama internazionale. I quattro musicisti festeggiano quest'anno il trentennale di attività e presentano un programma di gospel, spiritual, ma anche pezzi in stile jazzistico.

La serata è organizzata dal circolo culturale «Rdeca zvezda» di Sgonico in collaborazione con l'Unione dei circoli sloveni (per informazioni: 040.635626).

MUGGIA I Tir che lavorano per Porto San Rocco mettono in pericolo strada e stabilità

Camion in porto e «case-budino»

Chi abita nel mandracchio adesso chiede anche risarcimenti

I camion sotto casa, pesanti, rumorosi, a poca distanza dai muri. E al mattino presto, quando c'è ancora poco traffico, anche veloci: pareti che tremano come budini, crepe che si aprono, la strada che si riempie di buche. Tutto questo nel porticciolo di Muggia. Grossi Tir fanno la spola con Porto San Rocco, dove sono in corso i lavori. Ma i cittadini protestano.

Una lettera, dai toni perentori ma molto civili, corredata di trentacinque firme di residenti, è stata ora inviata al sindaco Roberto Dipiazza, all'assessore all'Urbanistica Lorenzo Gasperini, all'assessore ai Lavori pubblici Claudio Bonivento, al responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

I firmatari fanno riferimento alle recenti affermazioni di Bonivento, secondo il quale è vero che in zone periferiche di Muggia - nei dintorni di una contestata cava - i grossi mezzi di trasporto causano qualche danno, nelle strade strette non devono passare, salvo deroghe, che d'ora in poi saranno concesse con molta maggiore cautela.

«E noi?» dicono coloro che abitano in porto, richiamandosi a precedenti reclami già inviati, che «non hanno avuto alcun riscontro nei fatti, nonostante fossero stati sottoscritti da un congruo numero di altri concittadini». E nonostante che nel mandracchio, aggiungono, le case vecchie abbiano strutture ben più vulnerabili».

Un grosso camion attraversa il porto: e le case tremano.

Scrive il gruppo dei trentacinque: «A nostro avviso, il fatto di avere concesso le autorizzazioni al transito dei mezzi pesanti attraverso strade che non erano state assolutamente progettate per sostenerlo, e di non aver preso in tempo in seria considerazione i nostri segnali di allarme, rappresenta da parte dell'amministrazione comunale una grave inadempienza e un imperdonabile errore di valutazione del pericolo e dei danni che di fatto sono stati provocati alle nostre case, mettendo forse anche a rischio la nostra e l'altrui sicurezza».

Si rendono d'altra parte contro che i «by-pass» stradali sono di là da venire, che i lavori per il porto nautico sono importanti, e che quindi il rimedio - loro se ne accontenterebbero - potrebbe essere anche parziale. Per esempio: «Consolidare e livellare il manto stradale delle zone di transito; obbligare i mezzi pesanti a transitare attraverso il mandracchio e nelle sue immediate vicinanze a velocità ridotta, e soprattutto controllare che tale obbligo venga rispettato da tutti, a tutte le ore del giorno e della notte».

Fu promesso, dicono, un rifacimento della strada entro la primavera del '98, e invece «buche e dossi esistenti si stanno inevitabilmente accentuando». I lavori sarebbero stati rimandati perché «nella stessa zona sono programmati altri lavori di canalizzazione, questa volta di notevoli dimensioni». E infine è stato apposto un limite di 30 chilometri orari, ma manca il controllo sul fatto che venga rispettato.

A questo punto i cittadini alzano il prezzo: chiedono che venga censito lo stato di sicurezza delle abitazioni, e che si indichi «quale forma di risarcimento il Comune di Muggia intende riconoscere per i danni provocati dai lavori».

IL CONCERTO

Domani al «Verdi» di Muggia musiche di Gershwin e Lehàr

«Serenade Ensemble» in concerto di fine anno. Il teatro Verdi di Muggia ospiterà domani, con inizio alle 20.30, una performance musicale diretta da Andrea Sfetez, dove spiccano la «Rhapsodye in Blue» per pianoforte e fiati di George Gershwin (solista Alyosa Starc) e una fantasia di operette di Franz Lehar, proposte dal soprano Elena Pontini. Due autori di cui ricorrono rispettivamente il centenario della morte e il cinquantenario della nascita, scelti ora per prendere congedo da un 1998 che per l'orchestra muggesana è stato ricco di impegni e di soddisfazioni.

Nel calendario dell'anno che sta per concludersi va ricordata, a esempio, la recente rassegna di musica da camera per strumenti a fiato «Giulio Viozzi», che ha visto per la prima volta fare da sipario i più suggestivi luoghi storici di Muggia. E poi i concerti al «Miela» a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Trieste e quello per le Forze armate della regione alla Sala Tripcovich; la collaborazione con i giovani compositori triestini Pierpaolo Zurlo e Davide Casali, con le prime esecuzioni delle loro opere o con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, alla quale «Serenade Ensemble» si affiancherà nella performance di fine anno al Politeama Rossetti.

b.m.

Concludiamo la pubblicazione delle graduatorie per Trieste e i Comuni minori relative al bando di concorso emesso nel 1997

Alloggi Iacp, elenchi provvisori

TRIESTE

NOMINATIVO	VIA	PUNTI
BITETTO GIOVANNA	VIA INDUSTRIA 63	8,5
BIONDI SABRINA	VIA ALPI GIULIE 15	8,5
MITRI LUCIANA	VIA DOMUS CIVICA 15	8,5
ERSETTI LILIANA	VIA MAZZINI 24	8,5
POTOCNICK SNJEZANA	VIA CRISPI 43	8,5
PINNA LUCIANO	VIA ROMA 12	8,5
ARBULLA OMAR	VIA ISTRIA 35	8,5
DEPONTE PATRIZIA	CAMPO MONTEVERDI 1	8,5
RUPENA STEFANO	VIA RISORTA 5	8,5
SANCIN PAOLO	VIA CONCORDIA 27	8,5
DI GIOIA ZEFFERINO	VIA NORDIO 9	8,5
BESSARIONE GIULIANO	VIA TOR S. PIERO 6	8,5
BEARZATTO LUCIO	VIA RALLI 5c/o SERT	8,5
PALMANO GIANLUCA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	8,5
MONTEDURO WALTER	VIA GREGO 9	8,5
ZUDICH ISABELLA	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 58	8,5
PETROLINO WANDA	PIAZZA SANSOVINO 1	8,5
BISIANI OTTAVIO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	8,5
BISSOLI FRANCESCO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	8,5
SCARCELLI ELENA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	8,5
MLADENOVIC LJILJANA	VIA TOTI 4	8,5
CHIGNOLI MARIA	VIA TONEATTI 6	8,5
CULINAS ELENA	VIA PONTICELLO 52	8,5
VATTOVAZ GIORGIO	VIA GAMBINI 17	8,5
ZAMPERLO GABRIELLA	CALLE OBERDAN 19	8,5
MALASPINA DOMENICO	VIA GAMBINI 55	8,0
DE FALCO GIUSEPPE	VIA TOMINZ 5	8,0
DE GIOIA GAETANO	VIA CARDUCCI 32	8,0
CREVATIN ADELMA	VIA COLOGNA 75	8,0
ZENNARO GIANQUINTO	VIA TOR S.LORENZO 4	8,0
CAFAGNA ROSA	VIA MANNA 18	8,0
HENDRY OMAR	VIA VALMARTINAGA 8	8,0
CECOTTI PAOLA	VIA SAN MARCO 59	8,0
MACUGLIA ENORE	VIA TOTI 6	8,0
OCOVICH FILOMENA	VIA GUARDIA 29	8,0
RITOSSA NADIA	VIA SEVERO 22	8,0
TORTORA ANTONIO	VIA BAIAMONTI 4	8,0
RAZMAN CVETKVA	VIA PONZIANA 4	8,0
DERGAN ANNAMARIA	VIA DONADONI 3	8,0
PEROSSA RITA	VIA TESA 28	8,0
RIGO PATRIZIA	VIA REVOLTELLA 14	8,0
PERDAN RENATA	VIA BUSECCHIAN 9	8,0
CARI MORA	VIA GIAGGIOLI 7	8,0
LAUDICINA GIROLAMA	VIA D'ALVIANO 17	8,0
CANCIANI BARBARA	VIA PASTEUR 7	8,0
PANDEROSSO PEROLLO GUILLERMO	VIA LEO 13	8,0
SEGULIA RAMIRA	VIA GUARDIA 29	8,0
SPECCHIA EZIO	VIA S.PASQUALE 3	8,0
MARINAZ GRAZIA	VIA SONCINI 36	8,0
PUGLIESE GIUSEPPE	VIA TIGOR 12	8,0
BOZZA WALTER	VIA PIRANDELLO 59/3	8,0
PROIETTO PETRULLO ANTONINO	VIA MAZZINI 14	8,0
GRIMALDI ROBERTA	VIALE SANZIO 11	8,0
COVERLIZZA NIVES	VIA FRAUSIN 3	8,0
RISIGARI LAURA ved.DI LEONARDO	STRADA FIUME 174	8,0
GULL GIORGIO	VIALE D'ANNUNZIO 57	8,0
BARRAZA STEFANUTTI DANILO	VIA PICCARDI 20	8,0
ORRICO CARMINE	PIAZZA DA VINCI 4	8,0
FOGATO FERRUCCIO	VIA CAVANA 13	8,0
PETTOROSSO BRUNO	VIA FONDERIA 10	8,0
MORTERRA ARTURO	VIA MOLINO A VENTO 7	8,0
RUARO GIANFRANCO	VIA MAMELI 1	8,0
CARBONE SPIRIDIONE	VIA SONCINI 42/1	8,0
PENZO FABIO	VIA ZANETTI 10	8,0
DE VECCHI ROBERTO	VIA RISANO 23	8,0
PESCHIER ANNA	VIA MILIZIE 10	8,0
PAIANO ALBERTO	VIA S.MARCO 55	8,0
MANGANO DANIELA	VIA VIGNETI 22/4	8,0
ARCIERO ANGELA	VIA DOMUS CIVICA 1	8,0
MISDARIS BRUNA ved.DI FRONZO	VIA PINTURICCHIO 3	8,0
LUPO FRANCESCO	VIA BEATO ANGELICO 5/1	8,0
ZIMOLO DARIO	PIAZZA PERUGINO 5	8,0
VIDAKOVIC VERA	PIAZZA TRA I RIVI 5	8,0
SKERL MARIO	VIA NOBILE 4	8,0
SAIN LINDA	VIA MADONNINA 10	8,0
SARDIELLO ANNAMARIA	VIA MOLINO A VENTO 10	8,0
CIACCHI MARZIA	VIA SEVERO 55	8,0
DI LORENZO RAFFAELE	VIA CATTARUZZA 10	8,0
SBRIZZI FULVIA	VIA ZORUTTI 21	8,0
CAUTER GIORGIO	VIA GIUSTINELLI 3	8,0
BERTAZZONI SERGIO	VIA SCOMPARINI 37	8,0
CERNENSEK ANGELA	VIA KANDLER 9	8,0
CRISTIANO ANTONIETTA	VIA GIULIA 69	8,0
COZZES PIETRO	VIALE SANZIO 2	8,0
PIERRO DANIELE	STRADA FIUME 11	8,0
BOSSI VALENTINA	VIA COLOGNA 27/1	8,0
DOMANELLI SABRINA	VIALE D'ANNUNZIO 29/1 c/o RUPENA	8,0
BISCARDO CRISTINA	VIA CAPODISTRIA 42	8,0
PERIN ARLENE	VICOLO PLAI 1	8,0
APRILI ALBERTO	VIA S.NAZARIO 188	8,0
DANIELUT GIOVANNA	VIA FRAUSIN 19	8,0
CREVATIN ANDREA	LARGO MIONI 9	8,0
BRNELIC DANIELE	P.LE GIARIZZOLE 16	8,0
RATTA FRANCESCO PIERINO	LOC. COLLUDROZZA 13	8,0
KLUN ANTONIO	VIA PICCARDI 44	8,0
FINOTTO LISA	VIA RISORTA 7	8,0
CIAMBRONE WALTER	VIA VIGNETI 24/1 c/o ORLANDO	8,0
D'IORIO GIULIO	VIA BONOMO 1	8,0
DI MOLA ROBERTO	VIA PICCARDI 4	8,0
PAROVEL SUSANNA	BORGO ZINDIS STRADELLA 7	8,0
RACANELLI FRANCESCA in GENTILE	VIA SETTEFONTANE 50	8,0
TITTON DIONISIO	VIA PORTO 9 c/o TITTON ROSA	8,0
BUTTIGNON GIANNA	VIA GINNASTICA 46	8,0
GURAZIU ZEF	VIA CONTI 24	8,0
MIKULJAN JOSIPA	CASELLA POSTALE 679	8,0
CHMET SERGIO	VIA MOLINO A VENTO 88	8,0
PREGARZ ADRIANA	VIA TRISSINO 23	8,0
CARRI IDEA	VIA SONCINI 44	8,0
LORENZI ANTONIA	VIA DOMUS CIVICA 7	8,0
LONZA GIOVANNI	VIA FELLUGA 44	8,0
VELLENICH BRUNO	VIA CAPUANO 6	8,0
PRADA DIEGO	VIA VALENTINI 1	8,0
PERSIC GIANCARLO	VIA MORERI 140	8,0
HIRSCH LORENZO	VIA MOLINO A VENTO 92	8,0
CHERT FLAVIO	VIA ERACLEA 6 c/o CHERT ADA	8,0
ROBBA ERIKA	VIA PONTICELLO 25/10	8,0
MIELE MICHELA	VIA COLOGNA 47/1	8,0
PAGGETTI MARZIA	VIA TOFFANI 4	8,0
BENVENUTI LAURA	VIA PARENZAN 20	8,0
CARDELLICCHIO ROCCO	VIA UDINE 33	8,0
VELISCEK ELISABETTA GIANNELLA	VIA ALPI GIULIE 19	8,0
RUOCCO ANTONIO	VIA MOLINO A VENTO 51	8,0
ROMA ADA	VIA CISTERNONE 35	8,0
COLLUTO CLELIA	VIA ROSSETTI 3	8,0
MEO CHIARA	VIA BAIAMONTI 99	7,5
GIURISSEVICH EUGENIA	VIA MAURONER 1	7,5
FRANCESCHINEL ALESSANDRO	VIA MATTEOTTI 6	7,5
BOLOGNA GIUSEPPE	VIA REVOLTELLA 30	7,5
DELISE BRUNO	STRADA LONGERA 4	7,5
BONIN GIORGIO	VIA BAIAMONTI 6	7,5
MILJKOVIC ZIVOTA	VIA MAZZINI 24	7,5
ANASTASI ANGELA	VIA GATTERI 40	7,5
PUZZER MARIAGRAZIA	PIAZZA SANSOVINO 2	7,5
BONITO GIUSEPPE BRUNO	VIA FLAVIA 46	7,5
TRIMARCHI PIETRO	VIA BRUNNER 9 c/o SERBO	7,5
GALASSO RITA	VIA DOCCE 12	7,5
ZAREI ALIREZA	VIA ZANELLA 44	7,5
BORIN RITA	SALITA GRETTA 7/1	7,5
GORTANI GIORGIO	VIA TAGLIAMENTO 7/A	7,5
ESPOSITO ROMEO	VIA SONCINI 34	7,5
BORTOLUSSI ALDO	VIA UDINE 27	7,5
PECAR SERGIO	VIA MANNA 9	7,5
CHIFARI FRANCESCO	VIA PONTE 5	7,5
KOBAU LOREDANA	VIA GREGO 44	7,5
RUSSI LUCIANO	VIA STUPARICH 14	7,5
RAZEM ANNAMARIA	VIA OSPITALE 12	7,5
MITRI GIANNI	VIA CARDUCCI 34	7,5
UBALDINI ELENA	VIA SERVOLA 134	7,5
NOVIELLO BIANCA ved.GARDO	VIA DOMUS CIVICA 5	7,5
RIGAMONTI PATRIZIA	VIA S.G.BOSCO 20	7,5
DILIZZA EDOARDO	VIA BARETTI 8	7,5
NOTARFRANCO VITTORIO	VIA LEO 14	7,5
MOZINA FABIO	VIA MONTE MANGART 2	7,5
CAZZADOR ALIOSCIA	VIA GREGO 34	7,5
STAGNI DIMITRI	VIA VELTRO 23	7,5
MORATTO MARCELLO	VIA CONTI 24	7,5
POMPILIO ISABELLA	VIA BEATO ANGELICO 5/1	7,5
DANIELI SANTINA	STRADA GUARDIELLA 22/1	7,5
ALLEGRETTI ROSA	VIA COSTALUNGA 51	7,5
GIORGINI ALDO	VIA FOSCOLO 37	7,5
RENNER LAURA	VIA DOCCE 7/1	7,5
SVAB DENNIS	LOC. S.CROCE 445	7,5
DEANI VANDA ved.GRANDIS	VIA S.FRANCESCO 50	7,5
SIDALI KATIA LAURA	LARGO ISONZO 3	7,5
DE ANGELIS ANTONIO	STRADA FIUME 233	7,5
FERRETTI MARIA ANTONIETTA	VIA MADONNA DEL MARE 6	7,5
VECCHIET LUCIANA	CAMPO MONTEVERDI 4	7,5
DELCAMPO VITTORIO	VIA RESSEL 8	7,5
CIACCHI DANIELA	VIALE D'ANNUNZIO 42	7,5
TOMMASINI IOLANDA	VIA OBERDORFER 2	7,5
TURK ORNELLA	STRADA NUOVA PER OPICINA 22	7,5
D'ORTENZIO CARLO	VIA MANZONI 26	7,5
PAOLINI SALVATORE	VIA ISTRIA 136	7,5
EICHWALD NEVIO	VIA BATTISTI 19	7,5
PAPINUTTI DUSKO	VIA GHIRLANDAIO 7	7,5
SBERNA NAZZARENO	VICOLO OSPEDALE MILITARE 9	7,5
CANZIANI EMANUELA	PIAZZ. GIARIZZOLE 6 c/o MITRI	7,5
SAPLA STELIA	PIAZZA VOLONTARI GIULIANI 2	7,5
TROMBA EUFEMIA	STRADA FRIULI 90	7,5
MILOKANOVIC DENIS	VIA TIMMEL 12	7,5
SAADI ZUUBEIR	VIA DONADONI 2	7,5
REGANZIN MANUELA	VIA SALVORE 4	7,5
TAGLIAPIETRA LINDA	VIA S.LORENZO IN SELVA 148	7,5
D'AMBROSIO SALVATORE	SALITA GRETTA 23	7,5
LUCE NICOLA	VIA VAGLIERI 12	7,5
ZARL SILVANO	VIA GALATTI 4 (locanda Marina)	7,5
SANTOIANNI AURORA	VIA COLOGNA 77	7,5
INGLESE DOMENICO	VIA MAIOLICA 3	7,5
IASNIG DAVIDE	VIA ALPI GIULIE 8/3	7,5
CUMIN EGLE	STRADA FIUME 133	7,5
PERCHINI LORENA	VIA ZANELLA 60	7,5
CLOZZA FRANCESCA	VIA ROSSETTI 23	7,5
ORTOLANI OLGA	VIA DAVIS 9	7,5
MAZZA BRUNA ved.SABADIN	VIA SOLITRO 8/2	7,5
BARTOLOMEO ALDO	VIA ROMA 13 c/o LOC. CENTRO	7,5
DAGOSTINI GIORDANO	VIA PAPAVERI 3/8	7,5
GATTO VANNI	VIA S.BIAGIO 3	7,5
GOTTI MARISA	SCALA MONTICELLO 3	7,5
GILLARDY COSTANTINA	VIA CUNICOLI 11	7,5
CERQUENICH LAURA	VIA SEGANTINI 16	7,5
VARDABASSO GIAMPAOLO	STRADA VECCHIA ISTRIA 120	7,5
BERNABEI UMBERTO	VIA VOLTA 4	7,5
ANACLERIO GIOACCHINO	VIA CORONEO 26 c/o CASA CIRCON	7,5
ZANETTI ADA	STRADA LONGERA 22	7,5
SICILIA SARA	VIA GIULIA 18	7,5
DE BORTOL FERRUCCIO	VIALE CAMPI ELISI 18	7,5
TOMIC ALEKSANDAR	VIA PETRONIO 20	7,5
PETRONIO RENATA	VIA PATRIZIO 1	7,5
COCIANI NATASA	VIA GINNASTICA 33	7,5
PROIETTI IACOPPE TIZIANA	VIA MASCAGNI 12 c/o VENIER	7,5
BASIACO MARZIA	VIA MAOVAZ 16/1	7,5
KOVSKA ANNA	STRADA FIUME 171	7,5
ROMANO ELISABETTA	VIA ISTRIA 12	7,5
SERSI BIANCA	VIA CASTALDI 8	7,5
BUZZI FABIANA	VIA CRISPI 49	7,5
PAJKIC SVETISLAV	VIA PETRONIO 22	7,5
VOVK ILDEGARDA	VIA TOR S.LORENZO 10	7,5
TESTI LEDA	VIA GHIRLANDAIO 4/2	7,5
VIEZZOLI DANILA	VIA CONTI 11/3	7,5
MOSCARDA DARIO	VIA GATTERI 62	7,5
DISCA ROBERTO	VIA FRESCOBALDI 3	7,5
MALATINO LUCIA	VIA FLAVIA 22/1	7,5
CANZIANI ORJANA	LOC. TREBICIANO 233	7,5
GARRINELLA GIORDANO	VIA PILONE 4	7,5
BEHAR ROBERTO	VIA CIAMICIAN 20	7,5
BONTEMPO ELIDE	VIA RINALDI 8 c/o DI DONATO	7,5
DRAGOVINA MAURO	VIA ISTRIA 110/5	7,5
SAVINO MARIA	VIA PETRONIO 17	7,5
KRIZMAN LUCIANO	CAMPO METASTASIO 3	7,5
MARTELLANI ROBERTA	VIA ALPI GIULIE 8/6	7,5
CIAN VINICIO	VIA CADORNA 25	7,5
MALDINI ROBERTA	VIA ISTRIA 72	7,5
ROMANO LOMBARDO	VIA S.NICOLO' 7 c/o GANDINI	7,5
TERZON FERRUCCIO	VIA BARBARO 21	7,5
STEFANI PATRIZIA	VIA GRANDI 10	7,5
ZUCCOLIN IGOR	VIA PARINI 4	7,5
DAMICO ANTONELLA	VIA S.GIOVANNI BOSCO 22	7,5
POLIN OMBRETTA	VIA UDINE 36	7,5
RADOICOVICH SERENA	VIA MOLINO A VAPORE 6	7,5
STOJNIC GABRIELLA	VIA VITTORINO DA FELTRE 7	7,5
TOSCANO GIANFRANCO	VIALE CAMPI ELISI 48	7,5
FRANCO ADALGISA	VIA PASTEUR 8	7,5
KOKORAVEC ANTONELLA	VIA GALATTI 14 c/o LOC.MARINA	7,5
SCUZ GIANLUCA	VIA RALLI 5 c/o SERT	7,5
MONDO ALESSANDRO	VIA RALLI 5 c/o SERT	7,5
ARENA GIANFRANCO	VIA RALLI 5 c/o SERT	7,5
BENES FABIANA	VIA RALLI 5 c/o SERT	7,5
CLEMENTE ROBERTO	VIA RALLI 5 c/o SERT	7,5
MALINCONICO ROSSELLA	VIA GIULIA 77	7,5
MELUCCI FABIO	VIA PINDEMONTE 13	7,5
BATTISTI KETTY	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
PESARO FABIO	VIA LAGO 6	7,5
STEINER LORENZO	VIA S.MARCO 51 c/o ZANUTTI	7,5
FATTOVICH ELIO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
LARIZZA PAOLO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
DEPASE FEDERICO	FERMO POSTA	7,5
RAZEM STOJAN	LOC. MATTONAIA 251 c/o RAZEM	7,5
CANTALUPO RITA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
FURLAN LICIA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
CIRINA' ROSSANA ved. SCIUCA	VIA LEVIER 12 c/o MOTTA	7,5
LANCIONI LORENZO	STR. LONGERA 22 c/o VERDICCHIO	7,5
BURNET SARAH LINDA	VIA PETRONIO 2	7,5
PARISI ROBERTO	VIA BATTERA 7	7,5
BELLINI ANTONIO	VIA BATTISTI 3	7,5
MATTEI DIEGO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
PIPAN MORENA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
MATTEI RENATO	VIA PINDEMONTE13c/o FINISTERRE	7,5
BOCCIA CIRO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
TONCHELLA GIANFRANCO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	7,5
NOBILE FRANCESCO	VIA FABBRI 10	7,5
CARA MARIACHIARA	VIALE IPPODROMO 2/2	7,5
DOMINESE MARIA	VIA TIZIANO VECELLIO 2	7,5
NONINO PIERI SABINA	VIALE IPPODROMO 2/1	7,5
AMATO GIANFRANCO	VIA TESA 27	7,5
GERMANI STEFAN	VIA GALVANI 3	7,5
CORAZZA CHRISTIAN	VIA PAISIELLO 6	7,5
GIORGI ELVIO	VIA DOMUS CIVICA 5	7,5
BENCICH SAMANTHA	VIA STERPETO 6	7,5
SOLITO STELVIO	VIA CONTI 24	7,5
CERA FRANCESCA	VIA GINNASTICA 15 c/o SABADIN	7,5
TREVISAN FRANCO	CASA CIRCONDARIALE DI TS	7,5
LUNDER MARIJA HELENA	VIA PETRONIO 2	7,5
GURTNER PAOLO	VIA DONATELLO 8	7,5
SISTO VALERIA	VIA TRENTO 1	7,0
FREGNAN BRUNO	VIALE SANZIO 30	7,0
PANESSA FRANCESCO	VIA DOMUS CIVICA 19	7,0
D'ARRIGO CONCETTA	VIA LUCIANI 15	7,0
SIGISMONDI GIUSEPPE	LARGO BARRIERA VECCHIA 16	7,0
CAVALLI IDA	VIA D'ALVIANO 17	7,0
ORSO CARMELA	VIA BRANDESIA 24/2 c/o MANZI	7,0
KREN MARIA GRAZIA	VIA PRATO 4	7,0
ROVOLETTO GERARDO	VIA GALILEI 19	7,0
CIVITIKO REDENTA	VIALE D'ANNUNZIO 5	7,0
CERIN ARMANDO	VIA VELTRO 67	7,0
LEITER SERGIA	VIA S.PELLEGRINO 27	7,0
CARTAGO SERGIO	VIA VALMAURA 41	7,0
GIURIN GIANFRANCO	VIA FOSCOLO 22	7,0
GHERSINI ADRIANA	VIA FRESCOBALDI 7	7,0
CHERMAZ SILVIO	VIA S.MARCO 45	7,0
BRANDOLIN ENNIO	VIA GUARDIA 31	7,0
GOVORCIN GIGLIOLA	VIA AQUILEIA 7	7,0
LANOTTE GIUSEPPE	VIA FIORDALISI 16	7,0
DI DRUSCO ROSSELLA	VIA S.PELAGIO 1	7,0
MALLE CINZIA	VIA ROMA 13 c/o LOC. CENTRO	7,0
BIDOLI PIERINA	VIA FONDERIA 10	7,0
LEGOVIC LORENZO	VIA ORLANDINI 50	7,0
TOSCAN LILIANA	VIA SCHIAVONI 3/2	7,0
COSLOVICH LORENA	VIA INDUSTRIA 2	7,0
PEVERE ELENA	VIA FERROVIA 37	7,0
MILOSEVICH VARADINCA	VIA IRENEO DELLA CROCE 5	7,0
MAHORCIC DIEGO	VIA GREGO 38	7,0
BERINI DARIO	VIA MOLINO A VENTO 90	7,0
NORBEDO ERMINIA	VIA ISTRIA 9	7,0
PALERMO MARIA	VIA BOSCO 14	7,0
BOSCOLO CAROLINA	VIA GALLERIA 6	7,0
POVH FABIO	VIA FONDERIA 3	7,0
PRIBAC VIRGILIA	VIA GUARDIA 31	7,0
SCOCCHI MARA	VIA GIULIA 12	7,0
ANDRONICO MARCO	VIA TESA 17	7,0
STOK NADIA	VIA TIBULLO 2	7,0
LENOCI CLAUDIA	VIA GIULIA 6	7,0
ZAZINOVICH SERGIO	VIA UDINE 53	7,0
DI MARIA MARILENA	VIA SEVERO 59	7,0
VISCONTI ELIO	VIA SOLFERINO 22 c/o GUARINO	7,0
URSINI MARIA LUIGIA	VIA FRESCOBALDI 1	7,0
IUVARI MARINO	VIA GIARDINI 73	7,0
VALENTA PATRIZIA	LOC. ROZZOL 2999 (c.p.639TS)	7,0
DEFFENDI DANIELE	VIA TORO 5	7,0
MANFREDA CLAUDIO	VIA REVOLTELLA 74	7,0
PISCHEDDA ROSSANA	VIA S.MICHELE 43	7,0
SARKISSIAN ELMIRA	VIA S.PELAGIO 21	7,0
NIKOLIC ZIVORAD	VIA MATTEOTTI 22	7,0
FURLAN LIDA	VIALE MIRAMARE 31	7,0
ALESSIO EDMONDA	VIA SCHIAPPARELLI 11	7,0
NIKOLIC ZIVORAD	VIA PETRONIO 20	7,0
FRONGIA CRISTINA	VIA BERSEZIO 24	7,0
SIGNANI FEDERICA	VIA GREGO 40	7,0
AIELLO SILVIA	VIA ISTRIA 134/1	7,0
JOVANOVIC VITOMIR	VIA MOLINO A VENTO 20	7,0
PERCAT WALTER	VIA EREMO 4	7,0
RITOSA IRENE	VIA REVOLTELLA 11	7,0
MAION REGINA	VIA TRIBEL 26	7,0
MORSELLINO VITINA	VIA CORELLI 8	7,0
MANZO CIRO	VIA LEO 11	7,0
MOSKALEVA LARISSA	VIA VALDIRIVO 8	7,0
CESERATTO OLINDA	VIA EINAUDI 1	7,0
ULISSE ALESSIO	VIA FABBRI 10 c/o GRABELLI	7,0
PETRICH UMBERTO	VIA ISTRIA 4	7,0
BRATOS SIGFRIDO	VIA S.GIOVANNI BOSCO 21	7,0
BANELLI LIDIA	VIA DONOTA 2	7,0
STEFFE' ADRIANA	VIA BAIAMONTI 29	7,0
FRANCA MONICA	VIA VALMAURA 59	7,0
DI BELLA RICARDO	VIA SAMBO 12	7,0
CVITKO AVELINA	VIA UDINE 53	7,0
BILOSLAVO ROMINA in ZANIER	VIA RIGUTTI 7	7,0
ORSINI CRISTINA	VIA PUCCINI 28	7,0
CRASSO LIBERA ved. ANNUNZIATO	VIA MONTE MANGART 3	7,0
JOCHLIK IRENE	VIA S.ISIDORO 11	7,0
MILLEVOI EDDA	VIA MADONNA DEL MARE 18	7,0
SOLDINI ROBERTA	VIA SCOGLIO 35	7,0
BRUNETTA BRUNO	VIA FELLUGA 82	7,0
MURRO BARBARA	VIA ZORUTTI 5	7,0
ANTONINI BARBARA	VIA MAYER 16	7,0
GHERDINA VALERIA	STRADA FIUME 37	7,0
ZOLI RAFFAELLA	PIAZZ. DE BERTI 8	7,0
KAUCIC MANUELA	PEND. SCOGLIETTO 6	7,0
GENTILE FRANCESCO	VIA VERCELLI 2	7,0
VALENTI MARIA	VIA POZZO 20	7,0
ZACCARIA ALESSANDRA	VIA GRAMSCI 10	7,0
PIACENTE LAURA	VIA MONTE PERALBA 28	7,0
TUFFANELLI DANIELE	VIA S.ANASTASIO 3 c/o S.S.B.	7,0
SCABICH WALTER	VIA STAZIONE 26	7,0
GARDOSSI ELIO	VICOLO ROSE 3/A	7,0
FABBRETTI RICCARDO	VIA ZARA 31	7,0
SIROL LUCIANO	VIA SEVERO 76 c/o PULSINELLI	7,0
DEGRASSI MASSIMILIANO	VIA BOSCO 11	7,0
LOPERFIDO DAMIANA	VIA TRENTO 13	7,0
CELENTANO GIORDANO	VIA CANCELLIERI 7	6,5
PROIETTI MATTIA GIULIO	VIA INDUSTRIA 32	6,5
SERRI BRUNO	VIA ROMAGNA 2	6,5
BARUT DAVID	VIA COLOMBO 14 c/o TARDIO	6,5
VESNAVER MARIA	VIA COLOGNA 68	6,5
MALLARDI MARIO	VIA ROSSETTI 109	6,5
CERNECCA ELENA	VIA BUDRIO 20	6,5
CORDA GIULIANO	VIA GALILEI 22	6,5
SERRA PATRIZIA	VIA LAGO 5	6,5
DERBIO MARIA	VIA MARCONI 11	6,5
NEGRO ANNA	VIA BOCCACCIO 17	6,5
MOTTA ENRICO	VIA APIARI 31	6,5
CAMUFFO CLAUDIO	VIA CAMAUR 1	6,5
ZOLI ROMANO	VIALE MIRAMARE 8	6,5
TULIANI ELENA	VIA MONTEBELLO 27	6,5
MANDORINO MARIO	VIA CAPRIN 2	6,5
BENCI GIORGIO	VIA GATTERI 37	6,5
PIRO POLIKRON	VIA CARPINETO 16/1	6,5
CELLI MARIO	VIA TESA 34	6,5
ROSIELLO SALVIO	VIA COLOGNA 12	6,5
VERBACCI FERRUCCIO	VIA SEVERO 109	6,5
CORDIGNANO ROSA ved. RIZZO	VIALE D'ANNUNZIO 57	6,5
BARUT DAVID	VIA SEVERO 135	6,5
BUONGIORNO MASSIMO	VIA INDUSTRIA 63	6,5
SANT SERGIO	VIA MARSALA 8	6,5
ZECCHIN PAOLO	VIA SVEVO 22/2	6,5
GIROMETTA GIAMPAOLO	VIA TOR S.PIETRO 36	6,5
MALINCONICO DARIO	VIA VOLTA 6	6,5
DEVESCOVI MARCELLO	VIA SONCINI 42/1	6,5
TOMASI GIUSEPPE	VIA GATTERI 23	6,5
LILLO ARCANGELO	VIA BATTERA 16	6,5
GIACHELLI GIULIANO	VIA S.PASQUALE 53	6,5
PAIERO MICAELA	VIA VALMAURA 47	6,5
ROSI GIOVANNI BATTISTA	SALITA GRETTA 37	6,5
STANCO ELISABETTA	VIA PIERO DELLA FRANCESCA 1	6,5
COLONI GIORGIO	VIA REVOLTELLA 5	6,5
CASTI GIANFRANCO	VIA PASCOLI 16	6,5
DE BORTOLI MARIA	VIA DOMUS CIVICA 1	6,5
CATALANO BRUNA	VIA REVOLTELLA 22	6,5
CRAGNOLIN MARIO	VIA S.PELLEGRINO 17	6,5
LONZA MICHELA	VIA ROSSETTI 59	6,5
TIRANA GENT	VIA TOTI 12	6,5
ZANELLA ADA	SALITA GRETTA 9/1	6,5
CULIAT MAURO	VIA INDUSTRIA 5	6,5
CONTARINO GIOVANNI	VIA ISTRIA 64	6,5
SEDEUCICH ANNAMARIA	VIA PICCARDI 14	6,5
BANKOVIC NEVIA	VIA PETRONIO 9	6,5
VERSA MARTA ved.BEZIN	LOC. PROSECCO 168	6,5
PUGLISI DANIELA	VIA LORENZETTI 16 c/o LA BELLA	6,5
GREGORI MARCO	VIA VIGNETI 28	6,5
KRPAN MARIA	VIA S.BENEDETTO 7 c/o ROZZINI	6,5
STOCOVAZ ELENA	VIA REVOLTELLA 65 c/o BINETTI	6,5
PAPINUTTI DRAGICA	VIA VELTRO 55	6,5
PUSATERI GIUSEPPE	VIA GUARDIA 37	6,5
DELLA VENEZIA MARINO	VIA CALVOLA 39	6,5
GALLO SAMANTHA	VIA ROSSETTI 16	6,5
ROSSI FABRIZIO	SALITA ZUGNANO 15/1	6,5
LIUZZI SERGIO	VIA COLLIO 6	6,5
CORDI CHIARA	VIA ERICA 3/1	6,5
ROJC WALTER	VIA LUCREZIO 7	6,5
SPRYNAR DOROTEA	VIA BEATO ANGELICO 7	6,5
DIONIS GABRIELE	VIA FORLANINI 73	6,5
MONTANARI FIORELLA	VIA CIAMICIAN 5	6,5
ALZETTA AMINA	VIA GALVANI 3	6,5
GRILLO LUCIANO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	6,5
TONIN MONIKA MASHA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	6,5
FURLAN MONICA	VIA RICCI 7	6,5
GODEAS FERRUCCIO	VIA ANANIAN 4/1	6,5
CONCAS MARIO	VIA GHIRLANDAIO 20	6,5
FERRARA ALESSANDRO	VIA VALMAURA 49	6,5
DI DEMETRIO GUIDO	VIA ROSSETTI 93	6,5
CRAGLIETTO MARIANO	VIA BRIGATA CASALE 33	6,5
CERESA LOREDANA	VIA FLAVIA 80	6,5
COSTANTINO MARCO	VIA VENIER 2	6,5
TREBSE FULVIA	VIA GATTERI 46	6,5
GIACOMINI MICHELA	VIA BAIAMONTI 41	6,5
CRAUS MASSIMILIANO	VIA CAVANA 7	6,5
COSSUTTA NADA	VIA MARGHERITA 13	6,5
TREVISAN MARTINO	VIA RALLI 5 c/o SERT	6,5
PAHOR PATRIZIA	VIA PASCOLI 22	6,0
CORONICA ELVIRA	VIA REVOLTELLA 20	6,0
CIVITA GIUSEPPE	VIA BENUSSI 8/5	6,0
DESENIBUS ANNA	VIA DOMUS CIVICA 17	6,0
BRESSAN GIGLIOLA	VIA ISTRIA 16	6,0
BISIANI DEBORAH	VIA ANANIAN 5/1	6,0
ZIVEC ADELE	VIA ECONOMO 3	6,0
PALCICH GABRIELLA	VIA D'ALVIANO 80	6,0
DEL CONT BERNARD DANIEL	VIA MONTE MANGART 3	6,0
CUORPO GIOVANNINA	VIA CACCIA 7	6,0
DALLA RIVA VIRGILIO	VIA FORNACE 2	6,0
LASERPI LUCIA	LARGO BARRIERA VECCHIA 10	6,0
DAPAS EMILIA	VIA SONCINI 36/1	6,0
COLLAVIN FULVIO	VIA SONCINI 42	6,0
FASIELLO LUIGI	VIA CARPISON 7	6,0
TOPPI MIRELLA	VIA GUARDIA 33	6,0
TOFFOLON VALENTINA	VIA TRIBEL 17	6,0
DE LUCA LUIGI	STRADA VECCHIA ISTRIA 31	6,0
ZACCARIA DANIELA	BORGO S.PIETRO 17	6,0
TALOCCHI MASSIMILIANO	VIA GINESTRE 3	6,0
CANDOT ERICA	VIA PONZIANA 3	6,0
VOLPIS NADIA	VIA D'ALVIANO 31/1	6,0
VALENTA ARIANNA	LOC. AURISINA CAVE 56	6,0

L'ex assessore regionale all'Edilizia, de Gioia, interviene sulla trasformazione degli Iacp in aziende (Ater)

«Prima di cambiare pensare ai deboli»

Ultimamente la giunta regionale ha approvato la delibera di trasformazione degli attuali Iacp in Ater, aziende che pur mantenendo la struttura di enti pubblici economici si ritroveranno ad avere più autonomia e quindi maggiori opportunità di autogestione. Il testo, a onor del vero, era stato predisposto dalla giunta precedente ed il sottoscritto, nella veste di assessore all'Edilizia, aveva lavorato non poco all'elaborazione di una proposta che adeguasse gli Istituti a quelle che sono le esigenze più innovative in termini di gestione, ma anche di servizi.

Compito non facile perché vi è stata la necessità di tenere conto della situazione «casa» nel suo complesso, dal momento che vi era la consapevolezza che l'azione non poteva limitarsi alla sola trasformazione degli Iacp. Non a caso il testo, pronto da tempo, non era stato portato alla approvazione della Giunta precedente, perché, come è stato rilevato, non poteva esserci una configurazione certa delle nuove aziende, in mancanza di una riforma legislativa sulla casa che riordinasse la materia ed indicasse indirizzi ed obiettivi da raggiungere.

Per questa ragione era stata istituita la «Consulta per la casa», si sono tenute molte riunioni con tutti i soggetti interessati e molti sono ora i documenti a disposizione dell'amministrazione e degli amministratori, per poter mettere assieme i tasselli che possono dar vita ad una vera e propria riforma, quanto mai urgente e necessaria.

La questione Iacp era uno degli argomenti portanti di una nuova politica della casa e la si è predisposta per prima in quanto elaborata sulla scia di esperienze già avviate in altre Regioni, ma non si può prescindere dalla questione nel suo insieme: basti pensare alla diversità esistente tra le varie province della nostra regione o della stessa Trieste che, nel contesto nazionale, è un caso unico. Purtroppo il tempo a mia disposizione come assessore non è stato sufficiente a dare compiuta ultimazione alla questione, ma ancor meno lo è per questa Giunta che, con l'invio all'esame del Consiglio regionale del testo sullo Iacp, pensa di aver risolto del tutto il problema. Purtroppo non è così!

Proprio qualche settimana fa è stato approvato dal governo il collegato alla Finanziaria 1997 (L.R. 13/98) nel cui testo molti articoli affrontano e risolvono delicate problematiche sulla casa, ma si è trattato di provvedimenti tampone, urgenti e molto limitati. Ben altri sono gli argomenti da affrontare, da quelli dei mutui casa a quelli della gestione e manutenzione del patrimonio pubblico sempre più obsoleto, nonché la diversa definizione del canone di locazione e degli stessi piani di vendita e regolamentazione della cessione degli alloggi.

Per entrare nel quotidiano, mi limito ad osservare che anche la trasformazione dello Iacp, in particolare per Trieste, deve essere vista con estrema cautela: è vero che bisogna superare la cultura dell'assistenzialismo in gestione ai Comuni, così come è vero che bisogna sviluppare un'azione calmieratrice dell'edilizia pubblica inserita a pieno titolo nel mercato immobiliare, ma prima bisogna definire l'aspetto sociale ed in particolare il problema delle fasce più deboli, che restano quelle più a rischio. Questa è stata la funzione degli Iacp in passato e da questo punto bisogna partire. Non basta farlo a parole come alcuni pensano.

Sta di fatto che, pur parlando di azienda improntata alla gestione moderna, l'attuale amministrazione, e per essa lo Iacp, non ha dato risposte alle cose più semplici, come la custodia dei complessi più a rischio, l'organizzazione di un ufficio informazioni più volte richiesto, l'abbattimento delle barriere architettoniche di accesso allo stesso istituto, la ricerca di una possibile installazione di ascensori negli stabili con più di quattro piani superando le barriere architettoniche di natura condominiale. Se vogliamo parlare di riforma lo si può fare con corsie preferenziali, ma alla pari ci sono azioni e strumenti concreti che devono trovare, nell'ambito di una autonoma iniziativa degli attuali amministratori, risposte concrete.

Mi pare che la complessa situazione che ho lasciato è rimasta tale. Ho provato sulle mie spalle l'articolazione di queste questioni e, vista l'incertezza politica del momento, ho deciso di assumere una iniziativa che non è personale perché è quella di chiamare tutti i consiglieri regionali interessati attorno ad un tavolo ed elaborare, con il supporto di operatori del settore, visto che il materiale c'è, una proposta legislativa di riordino della materia sulla casa per arrivare, quanto prima, ad una vera e propria riforma del settore, Iacp compreso.

Roberto de Gioia
consigliere regionale

Nei Comuni di San Dorligo, Monrupino, Muggia, Sgonico e Duino i primi assegnatari sono già stati contattati

Provincia, graduatoria definitiva

TRIESTE

NOMINATIVO	VIA	PUNTI
CARBONARA CATERINA	VIA FRESCOBALDI 21	6,0
FORTUNA PAOLO	CAMPO METASTASIO 4	6,0
BROMBARA SONIA	VIA CANCIANI 1	6,0
BISSO GIAMPAOLO	VIA NAVALI 40	6,0
PREGI IRENE	VIA BROLETTO 5	6,0
VIOLA LUCIA	VIA CAPOFONTE 45	6,0
DI FAZIO ROBERTO	VIA MONTASIO 15	6,0
APOSTOLI MIRIAM	VIA DAVIS 18	6,0
MACCHIORO DANIELA	VIA RIGUTTI 13	6,0
SPECCHIARI STEFANO	STRADA PER LONGERA 122	6,0
DEMOVICH VITTORINA	VIALE D'ANNUNZIO 67	6,0
ROSSI GIANLUCA	VIA GALILEI 9	6,0
SILA ALDO	VIA TOTI 11	6,0
VISNOVIC GIORGIO	VIA PICCARDI 43	6,0
GREGORI MASSIMO	VIA AMATORI 25	6,0
SIMONIC MAURO	ANDR. CAMPO MARZIO 7	6,0
BUBNICH UMBERTO	VIA MANNA 9	6,0
SIMICICH MANUELA	VIALE XX SETTEMBRE 68	6,0
FACCHINI ELIO	VIA D'ALVIANO 72	6,0
BOZZER MARIAGRAZIA	VIA REVOLTELLA 73	6,0
URSICH SARA	VIA TIMMEL 34	6,0
MASTROMAURO MARINA	VIA PAISIELLO 4	6,0
ZAFARANA GIUSEPPE	VIA D'AZEGLIO 19	6,0
JOGAN EMANUELA	VIA ALPI GIULIE 15	6,0
SARDO EGIDIO	VIA SONCINI 44	6,0
SCHIESARO DANIELA	VIA COSULICH 1	6,0
HOEKSTRA EMMA ved.CARMOL	VIA REVOLTELLA 22	6,0
CURCIO CARMELO	VIA GATTERI 24	6,0
DELLABERNARDINA DOMENICO	VIA VALMAURA 75	6,0
TEDESCO ALESSANDRO	VIALE GESSI 14/1	6,0
BEZZI DANIELE	PIAZZA PONTEROSSO 6	6,0
STARICH NIDIA	SCALA SANTA 29	6,0
PURINANI DAVIDE	LOC. S.ANTONIO IN BOSCO 103	6,0
FERUGLIO STEFANO	VIA NAZIONALE 15	6,0
LERINI ENRICO	VIA CIVIDALE 12/3	6,0
LAGONIGRO DOMENICO ALBERTO	VIA BARTOLETTI 1	6,0
GIORDANO LUIGIA	VIA CONTI 24	6,0
MAIORANA STEFANO	VIA FARNETO 4	6,0
PICIULIN STEFANO	VIA CORRIDONI 21	6,0
MANDELLI ANNAMARIA	VIA S.NICOLO' 7c/o GANDINI	6,0
MUGGIA EUGENIO	VIA DI PECO 3/3	6,0
VOLLI MAURO	VIA RALLI 5 c/o SERT	6,0
CANCIANI GRAZIELLA	VIA MOL.VENTO 154 c/o FURLANI	6,0
MILANOVIC ROBERTO	PIAZZA BORSA 2	6,0
BLASCHICH BARBARA	VIA RAFFINERIA 2	6,0
SCHNEIDER GIORGIO	VIA FOSCOLO 20	6,0
HEMALA GRAZIELLA	VIA STANICH 1	6,0
SVETTINI NERINA	VIA BELLI 4	6,0
COMAR FEDERICA	VIA BOSCO 10	6,0
LUPETTI MARISA	VIA GIULIA 79	6,0
GRISON ANGELO	VIA TIMEUS 3 c/o MATEROZZOLI	6,0
RIZZOTTI CORRADO	STRADA NUOVA PER OPICINA 27	6,0
DEMARCHI MICHELE	VIALE TERZA ARMATA 11	5,5
GIURIACO SILVANO	VIA COLOMBO 14	5,5
BRAICO ANTONIA	VIA PICCARDI 4	5,5
PUMO GIANFRANCO	VIA LAGHI 5	5,5
TUCCINI MASSIMO	VIA BOCCARDI 5 c/o PENS.RINO	5,5
MARCHESI MILENA	VICOLO OSPITALE MILITARE 33	5,5
VIDMAR MAGDALENA	VIA MARCHESETTI 42	5,5
MEDOS WALTER	VIA INDUSTRIA 18	5,5
VRANICH JENYS	VIA LORENZETTI 24	5,5
SAIN LAURA	VIA PUSCHI 17	5,5
KOVACICH OTTAVIO	VIA GIULIANI 34	5,5
POSANI RENATO	VIA GHIRLANDAIO 45	5,5
BLASON RENATO	VIA COSTALUNGA 394	5,5
RAHO MARIA CONSUELO	VIA TORRETTA 3	5,5
DE MARCO SAMANTHA	VIA PONZANINO 5	5,5
BIONDI MARINA	VIA PAISIELLO 9	5,5
BERNES MARIA	VIA DE AMICIS 1	5,5
BALZANO ALBERTO	VIA VASARI 17	5,5
ASTA GABRIELLA	STRADA ROZZOL 115/1	5,5
DELLA FESTA FERDINANDO	VIA PADOVAN 13	5,5
SIGMUND GIOVANNA	P.LE POPOVICH 2	5,5
D'ANTONI CRISTIANO	VIA BAIAMONTI 47	5,5
DI BELLA ALESSANDRO	VIA SAMBO 12	5,5
MODUGNO SERGIO	VIA PONZANINO 1	5,5
D'ALESSIO MORENA	VIA LUCIANI 18	5,5
FANELLI MAURIZIO	LOC. LAZZARETTO 7	5,5
BERTONI FULVIO	LOC. PUNTA SOTTILE 14/C	5,5
BIASIOL MICHELA	VIA S.FOSCA 3	5,5
MARKOVIC EMIRA	VIA DOMUS CIVICA 7	5,5
BARDI LOREDANA	VIA GRANDI 22	5,5
ORLANDO MARIA	VIA CORRIDONI 5 c/o GRECO	5,5
TARSI SANDRO	SCALA BONGHI 49	5,5
SALVI TATIANA	VIA S.MICHELE 43 c/o ZLATICH	5,5
RABUSIN FULVIO	VIA MIRISSA 16	5,5
TISMA GIORGIO	VIA XXX OTTOBRE 5	5,5
SUBAN DANIELE	VIA S.PELLEGRINO 21	5,5
GROSS JESSY JAMES	VIA MANNA 9	5,5
KOVACIC RICCARDO	VIA FORLANINI 91	5,5
BURLOVICH NEVIA	VIA SEVERO 55	5,5
STOCHELI LAURA	VIA RONCHETO 52	5,5
FRANZA CAROLINA	VIA CARDUCCI 32	5,5
DI FRANCIA ADELINA	VIA ALEARDI 7	5,5
PERRINO MARIELLA	VIA CRISPI 9	5,5
UMEK DAVIDE	VIA VELTRO 21	5,5
TOMIC SILVANA	STRADA VECCHIA ISTRIA 33	5,5
CARLI SERENA	VIA D'ANNUNZIO 11	5,5
BEZENSEK CRISTINA	VIA S.FRANCESCO 4/1	5,5
SUBAN SERGIO	VIA MARCHESETTI 8/1	5,5
RASENI NERINA	VIA RICCI 9	5,5
ZUCCA FRANCESCO	VIA RASCOVICH 11	5,5
CAUTER DIEGO	VIA GATTERI 32	5,5
DEPANGHER CRISTINA	VIA BURTON 22	5,5
PRELZ LUCIANA	VIA DOMUS CIVICA 5	5,5
FRITTOLI MAURIZIO	VIA PINGUENTE 3	5,5
KANOBEL ELIDE	LOC. S.LORENZO IN SELVA 36	5,5
FATTOR ALESSANDRO	VIA NAZIONALE 15	5,5
GRUM FABRIZIO	VIA NAZIONALE 15	5,5
CRISAFI GAETANA	VIA NAZIONALE 15	5,5
GIANNOTTA ROBERTO	VIA NAZIONALE 15	5,5
KRALJEVIC MICHELE	VIA NAZIONALE 15	5,5
DE GIORGI FRANCO	VIA NAZIONALE 15	5,5
MEDVES LUIGINA	VIA PASTEUR 2	5,5
COLAUCICH LINA	VAI LINFE 53	5,5
PASSIN IDA	VIA TIMIGNANO 1	5,5
PISTOLA ERICA	VIA BUONARROTI 18	5,5
AMBROSI DONATELLA	VIA BATTERA 11	5,5
SIGNORETTO RENATO	VIA NAZIONALE 15	5,5
BOGNERI GRAZIELLA	VIA GEPPA 7	5,5
TODONE PAOLO	VIA BRAMANTE 4	5,5
CAUCICH FLAVIO	VIALE D'ANNUNZIO 20	5,5
COROSEZ OSCAR	VIA BOSCO 3	5,5
LORINI ANNA	VIA BRUNELLESCHI 3	5,5
MERVIC SILVIA	VIA PROSECCO 14	5,5
BAROVINA ANDREA	VIA PAISIELLO 9	5,5
BARACETTI GIOVANNI	CAS.POST.142 FERMO POSTA	5,5
CUSCUSA ALESSANDRO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	5,5
SISTI ALESSANDRO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	5,5
DITTO MANUELA	PIAZZA GIARIZZOLE 14	5,5
FERFOGLIA GABRIELLA	VIA LEVIER 14	5,5
BERNARDIS SONIA	VIA BOTRO 27	5,5
CECCHI SILVANO	VIA DOMUS CIVICA 15	5,5
BARILLA ALESSANDRO	VIA S.PASQUALE 95	5,5
JOVANOVIC ZORAN	VIA GINNASTICA 20	5,5
WOLF ENNIO	VIA GALATTI 14	5,5
BORIO PAOLA	VIALE XX SETTEMBRE 24	5,5
PALMITESSA FRANCESCA	VIA PONTICELLO 52/1	5,5
FOLCINI UMBERTO	VIA CONCORDIA 25 c/o ZIEGLER	5,5
GIACOMINI ALBINA	VIA CORTI 3	5,5
BORRINI FULVIO	PIAZZA RESPIGHI 5	5,5
DAZIANO GIULIANA	LOC. SANTA BARBARA 8	5,0
KRIZSAN FABRIZIO	VIA RENI 6	5,0
PALERMO MARIA	VIA S.VITO 4	5,0
ZIO MARISA	VIA PUCCINI 38	5,0
BARTOL MARIA	VIA REVOLTELLA 22	5,0
MIANI ADRIANA	VIALE XXV APRILE 21	5,0
BERTOCCHI VANDA	VIA MILIZIE 9/4	5,0
MILAZZI MARIO	VIA SONCINI 36/1	5,0
TURK MAURIZIO	STRADA NUOVA PER OPICINA 31	5,0
SABELLI AURELIO	VIA SERVOLA 40 c/o PARROCCHIA	5,0
LAZZARICH LEONARDO	VIA RIO CORGNOLETO 7	5,0
ZUFFRANIERI ALBERTO	VIA RONCHETO 25	5,0
CANCIANI RITA	VIA S.ZACCARIA 4 c/o ALBERTI	5,0
STILLI SERGIO	VIA GIULIANI 25	5,0
SASON SABRINA	VIALE MIRAMARE 75	5,0
PIANO LORENA	LOC. S.CROCE 575/B	5,0
NITTI CARMEN	VIA DOMUS CIVICA 9	5,0
ZOTTICH IOLANDA	P.LE RESPIGHI 5	5,0
CHERMAZ PIERPAOLO	VIA RAFFINERIA 5	5,0
SALATINO MARCELLO	VIA DOMUS CIVICA 3	5,0
PALUMBO GIOVANNI	VIA MOLINO A VENTO 123 med.leg	5,0
LEONE MARIA PIA	PEND.SCOGLIETTO 2	5,0
VARCOUNIG BALBI ALESSANDRO	VIA DOMUS CIVICA 3	5,0
ZURCH FABIO	VIA BANELLI 43	5,0
GRIPPARI LUCIANA	VIA DOMUS CIVICA 9	5,0
VERONESE SERGIO	VIA FABBRI 1	5,0
TORRES CLAUDIO	VIA RONCHETO 75	5,0
JUGOVAZ ROBERTO	VIA CARMELITANI 5	5,0
BRAICO MARIO	VIA MATTEOTTI 4 c/o BRAICO	5,0
RUSSIGNAGA BEATRICE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 16	5,0
GIANNELLA FRANCO	VIA ALPI GIULIE 19	5,0
NOVEL ALDO	VIA MONTASIO 1 c/o MONGIELLO	5,0
LONZAR GIULIANA	VIA DOMUS CIVICA 5	5,0
SABADIN LUCIANO	VIA VALENTINI 33	5,0
ZULINI LILIANA	ERTA S.ANNA 14	5,0
BERNETTI BRUNO	VIA CONTI 9/3	4,5
CLEVA CLAUDIO	VIA RONCHETO 58	4,5
MARCO TULLIO	VIA GIULIANI 4	4,5
CORDINI ARMANDO	VIA BAIARDI 84	4,5
NAVERI BRUNO	VIA POLLAIUOLO 1/1	4,5
GUARDIGLI LUIGIA	VIA GIULIANI 39	4,5
FORTUNA CLAUDIO	VIA S.CILINO 59	4,5
PETTOROSSO MARIA ANNA	VIA FONDERIA 10	4,5
COSLOVICH TEA	VIA D'AZEGLIO 16	4,5
MODOLO PAOLO	VIA MONTEBELLO 21	4,5
GERDINA GIORGIO	VIA ISTRIA 77/5	4,5
CHIARIOTTI MATTEO	VIA FORNACE 11 c/o POZZUOLO	4,5
FRANZA FRANCESCO	VIA CARDUCCI 32	4,5
CIAVE LUCIANA	VIA GUARDIA 31	4,5
BISARO SERGIO	VIA DOMUS CIVICA 3	4,5
PIPAN MARIA	VIA ECONOMO 3	4,5
GUARESCHI ARMANDA	VIA SEVERO 113	4,5
CURCI GIUSEPPE	VIA S.MICHELE 5	4,5
DAKSKOBLER GIORGIA	VIA FOSCOLO 37	4,5
AVANZI RANIERO	VIA SCOGLIO 201	4,5
DEL ROSSO PATRIZIAc/o TESSITORE	VIA GHIRLANDAIO 18/1	4,5
STERRENTINO MASSIMO	VIA S.MARTINO 31	4,5
CERQUENICH ESTER	VIA GATTERI 32	4,5
ROCCO MARINA	VIA SERVOLA 101	4,5
RUSCONI RINA ANNA	VIA PILONE 2	4,5
GIORDANI CHRISTIAN	VIA S.ERMACORA 1	4,5
TRISCIUZZI ROBERTO	VIA LLOYD 4	4,5
PALCICH GIANNI	VIA UNIVERSITA' 11	4,5
GRAVISI ANNA MARIA ved.BONETTA	VIA VIGNOLA 6	4,5
FILINGERI MASSIMILIANO	VIA DE FIN 1	4,5
PERUSCO ADRIANA	VIALE XX SETTEMBRE 72	4,5
FONTANARI DOLORES	VIA CORRIDONI 17	4,5
ESCHER FABRIZIO	VIA SCHIAPARELLI 16	4,5
STRAZZA NEREO	VIA GIARDINI 59/1 c/o CRASTI	4,5
RUFO MASSIMILIANO	VIA S.LORENZO IN SELVA 154	4,5
STEFANI RENATO	VIA SONCINI 36	4,0
PETRONIO GIULIANA	VIA GRIMANI 11	4,0
CRESSI PAOLA	VIA DOMUS CIVICA 13	4,0
GARBEIS MARIA GRAZIA	VIA MANZONI 4	4,0
GARRAPPA MAURIZIO	VIA DOMUS CIVICA 11	4,0
DEGRASSI TIZIANO	VIA S.GIACOMO IN MONTE 7	4,0
DEROSSI MARIA	VIA BAIAMONTI 14 c/o CANDOTTI	4,0
GARDINA ONDINA	VIA COLOGNA 68	4,0
LAPESA GIAMPIERO	MOLO FRATELLI BANDIERA 15	4,0
BUFO ANGELA	VIA SETTEFONTANE 54	4,0
TRAVAN RINO	VIA FOSCOLO 4	4,0
TAMMARO GRAZIA	VIA SONCINI 59/1	4,0
LAPI GIOVANNI	VIA APIARI 18	4,0
MUGGIA GIULIANO	VIA VENEZIAN 8	4,0
FISCHANGER MANUELA	VIA JENNER 12	4,0
DELCAMPO WALTER	VIA LORENZETTI 50 c/o POLI	4,0
CONIGHI ALESSANDRO	LOC. SISTIANA 206	4,0
NICOLINI EMIDA	VIA VALMAURA 25/1	4,0
SCHARF ROMANO	VIA CORONEO 41	4,0
DEGRANDI GIULIANA	VIA LEO 12	4,0
BERNARDI CLAUDIA	VIA SEVERO 138	4,0
BERTON MARIO	VIA ROSSI 64	4,0
SAIN CARMELA ved.ULCIGRAI	VIA D'ALVIANO 13	4,0
ZOTTI CRISTIAN	VIA GATTERI 18	4,0
RUGGIERO FLORIDIA	VIA GORIZIA 18	4,0
MACUZ ENZO	VIA POLO 20	4,0
KRIZMAN RODOLFO	STRADA LONGERA 22	4,0
VITOLO OLINO	VIA DOMUS CIVICA 5	4,0
CALLIGARIS MARIO	VIA D'ALVIANO 27	4,0
CRISMANI GIOVANNI	VIA S.RITA 3	3,5
PORZIO CARMINE	VIA DE AMICIS 2	3,5
BOSSI CARMELO	VIA GREGO 40	3,5
ZANETTI LUCIANO	VIA GATTERI 29	3,5
MILANESE SERENA	VIA PONZANINO 3	3,5
BOLZICH DANIELA	VIA S.SERVOLO 3	3,5
AMATO SALVATORE	STRADA COSTIERA 27	3,5
PALUMBO ROSSANA	VIA T. ROMANO 5 /QUESTURA	3,5
ANTONELLI LOURDES MARIA	VIA ALPINI 9	3,5
SANNA DINO	VIA CRISPI 3	3,5
LIZZUL MARIA	VIA MILIZIE 9/5	3,5
ZORATTO STELIO	STRADA GUARDIELLA 4	3,5
CROSTA GIULIANO	VIA SONCINI 44	3,5
VALENTINI NEVIO	VIA CAVE 6/1	3,5
CORTE ANNAMARIA	VIA SONCINI 42	3,5
COMAR MARINA	VIA RAFFINERIA 2	3,5
FURLANI PAOLO	VIA DOMUS CIVICA 9	3,5
CORODESSI MARINO	VIA GRADISCA 2	3,5
DELLAGO MAURO	LARGO SONNINO 9	3,0
LEKOVIC KORALJKA	VIA UNIVERSITA' 14	3,0
BONELLI CLAUDIO	VIA SCOMPARINI 37	2,5
KUBOSEK SASO	VIALE D'ANNUNZIO 47	2,0
CIACCHI PAOLO	VIA SEVERO 55	1,5
GERIN DUILIO	VIA DOMUS CIVICA 9	1,5

SAN DORLIGO DELLA VALLE

N.	NOMINATIVO	VIA	PUNTI
1	GIRARDI RIZIERI	LOC. FRANCOVEZ 273	13,0
2	CARLONI ANTONIO	LOC. FRANCOVEC 411	11,5
3	SIDARI ALFREDO	VIA PUCCINI 72	11,5
4	JURICIC DEAN	LOC. BAGNOLI 56	11,0
5	BORTOLUTTI ALESSANDRO	LOC. S.ANTONIO IN BOSCO 130	10,5
6	BOLZATTI VALTER	LOC. DOMIO 137	10,5
7	BEHAR DAVIDE	LOC. FRANCOVEC 388	9,5
8	DEGANO MARISA	LOC. S.DORLIGO 458	9,5
9	VEGLIACH FABIO	LOC. MATTONAIA TRIESTINA 433	8,5
10	BRAJNIK DEBORAH	LOC. DOMIO 172	8,5
11	LEITER ERNA	LOC. AQUILINIA 256	8,5
12	VATTOVANI MARIA	VIA PUGLIE DI DOMIO 252	8,0
13	MAZZUCCHI GIULIO	VIA COLARICH 85/C	7,5
14	PREDONZANI FRANCO	LOC. DOMIO 76	7,0
15	GIRALDI ANNAMARIA	LOC. S.DORLIGO DELLA VALLE 268	4,0
16	GODINICH FABRIZIO	LOC. S.DORLIGO 249	4,0

MONRUPINO

N.	NOMINATIVO	VIA	PUNTI
1	DELISE DIEGO	VIA S.FOSCA 36	8,5
2	RAVBAR BARBARA	LOC. RUPINGRANDE 2	8,0
3	GUSTIN LOREDANA	LOC. ZOLLA 29	4,5

Interessanti aspetti dall'analisi delle domande

Il 24 % si rivolge allo Iacp perché deve pagare un affitto troppo caro per le sue tasche

Ma per quali motivi una famiglia è spinta a fare domanda per ottenere un alloggio dello Iacp? Le ragioni sono naturalmente diverse, e soprattutto ogni famiglia indica più motivi.

In testa a questa particolare «classifica» c'è l'affitto elevato: un problema che riguarda 499 famiglie, il 24,34 per cento delle 2050 che hanno fatto domanda in relazione al bando del '97.

Ma quanto è elevato questo affitto? Delle 499 famiglie, per 225 l'affitto supera addirittura del 50 per cento il loro reddito complessivo; 91 sono quelle per le quali l'affitto supera il 40 per cento del reddito; 90 e 93 quelle per cui l'affitto supera rispettivamente il 30 e il 20 per cento del reddito totale.

Tra gli altri motivi, l'alloggio degradato o «non igienico» è un motivo che riguarda il 14 per cento delle famiglie (283 nuclei), un valore costante negli ultimi bandi emessi dallo Iacp.

Per ragioni di sfratto hanno invece chiesto un alloggio 182 famiglie, numero pari all'8,8 per cento. «Una percentuale bassa rispetto a quanto ci si attendeva», spiega Perla Lusa, presidente dello Iacp. «Va detto però – aggiunge – che al di la del bando chi è colpito da sfratto, per legge può fare domanda in ogni momento, e la richiesta viene inserita quasi subito nella graduatoria definitiva. Quasi subito, perchè ogni tre mesi vengono preparate in proposito graduatorie integrative. Per avere un'idea del fenomeno, negli ultimi sei mesi abbiamo inserito 163 di domande di famiglie sotto sfratto nella graduatoria definitiva relativa al bando del '95».

Concludendo con i motivi per cui viene richiesto un alloggio allo Iacp, 137 famiglie (pari a circa il 7 per cento del totale) lo ha fatto per ragioni di coabitazione.

Dall' analisi delle domande emerge un altro aspetto interessante. Il 56,8 per cento dei richiedenti (pari a 1164 persone) è nato a Trieste, mentre il restante 43,2 per cento (886 richiedenti) è nato altrove. Il dato rilevante è che di questi 886, 118 (con le relative famiglie) sono extracomunitari. Un numero che corrisponde al 5 per cento circa delle 2050 domande pervenute. «E' la prima volta – sottolinea Perla Lusa – che nelle graduatorie ci sono famiglie extracomunitarie. Ciò perchè in precedenza per fare domanda era necessario avere anche la cittadinanza italiana. Successivamente la Regione ha modificato questo requisito con la residenza da 5 anni alla data del bando, oltre al permesso di soggiorno. Essendo in piena regola con tutte le norme – aggiunge – si tratta di famiglie pienamente inserite nel tessuto sociale cittadino, che quindi lavorano e dispongono di almeno una fonte di reddito. Il nucleo principale è costituito da famiglie originarie della Serbia. Resta il fatto – conclude – che, in base alle norme attuali, cioè alla documentazione richiesta, lo Iacp non è in grado di dare risposta a gravi temi sociali come quello degli immigrati o dei profughi di guerra».

Con riguardo al Comune di Trieste, un'altra analisi interessante è quella sui rioni in cui abitano attualmente i richiedenti (le zone prese in esame non coincidono con le circoscrizioni).

Si scopre così che 738 domande (il 36 per cento) viene da famiglie che abitano nell'area Rive-centro-Campi Elisi. Una zona estesa dove peraltro gli affitti sono più elevati, gli alloggi piuttosto datati e privi di ascensore. Al secondo «posto», la zona comprendente Borgo San Sergio-Giarizzole-Valmaura-S. Maria Maddalena-Servola, con 364 famiglie (il 17,7 per cento), seguita dall'area San Giacomo-Ponziana, dove sono 294 (il 14,3 per cento) le famiglie che hanno chiesto un alloggio allo Iacp. Particamente alla pari, rispettivamente con 187 e 183 famiglie (circa il 9 per cento) la zona Università-San Giovanni e quella Roiano-Gretta-Scorcola. Da Rozzol-San Luigi sono poi giunte le richieste di 158 famiglie (il 7,7 per cento), mentre il restante 2,4 per cento riguarda 126 famiglie famiglie residenti sull'Atipiano o nei Comuni minori.

gi. pa.

MUGGIA

N.	NOMINATIVO	VIA	PUNTI
1	BERNARDINI UMBERTO	CALLE MONACHE 2	19,0
2	PIPOLO NORMA	VIA FLAVIA AQUILINA 73	16,0
3	PETRAZZUOLO GIUSEPPE	VIA MONTE D'ORO 90/A	15,0
4	PERINI DINO	CALLE APOSTOLI 9	13,5
5	PARLANTI ANTONIO	VIA ALIGHIERI 39	13,5
6	DEGRASSI LUCIO	VIA SIGNOLO 3	13,0
7	BERNARDINI ALESSANDRO	CALLE DELLE MONACHE 2	13,0
8	GAGLIANO SALVATORE	CALLE SECUNDIS 1	13,0
9	PERINI BRUNO	CALLE OBERDAN 2	12,5
10	PUGLIESE BARBARA	VIA MAZZAREI 8	12,5
11	BALBI ROSA PAOLINA	CALLE OBERDAN 12	12,0
12	SILVAGNI DAVIDE	STRADA FORTEZZA 10	11,5
13	CALZI ROBERTO	VIA D'ANNUNZIO 3	10.5
14	DOMIO PAOLA	CALLE PARINI 5	10,5
15	SERLI MARIO	VIA FLAVIA STRAMARE 45	10,0
16	ANGELINI SILVIO	VIA S.GIOVANNI 1	9,5
17	LO PINTO MAURIZIO	SALITA UBALDINI 12	9,5
18	ABBONDANZA BARBARA	VIALE XXV APRILE 21	9,5
19	MARCIA RITA	BORGO S.CRISTOFORO 5	9,5
20	MIKAC MANUELA	VIALE XXV APRILE 15/1	9,5
21	BERTOCCHI NADIA	P.ZZA REPUBBLICA 4 c/o SER.SOC.	9,5
22	ZUGNA KATIA	LOC. RIO STORTO 7	9,0
23	FIRPO JORGE ANIBAL	VIA MAMELI 10	9,0
24	MATTIONI ADRIANO	VIALE XXV APRILE 30	9,0
25	MICOR DAVIVE	STRADA CHIAMPORE 6	9,0
26	CUCUT FRANCESCO	VIALE XXV APRILE 41	9,0
27	BARBATO ALESSANDRO	CALLE SQUERO VECCHIO 4	8,5
28	MEDICA DARIO	LOC. S.BARBARA 66	8,5
29	MAIER ANTONIO	VIA OBERDAN 7	8,5
30	PINNA LUCIANO	VIA ROMA 12	8,5
31	CANTALUPO MICHELE	BORGO ZINDIS STRADELLO A 31	8,0
32	ANGELI EMANUELA	SALITA UBALDINI 2	8,0
33	FONTANOT VALENTINA	VIA CARPENTIERI 4	8,0
34	GRATTAGLIANO DARIO	CALLE TIEPOLO 13	8,0
35	CREVATIN LAMBRO	DARS. S.BARTOLOMEO 22/I	8,0
36	VERDE ANGELA TIZIANA	VIALE XXV APRILE 22	7,5
37	DE PAOLA ROBERTO	VIA CREVATINI 35	7,5
38	BUSETTI STEVEN	VIALE XXV APRILE 30	7,5
39	MOVIA ERIKA	LOC. PUNTA SOTTILE 14	7,5
40	ANTONICELLI KARIN ELISABETTA	VIALE XXV APRILE 28	7,5
41	MARCHESI MARIO	VIA MONTE D'ORO 88	7,5
42	VEDANA PATRIZIA	VIA DANTE 9	7,5
43	MAZZUCCHI GIULIO	VIA COLARICH 85/C	7,5
44	CALO' FEDERICA	VIA FELLUGA 5	7,5
45	TENACE ANTONIO	VIA CARPENTIERI 11	7,0
46	PEVERE ELENA	VIA FERROVIA 37	7,0
47	SCABICH WALTER	VIA STAZIONE 26	7,0
48	COSCIANI MAURIZIO	VIA MAZZAREI 1	7,0
49	D'AMBROSI ANDREA	VIA RIOSTORTO 9	7,0
50	SAIN ALESSANDRO	STRADA LAZZARETTO 5	6,5
51	PUMA LORENZO	CALLE MONTE ALBANO 16	6,5
52	ANGELI ANDREA	VIA BOSCO 17 c/o ANGELI DIEGO	6,5
53	VEGLIACH CLAUDIO	SALITA UBALDINI 5 c/o CASA RIPOS	6,5
54	CERGNUL ALBINA	VIA MULINI 12	6,5
55	DRAGONETTI ROSSANA	VIA COLARICH 33	6,5
56	VOLTOLINA MAURO	VIA CARPENTIERI 17	6,0
57	ZACCARIA DANIELA	BORGO S.PIETRO 17	6,0
58	SIMONIC MAURO	ANDR. CAMPO MARZIO 7	6,0
59	BELTRAME DANIELA	LARGO SAURO 7	6,0
60	MERCANDEL PUGIOTTO VITTORIO	VIA BEMBO 22	6,0
61	PILI ANNA	CALLE BACCHIOCCO 4	5,5
62	SCHAEFER DAVID	CALLE MONTE ALBANO 9	5,5
63	FANELLI MAURIZIO	LOC. LAZZARETTO 7	5,5
64	FATO ELDA	CALLE MONTICULA 3	5,5
65	FILIPPO ALESSANDRO GIUSEPPE	VIA FONDITORI 2	5,5
66	SANDRIN MONICA	VIA MULINI 35	5,5
67	DELLA FESTA FERDINANDO	VIA PADOVAN 13	5,5
68	BARUT GUGLIELMA	STR. PER LAZZARETTO 69	5,5
69	CARLI SERENA	VIA D'ANNUNZIO 11	5,5
70	MIANI ADRIANA	VIALE XXV APRILE 21	5,0
71	PASCIU' MAURIZIO	BORGO ZINDIS STRADELLO A 6	5,0
72	NIKOLIC RADMILA	VIA S.BARBARA 7	5,0
73	BEZENSEK MATTEO	VIA S.FRANCESCO 4/1	5,0
74	GUGLIELMI LIBERO	VIA OBERDAN 5	5,0
75	VERONESE SERGIO	VIA FABBRI 1	5,0
76	REALE GIOVANNI	VIA MATTEOTTI 2/C	4,5
77	SANDRIN GIORGIO	BORGO S.PIETRO 14	4,5
78	MARCO TULLIO	VIA GIULIANI 4	4,5
79	TULJAK STELIA	LOC. RIO STORTO 9	4,5
80	BERTOCCHI MANUELA	LOC. RIO STORTO 22	4,5
81	MILLO ENRICO	VIA CARPENTIERI 7	4,5
82	SEGA MAURO	VIA FABBRI 8	4,0

SGONICO

N.	NOMINATIVO	VIA	PUNTI
-	RATTA FRANCESCO PIERINO	LOC. COLLUDROZZA 13	8,0
-	SARTORE TARCISIO	LOC. CAMPO SACRO 5	7,0
-	CASTELLANI BOGDAN	LOC. GABROVIZZA 4	7,0
-	GRUDEN AGATA	LOC. SGONICO 35	6,5
-	GRUDEN TANJA	LOC. SGONICO 24	5,5
-	PETRINCICH MARIA	LOC. RUPINPICCOLO 35	4,5

DUINO

N.	NOMINATIVO	VIA	PUNTI
1	VALENTINI GIULIANA	LOC. DUINO 72/C	13,5
2	ELERSICH ENNIO	LOC. DUINO 5/E	11,5
3	DE CLEVA BRUNO	LOC. S.GIOVANNI DI DUINO 19/C	11,5
4	COLJA LILIANA V. BULLEGHINI	LOC. DUINO 78/M	11,0
5	ROS MONICA	LOC. AURISINA 36/D	11,0
6	MARTINI MANUELA	LOC. AURISINA CAVE 67	11,0
7	WIEDWALD MARGHERITA	VIA SISTIANA 54/1	11,0
8	SKERK IGOR	VIA TERNOVA 4	10,5
9	MACORIG DUILIO	FRAZ. SISTIANA 3	10,0
10	FILIPAZ ANNALISA	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 139	9,5
11	FILIPAZ AGOSTINO	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 139	9,5
12	FELLUGA GIULIANO	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 118	9,5
13	TARLAO VANIGLIA	LOC. AURISINA CAVE 25/V	9,0
14	MIORIN CLAUDIO	LOC. SISTIANA 11/E	9,0
15	DIA BASSIROU	VIA AQUILEIA 75/B	9,0
16	LEGHISSA DEAN	LOC. DUINO 10/C	9,0
17	CATTAFE' ANTONINO	LOC. DUINO 71/A	8,5
18	CONIGHI GIORGIA	LOC. SISTIANA 206	8,5
19	MORETTO SILVANA	LOC. SISTIANA 57/N	8,5
20	TALOCCHI MASSIMILIANO	VIA GINESTRE 3	8,0
21	PRIMOSSI AMBRA	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 95	7,5
22	BENINICH ALESSANDRA	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 145	7,5
23	BAILEY LOU ANNA	LOC. DUINO 65	7,0
24	DESTE PAOLA	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 57	7,0
25	CERUTTI EMILIA	LOC. AURISINA MARE 153/M	7,0
26	GRUDEN AGATA	LOC. SGONICO 35	6,5
27	VALENTA ARIANNA	LOC. AURISINA CAVE 56	6,0
28	TOFFOLON VALENTINA	VIA SAMBO7	6,0
29	GALESSI MAURO	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 40	5,5
30	LAZZARICH LEONARDO	VIA RIO CORGNOLETO 7	5,0
31	BARETTINI MAURIZIO	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 35	4,5
32	DESTE DIEGO	LOC. VILLAGGIO PESCATORE 57	4,5
33	CONIGHI ALESSANDRO	LOC. SISTIANA 206	4,0
34	COMAR MARINA	VIA RAFFINERIA 2	3,5

2 - Continua

L'albero di Natale «avvelenato»

Un alberello di Natale avvelenato. Qual è la differenza tra gli animalisti anti-Nestlè e l'articolo del sig. Beltrame apparso sulle segnalazioni del 13 dicembre, inerente i cari prezzi a Trieste e le gite da farsi in Friuli? Nessuna. Entrambi creano danno, chi valendosi del topicida chi della penna. Due panettoni avvelenati contro la Nestlè un alberello di Natale, contro lo shopping a Trieste. E qui chiamo in causa anche le Segnalazioni, perché anche una verità (e non ho motivo di dubitare che sia tale) pubblicata una tantum, che non tiene conto di altre testimonianze che potrebbero essere opposte, induce i lettori a trarre conseguenze generiche, qualunquistiche, a danno di chi lavora nel commercio a Trieste, anche nelle vesti di dipendente, non solo di imprenditore. Quindi a danno dei cittadini.

Non so di che cosa si occupa il sig. Beltrame, ma se fosse un impiegato bancario in un istituto di credito cittadino cosa penserebbe di una segnalazione che invitasse tutti i triestini a portare i soldi all'estero, perché una banca sulla piazza ha posto dei bolli esorbitanti sul suo estratto conto? Non giudicherebbe tale invito esagerato, estremista, ingiusto (perché magari la banca dove lui lavora non applica tali spese), pericoloso per il suo posto di lavoro e per il futuro della sua famiglia?

A Trieste, come in tutta Italia, esistono realtà commerciali di ogni tipo, negozi nostrani, grandi magazzini e catene di distribuzione nazionali ed estere, che hanno filiali ovunque e praticano gli stessi prezzi a Padova, a Roma e a Trieste. Tutti in concorrenza tra loro. Talvolta specialisti in stoccaggi, e articoli di fine serie o capi con piccoli difetti. Altre volte capaci di vendere un articolo sottocosto a fini concorrenziali, o per necessità di realizzare liquidità, o di ridurre il magazzino.

La realtà dei prezzi è molto più complicata di quanto la lettera del sig. Beltrame lasci immaginare.

Io stesso transitando sulla statale da Treviso a Vicenza stavo per comperare arredi da giardino, che poi ho trovato a prezzo migliore alla periferia della mia città.

Una gonna in un negozio a Trieste costava meno che al Mercatone di Palmanova. Avrei dovuto scrivere alle Segnalazioni? Ho poco tempo, non sono un grafomane, e lascio gli spazi sul giornale a chi ha cose più importanti da segnalare.

E poi non è a vantaggio di nessuno seminare dissidi, tutti contro tutti sempre e ovunque. Altrimenti faremo la fine dei manzoniani polli, tutti a beccarsi e poi insieme in pentola.

E alla fine, a cercarlo bene, forse quell'alberello costava meno anche a Trieste, se acquistato nel giusto negozio.

Giorgio Bartoli

IL CASO

L'ultimo saluto dei ragazzi del Centro diurno Sert a una loro compagna: «Che possa volare nel "paradiso dei peggiori"»

Addio a Sonia, la donna della panchina

Ogni volta che si spegne qualcuno che ci è stato caro al cuore, imprechiamo contro la vita perché ad andarsene sono sempre i migliori. E così è stato anche l'altro giorno, quando ci siamo dovuti indignare l'affetto perché, a sottostare alla regola di una partenza, è toccato alla nostra cara amica Sonia.

Eppure lei non era una delle «migliori», anzi, in questo mondo dove si viene accettati solo se riusciamo a esibire il lato buono, lei era sicuramente una delle «peggiori». Però, per noi ragazzi del Centro diurno che non ci distinguiamo nelle referenze, è diverso: noi oggi siamo sicuri di aver perso la migliore di tutte le peggiori che girano nei pensieri.

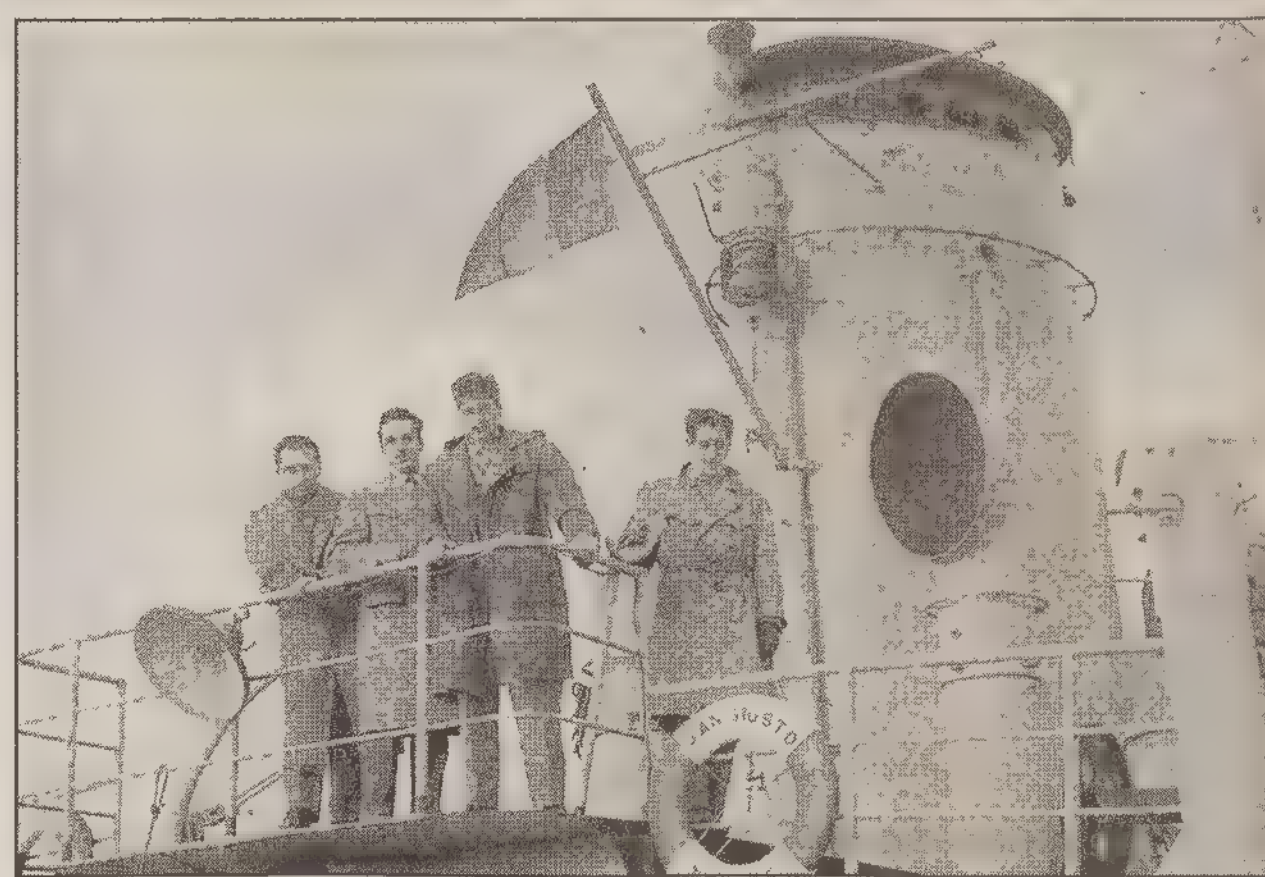
Chi era Sonia? Sonia era la donna della panchina raccontata quest'estate su un articolo del «Piccolo», quella che sopra quattro assi di legno riusciva a chiudersi fuori dal mondo e riposarsi dentro un sogno. Un sogno che aveva il conforto degli amici emarginati, che tra una sigaretta tirata in dieci e una birra bevuta a canna riuscivano a frequentarsi in un abbraccio amico che il viavai frettoloso intorno non riusciva mai a capire.

Oggi noi abbiamo perso un'amica, e chi se ne frega se era la migliore o la peggiore: un affetto quando si svuota non ha tempo di fare classifiche. Adesso, quell'affetto, possiamo solo accompagnarlo con un sogno e sperare... Se esiste un paradiso anche per i «peggiori», che Sonia voli lì, il più alto possibile, e lì, che sfoghi tutta la sua voglia di allegria che qui non è riuscita a interpretare. Che Sonia voli a riceverе un rispetto che pochi le hanno riconosciuto, magari in un posto dove i signori si tirano giù il cappello anche davanti agli ammalati di infelicità. Insomma, che Sonia voli dovunque le pare, basta che sia il più lontano possibile da questa cronaca di sputi dove è facile scivolare. Per quanto riguarda il nostro bene, proveremo ad arrangiarci con il ricordo.

Alla preparazione dello spettacolo presentato il 1.o dicembre dai ragazzi del Sert al Goethe Institut per la Giornata mondiale della solidarietà e della lotta all'Aids aveva partecipato anche Sonia, contribuendo a mettere in scena la loro – la sua – difficile quotidianità. Sonia era stata pure la protagonista della testimonianza raccolta da Pino Roveredo e pubblicata dal Piccolo l'11 agosto scorso col titolo «Dalla mia vecchia panchina posso trasformare il mondo». Sonia è morta: ecco l'addio dedicatole dai ragazzi del Sert.

Un ricordo che potremo frequentare sopra un palcoscenico, quando racconteremo alla gente la storia della nostra commedia, una commedia che Sonia ci ha aiutato a scrivere e che poi non è riuscita a recitare. «Questa battuta è troppo difficile...»; «Non ce la farò mai a recitare in triestino...»; «Sonia, smettila di sognare, che tocca a te...».

Sì, oggi tocca a Sonia essere ricordata e a noi inciampare sulla battuta, perché, come si dice: «Lo spettacolo continua», e allora... avanti con la vita, e avanti con le panchine.

I ragazzi del Centro diurno

Quattro campionissimi della Triestina nel '54

La bandiera italiana, i nomi di San Giusto e di Trieste stampati sul salvagente. Il momento, l'autunno '54, era storico: Trieste tornava all'Italia. Per testimoniare il proprio entusiasmo quattro giovanotti scelsero quest'inquadratura: da sinistra i campioni del mondo Emilio Bertuzzi, Romano Cataletto e Claudio Brezigar, giocatori di hockey a rotelle dell'Unione sportiva Triestina (84, 97 e 137 rispettivamente le presenze in azzurro) e Giorgio Venanzi (21 presenze) della sezione alabardata della corsa a rotelle. Una foto (di Bruno Ive) nel ricordo degli 80 anni di Triestina che si festeggeranno domani in Consiglio comunale.

In difesa della pranoterapia

Con riferimento all'articolo apparso sulle Segnalazioni del Piccolo di domenica 6 dicembre, non conosciamo i fatti e le persone che hanno indotto il signor Vincenzo Cerceo a esporre il suo pensiero, ma lo ringraziamo ugualmente esortandolo ad approfondire la conoscenza dell'argomento. Per noi è già un successo che si parli di pranoterapia, anche se in termini estremamente negativi.

Abbiamo la fortuna, o sfortuna, di essere pranoterapeuti (triestini) e soltanto il caso ci ha fatto comprendere questa nostra potenzialità. Ci siamo incuriositi e, nonostante la naturale diffidenza, la nostra razionalità, e coerenza, unita a una deontologia professionale che nasceva dentro di noi, ci hanno indotto a documentarci, studiare e a frequentare un corso di formazione presso un'associazione, diversa da quella conosciuta dal signor Cerceo, che ci permette di essere iscritti all'Albo per la pranoterapia presso il Tribunale di Milano e riconosciuto dallo Stato italiano.

Possiamo fare star bene gli altri e, sebbene affascinati da tale possibilità, sinceramente, ci interessa fino a un certo punto sapere in termini scientifici il perché la gente guarisce in quanto non è il nostro mestiere scoprirlo.

Gran parte della medicina ufficiale parla di effetto placebo e, nonostante noi non siamo d'accordo su un concetto così riduttivo della terapia, lo accettiamo di buon grado per poter così stabilire un punto d'incontro e di collaborazione. Non dimentichiamoci che la stessa medicina ufficiale prescrive, spesso, farmaci placebo all'insaputa del paziente.

Troviamo, però, controproducente per tutti stroncare un fenomeno che può dare risultati positivi, attestati dalla medicina ufficiale, nel superamento di malattie. A questo proposito ricordiamo che in Germania la pranoterapia è correntemente praticata negli ospedali da persone che hanno conseguito l'abilitazione dopo aver frequentato un corso parauniversitario. In Italia il costo delle sedute di pranoterapia, quando prescritte dal medico, viene rimborsato dal Fondo assistenza sanitaria dirigenti aziende commerciali.

L'importante è che chiunque voglia esprimere, soprattutto pubblicamente, un'opinione (ricordiamo con piacere che l'uomo è l'unico essere vivente ad avere il libero arbitrio) si informi e conosca adeguatamente la materia sulla quale vuole esprimere un giudizio che può anche non essere definitivo.

Noi, personalmente, siamo pronti a fornire tutta la conoscenza ed esperienza a chiunque voglia approfondire la comprensione della pranoterapia che ha come scopo principale, vogliamo sottolinearlo, il far star bene le persone. La conseguenza inevitabile del benessere, nella maggior parte dei casi, è la guarigione dalla malattia, ma è un aspetto secondario e certamente non trascurabile.

A quel punto accetteremo qualsiasi opinione: le polemiche – e ne avremmo potute innescare parecchie sulle inesattezze espresse dal signor Cerceo – servono soltanto se sono accompagnate da un concreto spirito costruttivo. Noi lo abbiamo.

Giulio Giubilo
Fulvia Torbianelli

Mille auguri a Tonino

Ecco una foto che ritrae il piccolo Tonino nel giorno del suo primo compleanno. A Tonino, che ha appena festeggiato i suoi quarant'anni, auguri di cuore dalla moglie e dalla figlia.

Uniti da quarant'anni

Milvia e Bruno nel giorno delle nozze celebrate nel dicembre di quarant'anni fa. A Milvia e Bruno, che in questi giorni festeggiano l'importante anniversario, tanti auguri da Nevia e Claudio.

Un punto d'incontro da tutelare

Ci dispiace leggere quanto erroneamente riportato dalla gentile signorina Rosselia Bresciani nella sua segnalazione del 10 dicembre in quanto non è vero che i militari «acquistano una sola consumazione e occupano il tavolo per tutta la serata», ma al contrario i militari bevono molto più degli altri clienti e lasciano presto il locale dovendo rientrare in caserma. Quindi la loro presenza sarebbe sicuramente una fonte di buon introito.

La triste realtà è che alcuni di loro si comportano in modo altamente incivile (come del resto già fatto presente ai marescialli delle caserme) importunando le ragazze, dando adito a risse e sfasciando letteralmente ogni parte del locale non attentamente sorvegliata.

È quindi solamente una questione di ordine pubblico e di maggior tutela della clientela (anche di quella che consuma poco e occupa il tavolo tutta la serata, comunque da noi benvenuta) che ci vede costretti a cercare di limitare l'ingresso agli ubriachi, ai vandali e ai facinorosi. Lo stesso trattamento è riservato anche a tutti coloro, militari e civili, ragazzi e adulti che non hanno rispetto per gli altri esseri umani.

Solamente mantenendo questa linea di condotta possiamo continuare a offrire alla città un punto d'incontro accogliente per tutti. Purtroppo l'alternativa, date le vigenti leggi, sarebbe la chiusura definitiva della birreria, con buona pace delle sedici persone che vi lavorano e di tutti quei triestini che l'hanno rimpianta durante gli undici anni della precedente chiusura.

Edda Vidiz
Birreria Forst Europa

La fanfara della «Toti»

Come ogni anno la fanfara della «E. Toti» organizza il concerto all'Itis di via Pascoli onde intrattenere i ricoverati piuttosto anziani e rallegrarli per alcune ore con l'occasione delle prossime festività. In veste di presidente della sezione desidero far conoscere attraverso il Piccolo la bella e riconoscente lettera di ringraziamento scritta dalla brava e gentile Gisella a nome di tutte le ricoverate.

«Le ricoverate, me compresa, e il personale infermieristico del reparto la Quercia dell'istituto Itis inviamo un doveroso grazie di cuore ai bersaglieri dell'associazione Enrico Toti, i quali per merito del loro ottimo maestro e per la loro meravigliosa capacità hanno allietato le care anziane col suono della sempre entusiasmante fanfara. Nel ricordo dell'eroe Enrico Toti e del geniale Alessandro Lamarmora inviamo un commosso, cordiale saluto. Una per tutte, Gisella».

Il presidente della «Toti» bers. Tullio Zanetti

ORE DELLA CITTÀ

Convegno su Palazzeschi

Oggi alle 16.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) gli Amici della Contrada e il Teatro La Contrada promuovono il convegno «Aldo Palazzeschi: dalla pagina alla scena».

Rifondazione comunista

Oggi alle 20 nella sede di via Tarabochia 3, si terrà una manifestazione di solidarietà con il popolo curdo. Interverrà Ramon Mantovani, della direzione nazionale del Prc.

Attività Andos

Oggi alle 16 nella sede dell'Andos (via Udine 6) incontro di Natale per lo scambio di auguri con Ugo Amodeo e i suoi commedianti, con pesca, tombola e rinfresco. La festa è stata resa possibile dalla generosità dei commercianti triestini. Il 28 dicembre alle 18 in seconda convocazione si terrà l'assemblea Andos.

Associazione volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella cappella dell'ospedale Maggiore don Furio Gauss celebrerà una messa nell'imminenza delle festività natalizie.

Messa di Natale alla Farit

Oggi alle 19.30 sarà celebrata la messa di Natale per amici e soci nella sede della Farit, via Paduina 9, con la quale s'inizierà la tradizionale festa e lo scambio degli auguri. Tutti sono invitati.

Circolo Crt

Oggi alle 20 nella saletta del circolo della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42, il dott. Pentivolpe parlerà sul tema del sovrappeso, illustrando i nuovi concetti e schemi terapeutici.

Radio Balkan

In occasione dell'inizio della campagna abbonamenti di Radio Balkan per il 1999 è allestito alla libreria In der tat in via Venezian 7, un infopoint attivo tutti i giorni fino al 22 dicembre (compresa la domenica) dalle 17.30 alle 20. Sarà possibile sostenere direttamente la radio e le attività a essa collegate con la registrazione del proprio abbonamento. È possibile abbonarsi anche tramite c/c postale versando la propria quota sul c/c n. 13783345 intestato a «Associazione, spazio, cultura, informazione».

«Un poster per la pace

Oggi alle 16 all'International School cerimonia di premiazione dello studente vincitore del concorso, rivolto ai giovani delle scuole medie, «Un poster per la pace» promosso dal Lions club Trieste Miramar in collaborazione con gli altri Lions Club del mondo.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione La Trama

Oggi alle 20.30 in via Mazzini 30 (secondo piano) Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione sul tema «Leonardo, la Gioconda; Giorgione, I tre filosofi; Dürer: Autoritratto con pelliccia. I tre Rinascimenti nell'aurora dell'età moderna». Sono invitati tutti gli interessati.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Avviamento al canto, 15.30-17, (Rolando Mion); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Arte scenica, 17-18.30 (Rolando Mion); Cucito II, 17-19 (Linda Poretti); Conferenza suL Buddhismo, 17-18 (Malvina Savio); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili Trieste); Torneo di scacchi (alla Società scacchistica Triestina) spostato al 22 dicembre; Ginnastica (alla palestra scuola media «Ai Campi Elisi») 20-21 (Anna Furlan). Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro»): corsi spostati a domani.

Concerto di Natale

La Lega nazionale e l'Associazione italiana donatori di organi ospiteranno, nella sede sociale di corso Italia 12, oggi alle 18, il tradizionale Concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi.

Associazione archeosofica

«Un viaggio iniziatico nella terra dei Faraoni» è il titolo della conferenza, illustrata da diacolors, per il ciclo «Egitto misterioso», che si terrà oggi, alle 21.15, in via Cologna 5 alla prima sezione di Trieste dell'Associazione archeosofica.

Liceo Oberdan

Oggi alle 17.30 si terrà al liceo Oberdan l'incontro programmato dal Distretto XVII, con tutti i genitori e alunni delle classi terze medie interessati a iscriversi alla scuola nell'anno scolastico 1999/2000. Il preside e alcuni docenti forniranno indicazioni e delucidazioni.

Serata d'auguri al Rotary Trieste

La tradizionale serata prenatalizia degli auguri si svolgerà oggi alle 20 nella consueta sede dell'hotel Savoia per soci, signore e ospiti del Rotary club Trieste.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 20 al Jolly Hotel i Lions Club Trieste Host e Trieste Miramar si incontreranno in intermeeting alla festa degli auguri. Ospite il padre priore dei frati cappuccini di Montuzza, al quale sarà devoluto l'importo del service in comune «Una porta sempre aperta» a favore dell'attività dei frati a sostegno dei poveri.

Quarta circoscrizione

La IV circoscrizione, nell'ambito delle tre giornate di spettacolo per i bambini delle scuole elementari e materne, organizza oggi, alle 10, nel teatro della parrocchia Madonna del Mare di via don Sturzo, con «La Contrada» attività di teatro per l'infanzia e la gioventù, lo spettacolo «La principessa dispettosa». Domani alle 10, nel teatro di via dei Fabbri, andrà nuovamente in scena «Fronde incantate» dell'Atelier di Creatività.

Associazione italo-americana

Oggi, per la rassegna del cinema americano organizzata dall'Associazione italo-americana, verrà presentato al cinema Ariston il film «Jackie Brown» di Quentin Tarantino. Orari: 14, 16.30, 19 e 21.30.

Canzoni triestine

Nell'ambito degli appuntamenti con «Le vie di Natale», promossi dall'assessorato comunale alla Cultura, oggi alle 15 Umberto Lupi proporrà canzoni della tradizione triestina e brani di operette e musical alla Casa di riposo don Marzari (via San Nazario 109); alle 17 il Gruppo Vecia Trieste proporrà canzoni della tradizione triestina al ricreatorio P. Lucchini (via Biasoletto 14).

Incontri Cca

Oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, Mario Frezza, primario del servizio di Gastroenterologia dell'ospedale di Cattinara, terrà una conferenza dal titolo: «Salute e malattia: un concetto in evoluzione continua».

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-12.10, C. Fettig: lingua tedesca (I, II e III corso); aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, F. Forti: Le recenti conoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, L. Accerboni: strutture religiose del tardo paganesimo a Ossirinco; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Incontro genitori Sesto circolo

Oggi, alle 18, alla scuola Degrassi, le insegnanti delle scuole elementari illustreranno ai genitori dei bambini obbligati l'offerta formativa delle scuole in vista delle iscrizioni.

Conferenza sul Messico

Il gruppo «Nonsiamosoli» organizza una conferenza con Francesco Zarattini oggi, alle 20.30, all'associazione Naturalcubo (via Caccia 13/A) sul viaggio di Giorgio Bongiovanni in Messico.

Conferenza su Petra

«Petra e le città nel sasso dei Nabatei» è il titolo della conferenza proposta su iniziativa dell'Associazione italo-britannica da Gianfranco Cortelli oggi, alle 18, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, per soci e invitati. Tel. 040-944291.

Attività all'Itis

Oggi alle ore 10 nella sala feste di via Pascoli 31, Luisa Nemez terrà un'incontro su «Stiamo attenti a chi bussa alla porta - consigli e strategie per non farsi derubare». L'argomento sarà introdotto da una breve scenetta interpretata dal gruppo teatrale «Il terzo millennio».

Cmm Sauro

Oggi nella sede di viale Miramare 40/a alle 17, Roberto Magris parlerà sul tema «Prevenzione in cardiologia». Ingresso libero.

Consolato di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia presenta oggi alle 18.30 l'incontro natalizio al «Terzo piano» del palazzo in piazza Goldoni 9. La cartella grafica «Ivan Lovrencic - Krajputasi - I crocifissi lungo la strada» verrà presentata da: Milan Beslic, Sergio Brossi e Zvonimir Mihovilovic.

Concertini dell'Avvento

Oggi, nella cappella dell'ospedale di Cattinara, alle 15 i bambini delle classi II e III della scuola elementare Ancelle della carità terranno un concertino in favore dei degenti.

Cena sociale Gruppo 85

Si svolgerà domani alle 20 in un ristorante di via Milano, l'annuale cena sociale prenatalizia del gruppo 85. Accompagnerà la serata il complesso Sidaja con le sue musiche popolari. Ultime prenotazioni: 040/212636 e 941527.

«Trieste Mitteleuropea»

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» organizza, per soci, amici e simpatizzanti, la cena natalizia, domenica alle 20 nella Trattoria Sociale. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Mazzini 30, tutti i giorni, dalle 17.30 alle 19.30 (040/635405).

Wwf in assemblea

Si terrà lunedì nella sede di via Rittmeyer 6, alle 18, l'assemblea annuale della Sezione Wwf di Trieste. All'ordine del giorno la relazione del responsabile, Guido Pesante, la discussione dei programmi per il 1999 e l'elezione degli organi direttivi. La partecipazione è aperta a tutti i soci in regola con l'iscrizione. Al termine cena sociale: prenotarsi telefondando in sede (tel. 040/360551 ore 9-19).

Associazione grafologica

Nella sede dell'Associazione grafologica italiana di via Valdirivo 11, alle 18 Filippo Nicolini, psicologo e psicoterapeuta, parlerà sul tema: «Pedofilia e abusi sull'nfanzia, un tema scottante». Alle 18 Nevia Dilissano, presidente Agi Trieste terrà una conversazione su «Disagio della scrittura e violenza su minori: alcuni casi».

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Dal 14 al 19 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, Via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Medicina psicosomatica Un ciclo di incontri

Prenderanno il via domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, gli incontri organizzati dalla Sezione regionale della Società italiana di medicina psicosomatica sul tema «La relazione terapeutica nell'integrazione tra corpo e mente». All'incontro, dedicato ai «Disturbi del desiderio sessuale», parteciperanno Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica cittadina, e Maurizio De Vanna, associato di psichiatria all'Ateneo; moderatore sarà Pietro Zolli, psichiatria del Dipartimento di salute mentale di Udine. Obiettivo del ciclo (che riprenderà il 22 gennaio con il tema «L'adolescenza») è affrontare le tematiche proposte ponendo l'accento sullo studio delle interferenze tra vita emotiva e fisiopatologia umana.

STATO CIVILE

NATI: Alexa Gherbassi, Marco Pasetti.
MORTI: Anna Zidarich di anni 86; Ennio Spolarich, 68; Maria Milocco, 86; Irma Pelos, 88; Bruna Leonardi, 94; Violetta Ceber, 77; Maria Jakac, 74; Anna Maria Bainat, 68; Valentino Grando, 86; Ruggero Dalla Nora, 71; Veneranda Vescovi, 84; Franka Vatovec, 78.

IN BREVE

Nell'ambito del progetto «Leonardo»

Orientamento, tutorato e riforma dell'università Tre giorni di dibattito

Parte oggi alle 15 all'Area di ricerca la tre giorni dedicata al progetto d'indagine e analisi Teu sul ruolo del tutore universitario nello sviluppo della dimensione europea, proposto e coordinato dall'Ateneo cittadino e approvato dalla Commissione europea nell'ambito del progetto Leonardo. Al convegno (che proseguirà domani dalle 9.30 e sabato dalle 10 nella sala atti della Facoltà di economia), cui interverranno ospiti prestigiosi da università e istituzioni europee, si parlerà di tematiche legate a orientamento, tutorato crediti accademici nell'ottica di ristrutturazione del sistema universitario in ambito europeo.

Presentazione al Revoltella di «Petrarca a Trieste», Cd-rom realizzato dagli studenti del liceo Bachelet

Sarà presentato oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il Cd-rom «Petrarca a Trieste. La raccola petrarchesca piccolominea della Biblioteca civica Attilio Hortis». Il progetto – realizzato con il contributo dell'assessorato comunale alla cultura e della CrT Fondazione – nasce dal'attività interdisciplinare di alunni e insegnanti del liceo Bachelet che nello scorso anno scolastico hanno svolto un approfondito lavoro teso a evidenziare la presenza petrarchesca nella nostra città dando vita al progetto «Petrarca a Trieste».

Collegio patentati capitani, domani alla Marittima la consegna delle targhe ai diplomati del Nautico

Il Collegio di Trieste dei patentati capitani di lungo corso e direzione macchina ricorda a tutti gli interessati che domani alle 17.30 nella sala Illiria della Stazione Marittima avrà luogo la premiazione dei tre migliori diplomati dell'istituto Nautico nel 1998 con la targa San Giusto assegnata dal Collegio stesso. Nel corso della cerimonia, cui seguirà un cocktail di fine anno, verrà inoltre assegnata la borsa di studio intestata a Evelina Zadro Gramenuda e al capitano Fausto Gramenuda.

Dipendenti e pensionati dell'Act in festa Ritorna oggi la «Giornata del tranviere»

Visto il successo riscontrato negli scorsi anni, l'Act riorganizza la «Giornata del tranviere». L'incontro conviviale è in programma al dancing di via de Franceschi 3 oggi con inizio alle 18. Alla festa sono invitati tutti i dipendenti e i pensionati dell'Act accompagnati dai propri familiari. Per poter accedere alla sala sarà necessario esibire il tesserino aziendale. Per questioni organizzative gli interessati sono invitati a segnalare la propria partecipazione telefonando alla segreteria della direzione generale di via D'Alviano (040-7795202/203/213/214/215).

Unione lotta alla distrofia muscolare: si inaugura il campo polisportivo di via di Basovizza

Si inaugurerà domani alle 10 il campo polisportivo di via di Basovizza 29/27 dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Alla cerimonia in memoria del fondatore Federico Milcovich parteciperanno il vescovo e autorità.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	7.00	Tw EVER GLEEFUL	Valencia	50/13-20
17/12	7.00	It FENICIA	Venezia	47
17/12	8.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
17/12	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istambul	31
17/12	11.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
17/12	12.00	At DOCK EXPRESS 10	Mare	Safa
17/12	17.00	Gr NILOS	Arwew	Rada
17/12	20.00	It ESPRESSO VENEZIA	Durazzo	22
17/12	24.00	It AGIP LOMBARDIA	Ras Lanuf	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	5.00	Ge HERM KIEPE	Capodistria	50
17/12	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
17/12	13.00	It FENICIA	Venezia	47
17/12	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
17/12	20.00	Le NOUR AL MOUSTAFA	Beirut	04
17/12	20.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	03
17/12	23.00	Ma ATHINA	Ordini	Siot 1

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	9.00	NOUR AL MOUSTAFA	Da 05 a	04
17/12	12.00	KANDILOUSA	Da rada a	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Lucio Saffaro da Nidia e Claudia Armani 100.000 pro Comunità evangelica Valdese.
— In memoria di Emilio Cembalo nell'VIII anniv. (12/12) da Silvana Zorzenon Belleli 30.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Pavone (13/12) e Luigi Pavone (25/12) da Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermes Granbassi nel XXXIII anniv. (14/12) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Cri.
— In memoria di Gianluca Cusumano per il XXI anniv. (16/12) dai nonni Laura e Gastone 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel VII anniv. (16/12) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
— In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nell'XI anniv. (16/12) dalla mamma e Daniela 100.000 pro Andos.
— In memoria dell'ing. Gaetano Bertoldi nel XXX anniv. da Licia 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Antonio Gnesda nel II anniv. dalla moglie Anna Pauluzzi in Gnesda 50.000 pro Federazione Alzheimer Italia.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato nel VII anniv. (17/12) da Flavia 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario nel XXXVII anniv. (12/8) da Pio 100.000 pro Università della terza età «Danilo Dobrina».
— In memoria di Argia Pantarrotas nell'anniv. da Ermanno, Simonetta ed Emilio Mari 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ester Salunicchio nell'anniv. (17/12) dalle fam. Milani, Dapretto, Bandelli 20.000 pro Comunità israelitica, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Verban Busioli nell'anniv. dal figlio Primo 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del nonno Lino Zatella nel XII anniv. dai suoi cari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di padre Pio da Pietrelcina da Demetrio De Cesco 500.000 pro casa «Sollievo e sofferenza» San Giovanni Rotondo (Foggia).
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 100.000 pro Caritas (per i marinai russi), 100.000 comunità San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi v. Covelli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Marisa Benevoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Enza 70.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— da N.S.G 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stelia Baricchio da Liliana e Gabriella 50.000, dalle fam. Apollonio, Anzilutti, Degrassi, Pitacco, Stolfa, Veneruzzo 180.000, da Egeria Palin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Bastianello da Eliana Marinelli 50.000, da Loredana Marinelli 20.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Elvio Bertolini da Gil 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Terenzio Bertorelle da Annamaria Micol 50.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Chiara Biasini da Calp 100.000 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo.
— In memoria di Aldo Calcagno dalle famiglie Bagato, Catanzaro, Michelani, Plossi, Russi, Viara 300.000, dalle famiglie Bernetti, Giovannini, Masi, Pertot, Massarotto, Morandi, Gagliani, Degrassi, Visintini, Cosciani, Frisan, Bruni, Gelussi, Coslovich, Ferluga, Piccinini, Pupis, Castelli, 400.000 pro Frati di Montuzza (un pane per i poveri).
— In memoria di Irene Candiani dalla famiglia Perkan 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Gianna Cogoi Ferin da Elena e Maurizio Millo 100.000 pro Avo, 100.000 pro Leado; dalle famiglie Di Lenardo e Radivo 60.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (volontari chiesa).
— In memoria di Nicoletta Cossi dalle insegnanti della II D 155.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tiziano De Monte da Ivi Godina 100.000, da Elda Ferretti 100.000, da Claudia, Enrico, Gianmarco Mattucci 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Oda e Riccardo Gmeiner dalla figlia Giuliana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Andrea Gori dai compagni e amici di Roberto Gori 190.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Irma Gregoric in Millovich da Guido e Valeria 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Alberto Leban da Ennio Del Maschio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei nostri cari Marcella, Marino da Livia, Cristina, Mario 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria del dott. Carlo Martinolli da Maria Angela e Tullio Pizzetti 50.000 pro Comunità di Lussinpiccolo; da Licia e Glauco Vidulli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Orietta Miceu Tonon dai colleghi del Lss G. Oberdan 105.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria del caro amico Giuliano Sorgo da Edoardo e Andreina 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Luciano Tassini da Fabio e Lucia Gaggi 100.000 pro Centro trapianti Burlo Garofolo, da Lucia Taraban 30.000, da Carlo e Paola Bacchia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro trapianti).
— In memoria di Angelo Volpatti dai colleghi di Eliana 460.000 pro Ass. italiana sclerosi laterale amiotrofica.
— In memoria di tutti i defunti da Alrica Canziani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

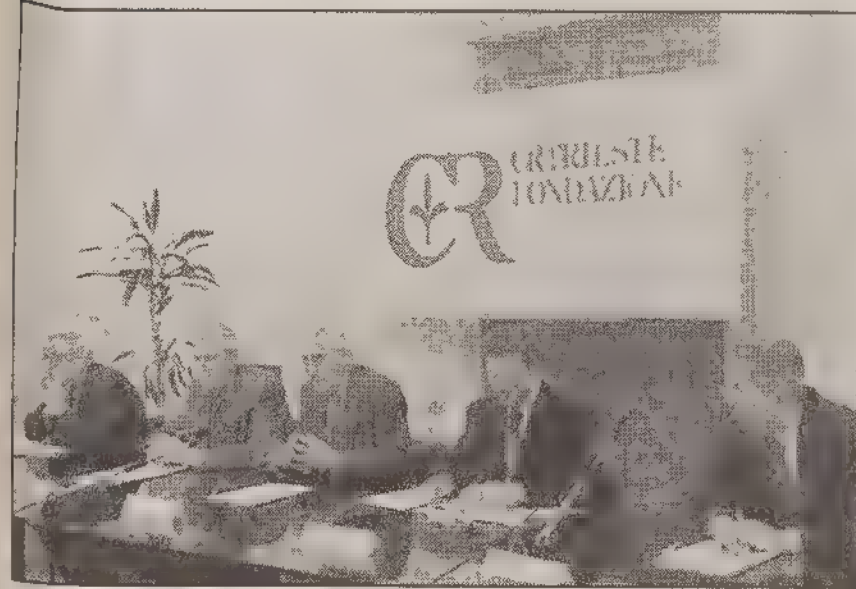
RICREATORI

San Nicolò al «Giglio Padovan»

Avvisato dal Comitato ex allievi del ricreatorio, San Nicolò non ha avuto difficoltà a trovare i ragazzi del «Giglio Padovan» ospitati nella sede provvisoria della struttura, nella scuola media Manzoni. Anche quest'anno, così, San Nicolò ha portato come sempre pacchi dono per tutti e tanta felicità. (Foto Sterle)

Il 6 gennaio al teatro Verdi il tradizionale concerto benefico promosso dai Commercianti al dettaglio

Sarà un altro «Buon anno» in musica

Top secret fino all'ultimo i nomi cui andranno le Rose d'argento

Rose d'argento top secret anche per questa edizione del concerto «Buon anno Trieste», che il giorno dell'Epifania vedrà la città stringersi attorno a uno dei suoi comparti economici più produttivi per uno spettacolo dai risvolti benefici che sarà anche un'occasione per gli scambi di auguri e i bilanci di fine anno. Restano dunque segreti i nomi cui andranno le «Rose» che onorano quanti hanno operato per la crescita culturale, economica e sociale della città (e che nel '97 sono andate a Camera di Commercio e Telital). I nomi delle persone o enti premiati si sapranno solo durante il concerto in programma per mercoledì 6 gennaio alle 17 al teatro Verdi con un programma musicale intitolato «Da Parigi a Broadway».

Intanto ieri è stata presentata l'iniziativa promossa, come sempre, dall'Associazione commercianti al dettaglio, sponsor Banca e Fondazione della Cassa di risparmio e Camera di commercio. Il presidente dei dettaglianti Ascom, Antonio Paoletti (presente anche l'assessore comunale al commercio, Fabio Neri), ha sottolineato la volontà dei commercianti di staccarsi nettamente da un passato «di piagnistei» per modernizzare il rapporto con la clientela. L'Ascom ha organizzato corsi mirati a migliorare la professionalità del settore in vista del nuovo millennio e dell'arrivo dell'Euro, che porterà al comparto tante novità ma anche spese in più (ammodernamento di casse, prezzatrici e computer) quantificate mediamente dalla Confcommercio nazionale in circa 70 milioni di lire per ogni singolo negoziante italiano.

Dopo il saluto del direttore generale della CrT, Nerio Benelli, il presidente della CrT Fondazione Renzo Piccini ha ricordato come la banca stessa sia da sempre vicina ai commercianti per l'ormai tradizionale manifestazione cittadina. Il rappresentante dell'Ente camerale, Nereo Svara, intervenuto a nome del presidente Donaggio, ha parlato di ruolo europeo del settore della piccola distribuzione, che svolge anche una funzione insostituibile nel marketing territoriale.

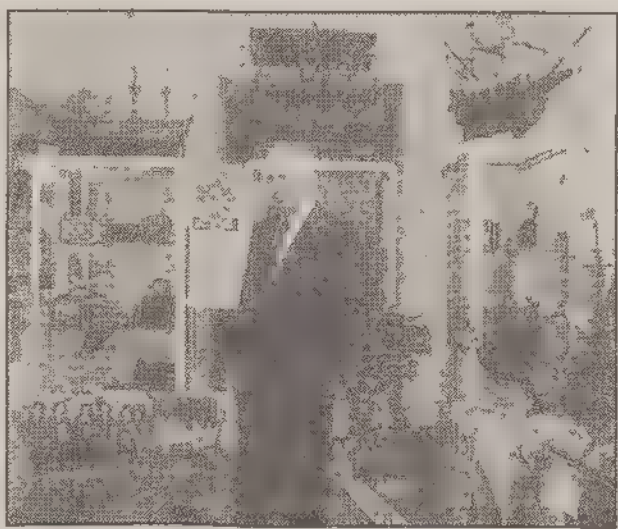
È stato il sovrintendente del Verdi Lorenzo Jorio a illustrare il programma, che vede la partecipazione di artisti di fama internazionale, con celebri musiche di Offenbach, Strauss, Lehár, Lecocq, Kálmán, Friml, Rodgers e Gershwin: i pezzi vanno dall'«Orfeo all'inferno» alla celebre «Summertime». Interpreti i soprani Danielle Streiff e Marcella Foranna, i tenori Roberto Bencivenga e Stefano Consolini, il baritono Nicolò Ceriani. L'orchestra del Verdi sarà diretta da Julian Kovatchev; parteciperanno anche i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susowsky Semeraro. Parte del ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto a opere di ripristino dei campi giochi rionali o di quelli dei giardini, affinché i bambini della città abbiano adeguati spazi ludici. I biglietti sono in vendita da oggi al teatro Verdi. (*Nella foto Sterle, i relatori alla presentazione del concerto*)

Daria Camillucci

Mezzo secolo di Antoine in mostra al Tommaseo

Civettuole borsette anni '50 in pelli d'animali esotici e modelli di vascelli antichi e famosi al Caffé Tommaseo, in mostra per festeggiare il mezzo secolo d'attività di un maestro artigiano tra i più affermati della città: Antonio Di Grazia, «Antoine», che giovanissimo studente serale frequentò il laboratorio di pelletterie di Ferdinando Gava e a 18 anni, nel '48, fondò il suo laboratorio, iscrivendosi all'Associazione degli artigiani di via Ghega.

Tutto ciò è stato ricordato l'altra sera nella cerimonia al Tommaseo (*foto Lasorte*), dove la mostra sarà visibile sino a domani. Il presidente dell'Associazione artigiani-Confartigianato, Fulvio Bronzi, ha sottolineato come lo stilista nel '48 fosse il più giovane tesserato artigiano e come a soli vent'anni ricevesse il primo premio per le sue creazioni all'esposizione di Milano. A 26 anni aveva 15 lavoranti che producevano borsette anche per l'estero, con sfilate in seguito anche a Vienna, Graz, New York e Montecarlo.

Il presidente camerale Donaggio ha evidenziato come lo stilista, già presidente dell'Associazione artigiani e fondatore dell'Unione famiglie artigiane, abbia avuto da sempre anche la passione per il modellismo delle navi antiche. «Per questo aspetto delle mie creazioni devo tutto a Marcello Bianchini, con cui iniziai una collaborazione durata tutta una vita. Dal '47 al '75 creammo 25 modelli di navi...», ha detto commosso il maestro artigiano. In un pout-pourri di vecchie fotografie, documenti e pregiatissime pelli di rettili sono dunque visibili anche modelli di navi e velieri.

da. cam.

Ciclo di proiezioni gratuite dedicate a fantasia e fantascienza

Studenti «Insiemealcinema» Il biglietto? Non si paga

Si parte oggi nella sala del Capitol con «Un topolino sotto sfratto»

Studenti, al cinema senza pagare una lira: non è istigazione, ma quello che si potrà fare a partire da questa sera al Capitol e per altri nove giovedì fino al prossimo giugno in altrettante sale cinematografiche della città. L'iniziativa, denominata «Insiemealcinema fantasia e fantascienza», presentata in Comune e realizzata in collaborazione tra l'assessorato comunale alla condizione giovanile, la cooperativa Bonawentura, il teatro Miela e l'Agis, è riservata ai ragazzi che frequentano le scuole della provincia; l'ingresso gratuito è previsto per lo spettacolo serale che inizia alle 20, mentre le due proiezioni delle 15.30 e delle 17.30 sono riservate ai ragazzi dei ricreatori. Ma sale cinematografiche si apriranno anche ai bambini delle scuole materne: per loro gli spettacoli inizieranno il mattino, alle 10.

«Insiemealcinema», come si diceva, parte oggi al Capitol con «Un topolino sotto sfratto»; tra i titoli in locandina «Paulie, il pappagallo che parlava troppo» (il 14 gennaio all'Alcione), «Godzilla» (il 4 febbraio al Capitol), «The Truman Show» (il 25 febbraio all'Ariston), «Small soldiers» (l'11 marzo all'Alcione), «Deep impact» (il 25 marzo all'Ariston), «La spada magica alla ricerca di Camelot» (il 15 aprile all'Alcione), «Il principe d'Egitto» (il 6 maggio al Miela), «Gattaca, la porta dell'universo» (il 20 maggio al Capitol) e «Contact» (il 3 giugno all'Ariston).

Prosegue intanto «Palcoscenicogiovani», l'altra manifestazione riservata ai giovani in pieno svolgimento al Miela. Domani alle 17 «Un evento lungo un giorno» del progetto Scuola Fuori; il 5 gennaio sarà la volta del teatro degli Asinelli che alle 20.30 metterà in scena «Wolfgang Amadeus Mozart». Si proseguirà l'8 gennaio alle 20.30 con «Contrabbasso morale», a cura di Elisabetta Gustini. Le rappresentazioni di «Palcoscenicogiovani» al Miela si concluderanno il 25 febbraio con un viaggio nel mondo musicale medioevale, rinascimentale barocco a cura dell'associazione di promozione musicale giovanile e del gruppo corale e strumentale «Caprin».

Le locandine con l'intero programma delle due manifestazioni – quella teatrale e quella cinematografica – sono in distribuzione oltre che nelle scuole, anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza dell'Unità. «Con queste iniziative l'amministrazione intende dare voce e spazio al mondo giovanile – ha detto l'assessore alla condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat – una realtà molto vivace e ricca di spunti creativi cui cerchiamo di riservare particolare attenzione».

In fase di stampa la prima guida dedicata alle Alpi Orientali: cento itinerari indicati da due istruttori della Scuola «Città di Trieste»

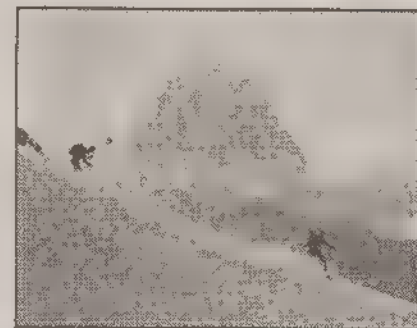
Da San Candido al Tricorno, è tutto scialpinismo

E Pino Roveredo presenta domani «Le voci del bosco»

Si terrà domani con inizio alle 18 nella sala auditorium del Lloyd Adriatico, in largo Ugo Irneri 1, la presentazione del libro di Mauro Corona «Le voci del bosco», uscito per le Edizioni Biblioteca dell'Immagine. Alla presenza dell'autore, il volume verrà illustrato dallo scrittore triestino Pino Roveredo.

Diavoli di triestini: con il mare a due passi da casa, sentono un'incontenibile attrazione per la montagna. Capita così che proprio in città sia stata realizzata la prima – e sinora unica – guida di scialpinismo delle Alpi Orientali.

Un'anticipazione dei contenuti della guida, ora in fase di stampa, è stata data nei giorni scorsi nel corso della presentazione delle iniziative per festeggiare i vent'anni di fondazione della Scuola di scialpinismo «Città di Trieste», sorta con l'intento di fondere gli interessi comuni per questa attività delle due sezioni del Cai di Trieste, l'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre. Della scuola fanno parte gli autori della guida (nella foto l'illustrazione della copertina), *Claudio Fava e Matteo Moro, anche se i 100 itinerari descritti sono il frutto di sopralluoghi ed escursioni effettuati in due anni da quasi tutti i venti istruttori che la compongono.*

Cento itinerari, dunque, «Da San Candido al Tricorno» come ricorda il titolo del volume. In realtà le montagne «provate» si trovano anche in territorio austriaco: è il caso, per esempio, del Grossvenediger (3674 metri), del Grossglockner (3798 metri), delle Dolomiti di Lienz. Tredici gli itinerari nelle Alpi Carniche: tra gli altri sono descritti quello di Cima Palombino (2600 metri), sul monte Avanza (2489 metri), sul Coglians (2780 metri) e sullo Zermula (2143 metri). Si passa poi alle Dolomiti d'Oltrepiave: con la Tacca del Cridola (2290 metri), la Forcella dei Pecoli (2075 metri), la Forcella Lavinal di Palas (2058 metri).

Ricchissima la parte dedicata alle nostre Giulie, con puntate in territorio sloveno nel selvaggio gruppo del Tricorno. Infine le Prealpi Giulie, le Caravanche, il gruppo del Kosuta e le Alpi di Kamnik. Un'area molto vasta, dunque, che consente sia le classiche gite sulle facili cime della Carinzia, sia le ripide pareti delle Carniche, sia gli spettacolari canaloni delle Giulie, fino agli impegnativi ghiacciai dei Tauri o alle vette della Slovenia.

Il criterio di scelta è stato quello di soddisfare la più ampia fascia possibile di appassionati, dai principianti ai più esperti. Tutti corredati da almeno una foto, gli itinerari sono composti da dettagliate note tecniche: dislivello, grado di difficoltà, esposizione del pendio ai tempi di salita, cartografia di riferimento, attrezzatura, punti di appoggio, descrizione sommaria dell'ambiente. La guida sarà distribuita nelle librerie entro il prossimo giugno.

g.l.

L'Università delle Liberetà in diretta su Rai2

Inizieranno oggi le prove per la diretta tv di cui sarà protagonista l'Università delle Liberetà, il centro di educazione permanente Auser. Nella puntata di sabato di «Mattina in famiglia» in onda su Rai2, dopo le 9 una decina di minuti saranno trasmessi dal liceo Oberdan, sede delle lezioni dell'«Università», per illustrare le attività del sodalizio di volontariato: si parlerà in particolare dei corsi di addestramento dei cani, di ballo e di primo soccorso (in collaborazione con la Croce Rossa). Sul «set» dell'Oberdan, oltre a un rappresentante dell'Auser, ci saranno Margherita Hack e il coro degli studenti del liceo.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Venezia ripercorre la vita e il grande amore per la pittura della collezionista americana*

Peggy Guggenheim, leonessa di quadri

I passaggi fondamentali dell'arte contemporanea si riflettono in lei

VENEZIA Due orecchini di due paia diversi, uno dipinto da Tanguy, l'altro ideato da Calder: indossandoli, Peggy Guggenheim si presentò al pubblico degli invitati quando, il 14 aprile del 1942, inaugurò la sua galleria-museo «Art of This Century» a New York, per testimoniare la sua imparzialità nei confronti dell'arte surrealista come dell'arte astratta.

L'apertura di quella galleria dovette costituire indubbiamente un evento; la collezione di Peggy, in quel momento, contava già notevoli pezzi, acquistati in Europa, quando allo scoppio della guerra aveva fatto proprio il motto di «comprare un quadro al giorno», con l'idea di fondare un museo. Le opere di Tanguy, Leonor Fini, Brancusi, Braque, Arp, De Chirico, Dalì, Delaunay, Van Doesburg, Duchamp, Ernst, Giacometti, Magritte, Klee, Mirò, Mondrian e altri ancora vennero, così, presentate al pubblico newyorkese in un allestimento «molto teatrale ed estremamente originale», secondo le parole della stessa Peggy, curato dall'architetto Frederick Kiesler.

Lo stesso allestimento, con alcuni dei quadri esposti in quell'occasione, è stato riproposto nella mostra allestita nella Nuova Ala espositiva di Palazzo Venier dei Leoni a Venezia, ma già presentata a New York l'estate scorsa, voluta per rendere omaggio, nel centesimo anniversario della nascita, alla più celebre mecenate del nostro secolo e forse anche la più stravagante e chiacchierata. Una mostra che, insieme a Peggy Guggenheim, inevitabilmente finisce per ripercorrere le tappe fondamentali dell'arte contemporanea a livello mondiale, passando per Parigi, Londra, New York, Venezia.

Accanto agli abiti, la varia raccolta di orecchini, che la stessa Peggy amava esporre appesi ai muri delle sue diverse case, accessori e altri oggetti personali, sono allineate, infatti, le opere che negli anni vennero a costituire la sua straordinaria collezione, a cominciare dalla «Testa e conchiglia» di Jean Arp, il suo primo acquisto dovuto al fatto che «nello stesso istante in cui la sentii volli esserne la proprietaria». L'intuito ma anche la capacità e l'intelligenza di ascoltare i pareri di chi ebbe fortuna di conoscere, fecero la la grandezza di Peggy, affascinata dalla pittura quattrocentesca e in particolare di Carpaccio, affezionata ai suoi due dipinti di Franz von Lenbach, il celebre pittore dell'alta società bavarese di fine Ottocento, che la ritraggono bambina, da sola e accanto all'amata sorella. A introdurla nel mondo artistico nella Parigi dei primi decenni del secolo, fu il suo primo marito, Laurence Vail, scrittore e artista. Fu, invece, Marcel Duchamp a insegnarle la differenza tra l'arte astratta e quella surrealista, Samuel Beckett a incitarla a sostenere l'arte contemporanea; mentre lo storico dell'arte Herbert Read la aiutò nel progetto di fondare un museo d'arte contemporanea, che avrebbe dovuto aprirsi a Londra, se non fosse sopraggiunta la guerra.

Molte sono le fotografie presentate in questa mostra che fissano alcuni momenti della vita di Peggy, accanto ai solitari ritratti scattati da Man Ray nel 1924, dove Peggy compare in un vestito da sera di lamè dorato firmato da Paul Poiret, o quelli realizzati da Berenice Abbott, André Kertész, David Seymour per Magnum. Altre immagini fotografiche la ritraggono con artisti, critici, scrittori, i più diversi protagonisti della cultura del nostro secolo. Lionello Venturi compare accanto a Peggy in una foto che li ritrae nel padiglione greco dedicato alla sua collezione nella Biennale di Venezia del 1948. Allora la Grecia era in piena guerra civile e il suo governo acconsentì a cedere lo spazio perché fosse esposta la collezione di Peggy Guggenheim.

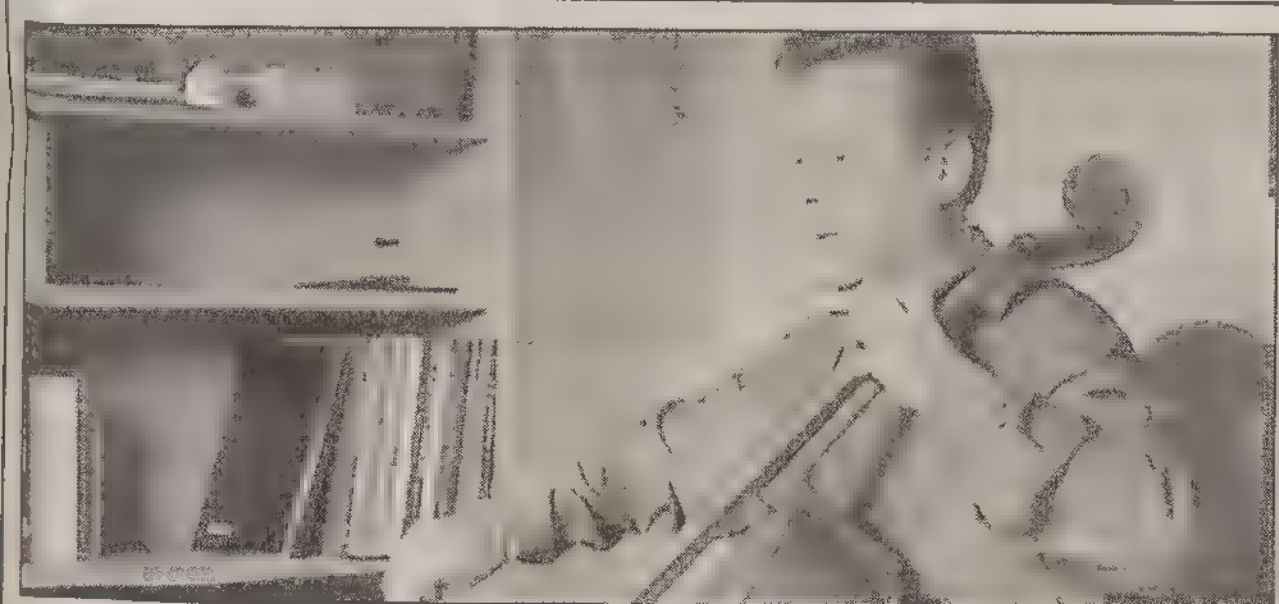
In Italia non si era mai vista una raccolta così rappresentativa d'arte contemporanea astratta e surrealista e molti autori americani non erano mai stati esposti in Europa: «La mia mostra ebbe una risonanza enorme e il mio padiglione divenne uno dei più popolari della Biennale (...) quel che mi piacque di più fu veder comparire nei prati dei giardini pubblici il nome Guggenheim accanto a quelli della Gran Bretagna, della Francia, dell'Olanda... mi sembrava di essere un nuovo Paese europeo», ricorderà Peggy. E se non proprio «un paese», una cittadina europea aveva già deciso di diventare, volendosi stabilire a Venezia, acquistando nel dicembre del 1948, Palazzo Venier dei Leoni.

Qui abitò sino alla fine dei suoi giorni con i suoi amatissimi cani, con la sua collezione di opere d'arte che negli anni continuò a incrementare. A New York aveva incoraggiato e sostenuto in maniera decisiva gli esordi di Pollock, in Italia furono Tancredi ed Edmondo Bacci ad attrarre maggiormente il suo interesse. Palazzo Venier dei Leoni divenne ben presto un punto di riferimento di gran parte della cultura di livello internazionale. Ce lo riferiscono i diversi libri degli ospiti, una delle più gustose curiosità della mostra, su cui Peggy invitava ad apporre la propria firma accanto a un disegno, una dedica. Si succedono, così, le figurazioni colloquiali di Mirò, Man Ray, Cocteau, Chagall, Giacometti, Marini, Leonor Fini o le frasi musicali di Petrassi e Roren, le parole di Truman Capote e Paul Bowles.

Sono solo alcuni nomi tra gli innumerevoli che compaiono su questi preziosi e unici quaderni, su cui compare anche una poesia in dialetto veneziano di un operaio che aveva lavorato alla costruzione della barchessa del palazzo, dedicata alla «Leonessa» Peggy; la stessa «Leonessa» volle, poi, annotare che la serata passata insieme agli operai a conclusione dei lavori era stata la migliore di tutti gli anni trascorsi sino allora a Venezia.

La straordinaria vita di Peggy viene ripercorsa da Karol P.B. Vail, sua nipote, nel catalogo che accompagna la mostra, aperta sino al 10 gennaio '99 sicuramente da vedere insieme al nuovo allestimento della collezione a Palazzo Venier, che riunisce, per la prima volta, la collezione di Peggy, con alcuni pezzi della collezione di Salomom Guggenheim (lo zio), e di Gianni Mattioli, una delle più importanti collezioni private d'arte italiana della prima metà del Novecento.

Franca Marri

Si intitola «Peggy Guggenheim wearing a dress designed by Paul Poiret» la foto che Man Ray realizzò nel 1924. A sinistra, la collezionista americana con Alberto Giacometti alla Biennale di Venezia del 1962, e «La pluie», un olio su tela di Marc Chagall, datato 1911.

NARRATIVA *Mondadori pubblica il romanzo «Venere lesa»*

Maurensig, le varianti dell'amore

Le sue magnifiche ossessioni sono ancora lì. All'ombra delle parole, amalgamate alle storie che Paolo Maurensig va inventando. Ma, adesso, gli scacchi, la musica, non conquistano più il primo piano, sulla carta. Non riescono a spingersi fin sotto le luci della ribalta. Rimangono un po' defilati, come fossero spiriti guida dispersi tra le pagine.

C'è tutto un mondo di sentimenti a imbrigliare la penna di **Paolo Maurensig** (*nella foto sopra*). Un universo minuscolo, eppure sconfinato, dove le varianti dell'amore sono infinite. Un mondo di uomini, donne e intermittenze del cuore che prende forma in **«Venere lesa» (pagg. 177, lire 27 mila)**, il romanzo pubblicato da **Mondadori**, che arriva dopo il clamoroso debutto della «Variante di Lüneburg», di «Canone inverso». E dell'«Ombra e la meridiana», un vecchio racconto lungo che lo scrittore goriziano di nascita, ma udinese d'adozione, ha tirato fuori dal cassetto soltanto l'anno scorso.

Ammoniva don Lisander Manzoni: «Che gran guazzabuglio è il cuore umano». All'intuizione del romanziere, Maurensig assomma il conforto della scienza: «Per una ben nota legge della termodinamica, l'amore risulta sempre una partita patta in cui anche il più grande dei vantaggi viene ben presto rimontato, e tutto finisce in pareggio, tutto tende alla quiescenza: e di eterno non restano che le regole del gioco».

Costruita come una serie di cerchi concentrici che si allargano sempre più, fino a fondersi in una mastodontica figura geometrica, questa «Venere lesa» è il racconto di una voce. Che, prima fuori campo, poi sempre più nitida, diventa presto un volto in primo piano. Incaricato di narrare una storia minima, giocata quasi tutta in interni. Dove l'amore assomiglia a un minuetto che si balla con il sorriso sulle labbra e la morte nel cuore.

I Deravines formano una strana coppia. Lui, Ermes, il professore, ha sposato lei, la bellissima Angèle, pur sapendo che sarebbe stato tradito. Troppi anni li dividono e irresistibile è il fascino di quella ragazza dai capelli biondi. Ma non importa: conta solo che, dai fugaci commerci carnali, extraconiugali, sia severamente bandita l'ipotesi di innamorarsi.

Altrettanto zoppicante è l'altra coppia. Giulio Colombi, bello e colto, non riesce a ricambiare la passione intensa che anima Flora, la sua fedelissima fidanzata. Anche perchè, tra loro, si insinua, intrigante e ingombrante, l'ombra della madre di lui. Che, pur gravemente ammalata, non rinuncia al suo ruolo di centro di gravità familiare.

Ad entrare e uscire da questa intricata quadriglia d'amore è l'io narrante. Condannato a restare solo, rimosso dal cuore di Angèle e di Flora senza troppi ripensamenti. Perchè, in fondo, l'amore è solo una parola fragile. Un frammento di tempo, un pensiero che fugge veloce. Una ragnatela di sensazioni che fornisce a Maurensig lo spunto per questo romanzo melodico e riflessivo. Sul quale domina l'immagine astrologica delle Venere lesa: simbolo della precarietà, del tormento.

Alessandro Mezzena Lona

LETTERATURA *È morto lo scrittore triestino delle «Novelle con la giarrettiera»*

Vladimiro Miletti: futurismo al ritmo di jazz

Fu autore di pochi libri, innovativi, ricchi di giochi verbali e sperimentazioni

Vladimiro Miletti se n'è andato in modo discreto, confortato dalle amicizie e dagli affetti che aveva saputo conquistarsi con la sua cordialità, dolcezza, intelligenza, capacità comunicativa. Il modo discreto è lo stesso che ha caratterizzato la sua presenza anche nella vita culturale della città.

Era un intellettuale, un uomo che sapeva ascoltare, che interveniva solo raramente, quando aveva da aggiungere cose necessarie, in piccole cerchie di uditori, col gusto di parlare con amatori e con interlocutori in grado di capire e di approfittare della sua conversazione. Ma aveva pure il gusto dell'insegnamento e della partecipazione della sua cultura a chi volesse apprendere da lui e discutere con lui delle tante cose che conosceva in maniera superba: per esempio, nel campo della storia del jazz, nel quale aveva una cultura eccezionale, da cui si era sviluppata anche un'attività collezionistica che era alla base di una discoteca privata di grande prestigio.

Vladimiro Miletti è una voce interessante e originale nel quadro della letteratura del Novecento a Trieste. Anche nella produzione di testi letterari, Miletti ha sempre osservato – come nella vita – la regola della necessità: pochi libri ma intensi ed essenziali, che affidava a editori e a critici senza sollecitazioni. Così come senza sollecitazioni si è sviluppata la sua fama letteraria, consacrata recentemente anche da autorevoli studi sulle avanguardie nella Venezia Giulia e in Italia.

Era nato a Trieste nel 1913. La sua biografia-autobiografia, sul risvolto di copertina di un libro abbastanza recente, ricorda e spiega: «Era il giovedì 5 giugno alle ore 9 del mattino e l'evento si svolse in via Madonna del Mare 4, nell'appartamento del secondo piano. Precisa questi dettagli perché costituiscono il fatto basilare e più importante della sua vita. Tutto il variegato seguito accadde per conseguenza. La sua famiglia (dalmata) ha tradizioni marinare antichissime. Egli ha compiuto studi di economia e commercio ed ha svolto la sua attività di lavoro in una grande compagnia di navigazione. Non ancora ventenne aveva aderito al movimento futurista di Marinetti esponendo, a Roma, poesie figurative».

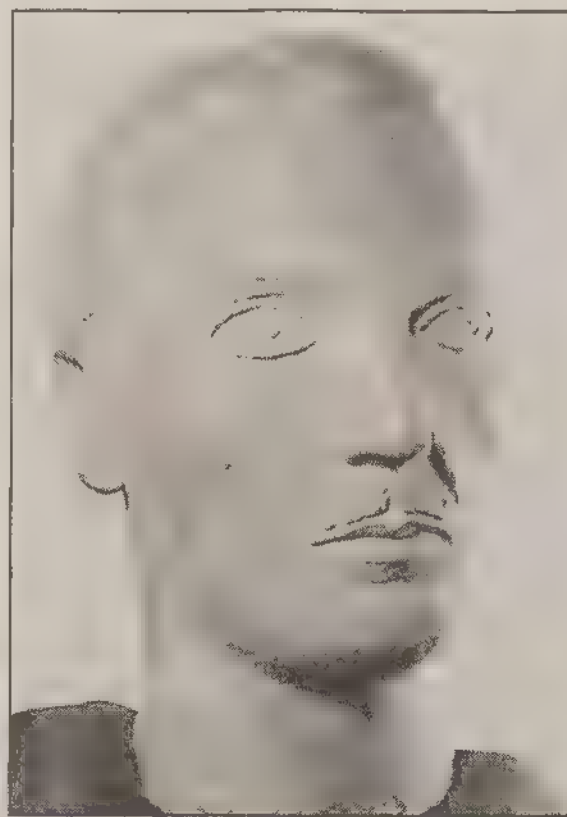
Il suo esordio, come scrittore, avvenne a vent'anni con le «Novelle con la giarrettiera» (Trieste, Celvi, 1933). Nel 1934, il suo «poema» «Aria di Jazz» (Trieste, Edizioni dell'Alabarda; un'edizione anastatica recente, nelle Edizioni della Laguna, è del 1992), redatto secondo lo schema futurista delle «parole in libertà», si sviluppava in un insieme di composizioni di taglio e genere diverso intorno al tema delle suggestioni musicali del jazz: tema e richiamo suggestivo per molti scrittori futuristi e d'avanguardia, tra i quali – nel gruppo dei giuliani – Mino Jablowsky, autore di «Jazz-Tazzine-Tazùm» e collaboratore della mitica rivista dell'avanguardia giovanile «Epeo».

«Aria di jazz» di Vladimiro Miletti è molto più di un tentativo. Un tentativo organico di dar vita a ritmi nuovi, di realizzare una tonalità espressiva complessa, una dinamicità fondata su registri e linguaggi diversi: per esempio su effetti «visivi», su variazioni di piani grafici e di caratteri tipografici, su giochi ritmici, su giochi tonali, su racconti più distesi e d'atmosfera.

Con i suoi saggi sparsi su «Forme e figure del jazz», vanno ricordate – tra le altre – le sue poesie «sportive» «Fughe nei secondi», del 1937; quelle relative alla vita militare «Portare le armi», del 1940. «Orme d'impulsi» (Trieste, Sal, 1940) è un libro che raccoglie liriche di epoche diverse e che rappresenta un po' tutta la sua attività poetica: con incisive forme di sintesi e giochi di analogie, con importanti richiami al mondo del jazz e ai suoi protagonisti, con versi amari e disincantati sull'esperienza di una guerra che aveva travolto una generazione, con ritratti, schizzi, sintesi d'immagini, ma anche con versi più distesi e sentimentali, sul filo della memoria, della memoria familiare, del ricordo d'amore, della lucida nostalgia; e con piccoli giochi di immagini leggere, epigrammatiche, evocative.

Nelle «ministorie» «Sassate agli usignoli» (Trieste, Cozzi, 1991), Miletti proponeva dei «raccontini» (talvolta anche nel senso sabiano), giochi d'immagini, riflessioni amare, ricordi, giochi «sensati» di parole (l'opposto del nonsense), note autobiografiche. Un intreccio di dolcezza, ironia, umorismo, pensosità, intelligenza, umanità che Miletti esprimeva anche con lo sguardo.

Elvio Guagnini

A fianco, una testa in bronzo di Vladimiro Miletti realizzata da Marcello Mascherini e lo scrittore in un'immagine Giornalfoto del 1957.

CINEMA Dopo il successo di «Tre uomini e una gamba», esce domani il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo

Il Trio punta in alto. Così è la vita

E nelle sale arriva anche «Tango» di Saura, «illuminato» da Vittorio Storaro

ROMA Ci vuole del fegato per ripresentarsi al pubblico, dodici mesi dopo l' imprevisto e travolgente successo di «Tre uomini e una gamba» offrendo un prodotto completamente diverso e sperando di battere la concorrenza dei kolossal natalizi. A quest'impresa si sono però accinti con contagioso entusiasmo Aldo, Giovanni e Giacomo che, assieme al coregista Massimo Venier, a Gino e Michele, a Graziano Ferrari e Giorgio Gherarducci, all'attrice Marina Massironi, senza dimenticare il produttore Paolo Guerra, portano da domani nelle sale **«Così è la vita»**.

Il film, presentato ieri a tempo di record dopo un finale di lavorazione mozzafiato, si dice ispirato a «una storia vera», ma è difficile credere che i tre comici lombardi *(nella foto)* si siano mai imbattuti nei personaggi della vicenda, ovvero un detenuto di mezza tacca in fuga da San Vittore, un poliziotto che odia le armi e sogna di diventare scrittore, un inventore di giocattoli che si ritrova a fare l'ostaggio. La prima parte del racconto ha le cadenze del road movie e strizza volentieri l'occhio, sin dal prologo, al cinema carcerario americano in un profluvio di esilaranti citazioni. Da un certo momento in avanti, invece, «Così è la vita» si trasforma nella cronistoria di una amicizia per arrivare allo scatenato finale che riserva al pubblico una clamorosa sorpresa relativa al personaggio di Marina Massironi.

Girato tra la periferia milanese, la campagna romana e gli altipiani incontaminati dell'Abruzzo, «Così è la vita» mostra fin da subito ambizioni più alte da parte degli autori ed ha un tono altalenante che potrebbe candidarlo al successo d'elite lasciando invece spiazzati alcuni fans di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Di fronte alla platea dei giornalisti, i tre - protagonisti, martedì sera su Italia 1, della prima puntata di «Comici» di Serena Dandini, seguita da 6 milioni 785 mila telespettatori - esibiscono uno stile sommesso, un po' intimidito, ma non rinunciano alla dignità di se stessi e a tracciare un rigoroso confine tra lavoro e vita privata.

«E' un periodo - dicono - in cui abbiamo la fortuna di inventare storie che ci sembrano buone per il cinema e altre adatte alla tv. L'abilità, posto che ci riusciamo, è di tenere separate le cose ma ora, per esempio, è troppo presto perchè ci mettiamo a raccontarvi che cosa inventeremo per il programma comico che Mediaset ci ha offerto per l'autunno. Amiamo invece molto il film che abbiamo fatto e speriamo di non deludere nessuno».

«Così è la vita» è costato sei miliardi, più altri cinque di pubblicità e viene lanciato con sole tre apparizioni in tv del trio.

Intanto, esce nelle sale, grazie all'Istituto Luce e in evidente contro-tendenza rispetto al tipico film delle feste, **«Tango»**, diretto in Argentina dal maestro del cinema spagnolo Carlos Saura e illuminato dai suggestivi effetti visivi del Premio Oscar, Vittorio Storaro. Si tratta del più costoso film della storia argentina e non ha mancato di suscitare polemiche ed entusiasmi di qua e di là dell' oceano. Mostrato in «prima mondiale» all'ultimo Festival di Cannes, dove Storaro ha ricevuto l'ambito premio della commissione tecnica, «Tango» è un'opera di metafora con profonde radici autobiografiche.

IN BREVE

In programma da gennaio in tv

Chiambretti, Deaglio, Ferrara e una «fascia bambini» nel menu della nuova Raitre

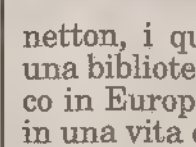
ROMA La «firma» di Piero Chiambretti *(nella foto)* sull' impaginazione della rete, le microstorie italiane raccontate da Enrico Deaglio, un nuovo programma per Licia Colò in prima serata, un progetto da affidare a Giuliano Ferrara e, dal 18 gennaio, la «fascia bambini». Sono alcuni degli ingredienti del menu della Nuova Raitre, presentato ieri dal direttore Francesco Pinto, che da gennaio intende spaziare fra tutti i generi, dal varietà alla fiction.

Tra i nuovi appuntamenti, la «fascia bambini», destinata ai piccoli fra i 4 e i 7 anni, in onda da Torino, «lanciata» il 2 gennaio dalla prima tv del cartone animato «Freccia azzurra».

Per il Natale, Raitre affiancherà ai programmi tradizionali appuntamenti mirati, come gli speciali di musica leggera e classica, dal Festival della Solidarietà di Barcellona (il 24 dicembre) al Buon Natale con Placido Domingo da Vienna (il 25) al Capodanno Superstar con Celine Dion.

Inaugurata a Milano la «Biblioteca Pivano»: 35 mila volumi sulla letteratura nordamericana

MILANO Da ieri, chiunque in Europa pensi di condurre studi sulla letteratura nordamericana della seconda metà del secolo dovrà recarsi a Milano in corso di porta Vittoria 16, dove, nei locali della Fondazione Benetton Studi e Ricerche, è stata inaugurata la «Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano», forte di 35 mila volumi, oltre 100 mila ritagli di stampa, raccolte di giornali, riviste letterarie, lettere, testimonianze per lo più inedite.

All'inaugurazione la stessa Pivano *(nella foto)* assieme al vecchio amico Gregory Corso, poeta, autorevole rappresentante della Beat Generation, oltre a Inge Feltrinelli, al sindaco Gabriele Albertini e al «padrone di casa» Luciano Benetton, i quali hanno presentato quella che più che una biblioteca è un vero centro di documentazione, unico in Europa, costruito giorno per giorno dalla Pivano in una vita di lavoro e di contatti culturali.

MOSTRE

«La spada e il melograno», da domani al 30 giugno, ricostruisce i diversi aspetti della vita quotidiana

Torna il medioevo al Castello di Gorizia

GORIZIA Il Medioevo ritorna al Castello di Gorizia. Da domani al 30 giugno '99 con l'affascinante mostra-ambientazione «La spada e il melograno. Vita quotidiana al Castello medievale (1271-1500)» sarà restituita al maniero che domina la città una cornice storica e culturale adeguata: il progetto del grande evento espositivo, infatti, offrirà ai visitatori un quadro completo della cultura materiale medievale a Gorizia. Attraverso una accurata ricostruzione degli oggetti, dell'iconografia, dei ritmi, delle conoscenze e delle ossessioni, che hanno scandito ogni giorno lo scorrere del tempo nel Medioevo, la mostra condurrà il pubblico alla riscoperta della vita medievale.

In rassegna si potranno ammirare pezzi di assoluto valore e dettagliate ricostruzioni filologiche di epoca medievale, che troveranno nella suggestiva cornice delle sale del Castello uno scenario perfetto. L'intero maniero accoglierà le sette sezioni dell'esposizione, progettate per proporre una visione esaustiva e ricca di fascino.

La mostra è ideata e realizzata dagli esperti e dagli studiosi riuniti nell'associazione culturale Il Millennio. L'arco temporale preso in considerazione per l'allestimento si estende dalla seconda metà del XIII secolo alla fine del Medioevo, il 1500, quando scompare l'ultimo discendente dei Conti di Gorizia, Leonardo, di cui sarà in mostra la spada, proveniente da Dresda.

L'esposizione risulta, quindi, un omaggio alla fertile epoca del Medioevo goriziano che, con la dinastia dei Conti, sarà protagonista principale della mostra.

L'allestimento offrirà un'ampia ricognizione sui diversi aspetti della vita di ogni giorno: dall'alimentazione alla vita cavalleresca, dalla cancelleria alla monetazione, dai giochi all'astrologia, dalla medicina alla liturgia, dalla falconeria alla magia.

L'effetto spettacolare sarà assicurato dalla ricostruzione dell'assedio del Castello di Gorizia *(nella foto)* da parte del patriarca Bertrando nel 1340; sarà presentata la riproduzione di macchine da assedio e da difesa, corredata da una esposizione di reperti quali spade, scudi, elmi e cotte. Dal mese di gennaio, la mostra si arricchirà di iniziative collaterali, come le serate di musica medievale e le giornate dedicate all'antica gastronomia goriziana.

Inaugurazione ufficiale con i ministri Melandri e Berlinguer

Primi passi nei Nuovi Uffizi destinati a crescere ancora

FIRENZE Ressa da stadio ieri mattina per l'apertura delle prime sale dei Nuovi Uffizi alla presenza dei ministri per i Beni e le attività culturali, Giovanna Melandri, e della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer. Oltre un migliaio di persone tra autorità, stampa e invitati hanno riempito le grandi sale al piano terreno destinate all'accoglienza dei visitatori.

L'afflusso dei visitatori si è fatto più ordinato quando le autorità si sono raccolte nella biblioteca magliabechiana dove il soprintendente ai beni ambientali e architettonici Mario Lolli Ghetti ha fatto gli onori di casa, illustrando le caratteristiche dell'intervento che costituisce il primo passo per giungere al completamento dei Nuovi Uffizi e guidando gli ospiti attraverso la sala della Niobe restaurata, il verone sull'Arno, la collezione Contini Bonacossi, il centro di documentazione automatizzata, la sala delle Reali Poste, dove è aperta la mostra dei progetti architettonici sulla nuova uscita del museo.

«I Nuovi Uffizi sono e devono rimanere il nostro obbiettivo finale affinchè molte centinaia di opere possano essere offerte al godimento pubblico; per questo ho chiesto alla commissione ministeriale di fornire entro il prossimo mese un cronoprogramma che dia certezze nei tempi e nei costi del progetto»: ha detto il ministro Giovanna Melandri, inaugurando i primi ambienti dei Nuovi Uffizi.

«Il progetto è in una fase avanzata e già sono emersi alcuni criteri di ordinamento. Oggi - ha proseguito il ministro - vogliamo aprire al pubblico i nuovi spazi del museo, ma anche gettare le basi per un rapido raggiungimento dell'obbiettivo finale: la triplicazione degli spazi espositivi dagli attuali 10 mila metri quadrati ai 30 mila finali. Questa di oggi è solo la tappa intermedia verso un obbiettivo importante: restituire l' intero edificio vasariano alla sua vocazione 'naturalè di museo. Un obbiettivo verso il quale viaggiare speditamente e per il quale già ci sono passi concreti».

Nel corso del suo intervento l'on. Melandri ha rivolto poi parole commosse alle vittime dell'attentato mafioso del 27 maggio 1993. «Non voglio dimenticare il recupero delle sale colpite da quell'attentato, che oggi vengono restituite ai visitatori e aiutano a rimarginare, anche se solo in parte, una ferita grave che ci ha colpito tutti. In questo momento il nostro pensiero va a quei cittadini innocenti che a pochi metri da qui hanno perso la vita. E' a loro che dobbiamo dedicare la nuova sala della Niobe».

LIBRI PER RAGAZZI

Nuovo volume di Ugo Vicic illustrato da Alessandra Cimatoribus

Piccole storie del quotidiano dedicate a chi chiede: perché?

TRIESTE *Nonostante nella letteratura per l'infanzia l'intento di divertire sia sempre andato di pari passo con quello di educare, secondo la vecchia formula dell'istruir dilettando, solo di rado i libri per ragazzi raggiungono l'obiettivo.*

E certo da che mondo è mondo, come tutti sanno, far piangere è comunque più facile che far ridere ma, forse, la scarsità di libri divertenti per ragazzi implica una certa «diffidenza» dei grandi nei confronti di uno strumento a doppio taglio quale il senso dell'umorismo.

Filastrocche e piccole poesie dove versi e prosa evocano quella che dovrebbe essere la storia delle invenzioni meno note disegnano il percorso di «Chi ha inventato...?» dello scrittore triestino **Ugo Vicic (Fatatrac, pagg. 53, lire 20 mila)** *affiancato dalla raffinata illustratrice Alessandra Cimatoribus.*

Già conosciuto per quei «Krafen al veleno e precipizi» (Fratatrac), in cui humor e ironia aiutano a vincere la paura, ridimensionando i personaggi del gotico e del poliziesco, l'autore giuliano ci riprova con un testo che assume i caratteri di un manuale leggero, pensato per il ciclo elementare, tradotto in un percorso di lettura assolutamente libero.

Nonostante l'incipit classicamente moderno – «Un bel po' di tempo fa...» – non bisogna lasciarsi ingannare. Anche se, in qualche modo, trattasi sempre di piccole storie in cui il «c'era una volta» non stonerebbe affatto, dal momento che Vicic visita con un po' di verità e un po' di fantasia, quelle che potremmo definire piccole fiabe del quotidiano.

Un libro dedicato, insomma, proprio a tutti coloro che si chiedono sempre «perché?» e a cui l'autore risponde con un linguaggio chiaro, efficace (ma non sempre poetico) che mira a suscitare il sorriso e nel contempo a dare (non sempre) informazioni precise ma, forse, la singolarità del testo sta proprio qui.

Una specie di struttura creativamente ibrida che rimbalza dalla prosa al verso, dalla verità alla fantasia, consentendo al bambino di innescare quel meccanismo ludico che è anche, e soprattutto, sollecitazione all'apprendimento.

Si scopre allora chi ha inventato cose futili e utili, dal gelato alla lampadina, dallo spillo al juke-box, dal vaso da notte all'hula hoop.

Mentre il registro iconico della bravissima Cimatoribus completa quello linguistico grazie al livello artistico di un immagine che costruisce connessioni, crea contenuti tematici dando spazio all'immaginazione e alla vita emotiva dei piccoli lettori.

Il testo di Ugo Vicic verrà presentato questa sera, alle ore 18, alla Libreria Minerva da Livio Sossi. Saranno presenti in sala l'autore e l'illustratrice.

Mary Barbara Tolusso

Nelle foto: al centro lo scrittore triestino Ugo Vicic. Sopra il titolo, due illustrazioni di Alessandra Cimatoribus tratte da libro «Chi ha inventato...?», pubblicato dalla casa editrice fiorentina Fatatrac.

TEATRO Lo scrittore triestino sarà al centro della rassegna di Pordenone

«Dedica» a Claudio Magris

PORDENONE Il 16 gennaio prenderà il via a Pordenone «Dedica», una rassegna di eventi incentrata sul germanista e scrittore triestino Claudio Magris, figura di spicco della cultura contemporanea. La rassegna, organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone, si svolgerà nell'arco di un mese nella suggestiva cornice dell'ex convento di San Francesco della città friulana.

Profondo conoscitore della letteratura otto-novecentesca, in particolare di quella mitteleuropea, Magris, come è noto, da alcuni anni ha affiancato all'attività di saggista quella di narratore e drammaturgo. Il viaggio nella geografia della memoria, la ricerca delle radici, l'identità difficile, la totalità infranta, la scrittura come antidoto alla dispersione e all'insufficienza della vita, l'epica della quotidianità sono i temi che percorrono tutta l'opera magrisiana e che saranno approfonditi attraverso gli spettacoli, pubblicazioni, una mostra fotografica, letture e incontri presentati in rassegna.

Pur avendo scritto un solo lavoro teatrale, «Stadelmann», Magris è portato in scena da diversi registi che hanno utilizzato le altre sue opere. «Dedica» presenterà gli allestimenti tratti da alcune opere e curati da registi italiani della nuova generazione. A tal proposito, particolarmente interessanti saranno le due rappresentazioni da «Il Conde» l'una proposta da Luciano Nattino e l'altra, in prima nazionale, da Maria Grazia Paglierecci.

Due saranno le pubblicazioni legate alla rassegna: «Dedica a Claudio Magris», e «Tracce di un destino», che ripercorrerà – attraverso un testo inedito di Magris e le foto di Danilo De Marco – il percorso fatto dall'autore sulle tracce di Enrico Mreule, il protagonista del romanzo «Un altro mare».

Kim Rossi Stuart, applaudito protagonista di «Amleto», qui sopra e, a destra, con Alvia Reale (la madre Gertrude) e con in mano il teschio di Yorick. (Foto Tommaso Lepera)

TEATRO La tragedia di Shakespeare, diretta da Antonio Calenda, con Kim Rossi Stuart al Politeama Rossetti

Amleto, la generazione del disagio

La regia racconta un classico parlando la lingua del nostro secolo

TRIESTE L'Amleto della lunga attesa. L'Amleto dei cinquecento provini. L'Amleto del ragazzo Kim, delle ammiratrici col flash, delle fanfare balcaniche. L'Amleto che sa di nuova cinematografia inglese. L'Amleto degli infortuni. L'Amleto grande spettacolo, perché sta scritto - da sempre - che Amleto o è un grande spettacolo, o non è Amleto.

Si è svelato, infine, lo spettacolo mistero, nato e preparato nel riserbo, poichè misterioso e riservato è il suo protagonista. Ha conquistato il pubblico lo spettacolo avventuroso, funestato da incidenti e ritardi: i nastri con le musiche di Goran Bregovic dispersi in viaggio tra Belgrado e Trieste (ma bravamente recuperati), lo strappo muscolare che ha messe k.o. l'attore (resuscitato subito da un plotone di terapisti).

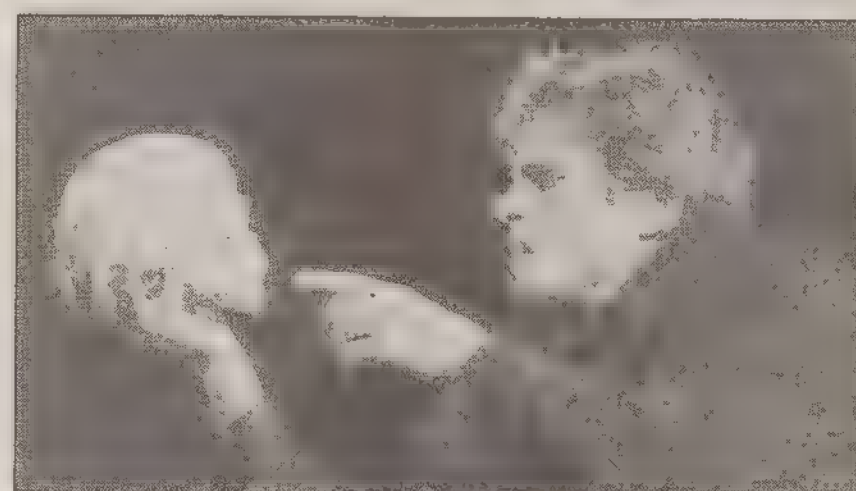
E poi la metafora: Amleto che respira il disagio attuale, Amleto romanzo contemporaneo, Amleto elegia sulla vita e sulla morte raccontata da una compagnia di giovani alla giovane generazione.

Varrà la pena aggiungere che soprattutto una ragione, squisitamente, anticamente teatrale, fa di «Amleto» il testo più ambito e il più rappresentato? Al protagonista Shakespeare ha riservato 1530 versi: la parte più lunga nella più lunga delle opere scespiriane. Una sfida che da 400 anni Amleto tende alla vanità di attori e istrioni.

Con forbici generose, Antonio Calenda ha sfrondato quei versi, fino a farne uno spettacolo che dura poco più di tre ore. E non li ha messi

in bocca a un istrione vanitoso, quarantenne o più su ancora, come tante altre volte ha visto il pubblico.

Con i suoi ventinove anni il ragazzo Kim incarna un Amleto «generazionale». Non è linfatico (Gabriele Lavia), né feticista (Carmelo Bene), non strizza l'occhio a Totò (Leo De Berardinis), né alla patologia (Societas Raffaello Sanzio), non maneggia microfoni (Elio De Capitani), né frequenta teatri in stato d'abbandono (Carlo Gecchi). È un Amleto ragazzo, beneducato nella sua pazzia, scrive sulla lavagna il suo monologo e non vuol essere troppo cattivo con la mamma. Un Amleto pulito, «specchio della moda» dirà di lui Ofelia, usando le parole del traduttore Agostino Lombardo.

E se rinuncia al viso d'angelo, Kim Rossi Stuart non smette di volare. Amleto uccello e trapezista, le gambe esagerate, le braccia mulinanti. Amleto airone della scena e cigno disgustato, che storce continuamente il naso per la puzza che monta su dal marcio di Danimarca. Amleto aereo, circondato e assillato da una famiglia che non si stacca invece da terra, trattenuta al suolo da faide e da veleni. Una piccola monarchia nordica, incestuosa, borghese, tutta un po' assassina: lo zio Claudio (Gianfranco Varetto, più vittima che criminale), la mamma Gertrude (Alvia Reale, desolata e qui sempre più brava), la fidanzata Ofelia (Rossana Mortara), il mancato suocero (Gianni Musy), il genero antagonista (Alessandro Preziosi), due infidi compagni di scuola (Sandro Mabellini e Andrea Orel), un padre spettro (Osvaldo Ruggieri) ridotto a vendicativa testa parlante.

È semplice e nello stesso tempo complesso lo spettacolo di Antonio Calenda. Semplice perchè la bella scenografia di Francesco Calcagnini suggerisce poco più che un'idea di teatro: bastano un boccascena e qualche quinta anneriti dal tempo. Complesso quando il regista opera la trasfusione che gli è cara: raccontare i classici parlando la lingua del Novecento. E non solo per i costumi, con i quali Nené Cecchi confonde i piani del nostro secolo, sovrapponendo al mondo dorato di certe fotografie anni Venti, i loden poveri, le bretelle usate, le magliette della salute delle riviste di moda odierne, o le pettorine bianche per il finale sportivo e funebre sulla pedana da scherma.

Dice Calenda che il Novecento è in «Amleto» per un sentore di Beckett e Eliot che soffia su questa terra desolata, dove soltanto cespugli di sterpi passano rotolando. Dice Calenda che Harold Pinter vi proietta le sue allusioni cattive, ingaggiando killer maldestri che finiranno male. Ci potremmo aggiungere ciò che il cinema contemporaneo di Derek Jarman e di Kenneth Branagh ci ha insegnato sul teatro elisabettiano. O ciò che Calenda, di autenticamente suo, porta nello spettacolo, quando per l'intermezzo dei comici, proprio al centro della tragedia, reinventa l'avanspettacolo, il cinema muto, la farsa. O annusare l'odore balcanico, che qua e là, con fanfare, Goran Bregovic soffia dentro il castello danese: musica per matrimoni e funerali.

Roberto Canziani

Attenzioni ma non affetto al bambino della Tamaro

__MUGGIA__ Arduo, ieri mattina, «contenere» l'affollata e irruente platea del Teatro Verdi di Muggia: ancor più arduo per uno spettacolo come «Cuore di Ciccia» – in scena nell'ambito della rassegna «Muggia Spettacolo Ragazzi» – che, pur ricco di buoni spunti, ha ancora bisogno d'essere calibrato.

Presentato da Aida/TeatroSì di Verona, «Cuore di Ciccia» è tratto dall'omonimo racconto di Susanna Tamaro, che offre argomenti delicati, insoliti (ma adatti ai giovani), toccati dall'autrice con la giusta dose di ironia e poesia. La storia del bambino soffocato d'attenzioni ma non d'affetto, che annega la propria solitudine in enormi scorpacciate, e traduce la propria protesta in fughe (reali o sognate) e digiuni, è purtroppo questione attuale e diffusa: ben venga, dunque, a chi riesce a raccontare tale malessere con sensibilità, vestendo i problemi – e i suggerimenti per superarli – dell'allegria metaforica e fantasiosa d'una fiaba.

Il piccolo protagonista Michele, vince la sua lotta grazie alla saggezza e al calore di una nonna, all'amicizia di un improbabile frigorifero che lo investe «cavalier Cuore di Ciccia», a un distratto inventore che gli dà le armi per combattere il mostro ladro dei sogni degli uomini...

Lo spettacolo tratta il testo con rispetto e sembra partire da uno degli schemi più classici del teatro ragazzi: un attore (Renato Petrina) vuol seriamente raccontare una storia, l'altro (Massimo Rubulotta) fa da esilarante disturbatore. Una struttura che si rivela poi positivamente arricchita dalle belle musiche di Marco Pasetto e da diapositive, che sottolineano i punti cruciali del racconto. Ma l'esuberanza di idee registiche e interpretative, per quanto stimolante e fresca, va modulata in nome dell'equilibrio e dell'agilità. Infatti gli stimolanti passaggi tra i diversi piani, la narrazione volutamente sconnessa, che dovrebbero assicurare tensione e partecipazione ed essere il punto forte dello spettacolo, creano invece momenti di confusione, distogliendo eccessivamente l'attenzione dalla linea d'azione principale.

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

«I Cercaluna» a Cervignano Rassegna all'Est dell'Eden

TRIESTE Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata ska con gli Stiliti (domani i Soul Bandido).

Oggi al Panamerican di via dei Lloyd, serata musicale con Jimmy Joe's and the Young.

Fino al 23 dicembre, al Teatro Cristallo, la Contrada replica «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio.

Oggi e domani, alle 21, alla Pizzeria Maxim (strada Vecchia dell'Istria, 22) si esibisce il pianista Cj Marvin.

Domani, alle 21.30, al Posto delle Fragole (parco dell'ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata musicale con Zoambo Zoet Workestrao di Lubiana *(nella foto qui accanto)*.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di S.Marco evangelista (Strada di Fiume) Concerto di Natale dei cori Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion e Schola Cantorum St. Eumard, diretto dal maestro Marco Podda

Sabato, alle 20.30, nella chiesa di largo Panfili si conclude la rassegna dei «Concerti della Cometa» con l'organista argentino German Torre.

Sabato, alle 20.30, al «Camelot» di via Capodistria 3 serata di musica country con la California Rose Band.

Sabato, alle 20.30 e domenica alle 16.30 nel padiglione del Giardino pubblico di via Giulia la compagnia teatrale Arac presenta la commedia dialettale di Mario Fraschilla «Via del Muraglione».

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini la compagnia «I Cercaluna» presenta lo spettacolo intitolato «L'anguria d'oro dell'eterno desiderio» di Alberto Garlini.

Domani al teatro Pasolini il Gruppo della Rocca presenta, in esclusiva regionale, «Il Pellicano» di Strinberg con Ilaria Occhini e Patrizia Zappa Mulas. Regia di Mario Missiroli.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale Daniele Luttazzi *(nella foto)* presenta lo spettacolo «Tabloid».

UDINE Oggi, alle 18.30, nel salone del Parlamento del Castello di Udine Ulderico Bernardi presenterà i libri di Marisa Madieri «Verde acqua. La radura» (Einaudi) e «La conchiglia e altri racconti» (Scheiwiller).

Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo va in scena «Zitto, Menocchio», la piéce scritta e diretta da Renato Gabrielli, interpretata da Massimo Somaglino.

Domani, alle 21, al Teatro Bon di Colugna per «Natale in musica a Tavagnacco» si esibirà il duo acustico inglese Steve Tilston e Martin Allcock.

Sabato, al «Nuovo» concerto della Filarmonica di Udine, diretta da Nada Matosevic, con il pianista Benedetto Lupo.

Fino a sabato, alle 20.45, al Teatro delle Mostre, il duo «Aringa & Verdurini» replica lo spettacolo «La follia della libertà». Domani, alle 18, l'attrice Maria Cassi (l'«Aringa») incontrerà il pubblico.

Domenica, alle 10.45, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, concerto dell'insieme strumentale Mikrokosmos, diretto da Daniele Zanettovich *(nella foto d'archivio)* con la partecipazione del baritono G. Ribis. Musiche di Debussy, Roussel, Giraud, Poulenc, Jolivet.

PORDENONE Da oggi a domenica, alle 20.45, all'Auditorium Concordia va in scena «La ragione degli altri» di Pirandello, con Annamaria Guarneri.

Domani, alle 21, al palasport, farà tappa il tour di Edoardo Bennato.

MUSICA Show degli «America» a Gorizia

Sono cambiati i protagonisti ma il copione è immutato: la platea balla con i Gospel

GORIZIA Nel gennaio scorso, il successo era stato dirompente. Dal palco dell'Auditorium, i Golden Gospel Singers avevano fatto ballare la platea intera. A undici mesi di distanza, sono cambiati i protagonisti, ma il copione è rimasto immutato: martedì scorso, infatti, all'Auditorium l'entusiasmo del pubblico era alle stelle per lo spettacolo proposto dai Gospel America.

Fondati nel 1991 da Bob Singleton (lo stesso creatore e produttore dei Golden Gospel) sulla scia dello straordinario entusiasmo sempre dimostrato dal pubblico italiano per la musica nera, i Gospel America sono attualmente in tournée con lo show Gospel Time Machine. La produzione nasce con l'intento di far conoscere la storia della musica nera, attraverso uno spettacolo che vuole sintetizzare le tappe del percorso musicale, dalle origini ai tempi della schiavitù fino ai giorni nostri.

Si comincia, quindi, dal prologo «Out of Africa» e, in un crescendo di brani famosi, si ripercorrono i classici senza tempo, come «Deep River» e «Oh Freedom», fino ad arrivare alle contaminazioni di oggi, frutto dell'incontro di culture diverse, che strizzano l'occhio al reggae giamaicano o alle distese atmosfere pop. Fuori programma, non possono mancare brani quali «Oh Happy Day» e «Amazing Grace» richiesti a gran voce dal pubblico che canta in piedi insieme ai Gospel America. Il gioco è fatto. Gli undici cantanti e i tre musicisti hanno conquistato la platea che applaude a non finire.

Lo spettacolo regala momenti molto intensi con esibizioni solistiche di pregio, che fanno brillare alcune voci appassionate e dall'estensione mozzafiato. Ma, nel complesso, lo show sembra anche trovare un limite nell'eccesso di spettacolarizzazione, del quale la bellezza originale della musica e la bravura degli interpreti non hanno assolutamente bisogno.

Dalia Vodice

Rock tra storia e mito

Dove trovare il racconto di Lino Leggio su Elvis Presley

TRIESTE «Er ist nicht hier!» (Lui non è qui), il racconto di Lino Leggio che quest'estate ha vinto il concorso «Storie rock di provincia» a Latisana, si può trovare, nella Venezia Giulia, alla Libreria Einaudi di Trieste, dove è distribuito gratuitamente. Ai lettori si chiede solo un'offerta al Fondo per lo studio delle malattie del fegato: un modo per ricordare l'amico scomparso di Lino Leggio, protagonista assieme a lui dell'avventura narrata nel racconto, ovvero il viaggio in autostop, nel '59, fino a Francoforte, per incontrare un mito: il re del rock'n'roll Elvis Presley, militare in Germania.

E l'incontro, per quanto fugace, ci fu. I due ragazzi friulani riuscirono a consegnargli lo spartito di «Santa Lucia» (l'unico brano che poi Elvis avrebbe cantato in italiano). In cambio Presley diede i suoi occhiali «Ray-Ban». a Leggio, che li conserva come un cimelio.

Al festival dialettale «Ninchi» al Miela

Parodia dei «Promessi sposi» imperniata sui giochi di parole con un dinamico trio veneto

TRIESTE Un filone importante del teatro veneto è quello del cabaret che ha ben consolidate tradizioni e affonda le sue lontane radici nell'ambiente contadino. Il festival «Ave Ninchi» ha portato al Miela un gruppo dal nome un po' curioso, «Nuovo Duo-Deno Brusajachete» (in cui la passione per i giochi di parole si svela già). In realtà si tratta di un trio dinamicissimo (due lui, Pasqualino Dall'Osto e Antonio Pegoraro, e una lei, Stefania Schizzarotto), attivi da una ventina d'anni, durante i quali hanno firmato undici spettacoli. L'ultimo è un duro assalto a Manzoni con: «I promessi sposi».

Le parodie del celebre romanzo non si contano, eppure questa è diversa; intanto perché l'umorismo è giocato in gran parte sul carattere dialettale delle battute, e poi perché i due sposi sono lasciati da parte, per fare posto ai personaggi minori. Un narratore racconta la storia a una coppia un po' sprovveduta di turisti tedeschi (due «gnochi», appunto) in visita al lago di Como. E lo spasso comincia subito coi Bravi che si presentano all'ignaro don «Abbonda» per intimargli, da parte di un locale don «Rovigo», di non unire in matrimonio quel barista, Renzo «Tramezzino» con una certa... sì, insomma, poco raccomandabile Lucia Mondana.

Poi le invenzioni si sparano a getto continuo e l'impressione è quella di trovarsi in mezzo a uno spettacolo pirotecnico dove le cartucce non sono sempre tutte dello stesso calibro ma le minori preparano le maggiori, fino all'irresistibile scoppio finale. Parliamo di risate, naturalmente a cui il pubblico si abbandona senza freni e con gusto crescente, man mano che ha preso confidenza con la scorrevole, spiritosa parlata vicentina (esattamente il trio proviene da Villaverla). No, non molto da spartire con un ben più noto «Trio» televisivo, invece qualche simpatia in comune con Bergonzoni per i giochi di parole mozzafiato. Trovate originali, tante: i corsi di lingua lanzi chenecca in Veneto, il comizio sul pane, i «Blus Brosers» fra gli appestati... e una facilità estrema a creare battute estemporanee, così in mezzo al pubblico.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO di Giuseppe Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, giovedì 17 dicembre ore **20.30** (Turni F/F). Repliche: sabato 19 dicembre ore **17** (Turni S/S), domenica 20 dicembre ore **16** (Turni D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turni B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 1999. Promosso dall'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste. Mercoledì 6 gennaio 1999 ore **17**. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno A. Durata 3 h. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **16.30:** Convegno su Aldo Palazzeschi. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sorelle Materassi» di F. Storelli da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana. Domani: «Il principe d'Egitto», ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05** prezzi normali.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «He got game» di Spike Lee, con Denzel Washington. Ultimo giorno. Da domani: «The opposite of sex».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan. Palma d'oro per il miglior attore a Cannes '98. Da domani: «Il mio West».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sogni di donne bagnate» con Luana e Vampirella. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. Da domani: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery. Da domani: «Zorro» con A. Banderas.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson. Da domani: «Celebrity» con L. DiCaprio.

NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento a Venezia '98. Ult. giorno.

CAPITOL. 15.30, 17.30, 20: «Un topolino sotto sfratto». Ingresso riservato ai ragazzi dei ricreatori e delle scuole cittadine. Domani: «Gallo cedrone».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica - Film d'autore. Ore **20.30** «Patsy Cline» di Chris Kennedy con R. Roxburgh, M. Otto, M. Day.

EXCELSIOR. Oggi chiuso

GORIZIA

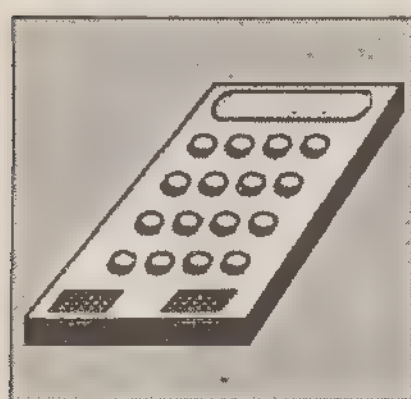
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Scream» con Neve Campbell.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Dark city» dal regista de «Il Corvo».

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan», l'ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Ultimo giorno.

TELECOMANDO

«X-Files» trasforma tutto Anche i due personaggi

di **Giorgio Placereani**

Dopo tanto tempo in cui gli agenti di «X-Files», Fox Mulder e Dana Scully sono stati insieme come due Dioscuri dell'incredibile, ecco un sorprendente episodio in due puntate - «Emily», Italia 1, domenica 6 e domenica 13 - in cui compare esclusivamente Scully per tutta la prima parte, diretta da Peter Markle (la seconda da Kim Manners). E mentre di solito è Mulder, il più aperto, quello che il telefilm ama «sviscerare», qui siamo trascinati nella psiche di Scully, in cupi squarci fantastici fra flashback e sogno. Innovativo nel variegato quadro degli «X-Files», «Emily» mostra nella prima parte uno sviluppo psicologico - sul tema della maternità negata a Scully - piuttosto che fantastico/misterioso, mentre la seconda parte ritorna, ma con eleganza, al racconto tradizionale. Da notare l'insistenza sulla croce cristiana, un Leitmotiv visuale del doppio episodio, che ci ricorda gli addentellati para-religiosi di «X-Files»; e l'audace raccordo di montaggio fra Dana Scully accanto alla bambina morente e la Madonna con Bambino sulla vetrata della chiesa al funerale dà alle connotazioni materne di Scully nell'episodio un interessante tono mistico. Gli «X-Files» sembrano non esaurire mai la loro capacità di sviluppo.

Uno dei problemi posti dalla lunga durata della serie è una perdita di definizione dell'universo per accumulo di particolari. Siccome praticamente ogni episodio comprende una violazione dell'ordine naturale conosciuto, tracciare una geografia/zoologia/antropologia «secundum X-Files» (cioè il suo universo diegetico) è ormai un'impresa quasi impossibile. Come ovvia il telefilm al rischio di divenire una serie-antologia? In primo luogo privilegiando delle «guide», delle linee forti di svolgimento che, pur non presenti in ogni episodio, formano la struttura della serie, sicché gli altri sviluppi appaiono secondari e paralleli. Queste linee guida, collegate tra loro, sono: gli alieni, gli esperimenti segreti e l'ossessione della cospirazione.

In secondo luogo, mediante lo sviluppo della definizione esistenziale dei protagonisti. Sarebbe già ovvio in qualsiasi serie che il loro mondo degli affetti, le conoscenze sulla storia personale, le speranze e le paure si ridefiniscano e crescano di stagione in stagione. Ma è tanto più necessario in «X-Files» perché la serie, nonostante l'enfasi sui luoghi (le famose didascalie di spazio e tempo) si svolge molto nell'interiorità.

Poiché la verità in «X-Files» è qualcosa di ambiguo, oscuro, contraddittorio, avvelenato, Mulder e Scully (nella foto) *non sanno mai quanto sanno veramente e quanto vengono ingannati e manipolati, e noi con loro. «X-Files» esprime dolorosamente la nostra paura di una radicale inconoscibilità del reale. A questo limite il telefilm deve rispondere con un continuo allargamento: anche dello spazio interiore. Mulder e Scully non possono portarsi a casa solo le conoscenze acquisite, o tutt'al più la traccia delle emozioni subite, come accadrebbe in una serie fantastica «classica», cioè positivistica. Ciò che scoprono li trasforma; la serie comporta una ridefinizione prismatica della loro personalità e del loro stesso passato.*

Questa «disponibilità» del personaggio allo sviluppo in sincronia con la narrazione, anche se noi l'abbiamo correlata alla modernità del telefilm, nondimeno lo riconduce alla grande matrice del feuilleton. Eugène Sue avrebbe compreso benissimo «X-Files».

OGGI IN TV

Thriller di Peter Yates su Tmc

Labirinto mortale tra spie e nazisti

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Una bionda sotto scorta» (1994) di Dennis Hopper (Retequattro, ore 20.35). Sgangherata e a volte divertente commedia con Tom Berenger ed Erika Eleniak.

«Labirinto mortale» (1988) di Peter Yates (Tmc, ore 20.40). Una fotografa, accusata di attività sovversive, viene aiutata da un agente dell'Fbi a smascherare un complotto che permette ad alcuni criminali neonazisti l'ingresso in Usa. Con Kelly McGillis *(nella foto)* e Jeff Daniels.

«Palookaville» (1996) di Alan Taylor (Raitre, ore 20.50). Tre giovani disoccupati ritengono che il modo più semplice per arricchirsi siano le rapine. Ma non avranno successo. Con Vincent Gallo, Adam Trese e William Forsythe. In prima tv.

«Fury» (1978) di Brian De Palma (Retequattro, ore 22.45). Inverosimile e affascinante vicenda dai risvolti fantascientifici con Kirk Douglas e John Cassavetes.

«Strade violente» (1981) di Michael Mann (Tmc, ore 23.15). Noir d'alta classe orchestrato con maestria da uno specialista del genere. Fra gli interpreti James Caan, Willie Nelson e James Belushi.

Canale 5, ore 21

«L'albero delle stelle» di Mike

«L'albero delle stelle» di Mike Bongiorno è un varietà dove si alternano quiz, musica, e coreografie. Protagonisti tre nuclei familiari numerosi spalleggiati dai «padrini» Lello Arena, Brigitte Nielsen e Paolo Brosio. Fra gli ospiti Ivana Spagna, Syria e Natasha Stefanenko.

Raiuno, ore 20.50

Ultima puntata de «I cervelloni»

Oggi nell'ultima puntata de «I cervelloni» sarà proclamato «Il cervellone '98». Madrine degli ultimi inventori in gara saranno: Afef, Milly Carlucci, Marisa Laurito e Alessia Mertz.

Canale 5, ore 23

Transessualismo a «Costanzo Show»

Sarà dedicata al «transessualismo», con interviste di Costanzo a donne che sono diventate uomini, la puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». In studio: Paolo Guzzanti, giornalista; Alfredo Galasso, avvocato costituzionalista esperto di bioetica; Aldo Felici, primario della divisione di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale San Camillo-Forlanini.

Tmc, ore 11

Femminili anche in montagna

Oggi a «Specialmente tu» Susanna Barbaglia, vicedirettrice del settimanale «Anna» spiegherà come si può essere femminili anche durante una gita in montagna.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.34: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza è aperta; 21.35: GR1; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Renzo Arbore; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers, 1: Stereonotte, 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45 Giornali in classe; 11: Accadde domani Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Boris Godunov; 22.30: Oltre il sipario; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4;09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio, indi incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti. Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. III puntata; 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Dance music; 15.30: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale, indi: Lo sportivo dell'anno 98 (in diretta); 18.15: Blues; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 14: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05: Disco Italia; 11.05 Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40 Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù, 14: Play and go. Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40. Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05 Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con A. Clerici e L. Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 TRACY E IL SIGNORE DEL PIANO DI SOPRA. Film (commedia. '80).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella e J. Majello
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 MATLOCK. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con M. Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA
20.50 I CERVELLONI. Con G. Magalli e W. Windham.
23.10 TG1
23.15 VIAGGIA NAPOLI NELLA MODA. Con A. Manduca.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: MAZARINE PINGEOT. Con G. Marzullo.
1.45 SPECIALE TRE MILIONI - 4A E ULTIMA PUNTATA
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.30 NOTTEMINACELENTANO: INSIEME...
3.50 LA FAMIGLIA BENVENUTI - 4A PUNTATA. Scenegg.
4.55 NOTTE DI MUSICA CON...

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.30 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 PIXIE E DIXIE
8.50 BLOSSOM. Telefilm.
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Ombre"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.00 TG2 NOTTE
23.15 SPECIALE PINOCCHIO: EMERGENZA KOSOVO
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 RAI SPORT NOTIZIE
0.50 BASKET EUROLEGA: VARESE - FENERBAHCE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.15 NOTTEMINACELENTANO
2.35 NOTTEITALIA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 32. Documenti.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 32. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 32. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 32. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 IL GRANDE PECCATORE. Film (drammatico '49).
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA - IL TEMA DEL GIORNO
13.40 TGR REGIONEITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 ONDA ANOMALA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 TENNIS: SQUADRE INDOOR
16.30 VOLLEY: PRECA BUSTO ARSIZIO-MORESCHI VIGEVANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
20.50 PALOOKAVILLE. Film (commedia '95). Di A. Taylor. Con A. Trese, W. Forsythe.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 REPORT
24.00 PRIMA DELLA PRIMA: IL TURCO IN ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.20 STAR TREK. Telefilm.
3.05 MIAMI VICE. Telefilm. "Il triangolo d'oro" - 2a parte

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Senjam Beneske Pesmi: canta Cristina
20.30 TGR
20.50 Mosaico del Litorale (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 CIAK SPECIALE: IL PRINCIPE D'EGITTO
10.55 SPECIALE CINEMA: COSI' E' LA VITA
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abc del delitto"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Alla ricerca della pietra perduta"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL MATRIMONIO DI SHELBY - 1A PARTE. Film tv (commedia '98). Di Charles Burnett. Con Richard Brooks, Lynn Whitfield.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 L'ALBERO DELLE STELLE. Con Mike Bongiorno.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con M. Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA
3.00 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Programma di volontariato"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "La superiorita' assoluta"
10.15 ZOCCOLETTI OLANDESI. Film (commedia '37). Di A. Dwan. Con Shirley Temple.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con W. Nudo e R. Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Scommesse clandestine" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Weekend con fantasma" - 2a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Un mito infranto"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 NIGHT EXPRESS (IL MEGLIO DI) - Ultima puntata
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 LA STREGA IN AMORE. Film (drammatico '66). Di D. Damiani. Con G. M. Volonte', R. Schiaffino.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il sogno"
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'indovina"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SPIONAGGIO A TOKYO. Film (spionaggio '57). Di Richard L. Breen. Con Robert Wagner, Joan Collins.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 UNA BIONDA SOTTO SCORTA. Film (giallo '94). Di Dennis Hopper. Con Tom Berenger, Erika Eleniak, William McNamara.
22.45 FURY. Film (drammatico '78). Di Brian De Palma. Con Kirk Douglas, John Cassavetes.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 GLI ZITELLONI. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Vittorio De Sica, Walter Chiari.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 TOMA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 PARIS BLUES. Film (drammatico '61). Di Martin Ritt. Con Paul Newman, Sidney Poitier, Joanne Woodward.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (avventura '35). Di John Ford. Con Gloria Stuart, Warner Baxter.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 LABIRINTO MORTALE. Film (thriller '88). Di Peter Yates. Con Kelly McGillis, Jeff Daniels.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 STRADE VIOLENTE. Film (giallo '81). Di Michael Mann. Con James Caan, Tuesday Weld, James Belushi.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 SERVIZI E LAVORO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
9.30 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di L.B.M. Powell.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 IL SUPPLEMENTO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 QUA LA ZAMPA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM UNIVERSO GIOVANI: DAI 14 AI 20 ANNI
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 GORIZIA A TEATRO
24.00 ZOOM UNIVERSO GIOVANI: DAI 14 AI 20 ANNI
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 ASSASSINIO DENTRO CASA. Film (giallo '75). Di P. Wendocks.
3.00 QUANDO TUTTO VA MALE. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU REGALI DI NATALE (R)
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 OGNI SPORT PER TUTTI
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU REGALI DI NATALE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13,45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.08 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia '48). Di H.C. Potter.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.01 PRIMO PIANO (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 NON SEI MAI STATA COSI BELLA. Film (musicale '42). Di W.A.Seiter.
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 L'ALTALENA
15.30 ALICE VOLEVA FARE DEL CINEMA. Film (biografico). Di Caroline Huppert. Con Christine Pascal, Andre Dussolier.
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET: ASVEL - UNION OLIMPIJA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 MTV SONIC
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 GREEN DAY LIVE AT THE 10 SPOT
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

11.00 DOCUMENTARIO
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 TELEFILM
13.00 DOCUMENTARIO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM
21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
21.30 DOCUMENTARIO
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE DELLA SERA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 PICCOLI RUMORI. Film (drammatico '90). Di Jane Spencer. Con Crispin Glover, Tatum O'Neal.
22.15 METEO
23.30 SUDIGIRI
24.00 ONLINE
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONITOR
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNALE VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 ZUM IL DELFINO BIANCO
17.00 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
17.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
18.15 AVVENTURE DI JET. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 ZUM IL DELFINO BIANCO
20.30 VIAGGI
21.00 IL MERCANTE DEI SOGNI - 2A PARTE. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 DOING LIFE - UNA VITA DA VIVERE. Film. Di Gene Reynolds. Con Tony Danza, Lisa Langlois.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 CODICE AVVENTURA
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 SHOW CASE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 FERRARI CHALLENGE (R)
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.35 POLTERGEIST. Telefilm.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - Magazine
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 L.O.V.E. - I VIDEO "OLTRE"

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ECOTIME
20.00 TNE NEWS
20.30 CALMA RAGAZZE OGGI MI SPOSO. Film (commedia '68). Di J. Girault.
22.30 MOTORING
23.30 TNE NEWS
24.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA referenziata pluriennale esperienza anche amministrazione stabili abile operatrice computer autonomia organizzativa serietà efficienza esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 14/10 Publied 34100 Trieste. (A00)

Impiego e lavoro
offerte

A GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali attivi e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce n. 2 collaboratori a cui affidare gestione 1000 clienti nelle zone Gorizia, Trieste che permettono guadagno iniziale fino a 8.000.000 mensili. Appuntamento in zona telefonando 1670/14923.

AFFERMATA emittente radiofonica, cerca per ampliamento organico procacciatori pubblicitari possibilmente con esperienza settore vendita. Trattamento economico commisurato reali capacità. 0335/5317673. (A13079)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 - 0336/582890. (Gmi)

CERCASI impiegata part-time con esperienza Hotel Doge Inn, Ronchi dei Legionari. Presentarsi giovedì 17 ore 15-18. (C829)

CERCASI perito industriale elettrotecnico ed apprendista con esperienza di impiantistica elettrica industriale. Presentarsi lunedì 14 dicembre 1998 dalle 12 alle 17 in via Travnik n. 18/4 - III trasversale /est Z.I. - San Dorligo della Valle Ts. (A00)

CERCO dipendenti per casa di riposo. Telefonare dopo le ore 11 al n. 633813 cell. 0335/8408566. (A00)

IMPRESA di pulizie cerca personale zona Trieste, in orario serale. Tel. al n. 045/8034570. (G.Pd)

INDUSTRIA metalmeccanica cerca due periti industriali militesenti per lavoro su impianti a CN e piegatrici. Disponibilità per turni serali. Richiesta serietà ed esperienza lavorativa. Telefonare per appuntamento allo 0481/882450. (BO1053)

PANETTIERE cercasi Casa del pane S. Spiridione 7. (A13218)

PARRUCCHIERI no primo impiego, negozio centrale cerca tel. 0347/4140368. (A00)

RAGAZZO 18-27 anni con patente, libretto sanitario, serio, cercasi. Scrivere a cassetta n. 5/O Publied 34100 Trieste. (A13004)

SALONE acconciature uomo donna cerca personale. Telefonare domenica pomeriggio, lunedì mattina 040/420296. (A13035)

TECNICO per ufficio progetti, società industriale ricerca. È richiesta esperienza con software cad 3 D, sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum a casella n. 7/O Publied 34100 Trieste. (A13009)

Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA vendesi compressori troncatrici per angoli combinatina legno. Via Conti 9/1. (A13196)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Auto-moto-cicli

MERCEDES 200 CE 16v, 47.000 km full optional ottimo affare 040/224104. (A00)

PEUGEOT 306 S16 1995 climatizzatore interni pelle ottime condizioni generali prezzo inferiore alle quotazioni. Telefono 0481/809357. (A00)

VENDO Volkswagen Polo 1600, 5 porte, aria condizionata, anno 1995. 0336/589438. (A13036)

Azienda settore della produzione e commercializzazione rubinetteria sanitaria per bagno e cucina **CERCA AGENTE DI VENDITA** per regioni Friuli-V.G. e Veneto.
Età 35-45. Esperienza settore specifico di 10 anni. Portafoglio clienti consolidato, distributori grossisti e rivenditori specializzati.
È offerta una provvigione iniziale che verrà aumentata al momento del conseguimento degli obiettivi accordati tra le 2 parti.
Inviare curriculum: via S. Ambrogio 35 34074 Monfalcone (Go)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 CENTRALI signorili autometano ascensore adatto studio medico già predisposto: tre, stanze cucina servizi 1.200.000; altro vuoto cinque stanze cucina servizi da rinnovare 1.200.000; altro più grande. (A13072)

A.A. ALVEARE 040/638585 Miramare appartamento in villa autometano saloncino cucina due stanze biservizi 1.200.000. (A13072)

ABITARE a Trieste, adiacenze Oberdan. Appartamento arredato adatto quattro studenti 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Negrelli. Ufficio recente. Ingresso salone stanza bagno 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Roiano. Non residenti arredato. Cucina salotto matrimoniale bagno poggiolo. 600.000. 040/371361.(A00)

DOMUS affitta locale piano terra fronte strada con vetrine, ottime condizioni, impianti a norma, circa 70 mq. Lire 850.000 mensili. Tel. 040/366811. (A13046)

ELLECI 040/635222 adiacenze ospedale Maggiore monolocale angolo cottura bagno contratto annuale per non residenti 550.000 comprese spese. (A13073)

ELLECI 040/635222 Caprin due singole cucina abitabile bagno ammobiliato 550.000 comprese spese. (A13073)

FRAUSIN recente ultimo piano panoramicissimo ben ammobiliato cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo (4 + 4 anni). Calcara 040/632666. (A13050)

IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 affitta appartamenti arredati e non a partire da 350.000 mensili vie Colombo, Giacinti, D'Annunzio, Vecellio, Rittmeyer, Solitro.

IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 affitta locali via Ginnastica mq 16 c.a, Petronio mq 24 c.a, Rossetti mq 22 c.a (A00)

IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 affitta zona Stazione mansarde completamente ristrutturate. (A00)

PER TE immobiliare affitta piazza Garibaldi locale adattissimo banche istituti tel. 040/775222. (A00)

ROIANO recente ammobiliato cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo 900.000 (4 + 4 anni). Calcara 040/632666. (A13050)

ROIANO via DEI MORERI in recente palazzina con giardino condominiale affittasi appartamento arredato composto da due stanze, cucina abitabile con veranda, bagno e ripostiglio a Lit. 600.000 mensili. L'IGLOO 040/661777. (A00)

VALMAURA vuoto per residenti recente con ascensore proponiamo appartamento composto da due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e corridoio e poggiolo. Lit. 750.000 L'IGLOO 040/661777. (A00)

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio piazza Hortis appartamenti arredati soggiorno una o due stanze contratto annuale non residenti. (A00)

VESTA 040 636236 1.800.000 piazza Giotti ufficio di mq 240 servizi riscaldamento autonomo in installazione ascensore. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (G Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

AFFITTASI licenza e muri negozio di abbigliamento in zona semi-centrale buon passaggio pedonale 750.000 mensili. SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (A00)

PER TE immobiliare offre in gestione noto ristorante specialità pesce zona marina. Tel. 040/775222. (A00)

PER TE immobiliare propone vendita gestione bar zona centrale con ricevitoria tel. 040/775222. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

VENDESI negozio abbigliamento centrale, prezzo interessante. Facilitazioni di pagamento. Eventuale gestione. Adatto qualsiasi attività. Scrivere a Cassetta n. 4/O, Publied 34100 Trieste. (A12961)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

040/772633
● PRESTITI PERSONALI
● CESSIONI V° STIPENDIO
● MUTUI CASA al 4,5%
Restituzione fino a 30 anni
Es. 50.000.000 - L. 316.000 mese
BOLLETTINI POSTALI - TEMPI VELOCI
SOLUZIONI PER PROTESTATI
GIOTTO - VIA MILANO 17 - TRIESTE

Case-ville-terreni
acquisti

GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c assume incarichi di vendita appartamenti/villette. Massima serietà competenza ventennale. 040/366866. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga fine appartamento bipiano in casetta da ristrutturare progetto approvato zona soggiorno matrimoniale bagno balcone cortiletto 84.000.000 mutuabili completamente. (A13072)

AD Aquileia nella tranquillità e nel verde realizzazione elegante palazzina. Diverse soluzioni abitative: appartamenti bipiano dotati di tutti i comfort, ampi soggiorni, 1-2 o 3 le camere, doppi i servizi, giardini di proprietà, posti auto e box, materiali di pregio e buon gusto, visione progetti, prenotazioni 0431/35986.

ADIACENZE ROSSETTI in casa d'epoca ristrutturato recentemente belle rifiniture vista sul verde sala 2 stanze cucina bagno ampio ripostiglio termoautonomo vende 129.000.000 SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766.

APPARTAMENTO in palazzina zona RONCHETO stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno grande ripostiglio bella terrazza verandata riscaldamento laire 155.000.000 possibilità acquisto box vende SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766.

BIBIONE spiaggia vendo fronte mare arredato 4 posti comoda terrazza 118.000.000. Gratis catalogo vacanze 1999 - Agenzia Sabina 0431/439515. (G Rm)

CASAMANIA 040/330400 Cattinara in bel contesto: palazzina moderna appartamento luminoso e silenzioso, spazioso di ingresso cucina saloncino due camere da letto bagno terrazza di circa 30 mq cantina riscaldamento autonomo due posti auto e giardino privato di proprietà. L. 240.000.000.

CASAMANIA 040/330400 Domio nel verde in zona ben servita nuova costruzione villette bifamiliari consegna prevista fine estate '99, con prezzi bloccati. Garanzia dell'impresa costruttrice, lavori come da capitolato con buone rifiniture. Possibilità di variazioni interne a proprio piacimento. Tipologia tipo: taverna cantina porticato soggiorno cucina bagno; zona notte, due camere bagno terrazza balcone; mansarda da cui si può ricavare eventualmente camera matrimoniale con bagno. Completano la proprietà giardino privato, posti auto. Riscaldamento autonomo. L. 365.000.000.

CASAMANIA 040/330400 Muggia nuova acquisizione in caratteristica calle appartamento completamente ristrutturato come primo ingresso con particolari rifiniture di: soggiorno cucina camera matrimoniale bagno, con sovrastante soffitta comunicante. Internamente riscaldamento autonomo. Lire 112.000.000.

CASAMANIA 040/330400 Strada di Fiume ad.ze: secondo e ultimo piano in palazzina signorile vista mare e città luminoso buone condizioni interne composto da ampio ingresso salone cucina abitabile due camere da letto due bagni completi ripostiglio posto auto privato e parcheggio condominiale. L. 265.000.000.

CASAMANIA 040/330400 via Paesiello vista aperta in ottime condizioni spazioso di: ampio soggiorno con armadio a muro su misura, cucina abitabile ripostiglio bagno due camere da letto balcone riscaldamento autonomo posto auto condominiale L. 170.000.000, volendo garage L. 30.000.000.

CENTRALISSIMO (ospedale/Carducci) appartamento al terzo piano completamente ristrutturato buone rifiniture riscaldamento autonomo ampio soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 175.000.000. Cod. 219 progettocasa 040/368283.

CERVIGNANO in palazzina appartamento 3.o e ultimo piano, composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina e box auto proprio 100.000.000. Cod. 67/P Gallery Cervignano 0431/35986.

COLBERT 040/634545, centrale, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. 95.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, Montebello, recente, ottimo, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 110.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, Revoltella, ottimo, recente, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio. 109.000.000. (A13078)

DUINO centro splendido appartamento primingresso disposto su due livelli con travi a vista composto da ingresso salone ampia cucina tre camere doppi servizi balcone. Ottime finiture. Possibilità posto auto coperto. Disponibilità varie metrature e tipologie. Cod. 119. Progettocasa 040/368283.

ELLECI 040/635222 adiacenze Foraggi libero tranquillo buone condizioni tinello cucinino matrimoniale bagno balcone ripostiglio 74.000.000.

ELLECI 040/635222 Rozzol libero vista aperta recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio soffitta due posti auto coperti 250.000.000.

EUROCASA OPICINA (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima signorile, immersa nel verde, proponiamo appartamento luminoso, con vista aperta, di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo. 260.000.000. 040/638440.

EUROCASA SAN GIACOMO (via della Guardia) vista mare, appartamento di circa 110 mq, totalmente ristrutturato, composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno con servizio separato, riscaldamento autonomo a metano. 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA SAN GIACOMO (via Giuliani) in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo secondo piano totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, ben disposto, molto luminoso con vista aperta, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoiale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA VIA DELL'ISTRIA primo piano ottimo, con serramenti in pvc, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto completo nel corridoio in comune. 35.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 245.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA VIA DONADONI in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta composto da: ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio. 59.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 430.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA VIA SAN MARCO in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato con ottime finiture, composto da: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, due singole, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 115.000.000. Possibilità anticipo slo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440.

FRUTTA e verdura tabella V Muggia centro storico locale in affitto di c.ca 70 mq 60.000.000. Cod. 6. Progettocasa 040/368283.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze piazza Scorcola, luminosissimo ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, piccolo poggiolo, da restaurare.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi, luminosissimi appartamenti 110 mq, ingresso, ampia cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, balcone. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Carducci, ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata, adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Coroneo alta, luminosissimo, ultimo piano con ascensore, ingresso, salone, matrimoniale, due stanzette, grande cucina, bagno, wc, soffitta, cantina, due poggioli.

GEOM. SBISÀ panoramici soggiorno due camere Coroneo ascensore 152.000.000. Pitacco 130.000.000. 040/366866.

GEOM. SBISÀ villetta Opicina 127 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia box giardino. 040/366866. (A00)

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

GEOM. SBISÀ villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)

GRADO centro in casa d'epoca ristrutturata con vista laguna luminoso appartamento al primo piano ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazze. Posto auto e termoautonomo. 260.000.000. Cod. 239/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO centro Riva Bersaglieri vendesi primo piano composto da cucina 2 stanze bagno terrazzo posto macchina. Di&Bi 040/299137.

GRADO pineta attico al terzo piano ingresso soggiorno/camera cucina e bagno terrazza. Esclusivo terrazzo prendisole di 45 mq. Posto auto. 140.000.000. Cod. 166/P Gallery 0431/81200.

IMMOBILIARE SAMARITAN tel. 775416 vende Catullo appartamento mq 120 c.a 280 milioni, Rittmeyer mq 105 c.a 270 milioni, Pinguente mq 48 c.a 85 milioni. (A00)

LOCALE affari 23 mq via Rittmeyer vendesi. Tel. ore pasti 040/910539. (A12970)

MARINA Julia privatamente vendesi permutasi locali magazzini varie metrature appartamenti 0347/4663776.

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone abitabile 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.

NELLA zona di Brigata Casale proponiamo recente abitazione ampia metratura sita in una grande casa singola. Internamente misura 380 circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq grandissimo garage cantina. Giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare abitazione singola con uffici/ambulatorio. Oppure adatto casa di riposo/palestra/istituto estetico. Tel. B.G. 040/271348.

NELLA zona di Costalunga proponiamo deliziosa casa singola. Si presenta in buone condizioni dotata di riscaldamento a metano. È disposta su un unico piano abitativo composto da ingresso ampia cucina soggiorno due stanze matrimoniali e bagno. Inoltre ci sono cantina, soffitta, garage e giardino accesso auto. Lire 445.000.000. Eventualmente permutasi con appartamento di 70 mq in posizione servita. Tel. B.G. 040/271348.

PRIVATO vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numerosa o rappresentanza, atrio, ingresso e scala accesso in marmo, cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna arredata, cantina, tripli servizi, ripostigli, disimpegni poggioli, perfettamente rifinito, ampia metratura. Scrivere a cassetta n. 13/O Publied 34100 Trieste.

PRIVATO vende Ronchi periferia villa 120 mq in 6000 mq terreno recintato inintermediari 0481/710892. (C823)

PRIVATO vende Sistiana 130 mq bipiano giardinetto, box, terrazzo. 040/299841, 0338/7576616.(A12373)

PRIVATO vende zona Rossetti piano alto salone bimatrimoniale cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza posti macchina escluse agenzie 0335/8349655 10/12 16 18 feriali. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA libera casetta da ristrutturare composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta, 3 cantine, giardino di 100 mq. 340.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA libero in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina. 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, 2 posti auto in garage. 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 STRADA DI ROZZOL libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 119.000.000.

RABINO 040/368566 VIA BARBARIGA libera in piccola palazzina ristrutturata mansarda composta da soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno con vasca, travi a vista, finestre e abbaini. 69.000.000.

RABINO 040/368566 VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, ripostiglio, cantina. 115.000.000.

RABINO 040/368566 VIA MAIOLICA libero appartamento con tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo. 127.000.000.

ROSSETTI adiacenze in zona servitissima appartamento composto da ingresso soggiorno ampia camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 135.000.000. Cod. 217 Progettocasa 040/368283. (A00)

S. GIACOMO in stabile quarantennale proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucinotto soggiorno camera matrimoniale ampia singola bagno con vasca cantina L. 100.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SALITA Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile alloggio luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista mare di Trieste, cucina abitabile tre bagni completi stanza matrimoniale tre stanze singole di cui una con terrazzino cantina garage. Casaimmedia 040/941424.

SAN Dorligo della Valle recente casa singola composta da tre stanze soggiorno cucina bagno terrazza. Inoltre ci sono terreno/giardino di 900 mq e ampia cantina da poter trasformare in taverna con garage attiguo. Ottime condizioni lire 495.000.000. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale, camera singola bagno con vasca ripostiglio cantina più 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SAN Pelagio (comune Duino Aurisina) bellissima villetta singola di due anni composta da saloncino tre stanze cucina abitabile terrazza solarium due bagni soffitta. E ancora taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Giardino e porticato accesso auto. La proprietà è recintata e dotata di ingresso telecomandato. Ottima posizione soleggiata. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito zona tranquilla grazioso appartamento completamente ristrutturato e arredato ingresso tinello con cucina all'americana camera matrimoniale bagno cantina 100.000.000. Cod. 245 Progettocasa 040/368283. (A00)

SISTIANA Visogliano in costruzione vendesi in elegante palazzina tutti comfort appartamento bipiano con ampi terrazzi, giardino e posto macchina. Di&Bi 040/299137.

SIT propone 183.000.000 Barcola fontana casetta nuova costruzione I ingresso tranquillissima immersa nel verde piccola metratura interna ingresso cucina con dispensa matrimoniale con travi «a vista» bagno. Cortile esterno con ampio ripostiglio + terrazzo di proprietà. 040/633133. (A00)

SIT propone Sales del Carso in bellissima posizione splendida villa accostata completamente indipendente con giardino proprio composta da ampio salone con caminetto e parete «a vista» più terrazzone esterno ampia cucina abitabile con arredamento in muratura tre matrimoniali tripli servizi ripostiglio con vano caldaia. Finiture particolarissime al rustico nella zona giorno e più classiche nella zona notte. Garage e cantina 040/636618.

SIT propone via dei Falchi (planimetria in cornice) luminoso V piano con ascensore in bel palazzo recente con facciate e vano scale appena ristrutturati ampia metratura interna composto da atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazza tre matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)

SIT propone via Nordio in piccolo stabile completamente ristrutturato in ogni parte con videocitofono e ascensore elegante appartamento di prestigio perfetto come ufficio di rappresentanza e abitazione assieme poiché molto ampio e composto da doppia entrata atrio cinque grandi stanze cucina doppi servizi ripostiglio. 040/636828. (A00)

SIT propone via San Nicolò nel cuore della zona pedonale in bel palazzo epoca con facciate e vano scale recentemente rifatti appartamento cca 90 mq interni corridoio soggiorno luminoso e tranquillo cucina abitabile matrimoniale bagno wc ripostiglio e cantina. Termoautonomo a metano. 040/633133.

STUDIO 4 040/370796 VIA ROSSETTI in villa vendiamo un appartamento di mq 80 composto da tinello, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, giardinetto, da risistemare internamente, molto tranquillo.

STUDIO 4 040/370796 VIA IMBRIANI quinto piano con ascensore in stabile d'epoca, appartamento di mq 250: ampio salone, cucina abitabile, cinque grandi stanze, stanzetta, tripli servizi, riscaldamento autonomo, uso ufficio-abitazione, luminosissimo in buone condizioni.

TRATTORIA avviatissima con ampio giardino vendesi MURI LICENZA + appartamento attiguo. Trattative riservate Di&Bi 040/299137.

UNIVERSITÀ libero perfette condizioni ascensore cucina matrimoniale bagno ampio poggiolo, ripostiglio 110.00.000. Professionecasa 040/638408.

UNIVERSITÀ terzo piano vista panoramica ingresso ampio soggiorno cucina due stanze bagno cantina due balconi 210.000.000. Cod. 249. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 centrale - via Valdirivo cucina soggiorno due stanze bagno wc poggioli quarto piano ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia piazza Hortis via Matteotti appartamenti adatti coppie/single con soggiorno matrimoniale cucinotto bagno.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico stanza stanzetta soggiorno cucina poggiolo posto auto cantina.

VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature viale XX Settembre, via Rossetti, piazza S. Giovanni, Valmaura.

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica rifinita accuratamente con ampie zone giorno tricamere con bagno ampia terrazza giardinetto altra villa S. Croce primingresso 200 mq.

VESTA 040/636234 Viale Miramare, via Carducci piazza Vittorio appartamenti da sistemare da mq 160 a 255.

VESTA 040/636234 ZONA FARO terreno edificabile vista mare mq 610 altro terreno ZONA CAMPANELLE bassa mq 800 indice fabbricabilità 1,60 mc/mq. (A00)

VIA FRANCA appartamento in casa moderna scorcio mare Muggia e Trieste ampia anticamera salone cucina matrimoniale 3 stanzette ampio bagno balcone riscaldamento ascensore giardino condominiale vende SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini, 32 tel. 040/661766. (A13087)

VIALE D'Annunzio appartamento in stabile trentennale composto da atrio soggiorno con terrazzino due camere cucina abitabile con poggiolo ripostiglio bagno completo servizio riscaldamento centrale ascensore Lire 170.000.000 trattabili, Tel. B.G. 040/3728802.

VILLA unifamiliare zona Aurisina in avanzata costruzione con 1200 mq terreno vendesi. Di&Bi 040/299137.

ZONA Gretta (via Bonomea) abitazione doppio ingresso sviluppata su due livelli abitativi. Si trova in una palazzina ventennale circondata dal verde del giardino condominiale, gode di una magnifica e completa vista del golfo. Internamente misura 120 mq circa e si compone da sala pranzo cucinino salotto due stanze matrimoniali una camera singola due bagni completi ripostiglio terrazzo panoramico due cantine e due posti macchina, soleggiatissimo. Interessante Lire 390.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.

ZONA Rossetti in stabile recente con ascensore proponiamo alloggio di ampia metratura composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino quattro camere da letto doppi servizi cantina. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Animali

CUCCIOLI pastore tedesco, labrador, bassotto pelo ruvido, vaccinati. Tel. 0335/8108678.

SCANDALO INGLESE

Scandalo nel football del Regno Unito: Graham Kelly, segretario generale della federcalcio inglese, si è dimesso martedì sera per un prestito concesso in segreto nel quadro di manovre per aggiudicarsi il mondiale del 2006. Kelly avrebbe elargito un prestito di circa 9 miliardi di lire alla federcalcio del Galles in cambio di un forte sostegno agli sforzi inglesi per ottenere i mondiali del 2006.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: La grande ippica
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Tmc Sport
12.32 Radiouno: GR1 Millevoci sport
15.45 Raitre: Tennis: Squadre Indoor
16.30 Raitre: Volley: Preca Busto Arsizio-Moreschi Vigevano
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Videomusic: Ferrari Challenge (R)
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Tmc Sport
20.30 Capodistria: Basket: Asvel-Union Olimpija
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Videomusic: Goal Magazine

PILOTA UBRIACO

Il pilota piacentino Costantino Bertuzzi, 30 anni, ex campione mondiale del Ferrari Challange 355 e supercampione Alfa 156 al recente Motor Show, è stato fermato da una volante la notte scorsa nella centrale piazza Cavalli di Piacenza ed accusato di guida in stato di ebbrezza. Bertuzzi non ha voluto sottoporsi al test del palloncino, ma secondo la polizia era in stato di ebbrezza.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Celebrato degnamente il centenario con una larghissima vittoria sul Resto del Mondo

Italia, gol e spettacolo senza stress

Show iniziale di Ronaldo e Batistuta, poi emergono Chiesa e compagnia

In Vaticano

Udienza del Papa per gli azzurri e le «star»

Foto di gruppo con il Papa.

ROMA Giovanni Paolo II seduto tra il presidente della Figc, Luciano Nizzola, e il commissario tecnico Dino Zoff, dietro tutti gli azzurri: si è concluso così, con una foto di gruppo, l'incontro tra la nazionale italiana di calcio e Papa Wojtyla, avvenuto ieri mattina nella Sala Nervi, in Vaticano.

Il pullman degli azzurri è arrivato poco prima delle 9.30 ed è stato accompagnato da una calorosa accoglienza da parte dei giovani che stavano per partecipare all'udienza del Santo Padre. Gli azzurri e alcuni calciatori della formazione del Resto del Mondo erano seduti in prima fila. Tra questi i più emozionati sono sembrati Davor Suker e Marcelo Salas. Dopo aver ricevuto la benedizione papale, le delegazioni della Figc, dell' Uefa e della Fifa, in fila indiana, hanno raggiunto il Papa, con il quale hanno scambiato poche parole di saluto. Il presidente della Figc, Nizzola, ha donato al Papa una maglia azzurra.

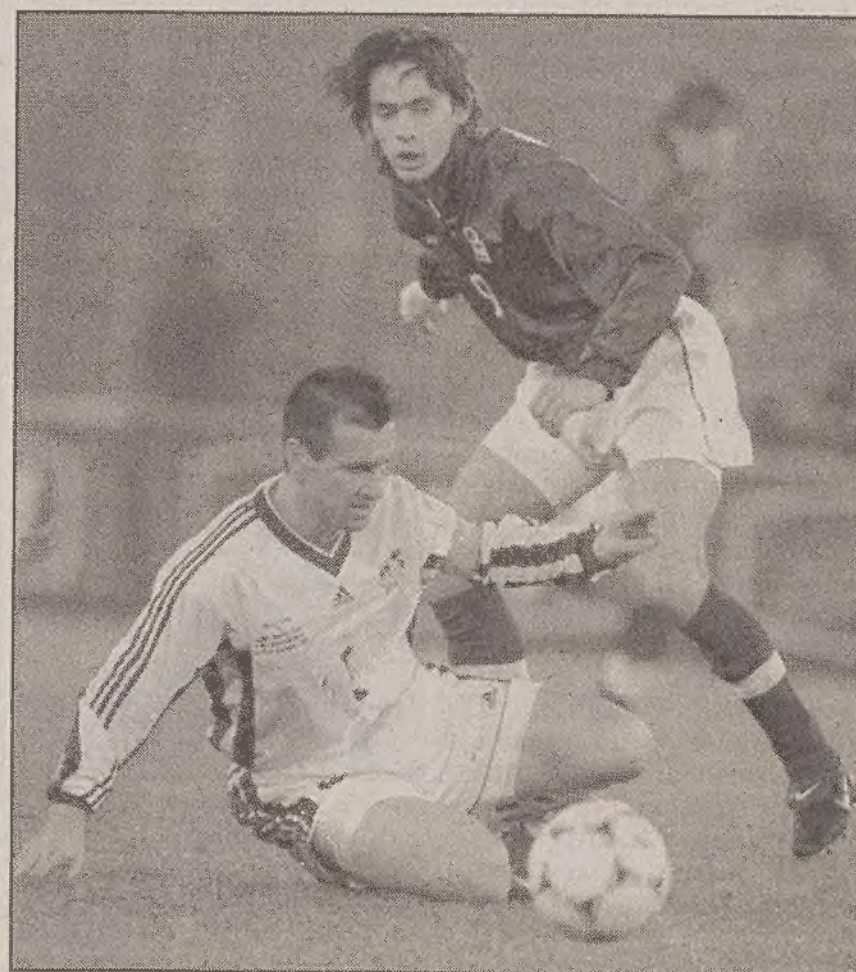
Il presidente della Fifa Joseph Blatter, in Italia per le celebrazioni del centenario della Figc, ha ricevuto la prima pagina del Libro d'oro del calcio italiano. Anche Zoff ha ricevuto la preziosa lamina.

Le «stelle» straniere si sono limitate a giocare per un tempo, mentre la squadra di Zoff ha continuato a fare sul serio fino al fischio finale.

ROMA Si accendono le stelle sopra all'Olimpico, cento anni della Figc e quasi un'ora di spettacolo, perfino gli azzurri si divertono giocando, e non è cosa di tutte le partite. Finisce 6-2 per l'Italia, nel primo tempo le emozioni si sprecano, colpisce Inzaghi, reagisce Batistuta, ribalta tutto Weah, poi Di Francesco e Fuser firmano il trionfo. Nella ripresa, quando le World Stars lasciano negli spogliatoi la difesa, mandando Weah a fare da diga davanti al portiere, Chiesa trova il varco per il quarto, quinto e sesto gol, ma ormai la partita non è più tale. Resta l'impressione di una bella Italia e di una festa riuscita, resa però amara dai morti di via Portuense, ricordati con un minuto di silenzio prima del fischio d'inizio.

Dino Zoff l'aveva presa sul serio, questa Italia-Resto del Mondo, schierando all'inizio la squadra tipo. All star tutta d'assalto. L'Italia passa per prima in vantaggio solo perchè Nyathi tiene in gioco Inzaghi, che scatta sul servizio in profondità di Albertini, e batte Pagliuca.

Ma anche se sono effettivamenter gli azzurri a mantenere più spesso il possesso del pallone, a cercare di fare la partita, quando il Mondo riesce a interrompere le manovre avversarie, rubando palla sulla tre quarti, per Peruzzi sono sorci verdi. Al 15' il portiere anticipa Ronaldo su servizio di Zidane, ma al 21' nulla può quando il bianconero serve Batistuta, che di sinistro insacca sotto alla traversa. Passano solo due minuti, e Ronaldo confeziona un cross dalla sinistra sul quale Weah fa il due a uno. E' proprio vero, l'assenza di esasperazioni è in grado di miracolare i tristi e gli acciaccati. Ronaldo, che pure viene chiamato fuori dopo mezz'ora di gioco, è tornato il Fenomeno; Zidane sembra aver dimenticato attriti e polemiche, e al 26' colpisce il palo alla sinistra di Peruzzi; Albertini sceglie la serata giusta per tornare quello dei tempi belli, regia ispirata e tre assist per tre gol azzurri: chi può chiedere di più? Si diceva: è la difesa il tallone d'Achille della squadra degli dei, e si vede. Nel giro di cinque minuti, Albertini serve due pallegol a Di Francesco prima, che fa il 2-2, e a Fuser dopo, che fa il 3-2. Lo spettacolo, insomma, non manca.

Dopo 10 minuti, fuori anche Totti e dentro Chiesa, fuori Hierro e dentro Nakata. La gara si fa molto più arruffata, lo spettacolo del primo tempo lascia spazio a un'esibizione di gesti casuali. Zoff non ha più niente da chiedere al gioco, tuttalpiù può valutare le prestazioni dei singoli: per esempio di Chiesa, che appena entrato mette in gol il 4-2, quindi, al 35', il 5-2 e poi, al 41', il 6-2 definitivo. Tripletta per l'attaccante del Parma, e in 35 minuti. La festa, insomma, è anche per lui.

Pippo Inzaghi alle prese con il brasiliano Dunga.

Italia 6
Resto del mondo 2

MARCATORI: nel pt 9' Inzaghi, 20' Batistuta, 23' Weah, 36' Di Francesco, 43' Fuser; nel 2' st 12', 34' e 41' Chiesa.
ITALIA: Peruzzi (1' st Buffon), Cannavaro (1' st Torricelli), Nesta (39' pt Negro), Maldini (20' st Pessotto), Fuser, Baggio (1' st Tommasi), Albertini (1' st Cois), Di Francesco (1' st Bachini), Inzaghi (1' st Delvecchio), Totti (9' st Chiesa).
RESTO DEL MONDO: Pagliuca (1' st Shorunmu), Ze Maria, Dunga (20' st Joao Pinto), Hierro (10' st Nakata), Nyathi, Winter (1' st Guerrero), Rui Costa (10 st Salas), Zidane (1' st Hernandez), Weah, Ronaldo (31' pt Suker, Batistuta (1' st Bierhoff).
ARBITRO: Arrel (Francia).

Giudice sportivo

Gli juventini Montero e Conte squalificati per una giornata

MILANO Sono 10 i giocatori di serie A squalificati dal giudice sportivo della Lega Calcio in riferimento alle partite di domenica scorsa. I sospesi, tutti per un turno, sono Ambrosini (Milan), Montero e Conte (Juventus), Zanoncelli e Macellari (Cagliari), Edmundo (Fiorentina), Bachini (Udinese), Grandoni (Sampdoria), Lucarelli (Piacenza) e Mangone (Bologna).

Ad Ambrosini, che era stato squalificato per somma di ammonizioni), è stata anche inflitta un'ammenda di 3 milioni per simulazione di fallo in area di rigore.

E' stata inoltre inflitta l'inibizione fino al 21 dicembre al direttore generale del Bologna, Oreste Cinquini, per aver pronunciato una parola irriguardosa nei confronti dell'arbitro.

Designazioni

I bussolotti rimandano l'arbitro Boggi a dirigere il Parma

ROMA Robert Anthony Boggi, di Salerno, tornerà a dirigere il Parma sette giorni dopo la sfida tra la squadra di Malesani e la Roma. Il risultato finale è stato di 1-1, ed il Parma è stato leggermente avvantaggiato prima per un mancato rigore concesso in seguito a fallo di Cannavaro su Paulo Sergio, ma soprattutto per un intervento di Buffon su Totti. Queste le altre designazioni: Cagliari-Bologna: Bolognino di Milano, Inter-Roma (20,30): Pellegrino di Barcellona PdG, Juventus-Salernitana: Borriello di Mantova, Lazio-Udinese: Tombolini di Ancona, Perugia-Fiorentina: Cesari di Genova, Piacenza-Bari: Rodomonti di Teramo, Sampdoria-Milan: Bettin di Padova, Vicenza-Venezia: Messina di Bergamo.

Acque agitate al Milan

Berlusconi: «Non ho venduto alcuna azione» Ba vuole andarsene

ROMA I tifosi del Milan possono dormire sonni tranquilli: Silvio Berlusconi resta il padrone dei rossoneri senza nessun ripensamento. «Non ho venduto nessuna azione del Milan - spiega - c'è solo stata lo scorso anno un'operazione di abbattimento del capitale sociale per cui ci sono state alcune azioni non più sottoscritte».

Dopo gli addii annunciati di Lehmann e Boban, anche Ibrahim Ba saluta il Milan. Il Newcastle lo ha corteggiato e il franco-senegalese non sembra disdegnare l'offerta. «So che il Milan ha già parlato con i dirigenti inglesi. Io ho avuto un colloquio con Gullit, sarei disposto ad andare via già a gennaio». Il giocatore è stanco di stare in panchina e ora vuole andarsene..

DOPING Pesante ipotesi di reato mossa dai magistrati Roselli e Piro nei confronti dell'ex presidente della Federcalcio

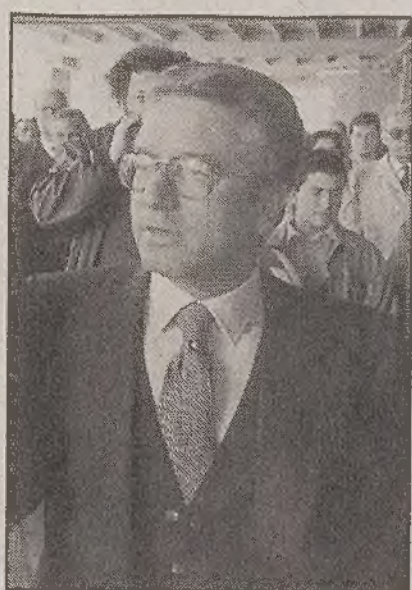
Occultava i test positivi: «avvisato» Matarrese

Nel mirino anche Nizzola - Don Antonio replica: «Sono accuse infamanti»

ROMA Un avviso di garanzia è stato notificato ieri all'ex presidente della Figc Antonio Matarrese. A consegnare l'atto sono stati gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della guardia di finanza incaricati dai magistrati Vincenzo Roselli e Silverio Piro che indagano sulla vicenda doping. «Aver arrecato ingiusto profitto a club o calciatori occultando positività». E' questa l'ipotesi di accusa. Analogo provvedimento è stato notificato all'ex responsabile medico della commissione antidoping, Carlo Tranquilli, per il quale l'ipotesi di accusa sarebbe la stessa di Matarrese.

I magistrati Piro e Roselli nelle prossime ore, dovrebbero firmare altri avvisi di garanzia. Non è da escludere che nel mirino dei magistrati, oltre alla vecchia gestione della Figc, ci sia anche l'attuale. Luciano Nizzola. I due magistrati indagano sull'attività del Laboratorio antidoping e gli agenti che ieri si sono occupati della vicenda sono gli stessi che hanno sequestrato il materiale che sembrava scomparso, cartaceo e non, nella struttura dell' Acqua Acetosa. Una delle ipotesi è che, dopo aver esaminato il materiale rinvenuto al Laboratorio, i magistrati abbiano riscontrato positività di cui, in passato, non si era avuta notizia. Si spiegherebbe così, nell'ipotesi di accusa, il profitto arrecato a calciatori o club per aver occultato positività.

Antonio Matarrese

«In Italia avvisi di garanzia sono toccati anche al presidente del Consiglio ed al ministro di Grazia e Giustizia, noi del calcio non siamo certo da meno...». Antonio Matarrese cerca nell'ironia la chiave per mitigare l'amarezza di un avviso di garanzia che arriva nel giorno in cui si festeggiava il centenario della federcalcio. L'attuale vicepresidente di Fifa e Uefa ricorda che qualcosa del genere successe nel 1994 all'allora capo del governo Silvio Berlusconi, che ricevette un avviso a Napoli durante un G7. «Anche la scelta del giorno per la consegna - spiega - è singolare: evidentemente qualcuno si è offeso per non essere stato invitato alla festa».

Torna serio, Matarrese, quando affronta l'ipotesi di accusa: «Aberrante, paradossale, allucinante. Al di fuori di ogni logica. Ho rispetto della magistratura, ma quando vedo queste cose non so più cosa pensare. Non vedo dov'è il reato: un disegno criminoso tra me i medici ed i giocatori... Per fare che? Non lo so. Vedremo chi ha ragione. Non capisco cosa succede, mi sembra di sognare. Comunque mi dispiace per Nizzola, era la sua festa. Gli ho parlato, era triste: ho provato a sollevarlo. Un avviso anche a lui? Non lo so, io parlo di me. Comunque quando ho sentito certe voci ho risposto: cosa pensavate, che Nizzola fosse meno importante di Berlusconi?». Poi ai microfoni di Raiuno Matarrese ha usato altri toni: «L'avviso di garanzia mi ha indignato - ha detto - anche per il suo contenuto. Questi due magistrati sono fuori dalla realtà. Agirò nei loro confronti. Sono accuse infamanti».

«E' un provvedimento temporalmente infelice: oggi per il calcio doveva essere una giornata di festa». Bartolo Consolo, ex presidente della federnuoto e candidato ufficiale alla presidenza del Coni, ha commentato così l'avviso di garanzia ricevuto da Antonio Matarrese. «Spero - aggiunge Consolo - che i magistrati ci abbiano pensato bene prima di fare una cosa del genere in un giorno come questo. Detto ciò, dobbiamo avere fiducia nella giustizia ed aspettare che si chiarisca un periodo piuttosto oscuro della storia del nostro sport».

COPPE

L'urna evita il derby italiano: Juve con l'Olympiakos e Inter contro il Manchester

Zeman-Sacchi, sfida intrigante

GINEVRA Ci potrebbero essere sei squadre italiane nelle semifinali della coppe europee. Infatti l'unico derby delle tre competizioni, il cui sorteggio per i quarti di finale si è svolto ieri a Ginevra, riguarda i tedeschi del Bayern Monaco e del Kaiserslautern in Champions League.

Lo scontro fra tedesche - che fra l'altro si riproinone allo stesso livello di competizione esattamente ad un anno di distanza rappresenterebbe il clou dei quarti se non vi fosse Manchester United-Inter. Due superpotenze del calcio mondiale a confronto, Ronaldo contro Yorke, Beckham contro Baggio, Giggs contro Djorkaeff:lo spettacolo dovrebbe essere assicurato.

Quando al nome della Juventus è stato accostato quello dell'Olympiakos, un brusio si è alzato nella sala del grande hotel ginevrino. Tutti i presenti erano coscienti che la Juventus è stata baciata dalla fortuna. Delle otto qualificate, infatti, l'Olympiakos è quella meno pericolosa a livello tecnico. Conta nei suoi ranghi lo slavo Djordjevic, che lo scorso anno fece un favore ai bianconeri segnando al Rosenborg negli ultimi minuti e consentendo alla Juve di essere ripescata fra le seconde, ha un gran tifo e qualche nazionale greco. Non dovrebbe bastare per eliminare i bianconeri. Per il resto, i campioni in carica del Real Madrid sono favoriti sulla Dinamo Kiev, che, come l'anno scorso contro la Juve, rischia di pagare i tre mesi di inattività.

In Coppa delle Coppe Sven Goran Eriksson avrebbe voluto affrontare i norvegesi del Vaalerenga. La sorte lo manderà invece nel profondo sud, ad Atene, contro i greci del Panionios. Lazio comunque favoritissima.

In Coppa Uefa erano rappresentati solo tre paesi. Evitati tutti i derby, per le squadre italiane l'esito del sorteggio è più che accettabile. L'avversario più difficile è toccato alla Roma, l'Atletico Madrid allenato da Arrigo Sacchi.

L'ex-ct azzurro e Zeman dovrebbero garantire spettacolo, ma a volte, quando due 'integralisti' della zona si affrontano, le gare possono risultare niose. Pronostico aperto.Favorito invece il Parma sul Bordeaux, capoclassifica del campionato francese ma in fase calante, e che non dispone, come dimostrato contro gli elvetici del Grasshopper, di una grande difesa.

Bologna e Lione sono sulla carta le due formazioni meno competitive della Coppa Uefa. Contro le squadre italiane il Lione di solito gioca bene. Il pronostico appare incerto, così come per l'ultimo confronto fra il Marsiglia di Ravanelli ed il Celta Vigo.

I francesi vantano maggior esperienza internazionale, ma il Celta ha eliminato due 'grandi' inglesi, l'Aston Villa ed il Liverpool.

«Il nostro presidente, Massimo Moratti, sarà sicuramente molto felice di affrontare il Manchester United, perchè è da sempre tifoso dei 'Red Devils»'. Lo ha dichiarato a Ginevra dal vice-presidente dell'Inter Gianmaria Visconti di Modrone. Il quale ha aggiunto: «Peccato soltanto che Eric Cantona non giochi più».

Questo il quadro completo dei sorteggi dei quarti di finale delle Coppe europee.

CHAMPIONS LEAGUE
(andata 3 marzo, ritorno 17 marzo)
Real Madrid (Spagna)-Dinamo Kiev (Ucraina); Manchester United (Inghilterra)-Inter; Juventus-Olympiakos Pireo (Grecia); Bayern Monaco (Germania)-Kaiserlautern (Germania).

COPPA DELLE COPPE
(andata 4 marzo, ritorno 18 marzo)
Chelsea (Inghilterra)-Valerenga (Norvegia); Lokomotiv Mosca (Russia)-Maccabi Haifa (Israele); Varteks (Croazia)-Maiorca (Spagna); Lazio-Panionios (Grecia).

COPPA UEFA
(andata 2 marzo, ritorno 16 marzo)
Marsiglia (Francia)-Celta Vigo (Spagna); Bologna-Lione (Francia); Bordeaux (Francia)-Parma; Atletico Madrid (Spagna)-Roma.

Samp, passaggio di consegne

GENOVA Ieri sera è arrivato il nuovo allenatore David Platt. Poche ore prima i giocatori della Sampdoria avevano dato l' addio definitivo a Luciano Spalletti. Il tecnico esonerato era arrivato al campo di allenamento di Bogliasco per salutare la squadra e prelevare gli effetti personali nello spogliatoio. Il caso ha voluto che Spalletti si incontrasse con Giorgio Veneri, il 59enne allenatore di prima categoria ingaggiato dalla Sampdoria per affiancare Platt che, a norma di regolamento, non potrebbe lavorare in Italia perchè sprovvisto dei titoli necessari.

Veneri e Spalletti si sono stretti la mano e hanno scambiato qualche parola, sotto lo sguardo del direttore sportivo Arnuzzo. «Ho trovato i giocatori tranquilli - ha dichiarato Spalletti - e questa è la cosa più importante per uscire da una brutta situazione di classifica. Da parte mia non intendo alimentare altri discorsi e voglio contribuire a questo clima di serenità».

Prima di congedarsi, Spalletti ha voluto precisare un aspetto della sua breve esperienza in blucerchiato: «Il mio modo di gestire tutto ciò che mi competeva come allenatore - ha detto - è stato in funzione di scelte ben precise, non ho dovuto mai accettare nulla».

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Nel tradizionale incontro natalizio tra società-squadra e tifosi al «Rocco»

Triestina, trionfano i buoni propositi

Giocatori tranquilli e sani come pesci: solo Criniti e Gambaro lavorano a parte

TRIESTE Stanno tutti bene. E senza lo stress che le polemiche di questi giorni potevano provocare. Tranquilli gli alabardati hanno lavorato ieri mattina e pomeriggio al Grezar. Solo Criniti e Gambaro hanno frequentato la palestra. Più grilli degli altri sono apparsi Coti e Teodorani. I due appaiono in perfetta forma. Ci si chiede, allora, perché al secondo tocchi la panchina e al primo addirittura la tribuna. Risposte che spettano in ogni caso a Mandorlini.

L'allenatore ieri sera si è tuffato con i suoi giocatori nella festa degli auguri organizzata dal Centro di coordinamento dei Triestina Club. Nella gremita sala stampa del Rocco il clima era arroventato dall'entusiasmo dei tantissimi ospiti. Dall'ex presidente Giorgio Del Sabato all'attuale dirigenza alabardata; dall'ex assessore regionale Roberto De Gioia all'attuale vicesindaco Roberto Damiani. Il tutto condito da un'interminabile serie di ex e attuali giocatori rossoalabardati.

Un intenso vociare che ha raccolto tutti gli ottant'anni di storia alabardata. In attesa dell'arrivo di Angelo Zanoli, reso ritardatario da un incidente provocato dalla nebbia sulla Milano-Trieste. Assente, invece, il presidente Trevisan. «Siamo vicini alla squadra anche nei momenti di difficoltà – l'introduzione di Claudio Pavlovich, presidente dei clubs –, e abbiamo fiducia anche negli attuali giocatori, che deve però essere da loro ripagata quando entrano in campo». Concetto ribadito anche da Damiani. «Non nascondiamo che all'inizio speravamo molto di più da questa squadra – la tesi di Damiani –, ma solo l'Unione farà la... forza». A Mandorlini è toccato un ardito paragone fra la Triestina e la «sua» Inter. «Quella era la squadra dei record – spiega

Angelo Zanoli

–, e con la Triestina non posso prometterne altrettanti. Questa è una squadra che userà tutto il suo sudore, il suo sangue e perfino le sue lacrime per raggiungere gli obiettivi prefissati».

Alessandro Ravalico

ANNIVERSARIO

Mentre Aldo Olivieri (88 anni) sarebbe venuto anche in bicicletta domani alla festa dell'Alabarda da Lido di Camaiore

Belrosso: «Provo tanta nostalgia»

TRIESTE Aldo Olivieri, allenatore che nella stagione '57-58 riportò in serie A l'Alabarda, sarebbe venuto a Trieste anche in bicicletta da Lido di Camaiore pur di poter partecipare domani alla festa per l'ottantesimo compleanno della sua ex

Gianni Belrosso

squadra, ma la figlia ha preferito non riferirgli il messaggio. Olivieri ha 88 anni e qualche acciacco e la famiglia vuole evitargli strapazzi. Idealmente però sarà presente come tutti quegli ex alabardati che sono ancora in attività (come tecnici e come calciatori) e che al venerdì devono dedicarsi al lavoro di rifinitura. A prescindere dell'epopea dell'Unione, Olivieri è una sorta di monumento del calcio italico: vinse i mondiali del '38 di Parigi assieme ad altri due «figli» della Triestina Colaussi e Pasinati. Anche quest'ultimo non avrebbe voluto mancare alla celebrazione che si svolgerà prima nella sala del Consiglio comunale (dalle 11) e poi alla Stazione marittima, ma le sue condizioni di salute non glielo permettono. Aldo Olivieri guidò quella Triestina che infiammò il pubblico del «Grezar» con Milani, Mazzero, Petris, Szoke, Bandini (il portiere che tirava i rigori) e Varglien.

Un altro pilastro della storia alabardata anche se di un'altra epoca e con un altro ruolo è Gianni Belrosso, indimenticato presidente di un periodo rinascimentale per la Triestina (un quadriennio che va dal '74 al 78) in cui salì dalla D alla C1. Anche lui rischia di non esserci domani. «Farà di tutto per essere presente - assicura Belrosso che si trova a Milano per affari - ma non so ancora se la nebbia mi consentirà di lasciare in tempo il capoluogo lombardo». L'ex presidente ha pensieri dolci nei confronti della Triestina e una grande nostalgia per i vecchi tempi. «Serbo ricordi meravigliosi, di trasferte che spesso di tramutavano in vere gite dove si mangiava, si cantava e si stava in allegria. Ho dato tanto ma anche ricevuto tanto dalla Triestina sia in termini di risultati che sul piano strettamente umano. Sono soddisfazioni che difficilmente si cancellano. Ancora oggi molti sportivi mi riconoscono per strada e mi invitano a prendere un caffè». Belrosso sfoglia velocemente l'album dei ricordi. «Tagliavini resterà per sempre il mio allenatore preferito. Spritualmente gli sono vicino in questo difficile momento: ha da poco perso la moglie. Goffi, Bartolini e Politti sono invece i giocatori a cui sono rimasto più affezionato».

Ma l'ex presidente non si accontenta di sfogliare l'album dei ricordi: vorrebbe riavvicinarsi cautamente alla società

Allo stadio però l'ex presidente non viene più da anni. «Ho fatto uno strappo solo per la partita della nazionale con la Moldavia. Provo troppa nostalgia. Prima del fallimento, con alcuni amici avevo fatto anche un tentativo per rilevare la società, ma i bilanci non ci avevano convinto». Belrosso adesso lascia intendere che, seppure con cautela, vorrebbe uscire da quel passato per entrare nel futuro dell'Alabarda. «Con l'anno nuovo vorrei riavvicinarmi alla Triestina, Innanzitutto verrò al «Rocco» a vedere qualche partita. Finora l'ho seguita solo alla televisione. La situazione societaria mi sembra migliorata in questi ultimi due anni con l'arrivo di gente nuova a seria che da quanto mi risulta ha speso anche molti soldini. Chissà, potrei anche dare loro una mano».

Maurizio Cattaruzza

IL CASO Nuove accuse di corruzione al Cio

Il figlio di un consigliere del presidente Samaranch coinvolto nello scandalo

GINEVRA Anche un membro del Cio figura tra i mediatori che nell'ultimo decennio hanno commerciato voti per condizionare le scelte di sedi olimpiche. Lo sostiene, in una intervista pubblicata ieri dal quotidiano svizzero-tedesco Neue Zuercher Zeitung, il vicepresidente dello stesso Comitato Olimpico Internazionale Marc Hodler le cui rivelazioni hanno portato alla luce il giro di corruzione in cui sarebbero coinvolti alcuni membri dell'organizzazione sportiva. Sempre secondo le indicazioni di Hodler, Salt Lake City avrebbe sborsato 632.000 dollari per borse di studio in favore di membri del Cio o loro parenti. E uno mediatori utilizzati dalle varie città candidate per curare i loro interessi nei rapporti con il Cio è Goran Takacs, figlio di Artur Takacs, consigliere tecnico del presidente del Cio Juan Antonio Samaranch. L'ha scritto ieri il quotidiano svizzero Le Temps che pubblica anche le reazioni dello stesso Goran Takacs, contattato telefonicamente a Lubjana dove si trova in viaggio. Tra l'altro, Takacs dice di avere lavorato per 12 città candidate, ma spiega che la sua società (Ims-Studio 6, una sede nei pressi di quella del Cio a Losanna) fornisce soltanto analisi di mercato, valutazioni delle concorrenti e progetti di promozione. E un dirigente coinvolto nei due falliti tentativi di Manchester di ottenere i Giochi olimpici (1996 e 2000) ha rivelato che alcuni membri del Cio fecero richieste di denaro in occasione delle loro visite alla città inglese.

SCI

Discesa: Strobl più veloce Biathlon: Cattarinussi terzo

VAL GARDENA È stato l'austriaco Fritz Strobl il più veloce nella prima prova cronometrata della discesa libera di Coppa del Mondo in Val Gardena. Migliore degli italiani è risultato Vitalini (sesto). Il carnico Renè Catarinussi si è classificato al terzo posto nella 20 km di coppa del mondo maschile di biathlon disputata a Osrblie, in Slovacchia.

BASKET

Coppa Korac: passa Roma Eliminata la Zucchetti

ROMA Roma si è qualificata per gli ottavi di finale di Coppa Korac eliminando i belgi dell'Aalst. Dopo aver vinto all'andata 70-64 la squadra romana si è imposta ieri anche al ritorno 88-83. Eliminata invece la Zucchetti Reggio Emilia, sconfitta dal Panionios Atene per 81-58. Nell'andata la formazione italiana aveva vinto per 79-69.

CICLISMO

Mountain bike, David Taucer si riconferma campione d'inverno

GORIZIA Con la gara di Lucinico, organizzata dall'Uc Caprivesi, si è concluso il circuito invernale di mountain bike. Dopo sei gare sono stati premiati i campioni d'inverno, i biker che hanno conquistato la testa della classifica del circuito invernale.

Tra gli open, la categoria che riunisce i più forti, gli élite e gli under 23, si è imposto per il secondo anno consecutivo il triestino del Federclub Scat Capponi David Taucer che ha avuto la meglio su avversari quali Del Bianco, Cossio, Floreani e Zoppas. Tra gli juniores il titolo è stato assegnato solo all'ultima gara: si è imposto il friulano della Libertas Pratic di Ceresetto David Bevilacqua, primo davanti all'isontino Cristian Sergiampietri (Libertas Pratic). Libertas Pratic protagonista anche tra le donne: Michela Zodio si è imposta facilmente sulla triestina Sarah Sossi e sulla slovena Gulin.

Tra gli sportsmen si è affermato il favorito Michele Pittacolo della Scv Cottur. Prima piazza per un atleta della Scv Cottur anche tra i master 1 dove, come volevano i pronostici, ha vinto il forte Roberto Moimas, che ha lasciato solo una vittoria agli avversari.

Tra i master 2 si è imposto d'un soffio il sappadino del Pedale Gemonese Nicola Selenati sul bisiaco della Cottur Claudio Tolomio, sfortunato a Taipana dove si è dovuto ritirare per una foratura.

Tra i master 3 vittoria scontata per Gaetano Cimenti del Carnia Bike e tra i master 4 affermazione facile per l'inossidabile isontino Franco Novelli (9Lik), ritornato al fuoristrada da grande protagonista.

an.p.

IPPICA

ROMA In venti sul doppio chilometro oggi nella tris alle Capannelle. In una prova incerta sembrano favoriti i soggetti con maggior peso in sella tra i quali Pierrot Solaire.

Memorial Lorenzo Camuffo, Lire 44.000.000, metri 2000 in pista grande, corsa Tris. 1) Back To Front (62 D. Vargiu); 2) Sensitivo (62 M. De Muro); 3) King Vassilliev (61 1/2 C. Fiocchi); 4) Pierrot Solaire (61 1/2 M. Monteriso); 5) Royal King (59 1/2 R. Cangiano);

Nella tris alle Capannelle è atteso Pierrot Solaire

6) Gigetto Gervasi (58 M. Pasquale); 7) Quinolina (57 1/2 P. Agus); 8) Imperfection (57 G. Bietolini); 9) Sonic Barrier (57 S. Dettori); 10) Cicetto (56 1/2 M. Cangiano); 11) Ernst (56 1/2 G. Marcelli); 12) King of Roses (56 1/2 J. Freda); 13) Rondon (53 1/2 M. Maiorino); 14) Privileged (52 1/2 M. Belli); 15) Dufy (51 1/2 G. Di Chio); 16) Trifora (51 A. Arbau); 17) Bhils (49 L. Ficuciello); 18) Orlando Fontana (50 A. Muzzi); 19) Cracked Muzzle (50 V. Matrullo); 20) Mandela Lopez (49 V. Zedde).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Pierrot Solaire. 2) Sensitivo. 1) Back To Front.** Aggiunte sistemistiche: **9) Sonic Barrier. 6) Gigetto Gervasi. 12) King Of Roses.**

■ **LIVORNO** Quote popolari per la tris di ieri: a ciascuno dei 10.305 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-8-9) andranno 273.000 lire.

Le minori entrate dal Totocalcio saranno compensate dai risparmi sull'attività giovanile

I Giochi non servono più

Secondo Felluga (Coni) «è il minore dei mali»

Lunedì scorso, durante la trasmissione radiofonica «Radioanch'io» il presidente della Figc, Luciano Nizzola, aveva anticipato la decisione del Coni di eliminare le finali del Giochi della gioventù (che assorbono ben 7 miliardi del bilancio nazionale) per ovviare ai problemi economici dello sport italiano dovuti alle minori entrate del Totocalcio. Molti dirigenti temono che questo provvedimento porti ad un progressivo impoverimento dell'attività sportiva giovanile.

Non è dello stesso parere il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. Secondo il massimo esponente sportivo regionale «togliere il finanziamento per le finali dei GdG non è sbagliato. E' il minore dei mali». Le finali dei GdG hanno finora comportato esborsi enormi che, sotto il profilo tecnico, non portano a nessuno miglioramento nella promozione dello sport fra i giovani. I GdG sono nati nel '68 perché in Messico l'Italia aveva raggiunto il livello olimpico storicamente più basso, non c'erano aspettative per il futuro. I GdG hanno raggiunto uno sviluppo importante nel '75 con l'ingresso nelle scuole e in quel periodo tutte le federazioni hanno avuto una spinta a creare l'attività giovanile (che prima non esisteva). Secondo Felluga ora i Gdg hanno esaurito la loro funzione. Nel futuro i giovani si confronteranno in gare regionali con costi ragionevoli grazie ai brevi e di conseguenza economici spostamenti.

Per quanto riguarda la ricaduta sugli impianti sportivi dei tagli paventati dal Coni, Felluga precisa che le società sportive potranno naturalmente fruire del credito sportivo o di forme miste di finanziamento ma, soprattutto, saranno i Comuni e la Regione stessa con gli assessorati competenti a doversi muovere per intessere migliori e maggiori relazioni fra responsabili, avranno il dovere di essere più presenti e più concreti (vedi piscina di Trieste, progetto che rischia di essere ancora una volta accantonato ndr). È indubbio, spiega Felluga, che d'ora in poi si punterà molto sulle strutture sportive delle scuole che dovranno essere adeguate alle necessità dei giovani.

Isabella Grandi

Anche Luca Giustolisi tra le Stelle sportive

Nell'articolo pubblicato ieri relativo alla consegna delle Stelle al merito sportivo consegnate dal Coni provinciale non compare il nome di Luca Giustolisi, campione della pallanuoto, che è stato anch'esso premiato. Ci scusiamo con i lettori e con Luca. Relazione del presidente e la premiazione dei dirigenti, sono i punti più importanti dell'assemblea del consiglio provinciale del Coni, convocata oggi, alle 18, nella nuova sede di via dei Macelli 5 al Rocco.

PALLAMANO Brindisi natalizio con i biancorossi festeggiati dai tifosi del Club

Genertel, anticipo di festa

Sabato ultimo impegno del '98 in casa dell'Ortigia

Genertel in campo. Ma stavolta per impegni natalizi. Si è consumato l'altra sera nella sala del Buffet Vita di viale Campi Elisi il brindisi di fine anno organizzato dal Club Amici della pallamano. Una piccola festa per stare insieme qualche ora e per consentire ai tifosi di esternare simpatia e affetto nei confronti dei propri beniamini. Vischio e sciarpe sono state donate a giocatori e dirigenti, Michele Guerrazzi compreso, che in questi ultimi giorni sta migliorando a vista d'occhio. Presente anche il montenegrino Popovic arrivato all'inizio per un «provino». Il giovane terzino sinistro ha mostrato quanto sa fare e ha superato l'esame biancorosso. Ora il problema è squisitamente burocratico. Nel senso che dovranno venir superati gli ostacoli posti dalla federazione jugoslava mirati a trattenere in patria i propri giovani. La Genertel avrà tempo fino al 31 dicembre per risolvere il tutto e poter contare quindi al più presto sull'apporto del giovane. Sabato, infine, i triestini saranno impegnati in casa dell'Ortigia Siracusa per l'ultima partita dell'anno.

Brindisi di Natale per la Genertel in casa del Club Amici della pallamano. (Foto Bruni)

Pioggia di stelle dal Coni, festeggiati i cronometristi

«Un lavoro oscuro, sottostimato, eppure essenziale per garantire allo sport le proprie imprese i propri record. La figura del cronometrista continua a rappresentare un riferimento imprescindibile per tutte le federazioni sportive. Tanti auguri dunque per il vostro importante anniversario».

Così Stelio Borri, presidente del Comitato provinciale Coni, ha salutato l'Associazione provinciale cronometristi di Trieste che lunedì, in occasione della cerimonia di consegna delle stelle Coni al merito sportivo, ha voluto festeggiare insieme a tutti gli amici dello sport giuliano il proprio 75.o anniversario di fondazione. Tra le più anziane organizzazioni di questo tipo operanti nel Paese, l'associazione crono triestina ha garantito al movimento sportivo nazionale diverse figure di primo piano, tra cui sei designazioni ai giochi olimpici. Primo di quell'elenco quel Romeo Marcovigi che insieme a Vittorio Parrini è stato precursore del rilevamento cronometrico italiano.

In occasione della celebrazione, è stato presentato il volumetto «75 anni di cronometraggio sportivo a Trieste e nella provincia 1923-1998», una ricognizione a tutto campo sul passato presente e futuro dell'associazione. «Questi operatori – si legge nel testo – alla resa dei conti, sono designati a ufficializzare i risultati tanto rincorsi dagli atleti. Record e vittorie raggiunti solo attraverso tanti sacrifici e rinunce. Anche i cronometristi vivono da vicino queste performance, comprendendo a fondo gli sforzi e le motivazioni di chi le compie. Nonostante le loro attività vengano molto spesso ignorate, partecipano vivamente ai momenti di soddisfazione e di gioia che lo sport sa donare: di questo vivono, e questo è il loro appagamento».

Nel corso della premiazione delle stelle al merito, una onorificenza d'argento è stata assegnata a uno dei veterani dell'associazione, Giorgio Prata, già ai vertici dello stesso organismo. Dai tempi del mitico «cipollone» e dei contasecondi manuali, i cronometristi arrivano alle soglie del Duemila «armati» di tecnologie e strumenti all'avanguardia. Per continuare a testimoniare con precisione e rigore «il tempo» di chi partecipa, da protagonista o da comprimario, alla grande epopea dello sport.

Maurizio Lozei

BASKET

Quarti di finale di Coppa Italia Porto San Rocco a Rovereto

Aria di Coppa per il Porto San Rocco: dopo l'ultimo impegno stagionale di campionato contro il fanalino Piacenza, il Porto San Rocco potrà dedicare le sue attenzioni alla Coppa Italia.

Per i quarti di finale della importante manifestazione la compagine allenata da Nevio Giuliani dovrà affrontare il Rovereto. La gara d'andata, sorteggiata in Trentino, è stata fissata per mercoledì 23 dicembre. La speranza è che le muggesane riescano a festeggiare il Natale con una bella vittoria.

Una Gori decisiva a Ferrara: Samantha Gori, sorella maggiore di Isabella che milita nella Sgt Telital, sta disputando un buon campionato nella città estense. Domenica scorsa, nella vittoria del Barbieri a Osio, è risultata la miglior realizzatrice della sua squadra con 16 punti.

Codroipo portafortuna: per l'Oma di quest'anno, la formazione del Mobile Uno è senza dubbio un buon amuleto. I quattro punti racimolati sino a ora, infatti, provengono tutti dai successi ottenuti nello scontro diretto. Mortegliano Mazzol... ato: Scame Monfalcone-Red System rappresentava una sorta di spareggio per l'accesso ai play-off. Nel 57-55 con cui la compagine di Stoch è riuscita a imporsi grandi meriti vanno attribuiti alla scatenata Mazzoli.

lo. ga.

EQUITAZIONE

Alla «Gelindo Autumn Cup» ottimi Benussi e la Milos

Ottime affermazioni dei cavalieri e delle amazzoni triestine alla quinta edizione della «Gelindo Autumn Cup» la più grande manifestazione ippica regionale, in concomitanza alla quale è stato disputato il Campionato regionale di salto ostacoli indoor.

La competizione, che si è svolta in quattro tappe negli impianti sportivi della «Gelindo dei Magredi» di Vivaro (Pordenone), ha registrato la partecipazione di 160 cavalli e 200 cavalieri e, come sottolinea il presidente della Fise del Friuli-Venezia Giulia, Pietro Trevisanutto, ha suggellato il buon momento dell'equitazione regionale, dopo due anni di «burrasca»

Questi i piazzamenti triestini nel Campionato regionale di salto ostacoli indoor 1998. Due i primi posti: nella categoria Allievi Giorgio Benussi, su «Bellinghton Du Bols» del Circolo ippico triestino, allenato dall'istruttore Roberto Miraz; nella categoria Seniores Barbara Milos, su «Nero Vant» del Circolo ippico Alpe Adria, allenata da Gino Bragagnolo; nella categoria Senior dilettanti terzo posto per Ketty Puntin del Circolo ippico «Le Traversine» di Fiumicello, allenata da Gianni Polonio.

PUGILATO

Alessandro Guni (a sin.) al termine di un match.

Lo slovacco Petrovic per il debutto tra i professionisti di Guni

Alessandro Guni, il pugile triestino prodotto della scuola pugilistica Ente Porto, debutterà ufficialmente tra i professionisti sabato 26 dicembre a San Donà nell'ambito di una riunione promossa dal manager Angelo Zoggia. Guni dividerà il battesimo senza canotta sul ring con lo slovacco Petrovic, che vanta sei match tra i professionisti (4 sconfitte e due vittorie).

Guni approda oramai ventinovenne a quello che ha sempre rappresentato il suo sogno e obiettivo di vita. Cresciuto sotto la guida del maestro Degrassi, il peso massimo leggero (87 kg il suo peso forma distribuito per 190 cm di altezza) ha fatto una intensa trafila tra i dilettanti cogliendo alcuni significativi traguardi. Guni è stato per due volte campione italiano e lo scorso anno si è piazzato secondo agli assoluti. Complessivamente la robusta esperienza di Alessandro Guni si traduce in 35 incontri di cui 26 vinti.

La svolta del pugile dell'Ente Porto è seguita con particolare attenzione da tutta la folta schiera di appassionati e addetti ai lavori legati alle evoluzioni della «nobile arte» locale. Guni rappresenta una speranza affinché il pugilato triestino ritorni a far parlare di sé sulla ribalta nazionale. Lui, da parte sua, si è preparato con volontà e determinazione in vista del match di sabato 26 dicembre. Lo dimostrano le sedute di allenamento consumate tra Trieste e San Donà.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

I provvedimenti del giudice sportivo: la società friulana aveva inviato un reclamo contro la mancata segnatura del campo di Santa Croce

Brivido al Vesna: respinto il ricorso del Palmanova

Questi i provvedimenti disciplinari del giudice sportivo dei dilettanti.

ECCELLENZA: un turno a Pighizzini (Manzanese), Coceani (Mossa), De Bosichi (Trieste), Iuri (Sangiorgina), Rumiel (Porcia), Cevelotto (C. Mobile), Buzzinelli (Cormonese), Catalfamo (Mossa), Bonetto (Porcia), Sicco (Pozzuolo), Leghissa (Ronchi), Paoli e Trevisan (San Luigi), Vecchiet (Sangiorgina), Cleva (Tamai).

PROMOZIONE: respinto per un vizio di forma (mancata presentazione della riserva scritta direttamente all'arbitro della gara) il reclamo presentato dal Palmanova «contro» il Vesna. Domenica 6 dicembre la gara a Santa Croce non era stata disputata per le avverse condizioni del terreno e perchè il terreno di gioco non era regolarmente segnato. Di qui il reclamo del Palmanova, respinto perché non sono state rispettate le procedure previste. Due turni a Pellaschiar (Vesna). Un turno a Violin (Aquileia), Carruba (Lucinico), Soavi (Vesna), Messere (Cividalese), Bonassi, Dando e Cristancigh (Manzano), D'Antoni (Maranese), Cadel (Muggia), Deste e Ispiro (Zarjagaja).

PRIMA CATEGORIA: due turni a Bertoldi (Aiello), Marcuzzi (Edile), Di Giusto (Pro Cervignano). Un turno a Del Rio (Costalunga), Fonzari (Edile), Del Sal (Futura), Braida (Juventina), Versa (Opicina), Bevilacqua (Pro Fiumicello), Bolzan (Pro Romans), Freschi (San Lorenzo), Razem (Zaule).

PRIMA CATEGORIA

Il Domio cerca un... computer

Reduce dallo scontato successo ottenuto a spese del fanalino di coda Bearzi, il Domio affila le armi per preparare l'ultima trasferta del 1998. Una gara, quella contro la Buiese, da vincere per non perdere ulteriore contatto dal vertice. Nonostante un inizio di stagione difficile, infatti, la compagine bianco-verde non ha riposto nel cassetto le sue speranze di promozione. «Abbiamo avuto una prima parte di campionato difficile - sottolinea il tecnico Sciarrone - .Confermarsi ad alti livelli per il quarto anno consecutivo, anche da un punto di vista psicologico, non è stato facile. Ma sono fiducioso per il prosieguo della stagione».

Anche perchè il calendario sembra darvi una mano.

«Effettivamente nel ritorno dovremo affrontare solo sette partite fuori casa. Tralasciando i derby con Costalunga e Zaule, le altre trasferte ci vedranno impegnati su campi non impossibili come quelli di Bearzi o Torreanese».

La prossima, la lunga pausa dovrebbe consentirvi di rimettere le cose a posto.

«Pausa di campionato ma noi dovremo giocare spesso. Il 3 gennaio ci aspettano gli ottavi di Coppa Regione contro il Mladost, tre giorni dopo il recupero di campionato contro il forte Valnatisone».

Tornando al rendimento della squadra tracciamo un bilancio di questa prima parte di stagione.

«Fino a questo momento difesa e attacco penso abbiano fatto il loro dovere. Qualcosa da registrare, invece, a centrocampo».

Si è fatta sentire la mancanza del vostro "computer" Notarstefano?

«Credo che il soprannome affibbiato ad Andrea dica già molte cose. In campo è il classico ragionatore, il cervello che scandisce i ritmi ai compagni. Stiamo cercando di lavorare per trovare le adeguate soluzioni e sopperire alla sua assenza».

Lorenzo Gatto

SECONDA CATEGORIA

Il trasloco rianima il Primorec

Il «trasloco» da Trebiciano a Aurisina ha portato fortuna al Primorec che, dopo il largo successo ottenuto a spese del malcapitato Medeuzza (5-0), si ritrova a ridosso del vertice della graduatoria del girone E. Costretto a emigrare sull'ex campo dello Junior, la compagine di Corona ha disputato una gara forse superiore alle attese. Ora un altro duro test attende la compagine triestina. Un match difficile contro il Mariano che vedrà opposto il miglior attacco (Primorec), contro la difesa meno battuta del campionato.

Gran partita e pareggio ricco di emozioni (3-3) tra Portuale e Piedimonte. Un incontro che ha visto il Portuale rimontare un doppio svantaggio ribaltando il risultato con Di Vita. La tripletta del giocatore triestino stava per regalare alla sua squadra tre punti preziosi ma, in extremis, è arrivata la rete di un pareggio da accogliere positivamente.

Passo falso del S. Andrea fermato 2-0 sul campo del Mariano. Un risultato che lascia un po' d'amaro in bocca al tecnico Allegretto per la prematura espulsione di Vito Luiso e per la concessione di un rigore causato da un azione viziata all'origine da un fallo. Nel girone D il Campanelle interrompe il suo periodo negativo conquistando un buon punto (1-1) sul campo dell'Isonzo.

Stessa sorte per la Roianese di Gatta fermata sull'uno a uno casalingo dal Poggio. Qualche recriminazione in casa triestina per alcune occasioni da rete fallite e per il penalty del pareggio che ai bianconeri non è sembrato dei più limpidi. Pareggio casalingo anche per il Chiarbola fermato sullo 0-0 dal Porpetto. Un risultato che conferma le difficoltà in zona gol di una squadra che aspetta il ritorno dei suoi attaccanti Botta, Kelemen e Milinco. Il Breg, infine, è stato fermato 2-1 sul campo del Villa.

CLASSIFICHE

Prima B: Costalunga 29; Venzone 28; Tarcentina 22; Tavagnacco e U. Nogaredo 21; Valnatisone e Gemonese 20; Domio 18; Reanese e Riviera 17; Zaule 16; Natisone 15; Torreanese 10; Buiese 9; Tre Stelle 8; B.Colugna 5. **Marcatori:** 13 Vidoni (Venzone); 9 Crapiz (Riviera), Bagattin F. (Domio) e Livon (Tavagnacco); 8 Dugaro (Torreanese); 7 Koren (Costalunga). **Prima C:** Futura e Union '91 27; San Giovanni 26; Pro Romans 23; San Lorenzo 22; Isonzo e Pro Cervignano 21; Sovodnje 20; Trivignano 18; Edile 14; Ruda 13; Opicina e Juventina 12; Gonars 11; Pro Fiumicello 8; Aiello 6. **Marcatori:** 8 Battistella (Gonars) e Bergagna (Pro Romans); 7 Tuntar (Opicina) e Derman (Edile). **Seconda D:** Mladost 26; Fincantieri 23; Torviscosa 22; Medea 21; Poggio e Campanelle 15; Villa 14; Roianese 13; Staranzano e Turriaco 12; Chiarbola 11; Porpetto 10; Breg 8; Torre 3. **Marcatori:** 7 Cecchi (Staranzano); 6 Fumo (Villa), Gregorat G. (Torre); Donda (Turriaco) e Ferro (Torviscosa); 5 Portelli (Villa), Caiffa (Mladost), Braida (Turriaco) e Noacco (Poggio). **Seconda E:** Pro Farra 23; Mariano 22; Primorec, Azzurra Go e Medeuzza 20; Portuale e Azzurra P. 18; Sant'Andrea 13; Corno e Piedimonte 11; Aurora 9; Moraro 8; Villanova e Savorgnanese 7. **Marcatori:** 8 Moscolin (Portuale) e Pisu (Azzurra P.); 7 Circosta (Pro Farra) e Battilana (Medeuzza).

SCI

Il sodalizio del Cai vara iniziative anche ai giovani che non puntano all'agonismo

La XXX Ottobre si «allarga»

I giovani dello Sci Cai XXX Ottobre con un amico d'eccezione: Stefan Eberharter.

È arrivata la prima neve e, con questa, la stagione dello sci. Da oggi, quindi, presentiamo i maggiori sci club triestini. Iniziamo con lo Sci Cai XXX Ottobre la società di via Battisti, un sodalizio che può contare su un centinaio di giovani appassionati di sci, di cui una quarantina fanno parte del gruppo agonistico.

La novità di quest'anno, alla XXX Ottobre, si chiama «gruppo agonistico-ricreativo». «In pratica - spiega il presidente Lucio Sadoch - abbiamo deciso di organizzare due gruppi di allenamento, uno per i più piccoli e uno per i ragazzi, riservati ai giovani che non possono o non vogliono impegnarsi al cento per cento nello sci». Le uscite degli "agonisti-ricreativi" sono organizzate durante i periodi festivi e nelle domeniche e prevedono soprattutto sciate in campo libero, senza i pali».

Accanto a questi gruppi, guidati da Christian Bonivento e Maurizio Sinigoi, ci saranno gli agonisti puri, i ragazzini che parteciperanno alle gare del circuito regionale. Quest'anno il gruppo agonistico dei baby-cuccioli sarà guidato dal tarvisiano Sandro Sandrini e quello degli allievi-ragazzi e giovani dal finanziere Lucio Rosi. Ci sarà spazio anche per i piccolissimi, che potranno iniziare a sciare con l'«asilo sulla neve», e per i veterani, guidati dall'allenatore Sandrini.

Gli «sciatori della domenica» potranno partecipare al programma delle «Sei domeniche sulla neve», che propone sei giornate di sci (o fondo o snowboard) nelle stazioni sciistiche regionali con tre ore di lezione per ogni uscita.

Tutti insieme sulla neve, quindi, «con l'obiettivo di divertirsi - conclude Sadoch - e migliorare giorno per giorno».

an.pug.